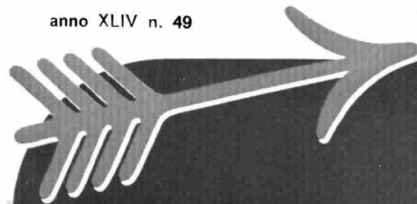


RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 49

3/9 dicembre 1967 100 lire



**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE**



QUESTA SETTIMANA

GRAN PREMIO

BULOVA

l'orologio dell'era spaziale



**IRA FÜRSTENBERG ALLA TV
IN «LINEA CONTRO LINEA»**



GRAN REGALO DI NATALE

CASSETTE della FORTUNA

STOCK

...e tante altre magnifiche
confezioni-regalo con
premio e senza premio!



IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

il direttore

Colpe

«Non so se sia sadismo o soltanto sottile intenzione di fare il gioco dei comunisti, ma non passa settimana che la televisione non torni su qualche argomento, atto a ricordare le "colpe" del nazismo e a diffamare gli alleati tedeschi. Che altro scopo poteva avere chi ha con tanta minuzia e fatica ricostruito l'episodio rappresentato sotto il titolo di Corte marziale, mandato in onda sul secondo canale, per tritizi di coloro che hanno la ventura di poterlo ricevere? E' sempre la spirale dell'odio, che non cessa mai, e della quale voi della RAI-TV portate la maggiore responsabilità» (Francesco Sollazzo - Bordighera).

Non posso dirle se lo scopo della trasmissione fosse quello di diffamare gli alleati tedeschi, perché questo la televisione tedesca, che ha ideato e realizzato Corte marziale, non ce lo ha comunicato. Certamente essa intendeva ricordare le colpe del nazismo: colpe senza virgolette perché sono colpe reali, come hanno sperimentato purtroppo milioni di uomini, uccisi nel corpo o nello spirito.

Minigonne

«Lei è sicuramente padre di famiglia e i suoi figlioli vedranno, come purtroppo tanti figli d'italiani per bene, le trasmissioni di Partitissima. Vedranno il povero Alberto Lupo trasformato da attore vero in un quasi guitto, rideranno alla vista di quei due guitti veri che rispondono ai nomi di Francia e Ingrid e rideranno le orecchie delle stolidi canzonette dei nostri tempi, ma soprattutto seguiranno l'anchechiare di quelle formose ragazzette in minigonna. La loro ingenua adolescenza non può non restarne turbata, se un costume che noi tutti deploriamo come decadente e corrotto, viene riproposto alla loro considerazione anche dalla TV, che pure è stata decisa "il focolare del ventesimo secolo". Sere fa, durante lo spettacolo di Rita Pavone, ho dovuto spegnere il televisore con un pretesto, che non so se i miei ragazzi abbiano capito. La prego di riferirlo a chi di dovere, perché certe situazioni incresciose non debbono più ripetersi» (Verglia Borin - Padova).

Riferirò, signora Veglia. Glielo prometto.

Allenamenti

«Ho visto sul suo giornale le fotografie di Alberto Lupo che va ad allenarsi con i giocatori della "Roma". Non sapevo che il presentatore di Partitissima giocasse a pallone, ma il piacere di saperlo (parlo come tifoso) mi è stato compensato dalla sua scelta. Perché Alberto Lupo, che poi in TV fa anche l'arbitro, va ad allenarsi con la "Roma" invece che con un'altra squadra? Perché non viene ad allenarsi coi nostri meravigliosi nero-azzurri dell'«Inter», che tante soddisfazioni hanno sempre dato agli italiani su tutti i campi del mondo? Forse il signor

Lupo crede sul serio che quei poveri giallorossi vincano il campionato, e fa come le banderuole che girano col vento. Ma si sbaglia di grosso e resta sempre il fatto che voi della TV ce l'avete con l'Inter e non perdete occasione per trascurarla ed attaccarla» (Mario Soligo - Milano).

Glielo dirò in tutta confidenza, lettore Soligo. Alberto Lupo è andato a tirare quattro calci coi giocatori della «Roma» perché, abitando a Roma, Appiano Gentile gli resta un tantino fuori mano.

Analogie

«Condivido con lei che "è necessario un bel salto logico per dire che in Italia il governo manda in galera chi non paga il canone televisivo", però resta il fatto, irrefutabile, che "può finire in galera, come dice giustamente il dottor Castellana, chi non paghi la prevista ammenda, il che non succede per chi, ad esempio, non paga le tasse scolastiche. E non sono affatto "analoghe", come lei dice, le situazioni di chi calpesta le aiuole o lascia la macchina in divieto di sosta. In questi casi infatti vi è un comportamento che danneggia direttamente altri membri della collettività, in quanto l'aiuola calpestata perde la sua funzione e la macchina in divieto di sosta impedisce ad altri utenti l'uso legittimo di quel tratto di suolo pubblico. Non parliamo poi di chi non sottopone il proprio cane alla vaccinazione antirabbica, mancanza da cui può derivare addirittura la morte della persona morsa dal cane che sventuratamente abbia contratto la terribile ma-

lattia, per incuria del proprietario. Credo che l'unica giustificazione valida della discussa legislazione sia che l'utente che non paga il canone può usualmente usufruire delle prestazioni dell'Ente radiotelevisivo. Ma a questo si potrebbe ovviare in altro modo: ad esempio mettendo una tassa sull'apparecchio, sistema che si presenta anche più democratico, colpendo proporzionalmente chi si permette il lusso di fruire di molti apparecchi» (Aurelio Bombelli - Palombara Sabina).

L'analogia tra chi non paga il canone radiotelevisivo e chi non vaccina il proprio cane non è nella gravità delle conseguenze, ma nel fatto che entrambe le omissioni sono punite con una ammenda, e che il mancato pagamento dell'ammenda provoca la conversione della pena pecuniaria in pena detentiva. Non vedo come e perché trasformare il canone d'abbonamento alle radioaudizioni in tassa sui singoli televisori potrebbe mutare la sostanza della questione. Sempre galera sarebbe, in ultima analisi, quando i contribuenti morosi omettesero di pagare la corrispondente ammenda.

Comizi

«Mi fa tanto ridere, la domenica, quando vedo in Cronache dei partiti quei signori che muovono la bocca, si agitano e gesticolano, mentre un tranquillo annunciante legge quello che hanno detto, con professionale indifferenza. Non si rende conto la RAI che così facendo butta soltanto del ridicolo sugli oratori, rendendoli ridicoli come marionette?

Non prenda questo mio intervento come un'espressione di bieco qualunquismo, ma come l'osservazione d'un cittadino che non vorrebbe ridere, mentre sta a guardare gli esponenti delle classi dirigenti. Mi creda» (Elvio Morandi - Teramo).

Rendere televisivi i comizi della domenica è tecnicamente molto difficile. Esclusa, per evidenti ragioni la ripresa diretta del discorso, non resta che affidarsi alla lettura dell'annunciatore e ad un'immagine muta, cioè un film, con le conseguenze da lei deplorate, o una fotografia. In questo caso il video ha più che altro funzione complementare. Per chi s'interessa di politica, ciò che conta sono le affermazioni riferite dallo speaker.

Violenze

«Quello che è successo a Livorno, dopo la partita col Monza, riapre la questione, che voi cercate inutilmente di chiudere, circa la cosiddetta "imparzialità" dei radiocronisti sportivi. Il signor radiocronista Pancani non s'è fatto gli affari suoi, non si è limitato al vostro diritto di cronaca, ma ha voluto spulare dei giudizi, e ha avuto la lezione che si meritava. E' un peccato che sia toccata solo a lui, che è soltanto un povero untorello, anziché a certi altri più grossi, che ci capiamo benissimo chi sono. E poi vorrei sapere: da chi è protetto questo arbitro Sbardella, che non solo continua ad arbitrarne malgrado le gaffes madornali che commette, ma viene anche esaltato dagli inviati della Radiotelevisione Italiana?» (Livio Magno - Cecina).

Non so da chi sia protetto il signor Sbardella, né per quali sadiche ragioni si affidino ancora delle partite di calcio ad un arbitro, che, ripetutamente, ridivo, ne combinare risultati «gialli», in un sistema più serio del nostro godrebbe da molto tempo del trattamento di quiescenza. So però che il collega Gianfranco Pancani non meritava l'aggressione da parte di alcuni scalmanati tifosi livornesi, che credevano di potersi fare giustizia con le proprie mani. Sport significa anche serena accettazione della sorte avversa e delle stoltizie arbitrali, quindi non può esser giudicato fazioso chi, pur nell'improvvisazione d'una cronaca diretta, si rifiuta di fomentare le esplosioni di intolleranza e si adopera, anzi, per pacificare gli animi. Il mestiere di radio e telecronista è difficile: bisogna rincorrere una palla con le parole, spesso la narrazione si snoda più per riflessi condizionati che per ponderati ragionamenti. Essa diventerebbe difficilissima se dovesse diffondersi tra i tifosi la spietata e maniaca persecuzione d'ogni aggettivo e d'ogni punto esclamativo infilati in una radiocronaca. E sarebbe proprio un mestiere impossibile, se prevalessero pretese come la sua, lettore Magno, di staccare dal diritto di cronaca il sacrosanto dovere di condannare la violenza.

padre Mariano

Atti di bontà

«Anche i più tenaci negatori di una concezione ragionevolmente teistica o almeno morale, della vita umana, hanno dato momenti di bontà, della loro esistenza, contraddittoriale loro anarchica concezione con atti di bontà che commuovono. Chi non ricorda l'episodio singolare che illumina gli ultimi giorni della vita di Nietzsche?». Così leggo in un rotocalco, che però non riporta quell'episodio "singolare", me lo saprebbe dire lei qual è? (B. S. - Savigliano).

Per una notissima curiosa (e anche felice) contraddizione del cuore umano, nessun «ribelle» è tanto rivoluzionario quanto se si agisce, per cui anche nella vita di un sofferente ribelle quale fu Friedrich Wilhelm Nietzsche ci sono, nel suo sfondo nero cupo, squarci di azzurro. Uno di questi — il più singolare — è quello che i biografi riferiscono agli ultimi anni (non giorni) della sua vita. Se è autentico, è questo. Nietzsche, dopo anni di infermità, dopo l'abbandono degli amici più cari (come l'Overbeck, il Burckhardt, il Rohde), dopo sofferenze e

segue a pag. 4

una domanda a



UGO SCIASCIA

Pontificia Università Lateranense, e per di più ho 56 anni, 5 figli e 4 nipoti. Ce n'è quanto basta, mi pare, perché la teoria e la pratica mi abbiano portato a interessarmi ai problemi tipici di quel particolare gruppo sociale che è la famiglia. Tuttavia, come ho più volte spiegato in trasmissione, validissimi suggerimenti sono quelli che mi pone direttamente il pubblico dei telespettatori. Forse non sono indicazioni indispensabili, ma non potrei neppure dire che non mi sono di alcuna utilità. Anche perché i problemi sono sinceri, veri, scritti con estrema spontaneità. Gli scrive, infatti, lo fa proprio perché ha voglia di farlo. Vivere insieme non incoraggia nessuno a scrivere, non da alcun recapito, nessun indirizzo. E queste lettere mi arrivano indirizzate un po' dovunque a Milano, Torino, Palermo. Testimonianza di un crescente successo che ha interessato anche la Televisione francese e spagnola. Sono tutte persone che narrano casualmente, ma che inquadro queste «confessioni» arricchite in sede di trasmissione da un dibattito tra esperti diventano un terreno fertilissimo. Molti casi sono nati proprio dal pubblico, come quello del padre che abbandona la famiglia, o quello del padre che ritorna dopo molti anni tra i suoi accettati dalla moglie disposta

al perdono, ma respinto dai figli che non lo vedono dal buon occhio. Ne giunge molta di posta. In media, per ogni «caso» presentato, ricevo da 80-90 lettere a un massimo di mille (in un caso record fu quello dei rapporti tra suocera e nuora). E' una massa di reazioni e commenti interessantissimi per psichiatri, psicologi, sociologi. Negli ultimi 4-5 mesi la posta è un po' diminuita, ma anche questo è un fatto indicativo. In quest'ultimo periodo infatti abbiamo cercato di trattare problemi anche di interesse più generale, sempre sociali, ma al di fuori dell'ambito familiare. Evidentemente il pubblico sente molto di più i propri problemi di tutti i giorni, mostrando scarso interesse per tutto ciò che non riguarda la famiglia. Ho ricevuto anche lettere di persone che mi hanno ringraziato perché attraverso il singolo caso trattato hanno potuto risolvere il loro problema. In percentuale il numero di queste lettere è molto basso. Ma in compenso tutte le centinaia di lettere che ricevo dicono: «Di quei problemi in casa nostra non si era mai cominciato a parlare sinché non ce li ha proposti Vivere insieme». E questo basta. Perché io non pretendo di risolvere i mille problemi personali di ciascuno.

Ugo Sciascia

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134)
Torino, indicando quale
dei vari collaboratori della
rubrica si desidera inter-
pellare. Non vengono
prese in considerazione
le lettere che non portino
il nome, il cognome e
l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

angosciosa senza numero — che incidono disastrosamente sopra il suo animo fine, tenero, bisogno di affetti — si chiude in se stesso e precipita verso la follia. Ormai sulle soglie di questa follia (siamo alla fine del dicembre 1888, egli morirà nel 1900, ma la fine del 1888 segna la fine della sua lucidità mentale) egli va a zonzo un giorno senza meta fissa per le vie di Torino. All'angolo di una strada vede un vecchio cavallo, malandato, attaccato a una vettura di piazza, che sta ricevendo, senza più aver la forza di ribellarsi, una tempesta di frustate dal vetturino ubriaco. E' allora che colui che aveva svalutato ogni morale come nemica del libero espandersi della vita, il fautore dell'uomo che supera l'umano, il «superuomo» espressione e incarnazione della volontà di potenza — «Jenseits von Gut und Böse» (al di là del bene e del male), il negatore della bontà e della tenerezza (della quale invece l'anima sua era assediata), cede a un naturale moto di pietà e, buttandosi al collo della bestia, l'abbraccia piangendo. Come è vero che l'uomo non può sopprimere l'umano!

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

I brocardi

«Giorni fa, in una trasmissione radio, si parlò delle regole giuridiche latine. Non riuscii ad intendere quale fosse il loro nome caratteristico. Vuole avere la cortesia di scrivermelo sulla cartolina che le accludo?» (Giuseppe Celi - Capo di Orlando).

Non glielo scrivo sulla cartolina (che passo a cestinare) perché la regola delle «lettere aperte» è che non si risponda mai privatamente agli interrogatori. Tuttavia, dato che la notizia può essere di qualche interesse per vari lettori, la accontento in questa rubrica. I giuristi, dunque, usano chiamare «brocardi» o «brocardi» quelle frasi latine che usano tanto spesso nei loro discorsi per esprimere brevemente (e quindi piuttosto approssimativamente) questo o quel principio giuridico. Esempi: «ei incumbit probatio qui dicit, non qui negat» (la prova la deve dare chi sostiene che un certo fatto si sia verificato, non chi nega che esso abbia mai avuto luogo); «habilis ad nuptias, habilis ad pacta nuptialia» (chi ha la capacità di contrarre matrimonio può anche, malgrado sia minorenne, stipulare le convenzioni sul regime patrimoniale dello stesso). Forse ora vorrà sapere perché i brocardi si chiamano così. Ecco accontentata. Il termine «brocardum» entrò in uso cinque o sei secoli or sono, forse per corruzione del nome di Burchardus, cioè del nome di un giurista, quel tempo famoso, le cui frasi erano citate assai spesso e con molto rispetto: Burchardus, vescovo di Worms (965-1025), autore di una preziosa collezione di canoni.

Guadagno onesto

«Dispongo di un modestissimo capitale, e cioè di due mi-

lioni; desidererei investirlo onde realizzare un guadagno. In banca mi hanno consigliato di fare un deposito vincolato per due anni, col 5% d'interesse annuo; ma l'idea non mi piace, perché, lasciando i soldi in banca, tra dieci anni che valore avrà quel denaro? Io vorrei piuttosto acquistare un pezzo di terra, che tra dieci anni potrei rivendere a sei milioni o forse più. Ma mia moglie ha un'altra idea: vorrebbe acquistare oggetti d'oro, consegnare il tutto al Monte dei pegni e depositare in banca il controvalore. Forse l'idea di mia moglie non è malvagia, ma mi domando se sia onesta. Lei che ne pensa, avvocato?» (G. M. - Roma).

Non sta a me giudicare quale sia il programma economicamente più conveniente. Posso solo dirle che, dal punto di vista giuridico, il disegno di sua moglie non solleva difficoltà. Tenga tuttavia presente che l'agenzia di pegni non le darà il controvalore degli oggetti pignorati, ma parecchio di meno. Usa così.

Gli spiriti

«Avvocato, avrei un suggerimento da dare al legislatore. Quando la scoperta dell'autore di un reato è difficile, perché non rivolgersi a un «medium»? Potrebbe darsi che egli, interrogando gli spiriti, giungesse facilmente alla ricerca della verità» (Berto C. - Roma).

Apprezzo lo spirito della sua proposta. Ma, capisco, a volerla realizzare sorge un problema: come qualificare giuridicamente gli spiriti ed il «medium»? Gli spiriti interrogati circa il delitto hanno diritto alla qualifica (ed alla indennità) di «testimoni»? O non si tratta, piuttosto, di «consulenti tecnici», cioè di periti? E il «medium» come va definito: come consulente tecnico anch'egli, o come «interprete» a disposizione della giustizia? E come la mettiamo con il giuramento che testimoni e periti devono prestare prima di svolgere la loro funzione? D'altra parte, si potrebbero aprire delle agenzie investigative private con personale formato da spiriti. Sarebbe un modo brillante e redditizio per utilizzare, anche dopo la morte, Giuseppe Petrosino e il signor Bertillon.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Grandi invalidi

«Percepisco una pensione per invalidità contratta sul lavoro. Le mie condizioni fisiche sono, purtroppo, quelle di un grande invalido. Oltre alla pensione mi spetta ancora altra indennità?» (Emanuele Bertini - Foggia).

L'INAIL provvede, a mezzo di una speciale gestione, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento approvato con decreto del ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale, al ricovero, alla cura, alla rieducazione, qualificazione e riqualificazione, addestramento e perfezionamento professionale e, in generale, all'assistenza materiale e morale dei grandi invalidi del lavoro. Sono ammessi alle prestazioni della speciale gestione coloro che, essendo sog-

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-67)

I PREMI

1° premio BULOVA Un orologio per signora, con 36 brillanti purissimi ed 8 zaffiri, bracciale in oro bianco cesellato a mano, valore L. 825.000; un orologio Bulova Accutron, elettronico, in oro giallo, con garanzia scritta di precisione, valore L. 175.000. Valore complessivo

UN MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa «Cosina» Power TTL Mod. 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100x125 superperforato di lusso con treppiede. Una Moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore Biblioteca **Enciclopedia Curcio** una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio ALITALIA Due biglietti andata e ritorno in classe turistica da Roma o da Milano per una delle seguenti località d'Europa a scelta del vincitore: AMSTERDAM, BARCELLONA, BRUXELLES, FRANCOFORTE, GINEVRA, MADRID, MALTA, MONACO DI BAVIERA, NIZZA, PARIGI, VIENNA o ZURIGO, con i confortevoli aerei dell'**ALITALIA** →



(Anche la data del viaggio è a scelta del vincitore)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven

dirette da Bruno Walter
con la Columbia Symphony
Orchestra di New York
Registrazione CBS
in 7 dischi «stereo»



6° premio Un mangianastri **PLAY TAPE** a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma



A tutti i possessori

dei numeri estratti
un disco di
NINO FERREER
«Le téléphone»



questa copia
PUÒ VALERE

1 MILIONE

GRAN PREMIO BULOVA



l'orologio
dell'era spaziale

Signora, guardi il fondo di questo tegame!



**THERMOPLAN
LAGOSTINA**

**si lava subito bene,
non fa attaccare i cibi, cuoce tutto meglio
ed è indeformabile**

solo le pentole

LAGOSTINA

**in acciaio inossidabile 18/10
hanno il fondo THERMOPLAN**



Il fondo Thermoplan è indeformabile, di spessore calibrato, irradia il calore in modo uniforme risparmiando combustibile. Perfetto su ogni fonte di calore, è un brevetto americano in esclusiva alla Lagostina s.p.a.

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

getti alle norme sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nell'industria o in agricoltura, abbiano subito o subiscano una inabilità permanente che riduca l'attitudine al lavoro di almeno 4/5. Nei limiti delle possibilità finanziarie ed in genere dei mezzi tecnici della speciale gestione, su deliberazione del Comitato tecnico preposto alla gestione stessa, anche invalidi ai quali sia stata riconosciuta dall'Istituto assicuratore una inabilità inferiore ai 4/5 possono essere ammessi alle cure chirurgiche, mediche, ortopediche, fisio ed ergoterapiche, alla fornitura di protesi e di altri apparecchi diretti al massimo possibile recupero di capacità lavorativa, in quanto ad esse non sia già tenuto l'Istituto assicuratore, nonché ad altre prestazioni deliberate dal Comitato tecnico stesso.

Gli invalidi con riduzione di attitudine al lavoro inferiore ai 4/5, su loro domanda, purché avanzata entro un anno dalla data della costituzione di rendita o dalla data di completamento delle cure praticate dall'ente assicuratore, possono essere ammessi a frequentare corsi di addestramento o di qualificazione o di perfezionamento o di rieducazione professionale in attività lavorativa adeguata alle loro attitudini e alle loro residue capacità, secondo le possibilità di occupazione del mercato del lavoro.

Contro il rifiuto delle prestazioni da parte dell'INAIL, o circa la natura ed i limiti delle prestazioni proposte, o per ciascun invalido dai competenti organi tecnici, è ammesso ricorso al Comitato preposto alla gestione. Contro le decisioni del Comitato è ammesso ricorso al Ministero per il Lavoro e la Previdenza sociale.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Rinnovo di contratto

«Essendo locatario di un appartamento con contratto a scadenza annua ed essendo detta scadenza oltrepassata, feci presente la cosa al proprietario dell'appartamento stesso. Il proprietario non ha tenuto conto di quanto gli ho detto e non si è premurato di eseguire il rinnovo del contratto con la sua registrazione come richiesto dalle leggi vigenti in tema di contratti per abitazioni. Si può considerare valido il detto contratto per un altro anno agli effetti giuridici?» (Francesco Oberni - Roma).

Il contratto, agli effetti contrattuali-civili è rinnovato. E' però irregolare agli effetti fiscali.

Una sola famiglia

«Il sottoscritto è un uomo di 87 anni inabile a qualsiasi lavoro. Vivo con mia moglie facendo una sola famiglia con un mio figlio ammogliato. Ho un po' di proprietà che amministra detto mio figlio e gli utili naturalmente vanno a favore di tutta la famiglia. Questa Amministrazione comunale ci ha ambedue tassati con la tassa familiare. Desidererei sapere se è leg-

ge» (Rosalbo Bertone - Canneva).

Se il nucleo familiare vive unito, la tassazione dev'essere unica. Debbo ritenere che lei non abbia presentato al suo Comune denuncia in tal senso.

Vincite e lotterie

«a) E' vero che le vincite di tutte le Lotterie nazionali (Tocalcio, Enalotto, Lotto, Lotterie varie) sono esenti da tasse? b) E' tassabile solo la rendita derivante dal capitale vinto, oppure il capitale è tassabile in quanto tale dopo un primo anno di esenzione? c) Se, come mi sembra, è tassabile solo la rendita, come può essere giustificata in 3-4 anni una tassa di 70 milioni, su 150 milioni vinti da un signore in una Lotteria nazionale?» (P. Sala - Brescia).

Vi sono varie leggi al riguardo. La vincita però aumenta, «una tantum» l'imponibile del vincitore agli effetti della complementare riferita all'anno in cui si è verificata la vincita stessa.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Riduzione di sensibilità

«Nel mio registratore che ha sempre funzionato bene, si è manifestata da qualche tempo una riduzione di sensibilità, tanto che per registrare sia i suoni che le parole, sono costretto a portare l'indice del potenziometro quasi al massimo. Sono state sostituite sia le valvole che le capsule del microfono con altre originali della Casa costruttrice del registratore, ma senza alcun risultato. Desidererei avere consigli in merito» (prof. Decio De Lorentis - Maglie).

E' molto difficile poter dare un giudizio sugli inconvenienti da lei notati nel suo registratore, poiché sarebbe necessario esaminare l'apparato. Comunque, se la riduzione di sensibilità del registratore non si è potuta eliminare, né con la sostituzione del microfono, né con quella delle valvole, pensiamo sia opportuno controllare il circuito elettrico ed in particolare il valore della polarizzazione della testina. Tuttavia, prima di decidere una revisione del genere, sarà opportuno controllare che la tensione di alimentazione dell'apparato sia corrispondente a quella richiesta.

Diventare radioamatore

«Vorrei diventare radioamatore, ma non so a chi devo rivolgermi, quale spesa devo affrontare e se si può diventare anche senza conoscere nulla di radio e trasmissioni» (Ernesto Lucidi - Ariccia).

Rivolgere questi quesiti all'Associazione Radioamatori Italiana che ha sede a Milano in viale Vittorio Veneto, 12.

Suoni metallici

«Gradirei sapere come poter eliminare la riproduzione troppo metallica dei suoni alti nel mio impianto stereofonico» (Giuseppe Moroni - Castellare di Pescia, Pistoia).

I suoi problemi circa la perfetta riproduzione dei suoni con il bell'impianto che pos-

segue a pag. 8

festa!

HCF



...Zampone e Cotechino Citterio la creano spontaneamente

Loro non attendono la festa. La creano con loro presenza, nel modo più gustoso, più appetitoso. Così ricchi di profumo, sapore, sostanza, Zampone Citterio e Cotechino Citterio, con contorno di lenticchie, purea o spinaci, portano veramente la festa in tavola!

E se il tempo stringe, ecco il nuovo "Pronto Citterio". Bastano venti minuti per completarne la cottura e servire in tavola tutta la deliziosa fragranza dello Zampone e del Cotechino Citterio.

CITTERIO

...piace sul serio



G. Citterio S.p.A. - Rho - Milano

segue da pag. 7

siede possono avere una soluzione sia tecnica, sia di carattere soggettivo. Il timbro metallico sui suoni alti può essere dovuto o ad una imperfetta equalizzazione del canale acustico, oppure ad una particolare caratteristica del complesso di altoparlanti. Nel primo caso si rendono necessarie ricerche adeguate con dischi e nastri campione ed un voltmetro elettronico (inserito ai morsetti in uscita degli amplificatori opportunamente caricati). Le piccole differenze di timbro dei diffusori dipendono sia dal tipo di altoparlante che dal tipo di mobile. E' un compito estremamente difficile fare una scelta fra impianti di buona qualità, poiché queste piccole sfumature introdotte dal timbro possono essere a taluni gradite e ad altri no. Per questo motivo non possiamo dare consigli, limitandoci semplicemente ad osservare che è importante agli effetti della fedele riproduzione avere un amplificatore con impedenza molto bassa in rapporto a quella degli altoparlanti allo scopo di introdurre un utile smorzamento dei transistori dell'altoparlante nella riproduzione di segnali impulsivi.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Mini-formato

«Cosa offre il mercato a un amatore di macchine fotografiche di minimo formato? Esistono, inoltre, pellicole di alta sensibilità (ad es. 30 DIN) adattabili alle microcamere?» (Pietro Rota Sperti - Ponte S. Pietro).

Le microcamere attualmente disponibili in Italia si dividono in due categorie: quelle che adoperano la piccola 9,5 mm. e quelle che adottano il 16 mm. nei formati normali e nel cosiddetto formato Super 16.

Nella prima categoria il posto d'onore spetta alla Minox B, diretta discendente della compagnia inseparabile degli agenti Segreti ante - 007 (ricordate *Operazione Cicero*?). Oggi, questo minuscolo apparecchio dispone di un obiettivo 15 mm. f. 3,5 a fuoco fisso, tempi di posa 1/2 a 1/1000 di sec. oltre alla possibilità di esposizioni prolungate, sincronizzazione per flash, mirino con correzione della paralasse e filtri verde e neutro incorporati. Costa 94.300 lire nella versione cromata e 114.000 in quella più elegante di colore nero. Il suo corredo di accessori, poi, è tale da far invidia a molte sorelle di maggior formato. Esso comprende infatti flash, filtri, mirini per uso speciali, attacco per binocoli o microscopi, cavalletti vari, ecc. Esiste poi un'attrezzatura completa di sviluppo, stampa e ingrandimento, nonché due proiettori per diapositive, uno semi-automatico e uno automatico.

Il formato dei fotogrammi Minox è 8 x 11 mm. Più grandi (14 x 18 mm.) sono invece i fotogrammi forniti dall'alto apparecchio che adopera pellicola 9,5 mm.: la Yashica Aton che ha un obiettivo 18 mm. f. 2,8 a fuoco fisso, tempi di posa 1/45 e 1/250, sincronizzazione lampo, esposizione automatica, prezzo 60.000 lire. Nel settore delle mini-camere

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

HAMBURGERS D'OGNI GIORNO - In una terrina, mescolate insieme 500 gr. di polpa di manzo tritata, 3 cucchiaini di corn flakes, 2 cucchiaini di cipolla grattugiata, 2 o 3 cucchiaini di latte, sale e pepe. Con composto ben amalgamato, formate 8 bistecche che passerete in farina e farrete dorare dalle due parti e cuocere in 40 gr. di margarina GRADINA rovente.

UOVA E SPINACI AL FORNO - Pulite e lavate 600 gr. di spinaci, fate rosolare 1 pezzo di cipolla in 50 gr. di margarina GRADINA poi toglietela, aggiungete 250 gr. di pomodori spezzettati, gli spinaci sgocciolati e il sale necessario. Lasciate cuocere lentamente, per circa un quarto d'ora, finché il liquido formato sarà assorbito, poi in una profila unta mettetevi gli spinaci a strati con 8 uova sode a fette e parmigiano grattugiato con il quale terminerete. Cospargete con fiocchetti di margarina vegetale e mettetevi in forno caldo per 10-15 minuti.

BISTECCA CON PEPERONI - Tagliate una bistecca di manzo di circa mezzo kg., a strisce larghe 2 cm. e mezzo, poi salatele, pepatele e fatele rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA con un trito di cipolla e aglio. Aggiungete dei peperoni surgelati tagliati a listarelle, 250 gr. di pomodori pelati e del brodo di dado. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa tre quarti d'ora.

TORTA SEMPLICE ALL'ARANCIA - In una terrina setacciate 400 gr. di farina con 3 cucchiaini di lievito in polvere e un pizzico di sale, aggiungete 100 gr. di zucchero, poi 60 gr. di margarina GRADINA, tagliandola con un coltello. Mescolatevi 2 uova intere e un quarto di litro di latte sbattuti insieme, poi aggiungete 100 di scorze di arance condite e tritate. Versate il composto in una tortiera unta di margarina vegetale, leggermente infarinata, e fatelo cuocere in forno caldo per circa un'ora.

Buon appetito con Milkana

ROTOLO DI CARNE MILKANA - Mescolate 500 gr. di polpa di manzo tritata con un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 1 uovo intero, dei parmigiano grattugiato, sale e noce moscata. Stendete il composto a forma di rettangolo, alto un dito, su un tovagliolo bagnato. Copritelo con 4 fette MILKANA, lascian- do libero un bordo di 3 cm., arrotolatelo e con le mani bagnate, chiudete le aperture. Passatelo in farina pane grattugiato, poi doratelo in 50 gr. di margarina GRADINA. Versate mezzo bicchiere di vino bianco secco e, quando sarà evaporato, aggiungete del brodo e lasciate cuocere per circa un'ora e mezzo.

SFORMATO DI PASTA AL MILKANA - Lessate al dente 300 gr. di pasta «stortini», poi sgocciolatela e fatela intepidire. In una terrina sbattete 3 uova, aggiungete 75 gr. di latte, qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato, 75 gr. di margarina vegetale sciolta, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, la pasta, il sale necessario, poi versate il tutto in uno stampo da plum-cake, unto abbondantemente. Mettete in forno a cuocere per un'ora. A parte preparate la crema: in un tegame su fuoco moderato, fate sciogliere 50 gr. di burro, aggiungete 50 gr. di farina, 1 bicchiere di latte e cuocete mescolando finché si formerà una crema densa. Sformate la pasta, versate la crema e servite subito.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

segue a pag. 10

Ecco
un'idea
per il regalo
di Natale!

Stiratissimi... senza stirarli!

Sì, lo stiracalzioni Reguitti è un regalo che sarà senza dubbio graditissimo, per la sua indiscutibile utilità. Basta sistemare i pantaloni sul pannello e richiudere con l'apposita maniglia: mentre dormite, lo stiracalzioni stira per voi. E, al momento di indossarli, i pantaloni saranno perfettamente stirati, con la riga impeccabile! Regalate uno stiracalzioni Reguitti a vostro marito: sarà lieto del pensiero gentile che gli assicura un'eleganza sempre inappuntabile. Regalatelo a vostra moglie: le darete la gioia di liberarsi dalle fatiche della stiratura.

stiracalzioni reguitti



da L. 11.650 in su
F.lli Reguitti S.p.A. 25071 Agnòsine (Brescia)

SI SCRIVE NATALE SI PRONUNCIA ALEMAGNA

E' una regola dettata dalla tradizione.
Non c'è Natale senza Alemagna,
il Panettone e le gioiose Confezioni.
Perché Alemagna porta
nelle nostre case l'atmosfera del Natale.
Per questo, se vuoi dire
Buon Natale, auguralo con Alemagna!





85403

98026

98512

35415

Wyler Vetta INCAFLEX

un orologio adatto per ogni attività

**Un cuore straordinario
assicura lunga vita al nostro Wyler Vetta**

Il bilanciere è il cuore di ogni orologio, il suo buon funzionamento consente una marcia regolare e precisa.

Il bilanciere INCAFLEX, un brevetto esclusivo montato solo sugli orologi Wyler Vetta, è l'unico bilanciere dotato di bracci flessibili, che ammortizzano completamente gli urti, preservando l'orologio da rotture e conservandone l'alta precisione.

**Doppia garanzia di ermeticità
nei modelli impermeabili Wyler Vetta**

Negli orologi impermeabili normali, il vetro viene compresso e sistemato dentro la cassa. Quando il vetro si restringe (come succede per tutti i vetri d'orologio) la pressione diminuisce e la chiusura del vetro perde la sua ermeticità. Inoltre, il fondo a vite comunemente adottato per gli orologi impermeabili, è soggetto col tempo a pericolose infiltrazioni d'acqua.

In tutti gli orologi impermeabili Wyler Vetta il vetro è piazzato sopra la cassa e bloccato contro di essa da una lunetta esterna. Il vetro resta così assicurato all'interno ed all'esterno e non può assolutamente restringersi. Tutti gli orologi impermeabili e buona parte dei modelli normali Wyler Vetta, hanno la cassa ed il fondo costruiti in un solo blocco: non ci sono quindi parti da avvitare e le infiltrazioni d'acqua sono impossibili.



OROLOGIO
COMUNE



OROLOGIO
WYLER VETTA



85403 - In oro 15 ct. Automatico, impermeabile, datario. Cassa e fondo in un solo blocco, quadrante satinato, ore in oro. L. 90.000
35404 - Idem in acciaio L. 40.000

98026 - Orologio con bracciale, in oro bianco con 30 brillanti. Quadrante soffiato, ore in oro bianco. L. 405.000

98512 - Orologio con bracciale, in oro 15 ct. Vetro zaffiro sfaccettato, quadrante soffiato, ore in oro. L. 93.000

35415 - Orologio subacqueo, automatico, datario. Cassa e fondo in un solo blocco, bracciale estensibile, tenuta fino a 200 metri di profondità, ore e sfere fosforescenti. L. 43.500

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

con pellicola 16 mm., la Minolta, che fornisce fotogrammi di 10×14 mm., produce quattro modelli. Il 16-PS, con ottica 25 mm. f. 3,5 a fuoco fisso, tempi di posa 1/100 e 1/30 con flash, sincronizzazione lampo, a lire 16.500. Il 16-11, con obiettivo 22 mm. f. 2,8 a fuoco fisso, tempi di posa da 1/30 a 1/500, posa B e sincro-lampo a 24.000 lire. Il 16-EE-11, con ottica 25 mm. f. 2,8, tempi di posa 1/30, 1/50, 1/200 e B, sincronizzazione per flash e esposizione automatica; prezzo 31 mila lire. Infine, il 16 MG, che ha un obiettivo di 20 mm. f. 2,8 a fuoco fisso con lente addizionale incorporata per riprese a distanza ravvicinata, tempi di posa da 1/30 a 1/250 di sec., esposizione automatica e un prezzo di 46.000 lire.

Il formato detto « Super 16 », con fotogrammi di 12×17 mm. ricavati sempre da pellicola 16 mm., ha i suoi esponenti nella Rollei 16 S e nella Edixa 16. La prima, una delle più recenti creazioni della famosa Casa tedesca, dispone di un obiettivo Zeiss Tessar 25 mm. f. 2,8 con messa a fuoco a partire da 40 cm., tempi di posa da 1/30 a 1/500 di sec., sincronizzazione lampo, esposizione automatica, mirino con correzione della parallasse e riquadri per l'uso degli aggiuntivi ottici grandangolo e teleobiettivo. Il prezzo è di 106.000 lire. Più economica - 54.000 lire - è invece l'Edixa 16 che ha un'ottica a fuoco fisso di 25 mm. f. 2,8, tempi di posa 1/30, 1/150 e B, mentre l'esposimetro è fornito solo come accessorio a richiesta.

Per quanto riguarda le pellicole, niente da fare per le alte sensibilità. Il massimo per le pellicole in bianco e nero si aggira sui 22 DIN (125 ASA) e sui 19/20 DIN (64/80 ASA) per quelle a colori negative o invertibili.

Quello delle micro-camere è comunque un settore che non ha ancora trovato la via del « boom », a causa anche della mancanza di un indirizzo unitario di costruzione, almeno per quanto riguarda i formati. Tuttavia, c'è da ritenere che i continui progressi nel campo ottico-meccanico e in quello delle pellicole daranno ben presto un buon slancio anche a questa categoria di fotocamere.

Riprese sportive

« Ho una cinepresa 8 mm con 8 velocità da 8 a 64 fot/sec. e otturatore variabile che moltiplica $\times 2$ e $\times 4$ la velocità d'otturazione. Come devo regolarla per avere il meglio in riprese di sport, in particolare motociclismo? » (G. Paolo Rubbini - S. Martino in Argine).

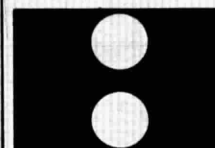
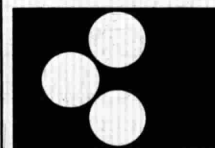
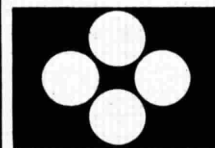
Disporre di parecchie velocità di ripresa è una cosa molto importante per un appassionato di riprese sportive. Infatti, si ha la possibilità di ottenere rallentamenti dell'azione degli atleti che, specie se accoppiati all'uso di un teleobiettivo, raggiungono degli effetti veramente interessanti e affascinanti. Per le riprese di gare motociclistiche o automobilistiche, riteniamo utile adoperare normalmente una cadenza di 24 fot/sec., che non produce un rallentamento avvertibile alla scena, ma consente di ottenere immagini migliori e più nitide di soggetti in movimento veloce. Le cadenze superiori possono essere impiegate solo in casi particolari. Quando, per esempio, sempre con l'aiuto di una

la fortuna
ritorna
ogni domenica
con

**RADIO
TELE
FORTUNA
1968**

in palio
28 automobili
tra tutti
i vecchi e i nuovi
abbonati alla radio
o alla televisione

RAI
Radiotelevisione Italiana



segue a pag. 12



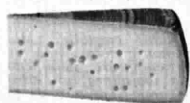
**Chi dice Chianti pensa all'Italia,
chi chiede Emmental o Gruyère
intende il vero svizzero.
Col marchio rosso**

Emmental o Gruyère recano il marchio rosso SWITZERLAND solo quando sono fatti di puro latte svizzero. E il puro latte svizzero proviene solo

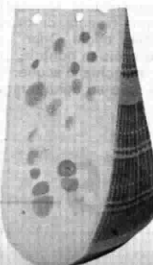
dalle mucche dei rigogliosi pascoli alpini svizzeri. Là dove i formaggiai svizzeri fanno il vero formaggio svizzero.

Perciò: badate sempre al marchio SWITZERLAND!

SWITZERLAND



Gruyère – eccezionalmente gustoso
Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato. Sapore fresco e robusto.



Emmental – un formaggio di gran classe
Buchi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo-burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.



Sbrinz – un formaggio da buongustai
Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come pure con la pasta asciutta. La pasta



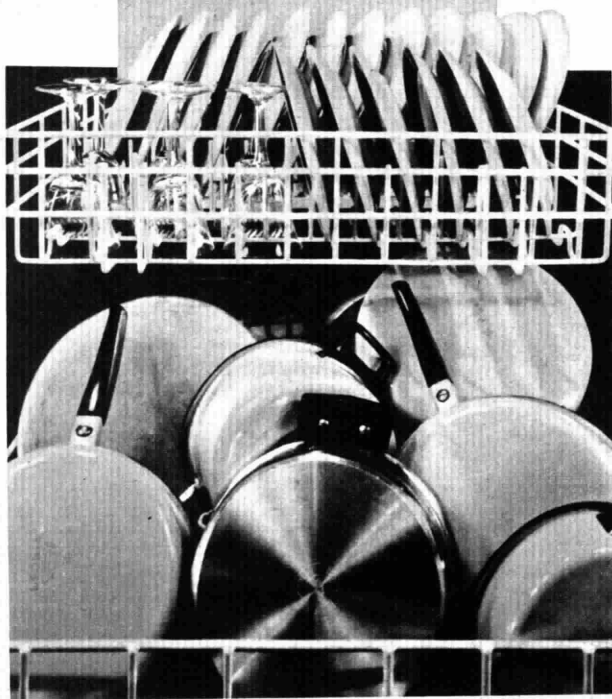
stovella la lavastoviglie che...

Una volta tanto tocca a noi parlare: ai tegami
e la nostra opinione

è la più attendibile di tutte, non vi pare?
Come eravamo prima potete immaginarlo,
come siamo adesso potete vederlo.

Perchè Stovella non ci lava soltanto
ma ci pulisce a fondo, ci tira a lucido.

E questo vale per tutte le stoviglie, naturalmente.



1 Girante a quattro razze. Nei suoi movimenti la girante dà forza lavante all'acqua ad alta temperatura (95° raggiunti gradualmente) per lavare con più « forza » le pentole. 2 Abolito il filtro. Non più filtro da pulire: un apposito dissipatore distrugge ed espelle immediatamente i residui di cibo. L'acqua dei successivi risciacqui non viene inquinata. 3 Cella interna in acciaio porcellanato a due scomparti. È più resistente all'alta temperatura, ai continui contatti con i detergenti e respinge immediatamente ogni traccia di grasso. Ciò significa maggiore igiene e durata illimitata. 4 Sanitary cycle. Dopo l'ultima fase di risciacquo, un soffio di vapore a 95° sterilizza e asciuga pentole, piatti e bicchieri senza lasciare tracce di depositi calcarei e macchie d'acqua. Con questo ciclo « autobrillante » non occorre introdurre il sale ad ogni lavaggio.

...in più è **3oppas**

LETTERE APERTE

segue da pag. 10

lunga focale, si voglia porre in risalto il gioco di gambe del centauro durante la rapidissima successione di cambi di marcia e colpi di freno che precedono una curva, oppure si voglia riprendere in dettaglio il comportamento degli organi meccanici della moto sollecitati al massimo, e via dicendo. Una manovra da non dimenticare è quella di chiudere o aprire il diaframma di mezzo scatto per ogni cadenza di ripresa al di sotto o al di sopra dei 16 o 18 fot/sec. In questo genere di riprese, non può invece essere adoperato l'otturatore variabile perché, riducendo l'angolo di apertura, il movimento veloce del soggetto in proiezione apparirà a scatti.

il naturalista

Angelo Boglione

Pastore tedesco

« Possiedo un pastore tedesco, il quale da circa sei mesi ha una fistola. È stato visitato da parecchi veterinari, i quali tutti si sono pronunziati per il non intervento chirurgico, in quanto il cane si strapperebbe le fasciature, impedendo così la cicatrizzazione della ferita. Un veterinario lo curò per due mesi, illudendosi che sarebbe guarito, ma fu peggio, in quanto dopo la cicatrizzazione si riaprì in due punti. Ritornato dal primo veterinario, che onestamente allora si era pronunciato contro l'intervento chirurgico, mi sentii dire di rassegnarmi: tanto il cane vivrà lo stesso e, secondo il suo parere, senza conseguenze di particolare gravità. Ora desidererei sentire il parere illuminato del suo consulente, e anche sapere se esiste in Italia una clinica specializzata e attrezzata per questi interventi » (Salvatore Leone - Palermo).

Secondo il mio consulente lei ha ommesso un dato importantissimo e determinante per poter stabilire se convenga o meno un nuovo intervento chirurgico: l'età del suo cane. In quanto alla clinica veterinaria specializzata e attrezzata per questi generi di interventi, in Italia ne esistono di diverse. Senza andar tanto lontano potrebbe consultare gli specialisti della Clinica chirurgica veterinaria dell'Università di Messina. Se eventualmente non le fosse possibile trovare in Sicilia una soluzione al suo problema, mi riscriva con dati più precisi per una seconda risposta.

Codino scomparso

« Lei che è tanto buono e può fare tante cose, può accontentare una volta anche me? Ecco, io avevo un gattino che si chiamava Codino. Era tutto biondo, ma una mattina è scappato, io ho pianto tanto, ma lui non è tornato più. Io vedo alla televisione tanti gatti e tanti cagnolini, ma non ne può comprare nemmeno mezzo, e io, allora, un altro gattino come Codino dove lo trovo? Lei che ne ha tanti può mandarmene uno bianco come Codino? Ma forse lei non vuole, io però gliel'ho scritto, e allora non butti la mia lettera, se no piango di nuovo »

(Ritagliate e conservate)

I consigli della settimana

Un curioso esperimento: provate a massaggiare con la « Cera di Cupra » una sola mano. Il giorno successivo ripetete, sempre sulla stessa mano. Dopo solo due giorni osservate la differenza tra la mano trattata e l'altra. La « Cera di Cupra » avrà reso la pelle morbida, liscia, compatta. Ora potete usare la « Cera di Cupra » con fiducia per la pelle del viso e di tutto il corpo. In breve avrete rinnovato la vostra pelle e vi sentirete più giovani e fresche.

Aceto: per rinforzare l'aceto basterà farlo congelare e poi togliere la crosta di ghiaccio che è formata da acqua.

Regalate la vostra saggezza: le signore, che conoscono per personale esperienza i vantaggi di una buona « pulizia a fondo » della pelle, possono fare un simpatico regalo alle più giovani (figlie, nipoti, amiche) affinché imparino la giusta strada della bellezza: un flacone di « Latte di Cupra » (lire 1200) e un flacone di « Tonico di Cupra » (lire 1200). Il primo pulisce in profondità rimuovendo ogni vecchio residuo di trucco e di polvere, il secondo rinfresca e perfeziona.

Agli da calza: per evitare che arrugginiscono, conservateli in una scatola immersa nel talco. **Denti:** ben controllate i vostri denti almeno una volta all'anno dal medico dentista, il solo in grado di prendersi cura della loro salute. Per la quotidiana pulizia dei denti scegliete un pasta dentifricia composta da sostanze impalpabili e genuine come la « Pasta del Capitano ». In farmacia la trovate a lire 300 il tubo grande e a lire 400 il tubo gigante.

Lavorare in piedi: stanca. Lo sanno bene le casalinghe, le commesse, le portalette, le rimediate? Massaggiare alla sera, dopo un pediluvio caldo, piedi e caviglie con la crema « Balsamo Riposo » (in farmacia lire 500). Una piacevole sensazione di fresco annuncia il sollievo e allevia anche la fatica per il giorno successivo.

Guanti: incontrandosi per strada l'uomo si toglie il guanto, la signora no.

Scarpe pesanti: sono di moda assieme a stivali di ogni tipo. Tutte calzature queste che favoriscono la eccessiva traspirazione delle estremità. E' un peccato perciò ricordare a tutti di spolverare l'interno di esse con la polvere « Esatimodore » (in farmacia flac. normale lire 400; triplo lire 1000). E' un prodotto per la igiene del piede studiato dal dott. Ciccarelli per conservare i piedi ben asciutti e deodorati.

Prese di corrente: controllate che siano tutte in posizione lontana dai tendaggi onde evitare possibili incendi in caso di corto circuito.

Approvato: da chi apprezza la fine qualità e il particolare formato è il « Sapone di Cupra Perviso » che in farmacia costa 600 lire. Una accurata scelta degli ingredienti è stata studiata da una Casa Farmaceutica per fare del « Sapone di Cupra Perviso » il sapone ideale per pelli difficili.

Apoteigma: se il « callifugo Ciccarelli » usar non vuoi, perdi i denari e i calli restan tuoi.

LETTERE APERTE

(Adriana Mirabella, via A. Von Platen, 38/c - 96100 Siracusa).

Cara Adriana, io purtroppo non possiedo tutti i gattini e i cagnolini che vedi in televisione, ma la tua letterina spontanea e sincera mi ha commosso e quindi faccio uno strappo alla regola pubblicando il tuo nome e l'indirizzo. Sono sicuro che qualche lettore di questa rubrica, buono e generoso come tu crederai certamente siano tutti gli uomini, ti farà avere un gattino che sostituisca nel tuo affetto il caro Codino scomparso. Speriamo che sia un lettore della tua città, altrimenti la spedizione di un gattino piccolo comporta difficoltà e rischi non sempre facilmente risolvibili.

La dieta bilanciata

«Ho una gattina soriana di nove anni. E' stata sempre delicata di stomaco tanto che ebbe, alcuni anni fa, la gastroenterite. In quella occasione il veterinario mi consigliò di non darle il polmone, ma il pesce. Il pesce però lo rifiutava quasi sempre. Come si spiega? Allora io le do il polmone cotto, che essa mangia volentieri. Come mi devo regolare?» (Gioconda Rossi - Roma).

Anche lei veda la dieta bilanciata, che abbiamo ripubblicato nel numero 46 data l'enorme richiesta. Quanto al polmone torno a riaffermarne l'assoluta nullità del punto di vista nutritivo.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

L'abete di Natale

Molte signore ci hanno scritto sollevando una vecchia questione: «L'albero di Natale, non è una tradizione pagana, propria dei popoli nordici sin dalla remota esistenza dei riti druidici, mentre la tradizione cristiana è quella del Presepio?».

La questione è piuttosto vecchia, sorpassata da molto tempo; risale all'anno Mille, quello in cui si credette alla fine del mondo e tutti si decisero a far penitenza per poi rifarsi nel Mille ed uno a peccato scomparso. In quell'epoca Re Olaf di Norvegia proibì la festa di Yule, cioè dell'albero, considerandola, non senza fondate ragioni, festa pagana. Ma la festa risorse presto e senza ostacoli da parte della Chiesa. Ci sarebbero molte altre cose da dire in merito, ma la soluzione di ogni dubbio è stata felicemente trovata dal buon senso: si fanno l'albero ed il presepio.

A proposito di albero, ogni anno si fanno grandi prediche sulla inopportunità di tagliare cime di abeti per fare alberi giganteschi e di comperare solo gli alberelli col marchio della Forestale, che provengono o da apposita coltivazione o da diradamento di piantagioni troppo folte. Specialmente adesso che ci si è decisi a riconoscere che gran parte dei disastri delle alluvioni è dovuta alla distruzione dei boschi montani, bisogna osservare scrupolosamente le norme stabilite dalla Forestale.

Molte altre persone scrivono denunciando quasi un rimorso. Dicono: gli alberelli di abete che sacrificiamo per un

giorno di festa, potrebbero continuare a vivere e divenire quegli alberi di cui c'è tanto bisogno. Sì, questo è vero, ma non sono quegli alberelli, allevati appositamente per il sacrificio, che potrebbero andare per rimboscimento. Dovrebbero essere trapiantati quando sono più piccoli.

Comunque per non avere rimorsi, ognuno può supplire con un albero... fabbricato. L'albero di Natale finisce con l'essere il supporto delle decorazioni, sotto le quali la sua struttura sparisce. Se componete quindi un albero, attaccando rami di abete a un paletto qualunque, e rivestendo il paletto di carta marrone scuro, avrete un magnifico surrogato che, una volta adornato, farà una figura bellissima.

il medico delle voci

Carlo Meano

Sinusite frontale

«Da due anni soffro di disturbi alla testa e i pareri dei medici sono tutti diversi. Pare si tratti di una sinusite. Il mio naso è completamente secco. Se faccio un colpo di tosse o uno starnuto la testa mi sembra debba scoppiare» (Natalia G. - Legnano).

Ritengo si tratti di una forma di sinusite frontale, per quanto dalla sua lettera risulti una sintomatologia alquanto contrastante: mancanza di secrezione nasale mentre è in atto un fatto di congestione dei seni frontali? E' indispensabile una radiografia o meglio una stratigrafia dei seni paranasali, fatta a regola d'arte e precisa, e inoltre un controllo della sua pressione arteriosa. Provveda e me ne scriva.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 14

I pronostici di FAUSTO LEALI

Fiorentina - Inter	1 x 2
L. R. Vicenza - Juventus	x 2
Milan - Atalanta	
Napoli - Mantova	1 x
Roma - Cagliari	1 x
Spal - Sampdoria	1 2
Torino - Bologna	1
Varese - Brescia	1
Catania - Padova	x
Perugia - Reggina	1
Pisa - Livorno	1 x 2
Ravenna - Siena	x
Pescara - Avellino	1

SERIE B

Bari - Venezia			
Catanzaro - Monza			
Genoa - Foggia			
Lecco - Lazio			
Messina - Novara			
Palermo - Modena			
Reggina - Verona			

ALTA FEDELTA' STEREO

LESA



Un esempio
tra la vasta gamma
Hi-Fi LESA

Mod. SC900
L. 89.000

è preferita perchè c'è la garanzia...
la garanzia dell'esperienza

LESA

chiedete gratis il Catalogo "Hi-Fi" Alta Fedeltà Fono-Radio
e l'opuscolo divulgativo
"Alta Fedeltà e Stereofonia nella musica riprodotta"

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i.Br. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA
FONOGRAFI - HI - FI - RADIO - REGISTRATORI - POTENZIOMETRI - ELETTRODOMESTICI

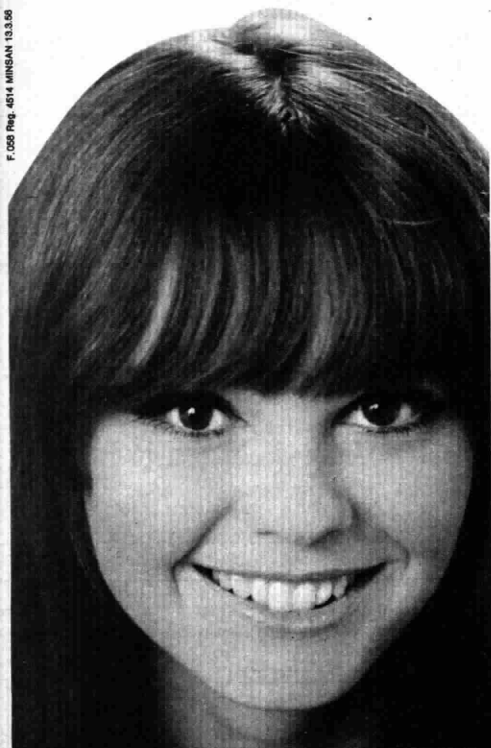
pratica e sicura, la nuova confezione Falqui

Per regolare l'intestino
è proprio quello che ci vuole.
Tutte le sere un confetto FALQUI
ridona e mantiene la linea.

quando si dice

FALQUI

basta la parola



PURGANTE
a base di fenofitalina

FALQUI
LASSATIVO PURGATIVO

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Madama Butterfly



JOHN BARBIROLLI

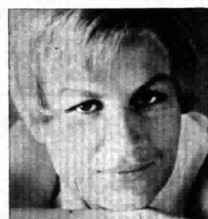
Una recentissima incisione della *Butterfly* di Puccini, diretta da John Barbirolli, si aggiunge alle numerose altre fra cui per lo meno quattro meritano interesse per la perizia vocale degli interpreti e anzitutto della protagonista che in quest'opera, come sappiamo, ha il maggiore impegno. Citiamo la versione della «Decca», con la Tebaldi, dove sono da ammirarsi l'arte della cantante italiana e la mano appassionata di uno fra i nostri maggiori direttori d'orchestra, Giulio Serafini; l'altra della «Columbia», diretta da Karajan, in cui la Callas accentua il segno drammatico e «veristico» dell'opera; l'incisione della «RCA» in contrasto con la precedente per l'interpretazione della Moffo in cui prevalgono i teneri accenti, la grazia bambolesca della geisha, il suo lieto figurarsi un futuro di felicità, anzi che le disperazioni di una donna offesa. Inoltre non va dimenticata l'edizione della «EMI» su etichetta V&P, diretta da Gabriele Santini perché qui all'arte della Los Angeles si aggiunge la grandezza di Jussi Björling, un Pinkerton all'altezza di Caruso e di Gigli. A offrirci la nuova registrazione della *Madama Butterfly* è ancora la «EMI» su etichetta Angel: tre dischi stereo siglati SAN 184/86. Protagonista Renata Scotti; Carlo Bergonzi (Pinkerton), Anna Di Stasio (Suzuki), Rolando Panerai (Sharpless), Piero Di Palma (Goro), Giuseppe Morresi (Yamadori), Paolo Montarsolo (Il Bonzo), Coro e Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Un critico americano, Osborne, ha scritto a proposito di questa *Butterfly* che, a suo giudizio, non esiste altra incisione altrettanto valida. A noi sembra di poter dire di più: la *Butterfly* di Barbirolli sbaraglia tutte le altre. Dal principio alla fine della partitura (dall'introduzione in stile fugato vigorosamente esposta, fino all'accordo finale con quell'inaspettato sol maggiore che si sovrappone al sol minore) l'orchestra ha un suo nobile piglio, un'intensità riparatrice di certi miffiufi abbandonati che gli interpreti pucciniani raramente riescono a evitare. Ammirabile giustezza di tempi, finezza di fraseggi che tutto misurano, tutto pesano, anche nei

passi di più feroce perorazione. Perfetta disposizione di prospettive sonore, in un disegno unitario, senza zone oscure o confuse. Dall'ingenuità di Butterfly che resta, anche in ultimo, la radice del suo dolore, all'insolenza molle di Pinkerton, alla pietà umanissima di Suzuki e di Sharpless, all'ossequiosità di Goro: ogni personaggio è scolpito, o cesellato, non soltanto nella parte vocale ma anche in orchestra con gusto che scopre l'intera intenzione dell'autore e addirittura sembra nobilitarla. I cantanti, senza nessuna esclusione, sono galvanizzati dalle magie di «Sir John» e ognuno, a seconda dei meriti, offre il meglio di sé. Forse, anche un negatore di quest'opera come fu il Bontempelli, al quale la *Madama Butterfly* sembrava un «monumento di strabocchevolezza e d'impudicizia», muterebbe d'avviso. Incisione stereofonica accuratissima, senza mende, Bilanciate e limpide le sonorità, giusto equilibrio tra voci e strumenti. Veste tipografica soddisfacente con un opuscolo in cui, oltre al libretto in italiano, francese e tedesco, sono comprese le essenziali notizie sugli interpreti e sulla registrazione.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

La nuova Annarita



ANNARITA SPINACI

Castrocaro, un buon piazzamento a Sanremo, poi il silenzio. Sembrava che Annarita Spinaci non dovesse più far parlare di sé. E, invece, ha improvvisamente dato una prova delle sue qualità. L'occasione le è stata fornita da due canzoni della colonna sonora di *C'era una volta* il nuovo film di Sophia Loren: *E' tutta di musica* e *Non so esattamente*. Ascoltando i due pezzi incisi su un 45 giri «Philips» l'effetto è del più sorprendente: la Spinaci di Sanremo è scomparsa e, al suo posto, è nata una stella dalla voce forte e chiara, piena di colore, impeccabile in ogni registro. Molta parte del merito va al testo musicale di Piero Piccioni e alla sua orecchiabilità, agli arrangiamenti e a chi ha diretto con gusto la cantante, ma è certo che ad Annarita resta una grossa parte di merito. Dopo una simile prova, della Spinaci sentiremo certamente ancora parlare.

Trasformismo beat

Anche i più famosi complessi beat sono diventati irrimediabilmente incerti se correre dietro alla moda o cercare di restare fedeli a loro stessi. Abbiamo appena terminato di ascoltare il nuovo 33 giri dei Rolling Stones (30 Decca), intitolato *Flowers*, una brillante antologia dei loro migliori pezzi dai tempi di *Ruby Tuesday*, di *Lady Jane* e di *Let's spend the night together*, che già siamo incalzati dal loro nuovissimo *We love you* (45 giri «Decca») uscito dopo otto mesi di silenzio. Siamo in pieno clima di «Rhythm & blues», mentre sul vecchio *Dandelion* occhieggia in direzione dei «figli dei fiori». Ottime interpretazioni, senza dubbio, ma che lasciano un senso di disorientamento simile a quello che si prova ascoltando, ad esempio, Sonny e Cher nelle canzoni della colonna sonora del loro film *Good Times*, raccolte su un 33 giri (30 cm. Decca Atlantic). Sonny Bono ha scritto delle canzoni che possono essere considerate su una linea commerciale di normale amministrazione, con incursioni persino nel mondo del valzer. Del beat non restano che le capigliature e l'eco delle chitarre elettriche anche in un microsolco degli Young Rascals, il quartetto italo-americano che aveva sfornato con *Groovin'* (33 giri, 30 cm. «Atlantic») presenta con entusiasmo una serie di ritmi lenti fra i quali fa spicco *More* di Rick Ortolani. Sono, intendiamoci, pezzi di piacevolissimo ascolto, come quell'*Hi Hi Hazel* che i Troglis (45 giri «Ricordi») interpretano quasi caricaturando la New Vaudeville. In questa generale confusione, tengono fede al loro atto di nascita soltanto gli Easybeats, il quintetto australiano che lo scorso anno s'era lanciato alla conquista del mondo. Il loro ultimo 33 giri (30 cm. «United Artists») intitolato *Good Friday* potrà essere molto apprezzato dai nostalgici del vero beat.

Tutti a S. Francisco

Tutti in fretta sul carro del vincitore, Scott McKenzie. Anche i mostri sacri come Petula Clark, la quale intona con apparente entusiasmo *San Francisco*, sulla facciata di un 45 giri «Vogue». Aderiscono al turismo californiano anche dei giovanissimi. I Flower Pot Men, hanno intitolato due loro canzoni, registrate sulle due facciate di un 45 giri «Deram», *Let's go to San Francisco*: il tono e le parole sono decisamente floreali, come quelli di un «terribile» del beat, Eric Burdon il quale, con gli ex scatenati Animals, gorgheggia *San Franciscan Nights* su un 45 giri «MGM». Per ultimo, Fausto Papetti, jazzista di fama, che modula con vigore sul sax *San Francisco*. Il 45 giri è della «Durlum».

b. l.

Kodak

KODAK INSTAMATIC 104

L'apparecchio fotografico a caricamento istantaneo, per colore e bianco nero; semplicissimo da usare, anche in casa, col cubo flash L.10.800.



KODAK INSTAMATIC M 12

La nuova cinepresa a caricamento istantaneo che sta sul palmo della mano e costa solo L. 26.500.

Apparecchi Kodak... il regalo ideale per tutti

Un dono adatto per tutte le età, per ogni tipo di persona, per ogni grado di conoscenza e confidenza, un dono che non finisce mai di dare la gioia di rivivere i momenti più belli della vita... È un apparecchio KODAK INSTAMATIC® - foto o cine. Semplice da usare (caricamento istantaneo), sicuro nei risultati (colore o bianco e nero), di qualità indiscussa (porta il nome Kodak), sempre pronto a ricordare l'atto cortese del donatore. Fra apparecchi fotografici, cineprese, proiettori, la scelta è vastissima, a tutti i livelli di prezzi. E molti modelli sono novità assolute Natale 1967.

Rivolgetevi al vostro negoziante di fiducia.

Kodak



Quale televisore sceglie chi potrebbe comprarseli tutti?

Quello costruito in legno pregiato, ben verniciato e luccicante con tanti bei bottoni, oppure, senza tanto pensarci su, il più caro? Sicuramente no. Chi non ha problemi di denaro non si cura troppo dell'aspetto esteriore. Non desidera un bel mobile: tanto, ne ha già molti.

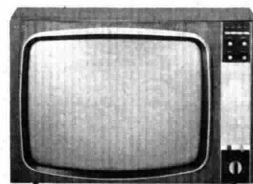
Gli preme di più la qualità tecnica e vuole acquistare la nitidezza delle immagini, non soltanto un televisore. Vuole proprio la sua poltrona di prima fila allo spettacolo: per questo sceglie Telefunken. Perché?

Perché la sicurezza e la qualità di un

televisore dipendono: 1/dallo studio e dalla progettazione, 2/dalla fabbricazione e dall'assistenza.

Ogni Telefunken è: 1/ideato dalla Telefunken in Germania, per 146 paesi nel mondo, 2/venduto in Italia, da Telefunken, che offre la propria tradizionale, perfetta assistenza.

Non si può rimanere delusi: la nitidezza d'immagine dei televisori Telefunken soddisfa anche gli specialisti più esigenti. Questo è quello che conta.



Televisore Telefunken mod. 2357
Lire 199.000

Telefunken vi propone una vasta gamma di televisori, tecnicamente perfetti ed esteticamente eseguiti secondo il più moderno disegno industriale. Per collocare questo elegante televisore nella vostra casa, la Telefunken vi offre gratuitamente il lussuoso opuscolo a colori "20 idee per inserire un televisore Telefunken nel vostro arredamento".

Ritagliate e inviate questo tagliando a:

Telefunken
Piazzale Bacone 3
Milano

Vogliate inviarmi gratuitamente il vostro opuscolo a colori "20 idee per inserire un televisore Telefunken nel vostro arredamento".

Nome _____

Indirizzo _____

La svalutazione della sterlina

di Arrigo Levi

Il reddito per persona degli inglesi è circa una volta e mezzo quello degli italiani. Fra il 1955 e il 1965 la produzione globale della Gran Bretagna è aumentata di un terzo, a un ritmo annuo di poco inferiore al 3 per cento, che è fra i più alti di tutta la storia britannica. La povertà è virtualmente scomparsa in un Paese dove le « zone depresse » o arretrate sono quasi inesistenti (la Gran Bretagna incominciò la politica dei « poli industriali di sviluppo » negli anni Trenta), e dove gli squilibri regionali e sociali sono molto limitati, mentre poi non ci sono più differenze fra città e campagna per la semplice ragione che non ci sono quasi più contadini: all'agricoltura si dedica soltanto il 3,5 per cento della popolazione. L'assistenza sociale in Gran Bretagna è fra le migliori del mondo, e certo migliore che in Italia; la percentuale di studenti universitari che godono di borse di studio è di oltre il 90 per cento, superiore cioè a quella di qualsiasi altro Paese del mondo, compresa l'URSS; la scuola dell'obbligo è di dieci anni, dai 5 ai 15, e sarà portata entro il 1971 a 11 anni. La Gran Bretagna è, dopo gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, il Paese dalla tecnologia e scienza più avanzate, all'avanguardia in settori così diversi come la fisica pura, la aeronautica, l'elettronica, l'aerospazio, l'industria atomica.



HAROLD WILSON

Comunità economica europea un Paese così malandato. La verità è che l'Inghilterra non è per nulla un Paese malandato, e che la sua adesione alla CEE rafforzerebbe non soltanto la economia britannica, ma anche quella della comunità, con un vistoso apporto di capacità produttive, imprenditoriali, tecnico-scientifiche. Che cosa rappresenta quindi la crisi economica inglese, come si spiega allora la svalutazione della sterlina? Per buoni e sostanziosi che siano stati i progressi economici inglesi degli ultimi dieci anni, essi sono stati sensibilmente inferiori a quelli di tutti gli altri maggiori Paesi industriali. L'economia britannica è un'economia di trasformazione: un Paese densamente popolato e povero di materie prime e di risorse naturali come l'Inghilterra, che deve importare la metà dei cibi che consuma (anche se l'agricoltura inglese è fra le più moderne del mondo), può permettersi un così alto tenore di vita soltanto se esporta un immenso volume di manufatti. Ora l'Inghilterra rimane senz'altro un grande Paese esportatore (il terzo del mondo, dopo USA e Germania Ovest) e l'etichetta « Made in England » conserva tutto il suo prestigio; ma in proporzione altri Paesi, come la Ger-

mania Ovest e l'Italia, hanno sviluppato più in fretta i loro commerci. La produttività industriale inglese è aumentata, ma non tanto in fretta come quella di altri Paesi. In definitiva, da vent'anni l'Inghilterra vive un poco al di sopra dei suoi mezzi; non molto, ma quanto basta perché la bilancia dei pagamenti inglesi sia perennemente in difficoltà. Queste difficoltà poi si accrescono, perché la sterlina è una valuta di riserva, come il dollaro; quando c'è una crisi della bilancia dei pagamenti inglese, anche se modesta, le sue proporzioni vengono ingigantite da colossali operazioni speculative su scala internazionale.

Solo un espediente

L'Inghilterra è probabilmente il Paese al mondo che ha contribuito di più a creare la moderna scienza dell'economia, da Adamo Smith a Ricardo a Keynes, e ancora oggi gli economisti inglesi sono all'avanguardia; l'Inghilterra è anche un Paese che ha una splendida classe politica, onesta ed efficiente, e una burocrazia statale dalle ineguagliate tradizioni. E tuttavia (il fatto dà molto da pensare) sono vent'anni che gli economisti, i politici, i grandi amministratori statali inglesi si dibattono con gli stessi problemi economico-finanziari, senza riuscire a risolverli in modo radicale. Questo ci ricorda il fatto che anche lo Stato più efficiente ha sempre un'influenza limitata sulla vita di un Paese. In definitiva, quello che nessun partito, nessun governo inglese è riuscito ad ottenere, è stato di imporre al Paese una diversa spartizione delle risorse nazionali e cioè una riduzione dei consumi e un aumento del risparmio e degli investimenti produttivi che consentisse all'Inghilterra di acquistare maggiore forza economica. Otterrà la svalutazione (la seconda del dopoguerra; la prima si ebbe nel 1949) questi risultati di fondo? La svalutazione è soltanto un espediente finanziario, efficace a breve termine, per equilibrare la bilancia dei pagamenti. Può anche rappresentare una vera svolta nella storia economica di un Paese se modifica certe radicate strutture interne: ma è impossibile dire come funzionerà in questo caso. E' però di buon auspicio il fatto che i sindacati abbiano deciso di non chiedere immediatamente aumenti salariali, che compensino gli aumenti dei prezzi previsti. E' un sacrificio, questo che potrebbe, a lungo andare, dare un contributo vitale al rilancio dell'economia britannica.

Bravo, ci sei riuscito!



Hai saputo garantire
il nostro futuro.

In casa meglio che a scuola.

Con i corsi per corrispondenza della **RADIO SCUOLA-TV ITALIANA**, conseguirai in breve tempo e senza difficoltà un alto livello di specializzazione nei settori delle applicazioni elettroniche e radiotelevisive. Grazie ad essi, vi si apriranno le porte di una dinamica ed interessante carriera.

Un laboratorio gratis.

Il più completo corredo di strumenti professionali di alta precisione ed il materiale completo per costruire una radio ed un televisore modernissimi mod. 68, costituiscono parte dell'attrezzatura inviata gratuitamente agli Allievi.



Ed in più un'offerta unica.

Per il corso **STEREO** (filodiffusione) siamo i soli a regalare il ricevitore stereo FD completo di Decoder 4 valvole.

Una novità d'avanguardia.

Con i corsi **VIDEO** (filodiffusione) con una delle conquiste tecniche del domani. **★ Ed in più la RADIO SCUOLA-TV ITALIANA** regala questo strumento indispensabile: il voltmetro elettronico.

A fine corso tecnici completi.

I nostri corsi sono così approfonditi da permettervi, all'atto del diploma, di affrontare immediatamente la vostra nuova professione ad ogni livello.

Riceverete gratis.

Senza alcun impegno l'esauriente opuscolo a colori "Il tuo posto nel mondo", illustrante i singoli corsi, scrivendo a:

RADIO SCUOLA-TV ITALIANA

Via Penati, 12/c - 10144 Torino



fluorodent

il dentifricio al fluoro
con Fosfa-Trix®



per denti smaglianti
in una bocca sana

solo in farmacia

® MARCHIO DEPOSITATO DELLA
INTERNATIONAL CHEMICAL & COSMETIC COMPANY

Mai così bene

Da qualche anno la Gran Bretagna è diventata anche il centro più vivace della nuova moda e del nuovo costume giovanile; le città inglesi, tradizionalmente austere, sono forse oggi le più allegre del mondo. Londra è definita « the swinging city », la città danzante. I piloti inglesi sono i più abili e hanno le automobili più veloci del mondo. Ormai remota è l'immagine grigia e deprimente dell'Inghilterra della « austerità »; la vecchia signora ha scoperto nuove riserve di giovanile vitalità; la maestra del calcio si è permessa di vincere l'ultimo campionato mondiale. Insomma, può ben dirsi degli inglesi d'oggi, come disse una volta MacMillan, che « they never had it so good », non sono mai stati così bene. Soltanto sei Paesi al mondo hanno un reddito medio più alto di quello della Gran Bretagna (Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Svezia e Svizzera); due (Francia e Germania Ovest) sono alla

nuova CUCINA

Ricette veloci per piatti prelibati / Surgelati, liofilizzati e disidratati nella alimentazione moderna / Come arredare da soli / Moda e cosmetica in casa / ecc.

NUOVA ed ATTESA E' IN EDICOLA IL NUMERO 2



la rivista densa di idee e proposte "nuove,, tutta da leggere tutta da guardare dedicata alla donna d'oggi evoluta dinamica positiva.

Esce il 25 di ogni mese costa 300 lire è guida preziosa per risolvere modernamente il più antico problema della casa

linea diretta



STEVIE WONDER

Il profeta dell'anima

La TV non si è lasciata sfuggire il passaggio in Italia di Stevie Wonder e gli dedicherà un intero programma presentato da Margherita Guzzinati. Il diciannovenne cantante negro (cieco come Ray Charles di cui è considerato un degno epigono) è già da tempo un primatista in fatto di vendite (del suo *Fingertips* sono state vendute oltre un milione di copie) ed è considerato oggi uno dei massimi esponenti del «rhythm and blues» e del «Detroit Sound». Stevie è stato chiamato in America il «profeta dell'anima».

Lezioni di lingua italiana

Nell'ambito della rubrica *Sapere* è in programma, a partire dal gennaio prossimo, una serie di trasmissioni che si propongono di divulgare un più corretto uso della lingua parlata. Questo corso di venticinque trasmissioni — che si avvarrà della consulenza del professor Devoto, di alcuni sceneggiati di Vittorio Metz e Mario Novi e della partecipazione di noti attori — si propone di illustrare, attraverso esemplificazioni alla portata di un largo pubblico popolare, gli errori più frequenti di terminologia, di pronuncia, di grammatica e di sintassi ai vari livelli socio-culturali della popolazione italiana. La messa in onda di queste trasmissioni è prevista sul Programma Nazionale televisivo nella giornata di sabato.

Johnny e Lilli

Dieci anni fa, nel 1957, Scarnicci e Tarabusi presentarono sui palcoscenici italiani una commedia musicale dal titolo *Uno scandalo per Lilli*, protagonisti Lauretta Masiero, Ugo Tognazzi e Gianrico Tedeschi; la commedia, leggermente modernizzata dagli stessi autori, sarà ripresentata, in due serate, sui teleschermi con il titolo *Lilli Champagne*, per la regia di Flaminio Bollini. Del terzetto di attori è rimasto Tedeschi, mentre il ruolo che fu di To-

gnazzi lo assumerà Johnny Dorelli, quello di Lauretta Masiero lo interpreterà sul video Giuliana Lojodice. La vicenda è impregnata su una polizza di assicurazione «anti-infedeltà» che un lord inglese (Mario Feliciani) contrae con una Compagnia per proteggere la fedeltà coniugale del figlio Arcibaldo (Tedeschi), sposato con una ex ballerina (Lilli). La Compagnia accetta a patto di poter introdurre in casa, per gli opportuni «controlli», un suo incaricato (Dorelli): di qui una girandola di equivoci e di divertenti situazioni. Del «cast» fanno parte anche Ave Ninchi, Ombretta De Carlo, Carlo Croccolo, Marisa Traversi, Enrico Luzi, Franco Giacobini e Mimmo Craig (questi ultimi due recitano anche nell'edizione teatrale della commedia). Le musiche originali sono sempre quelle di Lelio Luttazzi, le coreografie di Walter Marconi, i costumi di Folco. Johnny Dorelli non aveva mai nascosto la sua ambizione di essere il protagonista di una commedia musicale: la TV gli ha offerto ancora una volta l'occasione buona. Raggiante anche la Lojodice che, tra l'altro, ha dimostrato d'essere una ballerina in gamba e, come richiedeva il copione, ha registrato in questi giorni un indavolato «can can».

«D.Js. 2»

«D.Js. 2» non è una formula chimica ma la sigla con cui i programmatori radiofonici denomineranno una nuova rubrica dal titolo *Gli amici della settimana* che prenderà il via il 31 dicembre, ultima domenica dell'anno, ma prima giornata del primo trimestre radiofonico 1968. La sigla, che sta per «Disc Jockeys al quadrato», racchiude la formula del nuovo programma ideato, diretto e «moderato» da Maurizio Costanzo: ogni domenica (dalle 14,30 alle 15,30) in uno studio di via Asiago e alla presenza del pubblico si riunirà un vero e proprio «summit» di «disc jockeys» le cui singole trasmissioni sono distribuite nell'arco della settimana. Ognuno di essi porterà con sé un disco e magari un complesso, un

musicista o un cantante che faranno così da «ospiti d'onore». I «disc jockeys» saranno ogni volta sei: quattro fissi (Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzeletti e Renzo Nissim) e due occasionali (Marcello Rosa, Anna Carini, Manlio Guardabassi, Lilian Terry, Lelio Luttazzi). Sarà un vero e proprio spettacolo dal vivo con interventi di notissimi attori e con varie gags e trovate. Una delle rubriche, dal titolo «Autopsia di un successo», costituirà uno stimolo per il pubblico ad analizzare criticamente la struttura poetica e musicale di un brano scelto fra quelli che sono in testa alle classifiche discografiche.

I discendenti

Una singolare coincidenza ha messo insieme in questi giorni negli studi televisivi napoletani un quartetto di registi figli di genitori, per vari aspetti, illustri. Si tratta di Alvisio Sapori, Sergio Velitti, Stefano De Stefani e Raffaele Meloni. Il primo, che sta curando un lavoro di prosa dal titolo *Ambrogio e gli orologi*, è figlio di Francesco Sapori, notissimo scrittore per l'infanzia; Velitti, impegnato in una commedia dal titolo *Margherita o la legge*, ha invece una mamma celebre, Diana Torrieri, che è anche la sua interprete preferita. De Stefani (che sta realizzando uno show dedicato a Miranda Martino) è figlio a sua volta di un famoso commediografo, Alessandro; mentre Meloni (impegnato dal canto suo in uno spettacolo musicale di cui è protagonista Julia De Palma) ha imparato l'arte della regia direttamente dal padre, Nino Meloni che fu tra i primi a studiare il linguaggio radiofonico in funzione di autonoma espressione artistica.

A completare il quadro delle ascendenze «blasfonate» si è aggiunta poi l'attrice cinematografica Nicoletta Machiavelli la quale, forse per fedeltà al motto del celebre avo Niccolò («il fine giustifica i mezzi») esordirà sui teleschermi nelle vesti di presentatrice di un programma musicale.

FILODIFFUSIONE

dal 24 al 30 dicembre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

domenica

lunedì

Singleton-Kämpfert: Blue spanish eyes; Bregd:
Western fingers
11 (17-23) MOTIVI DA OPERETTE
11.30 (17.30-23.30) APPUNTAMENTO CON LE

La nuova guaina Playtex "Vi fa" subito 3 kg. piú snella!



Senza la guaina Playtex

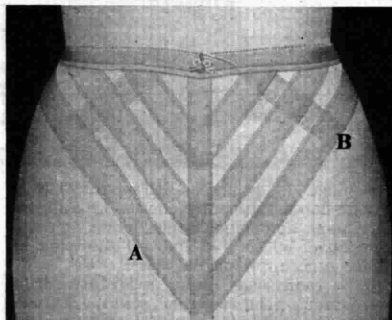


Con la guaina Playtex

Ogni donna vuole una guaina che le dia veramente un controllo totale: fianchi - addome - vita. Ed ecco la nuova guaina Playtex "V" Control che "Vi fa" subito 3 kg. piú snella. Indossatela e tutti lo noteranno!

Due serie esclusive di bande elastiche rassodano e trattengono in tutto confort: le bande elastiche a "V" contengono i fianchi e appiattiscono l'addome... le altre bande controllano la vita, assottigliandola.

La guaina Playtex "V" Control, in Lycra, non scolorisce, non prende pieghe. Anche dopo l'uso costante



A-Queste bande elastiche a "V" sollevano e appiattiscono l'addome.

B-Queste bande elastiche assottigliano la vita.

ed i ripetuti lavaggi, conserva il controllo completo della Vostra linea.

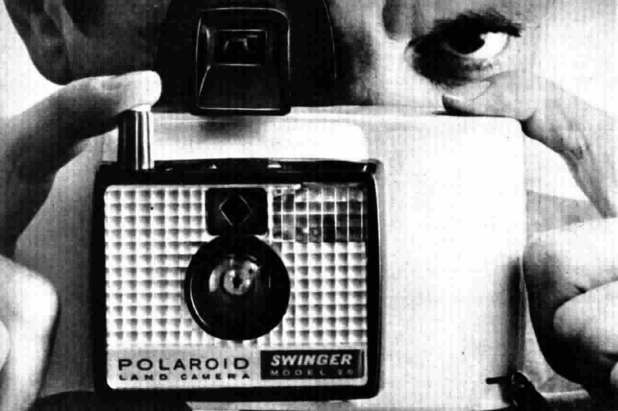
Centimetro per centimetro, la nuova guaina Playtex rassoda e trattiene in tutto confort, come nessuna altra guaina può fare!

Guaine Playtex in bianco o nero, a prezzi fissi segnati sulla confezione.

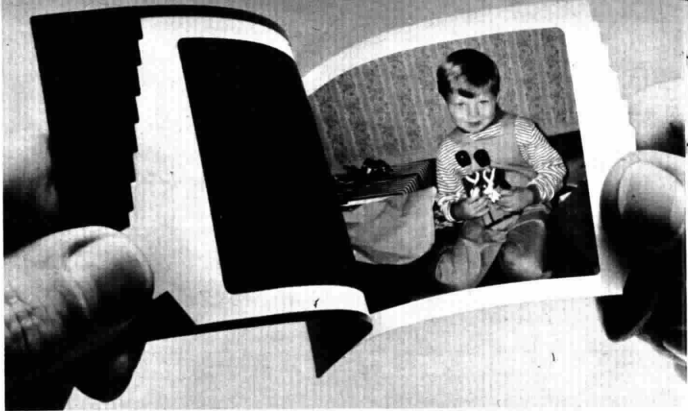
playtex®
Guaina "V" Control
in Lycra®

*Dupont's Registered Trade - Mark

© 1967 Playtex Italia S.p.A., Cas. Post. 1, Ardea (Roma) - © I.P.C.



Scattate.



E 15 secondi dopo...

...guardate la foto!



Immaginatevi di poter fermare la gioia di ogni momento felice prima che quel momento scivoli via. Entusiasmante come idea, vero? Entusiasmante realtà, con lo Swinger!

Perché con lo Swinger — l'apparecchio fotografico Polaroid « da 15 secondi » — dovete soltanto inquadrare e far ruotare il pulsante che regola l'esposizione. Quando nel mirino appare la parola YES, scattate.

Poi sfilate la pellicola dall'apparecchio e contate fino a 15: mentre contate, la pellicola si sviluppa automaticamente. Infine staccate il negativo: ed ecco la foto già stampata in bianco e nero, pronta da vedere!

E se non siete molto soddisfatti della inquadratura che avevate scelto, scattate ancora. Con lo Swinger non occorre attendere giorni e giorni per scoprire « come è venuta »

la foto! E non c'è neppure bisogno di usare in fretta e furia l'ultima parte del rotolo per l'impazienza di vedere le foto della prima parte: lo Swinger vi consente di ammirare le vostre foto subito dopo averle scattate.

Questo sì che è un vantaggio: un vantaggio che solo le macchine fotografiche Polaroid vi danno e che fa dello Swinger il più bel dono di Natale!

Polaroid Swinger l'idea nuova per Natale a sole L. 13.500

Fatevi mostrare dal negoziante anche le macchine fotografiche Polaroid che danno le foto a colori in 60 secondi!



BANDIERA GIALLA

CANZONI YO-YO

«Insieme a questo disco, un regalo dell'epoca: un magnifico yo-yo!». Con questo slogan, che suggeriamo alle nostre Case discografiche, potrebbe essere messa in commercio una buona parte delle nuove canzoni incise dai nomi più in vista della musica leggera italiana. Canzoni nuove per modo di dire, però, in quanto quasi tutte sono state composte prima della seconda guerra mondiale. Roba anteguerra, insomma: roba buona, come oggi non esiste quasi più. Lo dimostra la scelta di numerosi cantanti e complessi dei giorni nostri che, di fronte alla scarsa e poco originale produzione attuale, sono stati costretti a frugare tra i vecchi 78 giri di mamma e papà per trovare qualche canzone da incidere degna di questo nome. Rita Pavone, dopo *Non dimenticar*, ha registrato

per la sua nuova etichetta discografica una nuova versione di *Pippon non lo sa*; Mina ha inciso *Tu non mi lascerai*, di Galdieri-D'Anzi, una coppia di autori che non si può certo definire all'ultima moda; Ricky Maiocchi ha fatto di *Ma l'amore no* il suo attuale cavallo di battaglia, mentre i Camaleonti (già dallo scorso anno) e Fausto Leali hanno scelto *Portami tante rose*. A parte questi nomi importanti, altri nuovi cantanti e complessi si sono orientati su canzoni degli anni Trenta per tentare l'assalto alle classifiche di vendita dei dischi: Lino Verde, un giovanissimo, ha inciso *Un giorno ti dirò*, gli Alligatori, un complesso appena nato, ha fatto il suo debutto discografico con *Settembre ti dirà*, mentre gli Showmen, sei scatenatissimi suonatori di «rhythm and blues», hanno preferito *Un'ora sola ti vorrei*. Tutte le canzoni, insomma, che hanno fatto la parte del leone ai tempi dello yo-yo e delle Ballate tre marce. E' curioso notare come, da qualche tempo, in periodi in cui la proliferità dei nostri autori e compositori diminuisce, i cantanti preferiscono «andare sul sicuro» con una

canzone vecchia di trenta anni piuttosto che incidere un brano nuovo, sì, ma insignificante. La situazione di oggi, insomma, è urla ripetizione di quella di qualche anno fa, quando Buscagione rispose *Non partir* facendone un «best seller», Tony Dallara diventò celebre con *Ti dirò* e *Non passa più*, Poppino di Capri riportò alla moda vecchie (e bellissime) canzoni napoletane come *Voce e notte*, Caterina Valente e Mina fecero tornare d'attualità brani polverosi ma non per questo meno efficaci. Quando i compositori battono la fiacca, quindi, le strade sono due: versioni italiane di canzoni straniere (e l'invasione dello scorso anno ne è una prova) o vecchio materiale nazionale riveduto e corretto. Per quest'anno, la situazione è risolta. Ma, l'anno prossimo?

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Si è trattenuto per alcuni giorni a Roma il Maharishi Mashesh Yogi, il santone indiano noto per avere tra i suoi seguaci i quattro Beatles, che lo raggiungeranno in India nel prossimo gennaio per trascorrere un periodo di studio sulla meditazione trascendentale. Il Maharishi, che ha concluso in questi giorni il suo ottavo giro del mondo per propagandare la dottrina della meditazione, è tornato a Bombay ed ha detto che i Beatles sono «quattro bravi ragazzi».

● I Beatles, le Supremes, Elvis Presley, Dusty Springfield, gli Shadoks, Herb Alpert, Mama's and Papa's e Tom Jones sono i vincitori del referendum annuale indetto dalla rivista specializzata inglese *Record Mirror* per eleggere i migliori cantanti e complessi della stagione. I Beatles sono quelli che da un maggior numero di anni resistono al primo posto: hanno vinto, infatti, dal 1963 ad oggi, nella categoria «miglior complesso del mondo».

● Dusty Springfield è in Giappone terza tappa della «tournee» che in tre mesi porterà la più nota cantante inglese attraverso quasi tutti i Paesi del mondo. A Tokio, Dusty ha acquistato un centinaio di ventagli antichi, che colleziona, e un drago di cartapesta lungo sette metri e mezzo. Alla fine di novembre la cantante sarà in Australia, poi a Tahiti ed infine in Brasile ed Argentina. Per Natale Dusty Springfield tornerà in Inghilterra.

● Tra i nuovi dischi usciti questa settimana in Inghilterra, stanno riscuotendo grande successo *I'm coming home* di Tom Jones, *Sam (from Teenage Opera)* di Keith West, *Apples and oranges* del Pink Floyd, *Sons and lovers* di Paul Jones, *Handbags and gladrags* di Chris Farlowe e *World dei Bee Gees*.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Parole* - Nico e i Gabbiani (City Record)
- 2) *Mama* - Dalida (Barclay)
- 3) *Poesia* - Don Backy (Clan)
- 4) *San Francisco* - Scott Mc Kenzie (CBS)
- 5) *Senza luce* - I Dik-Dik (Ricordi)
- 6) *Demerizza* - Gianni Morandi (RCA)
- 7) *Estate senza te* - Christophe (Vogue)
- 8) *To ti amo* - Alberto Lopez (Cetra)

Negli Stati Uniti

- 1) *Incense and peppermints* - Strawberry Alarm Clock (Uni)
- 2) *To Sir, with love* - Lulu (Epic)
- 3) *The rain, the park & other things* - Cowsills (MGM)
- 4) *Soul man* - Sam & Dave (Stax)
- 5) *Daydream believer* - Monkees (Colgems)
- 6) *Please love me forever* - Bobby Vinton (Epic)
- 7) *I say a little prayer* - Dionne Warwick (Scepter)
- 8) *It must be him* - Vikki Carr (Liberty)
- 9) *I can see for miles* - The Who (Decca)
- 10) *Expressway to your heart* - Soul Survivors (Crimson)

In Inghilterra

- 1) *Baby now that I've found you* - Foundations (Pye)
- 2) *Massachusetts* - Bee Gees (Polydor)
- 3) *Autumn almanac* - Kinks (Pye)
- 4) *Zabadak* - Dave Dee & C. (Fontana)
- 5) *Last waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 6) *Love is all around* - Trogs (Page One)
- 7) *San Franciscan nights* - Eric Burdon & Animals (MGM)
- 8) *There is a mountain* - Donovan (Pye)
- 9) *Let the heartaches begin* - Long John Baldry (Pye)
- 10) *I can see for miles* - The Who (Decca)

In Francia

- 1) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 2) *Le néon* - Adamo (La Voix de son maître)
- 3) *Le kilt* - Sheila (Carrère)
- 4) *San Francisco* - Johnny Hallyday (Philips)
- 5) *The letter* - Box Tops (Stateside)
- 6) *San Francisco* - Scott Mc Kenzie (CBS)
- 7) *Puisque l'amour commande* - Enrico Macias (Pathé)
- 8) *Aranjuez mon amour* - Richard Anthony (Columbia)
- 9) *La dernière valse* - Paula Clark (Vogue)
- 10) *La musique* - Nicoletta (Riviera)

DUE GRANDI NOVITA' NEL TERMOMETRO CLINICO

ARTSANA

vedo®



**RISOLTO
IL PROBLEMA
DI VEDERE
FACILMENTE
LA TEMPERATURA!**

Con il mercurio VEDOCOLOR tutti potranno individuare subito e senza errori "fin dove" è salito il mercurio.



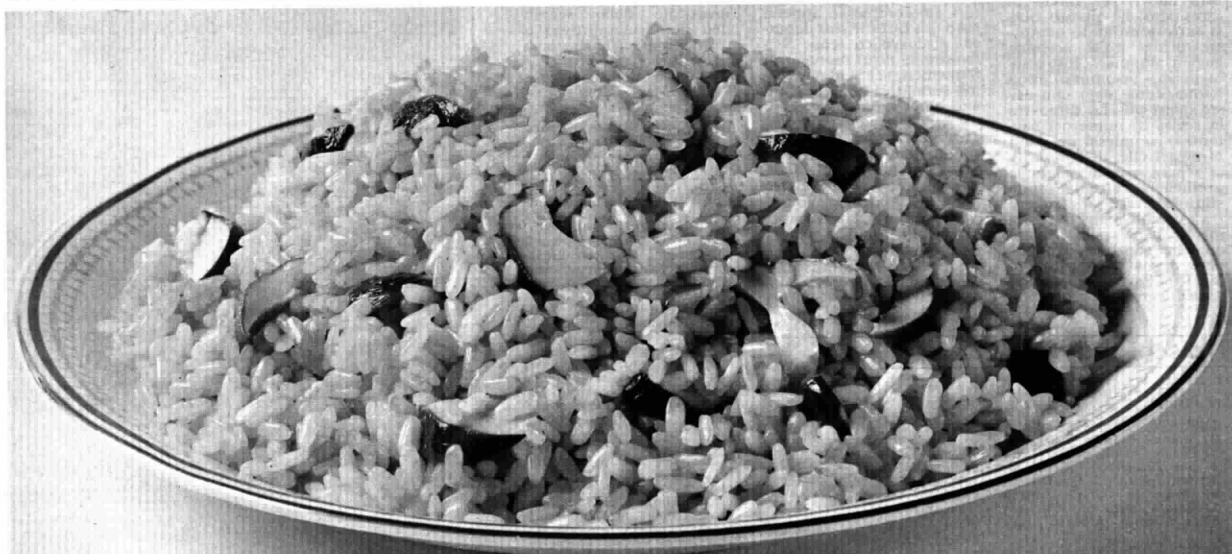
**DISCESA DEL
MERCURIO.**

Il brevetto internazionale ROTOR consente di far scendere il mercurio immediatamente e con la massima facilità.

SOLO IN FARMACIA



gli stessi
ingredienti
che usate voi...



lo stesso risotto che fareste voi

risotti Liebig

già pronti da cuocere

Ora, quando volete preparare un vero risotto, non chiedetevi più se avete in casa tutti gli ingredienti. Bastano semplicemente una pentola, acqua, un po' di burro e... i nuovi Risotti Liebig. Provateli; si preparano in pochi minuti. E sono buoni come li fareste voi (Liebig ci mette gli stessi vostri ingredienti). Ma soprattutto, i **Risotti Liebig** riescono sempre.



ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 7ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie GG del concorso «Gran Premio SALVARANI»; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 23 novembre u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

- 1° premio SALVARANI da 1 MILIONE a:**
Angela Lamborghini, via E. Duse, 5 - Bologna
- 2° premio ONOFRI da 250.000 lire a:**
Melchiorre Odasso, via Nallino, Condominio Residenza - Mondovì (Cuneo)
- 3° premio CURCIO da 150.000 lire a:**
Italia Spollatore Zanin, via Morandi, 5 - Padova
- 4° premio ALITALIA a:**
Luigia Pallaveri, piazza S. Pellico, 6 - Trento
- 5° premio I Quartetti di Beethoven a:**
Alfredo Nardi, Frosini (Siena)
- 6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:**
Rosina Ambrosini, via Bosco, 4 - Asiago (Vicenza)

Riceveranno un disco di Caterina Caselli con la canzone *Sole spento*: Tassi Carla - Roma; Chersina Lina - Brescia; Bonazzi Ida - Brescello (RE); Jegerson Dumar - Deiva Marina (SP); Poppi Ada - Modena; Zappetti Italo - Trieste; Palazzo Vito - Mola di Bari; Adami Maria - Genova Quarto; Rinaldi Ascanio - Cerveteri S. Martino (Roma); Tonelli Rinaldo - Jerago (VA); Melloni Lina - Ascoli Piceno; Cammarota Severo - Roma; Chiarini Gastone - Roma; Merli Anna Maria - Riccione (FO); Failli Andrea - S. Giovanni Valdarno (AR); Fiducia Merlin Rina - Catania; Suberti Giuseppe - Trieste; Rania Anna - Pordenone (UD); Fornero Maria - Saluzzo (CN); Franceschi Angelo - Milano; Longhi Angelo - Tradate (VA); Montoli Piero - Castiglione Olona (VA); Minazzi Vincenzo - Nonio (NO); Tedeschi Alfredo - Borgo S. Giacomo (BS); Ganna Piero - Olgiate Olona (VA); Fortunati Bruna - Milano; Prandelli Ida - Brescia; Ceroni Ersilia - Pavia; Gnemmi Rosa - Genova Bolzaneto; Borla Alfredo - Locate Triulzi (MI); Bissoli Giordano - Milano; Bassi Luigia - Milano; Pieranni Maddalena - Riva-rolo (GE); Azzon Desiderio - La Loggia (TO); Tabeni Ettore - Iseo (BS).

Decima estrazione

Venerdì 24 novembre, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **LL** del concorso

GRAN PREMIO Miele

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 47, portanti la data del 19/25 novembre 1967:

LL 830590	LL 493236	LL 669698	LL 852678	LL 114446
LL 102224	LL 382196	LL 092421	LL 413293	LL 268180
LL 080232	LL 651673	LL 514521	LL 287220	LL 594075
LL 818845	LL 402634	LL 653603	LL 064391	LL 351225
LL 865101	LL 697997	LL 409410	LL 780848	LL 082759
LL 820351	LL 829908	LL 276019	LL 572657	LL 762287
LL 178495	LL 616171	LL 704269	LL 001694	LL 124083
LL 094358	LL 272400	LL 660639	LL 103782	LL 495865
LL 014569	LL 845697	LL 663167	LL 557932	LL 870093
LL 838003	LL 884463	LL 794788	LL 412064	LL 255550
LL 009655	LL 598598	LL 596977	LL 109324	LL 873715
LL 772346	LL 061187	LL 521187	LL 722683	LL 314689
LL 078443	LL 595944	LL 563553	LL 309805	LL 704086
LL 843542	LL 708903	LL 893429	LL 316977	LL 588903
LL 359681	LL 286853	LL 894122	LL 617746	LL 858308
LL 266264	LL 840853	LL 697200	LL 563331	LL 194510
LL 482305	LL 665555	LL 186375	LL 604192	LL 387927
LL 583804	LL 118056	LL 581155	LL 718563	LL 845480
LL 298958	LL 519833	LL 179554	LL 071973	LL 506532
LL 009025	LL 620117	LL 875743	LL 001061	LL 850608

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV n. 47 datata 19/25 novembre 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma» e mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 14 dicembre 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

che forza!!
che equilibrio!!
che spettacolo!!



8 MAX COLLAUDI

per la produzione

SINUDYNE

gli apparecchi promossi **8** volte
SINUDYNIZZATEVI:

per vedere e ascoltare meglio con i televisori e le autoradio

SINUDYNE



MILLION LOOK

La camicia che ha risolto la quadratura del cerchio

VESTAN — la fibra moderna
che non crea problemi
LEGLER — i tessuti
che orientano la moda

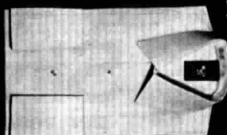
LEGLER vestan
65% makò superpettinato

il nuovo tessuto non-stiro
che ha conquistato l'Europa

Unire nella stessa camicia tutti i pregi naturali del cotone e tutti i vantaggi pratici del non-stiro? ... Sembrava un problema insolubile come la quadratura del cerchio. Ma la camicia MILLION LOOK l'ha risolto in pieno, col suo tessuto esclusivo in 65% makò superpettinato e 35% Vestan.

Per questo è così piacevole da indossare ... è la camicia MILLION LOOK, elegante in ogni momento della giornata!

MILLION LOOK —
la camicia che ha tutto quanto



TEST RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 49 - dal 3 al 9 dicembre 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Lino Dina	28	Gli onorevoli davanti al video
Giuseppe Lugato	30	Dal cinema alla canzone attraverso lo psicanalista
Guido Guidi	32	Hanno insegnato al cinema il linguaggio della TV
Ugo Ronfani	36	In Francia radio e TV hanno scoperto il telefono
Gianfilippo de' Rossi	39	Stretta di mano fra Scala e San Carlo
Leonardo Pinzauti	39	Berlioz anticipa le Sinfonie di Mahler
S. G. Biamonte	42	L'ambiziosa ragazza di Ipanema
Paolo Cavallina	46	Ricorse al veleno per fare l'attrice
Renzo Nissim	50	Zorro e Scialapin furono i suoi modelli
	54	Liana sul tappeto volante
Silvano Giannelli	59	- Sapere -: quindici nuovi corsi

62/91 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	una domanda a Ugo Sciascia
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	7	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	8	il foto-cine operator
Angelo Boglione	12	il naturalista
Giorgio Vertunni	13	piante e fiori
Carlo Meano	13	il medico delle voci

I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	17	La svalutazione della sterlina
	18	LINEA DIRETTA
	23	BANDIERA GIALLA
	38	CONTRAPPUNTI
	40	MONDONOTIZIE
	53	RUOTE E STRADE

MODA

	56	In montagna con Fiammetta
	58	RADIOCORRIERINO TV

VI PARLA UN MEDICO

	60	Saper mangiare per vivere bene
--	----	--------------------------------

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	61	Cina e Russia: le due incognite
Franco Antonicelli	61	Ambiguità e chiarezza del - Marat-Sade - di Weiss
Maria Gardini	93	DIMMI COME SCRIVI
	94	SETTEGIORNI
Tommaso Palamidessi	94	L'OROSCOPO
	96	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (01134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 86

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2713500 intestato a RADIOCORRIERE TV

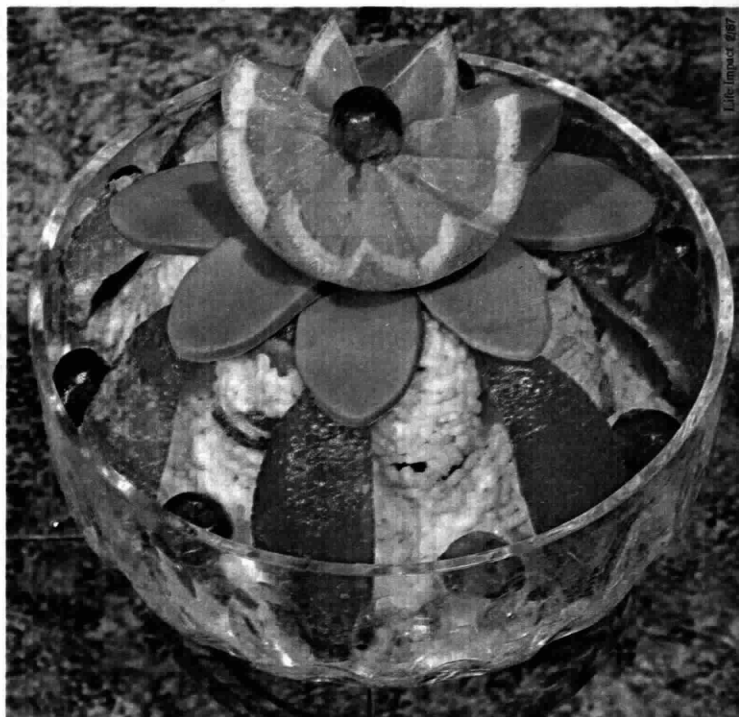
pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2,3; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (01134) Torino
sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata



Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione



Riso Curti all'Imperatrice

Ricetta a base di Curtiriso, comunicata dalla Signora Celina Guglielmati
Piazza Sofia 5 - Torino, e realizzata dallo chef Raffaele
del Ristorante Cassina de' Pomm di Milano

Per 8 persone:

Per il riso: 125 gr. di riso CURTI R.B. o Razza 77 ben nettato e non lavato. 1/2 litro di latte. 60 gr. di zucchero in zollette. 25 gr. di burro. 1/2 stecca di vaniglia. Un pizzico di sale, 5 dl. di crema inglese preparata con 2 dl. e 1/2 di latte, 125 gr. di zucchero fine, 4 tuorli di uova. La colla di pesce necessaria (non più di 8 gr.), ammollata e strizzata.

Per la guarnizione: 125 gr. di frutta candita varia tagliata a dadolini e macerata con 4 cucchiaini di purea di albicocche. 2 dl. di panna montata dolcificata con 7 cucchiaini di zucchero fine. Ciliegie candite e fettine d'arancia candita. Una gelatina di ribes diluita allo stato di sciroppo spesso e profumato con maraschino. Un poco d'olio.

rata e il suo liquore; fare intiepidire, aggiungere la crema inglese quasi fredda e già mescolata con la colla di pesce e appena l'insieme comincia a legarsi, incorporarvi la panna montata dolcificata.

Ungere leggermente d'olio uno stampo a pareti lisce, versarvi il composto e farlo solidificare in luogo freddo contornato di ghiaccio.

Al momento di servire, sfornarlo in un piatto di servizio rotondo e guarnirlo con le ciliegie e con le fettine di arancia candite; passare a parte la gelatina di ribes diluita.

L'opinione dello chef Raffaele

«La stessa ricetta può dare dei risultati molto diversi a seconda del riso che si adopera.

Per ottenere un dolce ec-

cezionale, quello che occorre è un riso povero di amido e a grani duri che non assorbe l'acqua. Le migliori varietà sono l'R.B. ed il Razza 77, caratterizzate da un fondo blu sulle confezioni Curtiriso.

Ho trovato il riso Curti assolutamente perfetto! Una grande ricetta per un grande riso! Ma non tentate questo piatto con un altro riso, non avrete la stessa riuscita: sarebbe un peccato».

Signora, vuol essere anche lei tra le autrici del nuovo libro di Curtiriso "Il riso all'italiana"?

Certamente anche lei, Signora, sa fare un piatto a base di riso, gustoso come quello della Signora Guglielmati: spedisca subito la ricetta a Curtiriso, Milano. Potrà venire pubblicata, con il suo nome e indirizzo, sul nuovo libro «Il riso all'italiana», nel quale Curtiriso raccoglierà tutte le migliori ricette italiane a base di riso, tradizionali, regionali, familiari oppure veramente originali, di sua invenzione: invii a Curtiriso, Milano la sua ricetta e lo faccia subito perchè il tempo utile per l'invio scade in dicembre.



La TV ha introdotto nella vita parlamentare italiana nuovi problemi

Gli onorevoli davanti

di Lino Dina

Roma, dicembre

C'è sicuramente un campo nel quale i parlamentari sono l'espressione fedele dei loro elettori: quello della televisione. Anche i deputati e i senatori, gli uomini che fanno le leggi, provano per lo schermo televisivo la stessa attrazione del cittadino comune, ne subiscono le stesse suggestioni, vi si accostano e vi si abbandonano con lo stesso candore. Se non avvenisse così, diciamo pure, nel rapporto tra eletto ed elettore mancherebbe un elemento fondamentale: la capacità di capire insieme le medesime cose. Se non avvenisse così, aggiungiamo, nella sala di lettura della Camera ci sarebbe ancora il televisore installato fin dal 1954, quando cioè la RAI iniziò le regolari trasmissioni televisive. I deputati manifestano subito, proprio come tutti gli italiani, il loro trasporto per il nuovo mezzo d'espressione, il «cinematografo in casa» o quanto meno nella saletta a fianco del «transatlantico». Grandi e piccoli non seppero resistere al fascino delle immagini che venivano di lontano, recando musiche, scene e soprattutto notizie di giornata.

L'entusiasmo fu tale che, nelle sedute serali, per verificare il numero legale dei deputati sarebbe stato più opportuno andare a far la conta nella saletta della televisione, anziché in aula. Era allora presidente della Camera Giovanni Gronchi: il fenomeno dell'aula vuota gli aveva sempre dato un grande fastidio. Figurarsi nelle ore serali o notturne, quando il prolungamento dei lavori significava l'urgenza di risolvere certi problemi legislativi. Non piaceva a Gronchi inviare un messo nella saletta, per una specie di convocazione supplementare della seduta, prima di dare inizio a una votazione o all'esame di un testo legislativo. Quando si accorse che la potenza delle immagini era superiore al potere dei capigruppo, fece ricorso ai mezzi drastici: ordinò di togliere il televisore dalla saletta, che da allora è tornata alla sua destinazione tradizionale. Prima che l'apparecchio scomparisse, però, ebbe tempo di verificarsi uno strano episodio, del quale alcuni parlamentari furono diretti testimoni. Accade durante una crisi di governo, mentre i lavori del Parlamento erano sospesi. Una sera, poco

Il potere d'attrazione esercitato dal ricevitore collocato nella saletta di lettura di Montecitorio e il drastico intervento di Giovanni Gronchi. Anche i deputati sentono il fascino dello sport. Storia curiosa di un colloquio segreto. Quando le telecamere entrano in aula

prima della chiusura del portone di Montecitorio, nel «transatlantico», illuminato dalle fioche luci dei periodi di smobilizzazione, si aggiravano come ombre alcuni deputati. In quell'atmosfera un po' tetra, uno accese il televisore. Era il momento di *Carosello*. A un certo punto i suoni svanirono: nell'improvviso silenzio, le immagini mute sul video apparvero irreali. Poi si udì una voce, evidentemente estranea alla trasmissione. Era quella, riconoscibilissima, di Alcide De Gasperi che dalla sua villa di Castelgandolfo parlava per ponte radio col Viminale. Per una strana interferenza era finita nel canale audio della televisione, accompagnando assurdamente le figure dello «sketch». Diceva pressappoco: «Glielo faccia capire lei a... (si trattava di un parlamentare di molto rilievo) che in questo governo lui non può entrare. Gli dica che non è il momento, e cerchi di pazientare». L'interlocutore invisibile replicò,

e si riconobbe la voce di Giulio Andreotti. Disse che non se la sentiva di fare quell'ambasciata, per timore delle reazioni del parlamentare escluso. «Quello è un incivile», aggiunse, per convalidare il suo rifiuto categorico. Poi le voci svanirono, come poco prima erano svanite quelle del programma pubblicitario, che ripresero di nuovo il sopravvento.

Complicità

Tra i deputati che avevano udito quel breve dialogo, c'erano anche avversari della D.C. e della persona nominata. Ci fu sbalordimento, accompagnato da un senso di impotenza dinanzi ai misteri, sia pure abnormi, della favolosa macchina delle immagini. Quanto agli altri telespettatori, nessuno immaginò che cosa fosse l'«inconveniente tecnico» di cui era stato vittima il proprio apparecchio.

La severa decisione di Gron-

chi non ha comunque privato completamente i deputati del confort televisivo. Restava pur sempre a Montecitorio un televisore in una delle sale riservate alla stampa. Per un tacito patto di complicità, i parlamentari da allora ne approfittano. Quando c'è qualche avvenimento, per lo più sportivo, i legislatori accorrono in sala stampa, e giovandosi di questo modernissimo diritto di asilo, rinsaldano i vincoli di cordialità con i giornalisti addetti al Parlamento. Sicché il problema dei vuoti in aula in occasione di certe trasmissioni di cartello è rimasto, e col tempo anche coloro che fissano il calendario e gli orari delle sedute hanno finito col tener conto, nel limite del lecito, dei programmi televisivi, soprattutto incontri di calcio, gare ciclistiche o particolari avvenimenti di cronaca.

A Palazzo Madama è un'altra cosa. I senatori non hanno mai sofferto di preclusioni per ciò che riguarda il televisore. Ne hanno uno in

una saletta del primo piano, prossima al corridoio dei passi perduti (la cosiddetta «sala dei re»); ma non è il caso di indagare se la conservazione del loro «diritto al video» sia legata alla maggiore autodisciplina con cui, attraverso quasi tre legislature, lo hanno esercitato. Forse, dato anche il dislivello di età media tra loro e gli inquilini di Montecitorio, il tifo sportivo, la molla principale, in questo caso, è meno diffuso negli ambienti senatoriali. Perciò non è quasi mai necessario strappare i senatori dal televisore, perché corrano in aula a votare o più semplicemente a formare il numero legale.

Esiste poi il desiderio, legittimo in chi svolge funzioni pubbliche, di farsi protagonista degli avvenimenti, di apparire cioè sul video, oltre che di guardarlo. Il principio cui si attengono tutti, deputati e senatori, è che comparire per qualche istante sullo schermo televisivo vale più di dieci comizi. In



IL TERZO MASCHIO DI ENZA SAMPÒ

In una clinica romana, la popolare presentatrice televisiva Enza Sampò ha dato alla luce il suo terzo figlio, Andrea: un bel maschietto di 3 chili e mezzo, che va a tener compagnia a Umberto (poco più di 5 anni) e Paolo (2 anni e mezzo). La Sampò è sposata con uno sceneggiatore del cinema e della TV, Ottavio Jemma. Fino a qualche settimana fa, Enza lavorava ancora negli studi di via Teulada, per la rubrica «Cordialmente»; ha lasciato il posto a Gabriella Farinon proprio per attendere l'arrivo di Andrea. Nella foto, la Sampò con i tre figli

e singolari preoccupazioni al video

ciò i legislatori sono un tantino ingrati verso la radio, le cui citazioni fanno pure aggio sul mercato dei voti. Ogni qual volta un parlamentare viene interpellato per un intervento alla radio, se sente che non c'entra la ripresa televisiva, storce un pochino la bocca, accondiscende con sopportazione, se proprio non rifiuta, confessando chiaramente: «Con gli elettori serve poco».

Nell'aspirazione al video dei nostri parlamentari la costante preoccupazione elettorale si aggiunge all'ambizione o all'esibizionismo di tutti i comuni mortali. Lo sanno i servizi giornalistici della TV quanto debbono penare per resistere alle pressioni d'ogni genere in favore di riprese di famosi «tagli di nastri» e «pose di prima pietra», ma anche un'inaugurazione, un convegno, una cerimonietta, presentati come «interessantissimi» e «importantissimi». Lo sanno gli operatori che, nei servizi in cui sia presente qualche parlamentare, si trovano sempre davanti quella certa faccia, che, per un eccezionale senso dell'obiettivo (o per essersi ben informata prima da qualche esperto ignaro), riesce sempre a collocarsi in primo piano, coprendo cose ed ambienti. Lo sanno le segreterie dei partiti, che debbono combattere con quanti pretendono d'esser indicati per partecipare a *Tribuna politica* o soltanto al panorama domenicale dei comizi in *Cronache dei partiti*. In realtà anche fra i parlamentari esiste una gerarchia televisiva: alcuni hanno diritto ai primi piani; altri alle riprese panoramiche; altri ancora (i più) a fortuiti, rari e impersonali ingressi nel mondo della celluloida per famiglia.

Effetti immediati

Per fortuna di questi onorevoli proletari del video ci sono le riprese nelle aule parlamentari, durante i dibattiti di particolare importanza. E i diseredati della telecamera naturalmente non si lasciano sfuggire simili occasioni. Nulla, più del loro atteggiamento, in circostanze del genere, può dare la misura del fascino che la TV esercita sull'uomo moderno, elettore o eletto, leader di primo piano o gregario modestissimo. La voce, che circola rapidissima e si diffonde fin nella biblioteca e nella sala di scrittura, dell'imminente inizio d'una ripresa televisiva nell'emicloio, ha effetti im-

mediati. Parlamentari, che passeggiano svogliatamente o conversano sulle poltrone del «transatlantico», sembrano improvvisamente stimolati dalla fretta di adempiere ad un impegno inderogabile. Si rassettano gli abiti, si procurano qualche rasciolo di atti parlamentari o soltanto dei fogli di carta bianca; si avviano con aria indifferente verso gli ingressi dell'aula; sostano un po' a verificare il loro abbigliamento; poi con passo grave entrano nell'emicloio.

I privilegiati

Alcuni, diversamente dal solito, indugiano a parlare familiarmente con qualche membro del governo; salutano con garbati gesti colleghi dei vari settori e vanno a sedere al proprio posto. Qui, sempre con aria indifferente, sbirciano verso le tribune del pubblico e della stampa, per vedere dove siano collocate le telecamere. Quando le hanno bene individuate cominciano a muoversi, con gesti ben calibrati, come se dai loro atti dipendessero i destini del Paese. Sfogliano attentamente i loro fascicoli, prendono scrupolosamente appunti di chissà che cosa, vergano frettolosi biglietti che consegnano a rispettosi commessi per il pronto recapito.

I privilegiati, ancora una volta, sono quelli che quel giorno prenderanno la parola, e potranno mostrarsi ai propri elettori non solo come legislatori attenti e laboriosi, ma anche come protagonisti ascoltati della vita politica del Paese. Un po' meno privilegiati, ma pur sempre favoriti, sono quegli altri che hanno conquistato — magari solo per l'occasione — un posto accanto a qualche «grande». Sedere nell'aula accanto a Rumor e a Piccoli, o Longo e Amendola, o a De Martino e Tanassi, o a La Malfa e Malagodi, ha dei riflessi, nella psicologia dei compaesani, difficilmente immaginabili da chi non vive il travagliato mestiere di deputato. E la TV ha aggiunto, a questo mestiere, il fascino dei suoi effetti miracolosi.

E' anche frequente, specie a Montecitorio, lo «scherzo della TV». Uno passa la voce che c'è la ripresa in aula, tutti si mobilitano come abbiamo narrato; segue la delusione. Fu proprio dopo uno di questi scherzi — la notarono i cronisti — che vennero presentate alcune interrogazioni per protestare contro la trascuratezza della RAI nei confronti dei lavori parlamentari.



L'AMORE SEGRETO DI GLORIA CHRISTIAN

Un vecchio successo, Guaglione, e uno nuovissimo, Dimmi solo ciao, arriverci, sono le canzoni che Gloria Christian, nata a Bologna ma napoletana d'adozione, interpreterà martedì 5 dicembre nella trasmissione Ieri e oggi. Gloria è rientrata da poco da una «tourné» negli Stati Uniti d'America dove è stata anche invitata a partecipare a uno dei più popolari spettacoli della televisione, il May Griffith Show. Ora ha inciso nuove canzoni, una via di mezzo tra il melodico e il genere «hippy». «Son convinta di aver trovato il filone giusto», dice, «e spero di accontentare un po' tutti: i miei vecchi «fans» e anche i giovanissimi». Recentemente ha terminato di registrare per la televisione un Incontro col cantautore Enzo Guarini, del quale sarà la presentatrice e la partner.

Sposata da sei anni con un professionista napoletano, Gloria Christian (il suo vero nome è Gloria Prestieri) ha una bambina, Elena di 4 anni. La cantante ha un amore segreto: il jazz. Ogni tanto, ma solo per un ristretto gruppo di amici, canta vecchi motivi tradizionali a lei particolarmente cari.

I desideri segreti, le aspirazioni, le insofferenze e i progetti di Tomas Milian, un ragazzo insoddisfatto della vita moderna

Dal cinema alla canzone attraverso lo psicanalista

Pensò di diventare attore dopo aver visto negli Stati Uniti «La valle dell'Eden» interpretato da James Dean. Ha frequentato l'«Actors' Studio», ha recitato in molti film impegnati, ma il successo gli è venuto dai «western». Per questo ritiene che la sua carriera sia stata finora un fallimento e cerca altre strade

di Giuseppe Lugato

Roma, dicembre

Hombre, sono stufo da morire». Gli luccicano gli occhi, il suo volto è bello, vivo e pieno di guizzi, proprio come quello d'un corsaro anche per le chiome fluenti, ma l'espressione sfuma nel patetico come tirata da un dolore profondo. I nervi a fior di pelle. Urla: «Paola», che è il nome della cameriera e ordina un caffè: sarà il primo d'una serie. E infila in bocca una sigaretta dopo l'altra, marca «North Pole», cioè alla menta. Il che dà noia, perché un tipo simile dovrebbe fumare «Caporal». Altre cose danno noia o contrastano perlomeno con l'immagine diffusa, ormai tradizionale di questo personaggio, noto come ribelle, anticonformista, antiborghese, insomma un beatnik «ante litteram». Per esempio la sua casa al di là del Tevere, dove incomincia il quartiere dei Prati che è certo uno dei più borghesi della capitale:

una scacchiera di palazzotti umbertini. L'interno è una sorta di scatola cinese, soffice soffice, per via del pavimento tutto ricoperto di moquette, la stuoia alle pareti, una abbondanza di paffuti divani e poltrone.

Gli ricorda Cuba

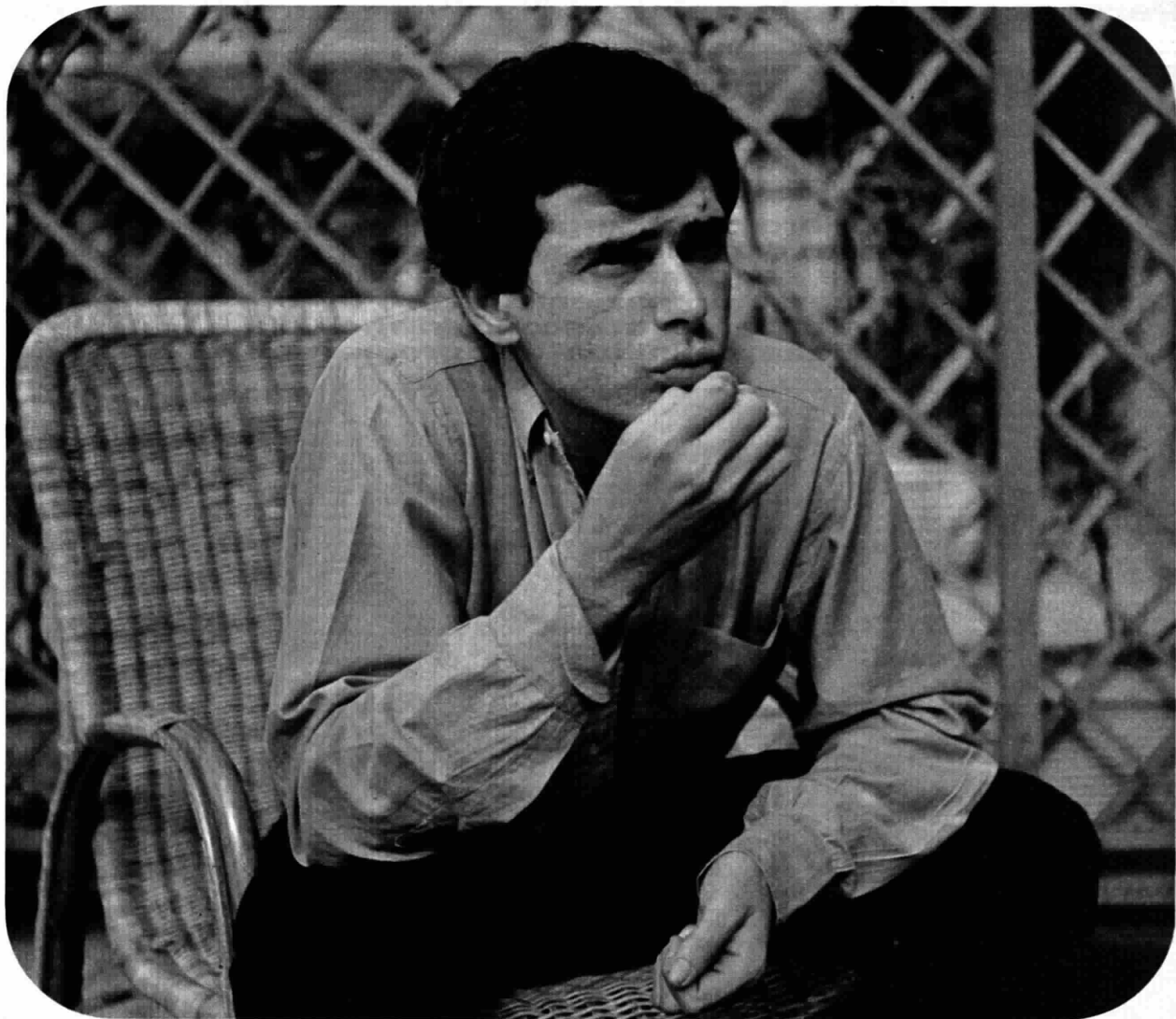
Passa le ore nel cuore di questa scatola, che è una stanza trasformata in serra con ogni sorta di piante tropicali e gli ricorda Cuba, la sua isola, blandito e ammansito dalla moglie che si chiama Rita, italo-russo-giapponese, e gli ha dato un figlioletto, bello come lui e che ha il suo stesso nome, Tomas Milian jr.

«Come sono finito così?», Azzarda la risposta: che è invecchiato e via di seguito, un lamento senza fine. Poi si consola un pochino al pensiero che fra qualche ora porrà questo e altri interrogativi allo psicanalista. Dallo psicanalista ci va in media una volta la settimana, ma in certi periodi le sedute au-

mentano, anche una al giorno. E' un'abitudine contratta tanto tempo fa. All'Avana, dove è nato 29 anni fa, dallo psicanalista lo condusse per la prima volta sua madre, che lui era bambino. Fin da bambino — spiega — aveva l'impressione che qualcosa non funzionasse «qui», e si batte la fronte una, due, tre volte col pugno chiuso. E' raro che Tomas Milian si confidi, della sua vita non parla mai, con nessuno, tranne naturalmente che con lo psicanalista. Narra al massimo qualche episodio. «Hombre, io sono nato all'Avana da una famiglia della high...». Padre colonnello e madre gran bella donna. Uno zio con una florida «finca» (fattoria), canna da zucchero e tante vacche. Un altro zio cardinale, Manuel Ortega Betancourt. Lui era piccino, e il padre colonnello per via d'una rivoluzione finì in prigione. Vi rimase qualche anno e quando uscì ogni tanto aveva delle crisi. Naturalmente non lo reintegrarono nell'esercito e tutta la famiglia si trasferì nella «finca» dello zio. Ma lui voleva sempre ritornare all'Avana. Poi suo padre ebbe al-

tre traversie e una sera s'uccise. Così il destino della sua famiglia cambiò. Andarono ad abitare coi nonni ed erano i parenti poveri. Appena fu abbastanza grande se n'andò negli Stati Uniti. Aveva diciassette anni, sbarcò a Miami, e divenne uno dei tanti immigrati cubani negli USA, una condizione abbastanza umiliante. Vide il film di James Dean *La valle dell'Eden* e in quell'occasione pensò per la prima volta di far l'attore. Passava da un lavoro all'altro. Prima posteggiatore di macchine davanti all'Hickory House, che è un ristorante famoso, poi fattorino e la sera scorrazzava coi giovani che emulavano James Dean, il grande idolo di quegli anni. Il desiderio di far l'attore premeva sempre più. Un giorno decise di andare a New York per bussare alla porta dell'«Actors' Studio». La prima volta non gli aprirono, e finì a fare l'ascensorista al «Presbyterian Hospital». «Un lavoro da cani, col puzzo d'alcool sotto il naso di continuo». Passò in una Compagnia pubblicitaria come fattorino. Infine decise di arruolarsi nella Marina. Lo man-





Tomas Milian è in Italia dal 1959, quando Menotti lo portò al Festival dei Due Mondi. Nella pagina a fianco, l'attore (il quinto da sinistra) nella sua casa di Roma, con alcuni ragazzi assieme ai quali voleva formare un complesso beat

darono nel Maine, ai confini del Canada per l'addestramento. Ma, a un certo punto, se ne scappò. Tornò a New York e ribussò alla porta dell'«Actors' Studio». Riuscì a farsi assegnare un saggio: davanti a Kazan, a Strasberg, a Crawford e a un sacco d'attori di fama interpretò il monologo di un marine sbronzo che deve sbarcare in Corea. Superò la prova e venne accolto nella più ambita accademia per attori degli anni attorno ai Cinquanta.

Debuttò qualche tempo dopo in un teatro «off-Broadway», cioè un teatro di second'ordine fuori Broadway, in un atto unico, scritto da un suo amico, ma gli bastò per mettere in luce le sue qualità d'attore. Venne a sapere più tardi che Giancarlo Menotti cercava il protagonista maschile della sua opera *La medium* e si presentò. Menotti non lo scelse per *La medium*, ma gli offrì una parte nella pantomima di Cocteau *Il poeta e la musa*

che venne presentata al Festival dei Due Mondi di Spoleto nel 1959, diretta da Zeffirelli. Così Tomas Milian approdò in Italia, un Paese che non aveva quasi mai sentito nominare e non si mosse più.

Il gruzzolo

A Spoleto incontrò Bolognini che gli offrì una parte nella *Noite brava*; con Bolognini ancora fece *Il bell'Antonio* e il produttore Cristaldi gli offrì un contratto per cinque anni. Prese parte a diversi film (*Boccaccio 70*, *Le soldatesse*, *Mare matto*, *L'imprevisto*, *Gli indifferenti*). Divenne un attore d'un certo nome anche se non proprio di primo piano: e ciò, secondo lui, per via dei film che appartenevano più al genere intellettuale che a quello di massa. Con l'avvento dei «western» italiani, invece, raggiunse il successo. Ne interpretò parecchi fra cui

il famoso *La resa dei conti* di Sergio Sollima (il regista che predilige e a cui pensa di dovere di più) e *Faccia a faccia*. Ma per lui questo successo è poca cosa, quasi nulla. Considera la sua carriera d'attore un fallimento. Non gli importa d'aver fatto il gruzzolo, di possedere la Rolls Royce color panna (l'interno tappezzato in pelle blu). Dice: «Gli altri fanno i film di Fellini e io sto sul cavallo». La sua aspirazione massima è di lavorare con Fellini. Pensava d'averla raggiunta qualche giorno fa, perché Fellini lo convocò, lo sottopose a provino per interpretare un episodio del suo prossimo film. E gli aveva detto: «Quasi sicuramente la do a te la parte, devi solo dimagrire un po'». Si sottopose a una cura dimagrante rigorosa e infatti eccolo adesso, tutt'ossa, in blue-jeans e canottiera. Ciononostante Fellini ha preferito Terence Stamp.

Il guaio vero per Milian è la vita borghese a cui s'è lasciato andare

in questa casa scatola cinese tutta soffice. Rimpiange i tempi di Miami e di New York, la vecchia bohème. Il dubbio amletico che lo rode è proprio questo: continuare così o mandare tutto all'aria, ritornare pazzo come prima? E' l'interrogativo che pone e ripone anche allo psicanalista, ma a quanto pare questi non lo prende molto sul serio. Dice: «Invece di rispondermi, si mette a ridere, ride come un pazzo».

In attesa della soluzione tenta la via della canzonetta. Ci punta molto. «Cantando mi sfogo». E' un modo per lui di far qualcosa di diverso e adesso che sta per uscire il primo disco, con una canzone melodica e una beat, si sente come all'inizio di una nuova, promettente carriera.

Tomas Milian ospita la trasmissione TV Ci vediamo stasera domenica 3 dicembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma.

HANNO INSEGNATO AL CINE

di Guido Guidi

Roma, dicembre

Conoscono tutto di tutti ed ogni angolo del mondo pur non abbandonando la stanza buia dove trascorrono la maggior parte delle loro giornate. Capi di Stato, scienziati illustri, uomini politici di ogni Paese, attori, attrici non hanno per loro più segreti: hanno guardato i gesti di ciascuno centinaia di volte, li hanno controllati e rivisti sul piccolo schermo della moviola, nei momenti più felici, o più dolorosi, o più drammatici, o più emozionanti; hanno viaggiato e continuano a viaggiare ogni giorno attraverso i continenti senza mai levarsi dalla sedia. Sono i montatori o se più vi piace i «film editors», coloro che curano la edizione di un film. Sono un gruppo di circa cinquanta: una tren-

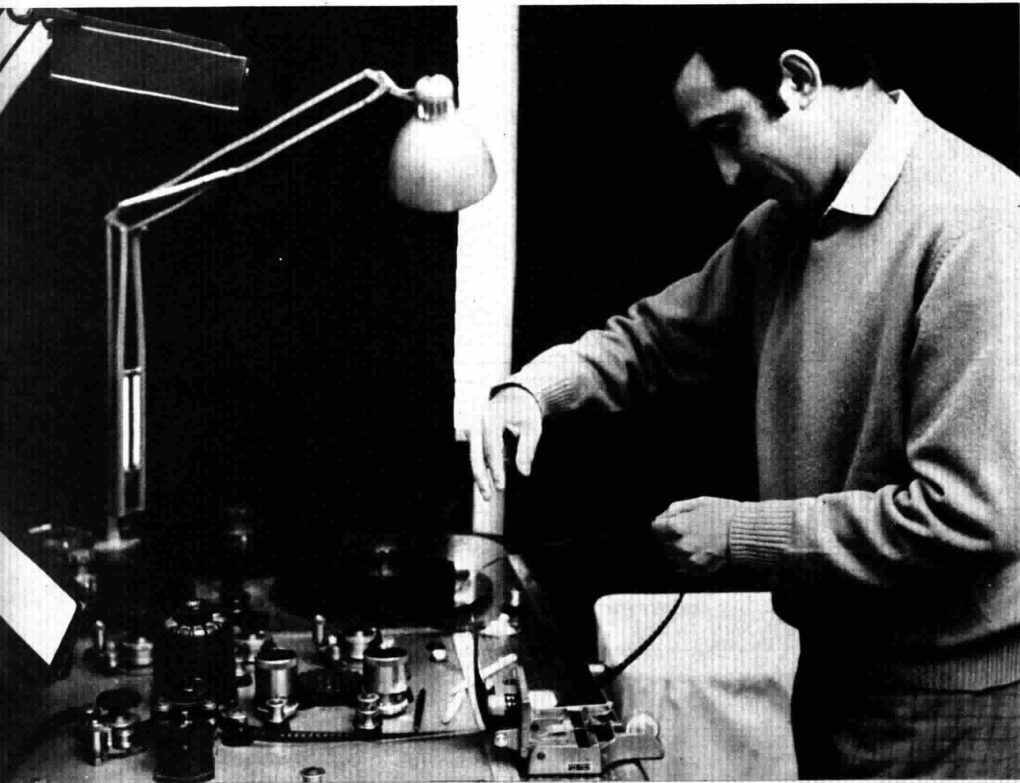
Sono loro che traggono, da migliaia di metri di pellicola girati dagli operatori, le sequenze più significative, e attraverso un paziente lavoro di forbici e colla costruiscono in moviola l'edizione definitiva dei programmi

tina si interessano dei servizi del Telegiornale, il resto dei film del settore cinematografico. Guadagnano in media 200 mila lire al mese; per contratto dovrebbero lavorare circa sette ore al giorno, ma quando è necessario rimangono in moviola dalla mattina sino a notte fonda. Chi sono, che cosa fanno, quale è il loro lavoro? Le cifre, come sempre, sono più eloquenti di qualsiasi discorso. In ogni metro di

pellicola da 16 millimetri, quella abitualmente usata dalla TV, vi sono 131 fotogrammi; per ogni servizio televisivo giornalistico di lunghezza media vengono girati non meno di 2 mila metri, dai quali si debbono estrarre poco più di 150 metri, tanti quanti sono necessari per una trasmissione di 15 minuti. Come dire, cioè, che si debbono scegliere 19 mila fotogrammi tra 262 mila, mentre per un telefilm si lavo-

ra su 30 o 40 mila metri per utilizzarne un migliaio. E poi vi è la sistemazione del sonoro, quella degli effetti, il doppiaggio, il missaggio, la preoccupazione che tutto il racconto sia fluido, senza pause che possano distrarre l'attenzione dello spettatore. «Ma tutto sarebbe superabile facilmente se si potesse avere del tempo a disposizione», premette Luciano Benedetti che ha raccolto dal padre l'eredità di un grande montatore; «pur-

troppo, anche se questo ha un suo fascino particolare, la informazione giornalistica ha esigenze di rapidità, ed il tempo per lavorare finisce sempre per essere minimo. E la rapidità, senza rinunciare alla qualità, non è fatica da poco». D'altra parte mentre nel cinema il montatore segue una sceneggiatura o comunque una traccia precisa indicatagli dal regista, nel giornalismo televisivo, servizi e documentari finiscono per essere costruiti in moviola, sequenza su sequenza, quasi fotogramma su fotogramma. «Ogni storia», spiega Giuseppe Baghdikian, «deve avere sempre un suo montaggio. Per esempio, in un certo documento o inchiesta le immagini debbono essere veloci, con tagli violenti per provocare nello spettatore un'emozione; in un altro, invece, la stessa emozione si deve provocare con la lenta poesia delle immagini». Rapidità, precisione, capacità di sintesi, sensibilità, memo-



Luciano Benedetti, qui alle prese con un «taglio» in moviola, ha ereditato il mestiere dal padre. Sottolinea i problemi del montaggio nel settore giornalistico, dove le esigenze di attualità concedono pochissimo tempo per «confezionare» un servizio. A destra, Giuseppe Baghdikian: nonostante abbia solo 33 anni, è fra i montatori più esperti della TV. Afferma che una delle difficoltà più serie consiste nella necessità di sfrondare, salvando il senso, discorsi e interviste

dei montatori nei servizi giornalistici e negli spettacoli

MA IL LINGUAGGIO DELLA TV

ria, calma: non è facile amalgamare tutti questi elementi che sono indispensabili soprattutto nei momenti di emergenza, che non rappresentano affatto la eccezione ma piuttosto l'abitudine quotidiana.

La regola vuole che la prima preoccupazione del montatore sia quella di dividere in bell'ordine tutto il materiale, per poi discuterlo con il regista o con il giornalista per utilizzarlo cinematograficamente nel migliore dei modi. «Ma quando è stato ucciso Kennedy e in un'ora si è dovuto preparare un suo profilo tirando fuori il materiale esistente in cineteca», ricorda Benedetti, «come si poteva pensare di applicare questa regola? Mentre un giornalista faceva la presentazione in trasmissione diretta, un montatore preparava il pezzo successivo». «O quando si verifica quello che accadde per le Olimpiadi di Roma», aggiunge Baghdikian. «Un'ora dopo la conclusio-

Per ogni servizio televisivo d'attualità si devono scegliere in media 19 mila fotogrammi fra 262 mila. Non è fatica da poco quella di lavorare con rapidità senza compromettere d'altro canto la qualità del prodotto finale

ne della cerimonia di apertura dovemmo scegliere il materiale girato da 36 operatori, circa 4 mila metri di pellicola, per mandare in onda prima un servizio di 7 minuti, cioè circa 80 metri di film, e successivamente un altro di poco superiore a 150 metri». Ognuno dei montatori potrebbe avere da raccontare una sua storia tutta impostata sulla ossessione del tempo e sulla necessità di rispettare certi canoni este-

tici. Sono sempre storie fatte di chilometri di pellicola da controllare e da tagliare, per tirarne fuori un servizio nel quale la notizia, soprattutto la notizia, abbia il suo posto di maggiore rilievo. «Si è venuto a creare un linguaggio cinematografico nuovo», spiega Jenner Menghi «senza le tradizionali dissolvenze, con attacchi secchi fra sequenza e sequenza, che hanno rivoluzionato tutti i principi seguiti in quarant'anni di ci-

nema. Ma forse non poteva essere diversamente: era fatale che così accadesse». L'affanno con cui sempre, o quasi sempre, i montatori dei servizi giornalistici sono costretti a lavorare è ancora la difficoltà meno drammatica di fronte alla necessità di tagliare un'intervista o ridurre una dichiarazione o un discorso. «Queste sono le nostre croci», dice Baghdikian, che a 33 anni ne ha quasi venti di montaggio, avendo

incominciato giovanissimo. «Tutti gli intervistati credono di avere a disposizione delle ore e non sanno che i loro interventi debbono essere brevi per essere apprezzabili e trasmettibili. Parlano, parlano, per centinaia di metri di pellicola e di nastro magnetico. E per un montatore, ricordarsi che fra tanti metri girati esiste una sequenza buona da utilizzare in un determinato punto del servizio e trovarla, è difficile quanto sfondare una dichiarazione di ogni frase inutile o per lo meno superflua». Sono tutti d'accordo su questo tipo particolare di difficoltà: anche Benedetti, Menghi, Vasco Micucci, Italo Pellini, Deo Bersanetti, Lillo Dentico, Tommaso La Pegna, Heron Vitateletti, Fernando Scamonatti, Paolo Caligaris. Protestano le «vittime» di questi tagli? Quasi mai. Talvolta non se ne rendono neanche con-

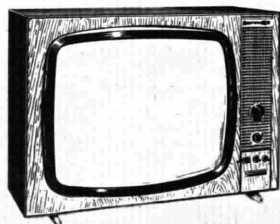
(segue a pag. 34)



Jenner Menghi alla moviola durante il montaggio d'un programma. Dice che negli studi televisivi s'è venuto creando un linguaggio nuovo, più secco ed efficace, aderente alle esigenze di immediatezza e attualità della TV, al quale ormai si ispirano anche i registi cinematografici, per esempio quelli della «nouvelle vague». Se un tempo per un montatore la massima ambizione professionale era quella di «venire dal cinema», oggi il rapporto si è capovolto a favore della TV

quando l'immagine è "perfetta"

qui
c'è
scritto autovox



**CORALLO AUTOVOX
23 POLLICI**

Immagine perfetta e stabile,
cinescopio autoprotetto a visione
panoramica, accensione e cambio
programmi a tasti

Sì, sul mio televisore c'è scritto **AUTOVOX**: io ci tengo. E' una questione di perfezione tecnica e di qualità, di materiali selezionati e di collaudi severissimi. E anche di stile. Il televisore **AUTOVOX** è bello, è moderno. La linea è adatta alla mia casa (c'è un televisore **AUTOVOX** per ogni tipo di arredamento). L'immagine è vera limpida, ben definita... anche quando ci sono salti di tensione.

Ed ecco altri modelli della serie Autovox 1968 (prezzi a partire da L. 110.000)



SMERALDO 23"



JOLLY 12"



GIOIELLO 23"

automaticamente...
AUTOVOX
televisori autoradio giranastri

I montatori della televisione



Tommaso La Pegna: attualmente lavora al montaggio dei servizi di « Sprint », la rubrica sportiva del lunedì. I montatori della televisione italiana sono circa una cinquantina

(segue da pag. 33)

to; talvolta addirittura ringraziano perché il loro discorso ha acquistato in scioltezza e quasi sempre in chiarezza. E anche se protestano...

Ma in questo frenetico ritmo di lavoro si corre il rischio di andare incontro ad infortuni. Taluni sono anche clamorosi e si ricordano nel tempo come si ricordano, per esempio, certe « gaffe » tipografiche nei quotidiani. Una volta un montatore stava per mandare in onda un documentario con il commento in lingua giapponese e per fortuna di tutti poche ore prima della trasmissione qualcuno decise di fare una visione privata per i giornalisti, il che consentì di scoprire l'errore. Un'altra volta, per una distrazione collettiva, un documentario fu trasmesso « rivoltato »: tutti i personaggi erano mancinetti e i cartelli per le strade scritti da destra a sinistra. Il primo a rendersene conto fu il montatore a casa sua davanti al televisore. Corse al telefono, cercò di fermare la trasmissione: non gli fu possibile.

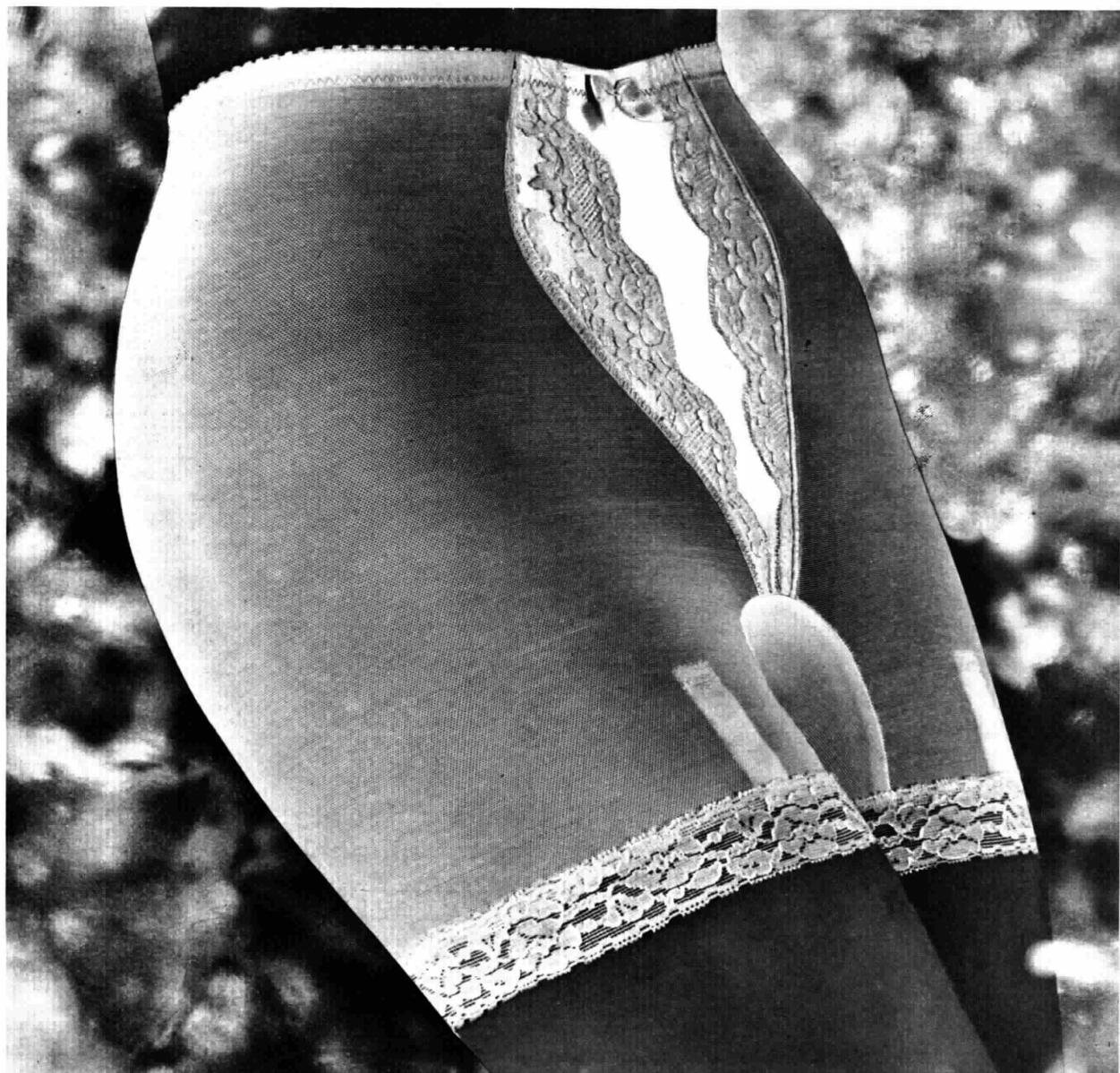
« E' un lavoro affascinante », commenta Mirella Mencio che ha sempre lavorato per rubriche come *Cordialmente* e *Giovani*, con Gian Paolo Cresci, « perché ti consente di raccontare delle storie con immagini anziché con le parole ». « E' un lavoro nel quale non è possibile concedersi delle distrazioni », aggiungono Baghdikian e Benedetti « perché un errore nei tagli e negli accoppiamenti può alterare non soltanto la forma, ma

la sostanza del documentario o dell'inchiesta ».

Il lavoro dei montatori che si dedicano ai telefilm e ai teleromanzi, almeno per la parte in cui questi sono registrati su pellicola, anziché su nastro magnetico, è più tranquillo, e rassomiglia di più al tradizionale montaggio cinematografico. Tommaso Corte, che attualmente sta montando gli spettacoli « western » di Daniele D'Anza, spiega che la maggior fatica è quella d'essere attenti e ordinati. C'è una sceneggiatura da rispettare, ci sono delle scene girate in un certo modo per essere montate secondo una certa progressione. Guai a perdersene una: mentre un servizio telegenico può essere integrato con immagini tratte dalla cineteca, un telefilm non può prescindere da quello che il regista ha fatto girare.

E' merito dei montatori televisivi, o forse del mezzo televisivo stesso col suo particolare modo di affrontare la cronaca e lo spettacolo, se un linguaggio cinematografico ormai antiquato è stato snellito, quasi rivoluzionato. La « nouvelle vague » ha attinto a piene mani al montaggio televisivo, a certo modo di discorrere per immagini, svelto, secco, sintetico. Una volta — diciamo dieci anni fa — l'orgoglio d'un montatore era di poter dire « vengo dal cinema »; ora è suo vanto essersi formato alla televisione, una scuola dove spesso l'estro e la prontezza contano più del competente rispetto dei sacri canoni di Hollywood e di Cineteca.

Guido Guidi



Mutandine Triumph da Lire 2.500

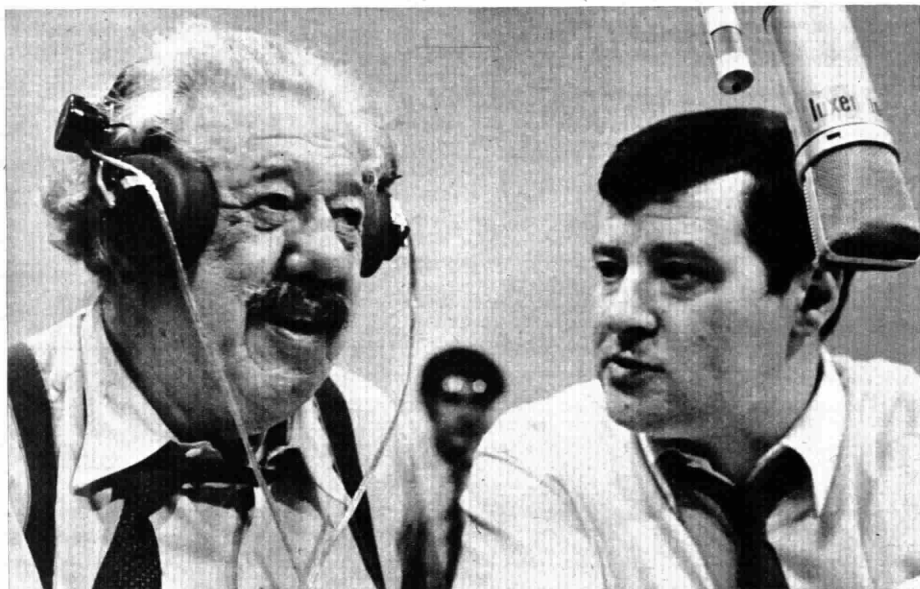
Modello Doreen HM Lire 4.900

Triumph, la linea nella comodità

questa mutandina **contiene e modella** la linea con **naturalezza**
stai bene: ti senti **libera** perchè ogni particolare è **comodo**
va in lavatrice ogni giorno, asciuga subito
rimane **elastica, sempre nuova**: è in Lycra®
c'è sempre un Triumph perfetto per te


Triumph
INTERNATIONAL

Il pubblico francese è stato chiamato a collaborare più In Francia radio e TV ha



Va in onda il « Giornale Istantaneo » di « Radio Lussemburgo »: il redattore-capo Jean-Pierre Farkas (a destra) a colloquio con Michel Simon. Nel « Giornale Istantaneo » il pubblico può intervenire attraverso il telefono

Nuove iniziative per migliorare il livello culturale dei programmi: meno canzoni e meno giuochi, trasmissioni di varietà più rigorose e soprattutto porte aperte ai personaggi, alle idee, ai fermenti più attuali della letteratura, dell'arte e del cinema

di Ugo Ronfani

Parigi, dicembre

Cogito, ergo sum», diceva Cartesio: penso, dunque sono. Bisognerà aggiornare, ormai, questa famosa proposizione filosofica e dire: « Audio et video, ergo sum » (ascolto e vedo, dunque sono)? Sì, se si deve ascoltare il canadese Herbert Marshall McLuhan, il « profeta della televisione » come lo chiamano, le cui opere cominciano ad essere lette e discusse anche in Francia. Qual è, difatti, l'idea centrale di questo sociologo che taluni paragonano a Freud o a Einstein per l'originalità del pensiero, e che altri considerano invece un ciarlatano presuntuoso? L'idea centrale è che si possa elaborare una filosofia della storia muovendo dall'evoluzione dei mezzi di comunicazione: che cioè abbia importanza per lo studio delle civiltà, non tanto l'*homo faber* o l'*homo sapiens*, quanto l'*homo*

communicans. Oggi — afferma l'estroso prof. McLuhan —, i mezzi di comunicazione simultanei introdotti dall'elettricità (telefono, telegrafo, radio, televisione, ordinatori, satelliti) stanno modificando profondamente il comportamento degli individui e delle società ed inaugurano una civiltà di tipo nuovo. Grazie a questi mezzi l'umanità ritrova la coesione tribale delle età antiche ma su scala planetaria.

Stimolante polemica

« Le informazioni che ci pervengono alla velocità della luce », scrive nel suo libro fondamentale, *The medium is the message*, « ci consentono di partecipare con un'intensità straordinaria alle vicende del mondo. Non ci sono più avvenimenti isolati, gruppi sociali isolati. Il mondo è diventato un "happening" generale e simultaneo. Ogni uomo reagisce immediatamente alle sollecitazioni delle voci e delle immagini che gli pervengono dallo spa-

zio, senza quel tempo di riflessione che era caratteristico dell'«era letteraria». Ascoltare e vedere è partecipare, dunque essere ».

Non si può fare a meno di pensare alle intuizioni ancora nebulose ma suggestive del prof. McLuhan — che stanno alimentando negli ambienti intellettuali francesi una stimolante polemica fra sostenitori della « civiltà della scrittura » e fautori della « civiltà delle immagini » — osservando il rimescolio di idee e di iniziative che agita gli ambienti della radio e della televisione. « E' finito il tempo », ha scritto André Brincourt, critico radiotelevisivo del *Figaro*, « in cui radio e televisione erano considerate soltanto macchine per distribuire voci ed immagini. Cominciamo a renderci conto un po' tutti che questi strumenti di comunicazione simultanea e globale stanno cambiando il nostro modo di pensare, di sentire, di vivere ».

« Rivoluzione d'ottobre »

Con l'avvento dell'autunno sia la ORTF (Office de Radio-Télévision Française) che le due principali emittenti radiofoniche private (« Radio Europe 1 », « Radio Luxembourg ») hanno annunciato nomine e spostamenti di dirigenti, riforme dei programmi, innovazioni abbastanza vaste da suggerire a taluno di parlare, scherzando, di una vera e propria « Rivoluzione d'ottobre » sulle antenne e sul video. Le novità — alcune già varate, altre per i mesi a venire — sono disparate e tutte rispondono al proponimento di migliorare la corrente delle « comunicazioni » (ormai la parola « informazioni », che era troppo a senso unico, è stata abbandonata) mediante un'intensificata cooperazione con la « tribù » — direbbe il prof. McLuhan — dei radio-tele spettatori. Si vuole perfezionare, in altri termini, il « dialogo » con il pubblico, fino a sollecitarlo a « fabbricarsi » parzialmente i programmi radiofonici e televisivi. Le innovazioni di « Radio Luxem-



Il direttore dei programmi TV francesi: Emile Biasini, che dal '61 al '66 ha lavorato per la diffusione dei Teatri popolari e delle « Case della cultura »

direttamente alle trasmissioni radiofoniche e televisive non scoperto il telefono

bourg» (che è la terza emittente francese per numero di ascoltatori: il 14 per cento contro il 33 di «France Inter», — l'equivalente del nostro Programma Nazionale sulle onde dell'ORTF — ed il 32 di «Europe 1») sono sintomatiche di queste nuove preoccupazioni dei responsabili delle comunicazioni radiofoniche in Francia. «Radio Luxembourg» programma ogni giorno, dalle 18 alle 22, *Le Journal instantané* (Il Giornale istantaneo), nel corso del quale qualsiasi ascoltatore

lamentato sulla mozione di censura o il processo Debray, la filippica di Coco Chanel sulla minigonna o il Gran Premio ippico dell'Arco di Trionfo), e gli specialisti rispondono in diretta. Perfino France Inter — più ufficiale e perciò più prudente — ha finito per convertirsi all'impiego del telefono come mezzo di dialogo con il pubblico, anche in settori diversi dall'attualità quotidiana. E' un aspetto di quella che Pierre de Boisdeffre, direttore dei programmi radio al-

dine a gustare le trasmissioni del settore culturale: ed ecco la decisione di aprire le porte degli studi di registrazione, ecco l'idea di diffondere «in diretta» trasmissioni teatrali e musicali dalle varie «Case della cultura» sparse in Francia, ecco il proposito di conciliare fatti culturali ed idee con una speciale rubrica, particolarmente destinata alle «élites» intellettuali, desiderose di essere informate a livello adeguato sugli avvenimenti del mondo. Lo stesso accadrà per «France

culturale di una collettività, tale livello non può abbassarsi al di sotto di certi limiti. Emile Biasini, invece, è l'uomo che dal '61 al '66, dopo essere stato amministratore coloniale e diplomatico nell'Africa francofona, per volere del ministro André Malraux e sotto la guida di Gaétan Picon, allora direttore delle Arti e delle Lettere al Ministero degli Affari Culturali, aveva dato impulso, nel «deserto culturale» della provincia francese, alle «Case della cultura», ai Centri Drammatici regionali, ai Teatri popolari diventati particolarmente fiorenti nei comuni periferici del distretto parigino. Quando, nel settembre del '66 in seguito a divergenze con Malraux a proposito del settore musicale, Biasini aveva lasciato insieme a Picon il Ministero della Cultura, gli uomini che più attivamente operano per una cultura popolare, da Jean Vilar a Georges Wilson, da Georges Monet a Marc Netter, non avevano nascosto la loro inquietudine. Ma adesso, dopo aver diretto con polso sicuro i servizi amministrativi della neonata Televisione a colori, Biasini è stato recuperato all'azione culturale e chiamato ad assumere la responsabilità dei programmi per il video: e tutti sono d'accordo nel ritenere che nessuno meglio di lui sa fino a dove si può spingere l'opera di diffusione della cultura alla TV senza scoraggiare il pubblico con un linguaggio ed uno stile troppo austeri.



Anche gli «show» cambiano stile. Uno dei più seguiti, prodotto da «Radio Lussemburgo», è guidato da un singolare personaggio, il «presidente Rosko», qui con Johnny Hallyday (a destra): entrambi in tenuta «hippy»

può commentare a tambur battente l'attualità nella scia dei «flashes» d'informazione, oppure commissionare a giornalisti volanti, come si ordina una torta dal pasticciere, delle interviste e delle inchieste nella regione parigina: che cosa pensano degli «hippies» gli studenti del Quartiere Latino, l'opinione di un urbanista sulla sistemazione delle Halles, le previsioni di una cartomante sul futuro coniugale di Brigitte Bardot, eccetera. Lo strumento che permette all'ascoltatore di Radio Lussemburgo di «farsi» il suo radiogiornale è il telefono, cui fa appello anche «Europe 1» per la rubrica *Réponses aux questions* (Risposte alle domande): dopo le informazioni delle 7 di sera il pubblico può interrogare degli specialisti sull'argomento prevalente nel campo dell'attualità (secondo i giorni, il dibattito in Par-

l'ORTF, ha chiamato «una politica sistematica di contatti con gli ascoltatori», politica che si manifesta in altri modi ancora. Così, per esempio, il pubblico parigino — che prima era invitato soltanto in occasione di trasmissioni di varietà o musicali — potrà partecipare d'ora in poi nei grandi studi di registrazione della «Maison de l'ORTF», sulla sponda destra della Senna, alla realizzazione di trasmissioni sulla poesia, la letteratura, il teatro, destinate a «France Culture», l'equivalente del nostro Terzo Programma. Pierre de Boisdeffre — il quale è anche un autorevole critico letterario — si è reso conto che il problema di «France Culture», la cui qualità è da tutti riconosciuta, non era un problema di programmi, ma di ascoltatori. Bisognava invitare un pubblico che non ne aveva ancora l'abitu-

Musique»: un «provinciale», Marc Netter, direttore della «Casa della cultura» di Le Havre, è stato chiamato a coordinare dei programmi di educazione musicale specialmente destinati ai giovani.

«L'ORTF», ha dichiarato Jacques-Bernard Dupont nel presentare i nuovi programmi, «dovrà diventare una vera e propria «Casa della cultura» su scala nazionale». Un impegno che traccia precisi orientamenti, e spiega il senso della sostituzione di Claude Contamine con Emile Biasini alla direzione dei Programmi televisivi. Per dirla con il linguaggio cauto di un critico della TV, Contamine aveva troppo giustificato la degradazione del livello dei programmi, sensibile soprattutto in estate alle tendenze e ai gusti popolari. Non aveva ben compreso che, se si vuole garantire un sia pur graduato progresso

Salto qualitativo

Mentre è cominciata, per i pochi privilegiati in possesso dei costosi ricevitori, la trasmissione di dodici ore settimanali di TV a colori, sulle due reti televisive, soprattutto sulla seconda, si sta procedendo ad un nuovo dosaggio dei programmi: meno canzoni e meno giochi, retaggio di un'epoca «pionieristica» ormai superata; trasmissioni di varietà di stile più rigoroso; trasmissioni della nuova serie *Hommes de caractère* dedicate a Saint-Just, Cervantes, Sarah Bernhardt; cicli settimanali su scrittori e la loro opera, da Malraux a Kessel; rubriche di divulgazione scientifica e filosofica come *Guerra o pace*, sui problemi della ricerca tecnologica, o *Le quart d'heure* di Leprince-Ringuet, l'illustre fisico umanista; la diminuzione progressiva dei teleromanzi a profitto delle rievocazioni storiche e delle cronache di vita vissuta; l'irruzione nel settore spettacolo di autori e registi del Teatro Nuovo; infine una più stretta collaborazione fra TV e cinema che comincerà con la diffusione sul video, appena pochi mesi dopo la presentazione nelle sale di proiezione, del film *Mouchette* di Bresson, dal romanzo di Bernanos, prodotto con l'aiuto dell'ORTF.

Nell'insieme, il salto qualitativo dei nuovi programmi della radio e della televisione francesi è innegabile. Oggi nessuno, all'ORTF, oserebbe più sostenere, come si faceva un tempo, che la televisione è soltanto lo «chewing-gum» dell'occhio, che la radio è soltanto la menia dodecafonica dell'uomo moderno, il quale cerca di addormentarsi in mezzo ai rumori della città.

TELEVISORI GELOSO

"UNA GIUSTA SCELTA!"

IN ESSI VI E' PRIMA DI TUTTO LA NOSTRA ESPERIENZA E IL NOSTRO BUON NOME, CONOSCIUTO DA QUARANT'ANNI IN TUTTO IL MONDO.

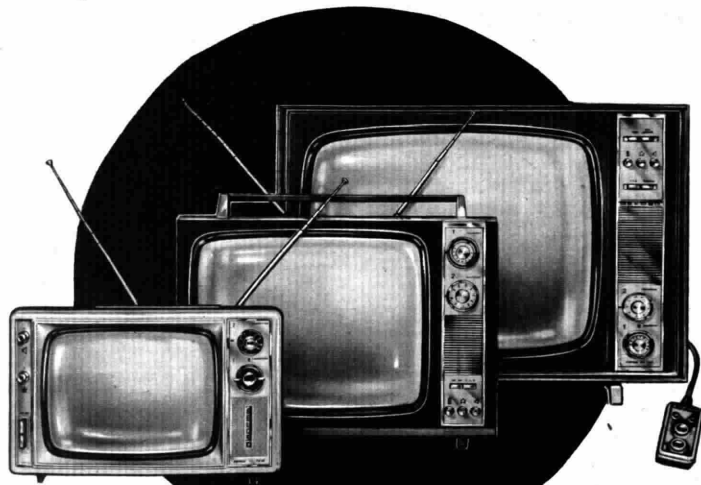
NOI PUNTIAMO SULLA QUALITA' DEI COMPONENTI, DEI NOSTRI TECNICI E DEI NOSTRI COLLAUDATORI... E CIO' PRODUCE BUONI TELEVISORI.

PUNTIAMO SULLA DURATA, PERCHE' IL TELEVISORE NON E' UN APPARECCHIO CHE SI CAMBI SOVENTE.

PUNTIAMO SULLA SICUREZZA, PERCHE' CHI USA IL NOSTRO TELEVISORE NON ABBA SECCATURE E POSSA GODERE DI UNA PRONTA ASSISTENZA, SE NECESSARIO.

ABBIAMO LIMITATO TUTTI GLI ALTRI COSTI, SALVO QUELLI CHE PRODUCONO:

QUALITA' - DURATA - SICUREZZA
per darVi il **PREZZO CONVENIENTE**



LA SERIE «3 GARANZIE» LA SOLA CHE IMPIEGA «NUVISTOR», TRANSISTOR E VALVOLE (IL MEGLIO IN OGNI CIRCUITO) COMPRENDE TIPI DA 12, 16, 19, 23, 25 POLLICI, DA L. 135.000 A L. 235.000.



"QUANDO IL TELEROMANZO E' VERAMENTE INTERESSANTE."

GELOSO

RICHIEDETE
IL CATALOGO ILLUSTRATO GRATUITO
VIALE BRENTA 29 - 20139 MILANO



Qualche «prima»

Il Teatro dell'Opera di Roma ed il Teatro «Verdi» di Trieste hanno aperto per primi le loro stagioni liriche, rispettivamente il 20 e il 18 novembre. A Roma è andato in scena *Il Trovatore* di Giuseppe Verdi e a Trieste il *Rienzi* di Richard Wagner, in un nuovo allestimento di Gianrico Becker, che ha così festeggiato il suo ventesimo anno di attività teatrale. Roma e Trieste hanno anche battuto gli altri teatri per la nomina dei Sovrintendenti confermando rispettivamente Ennio Palmiessa e Mario Zafred. Nella gara per la rapida apertura delle stagioni, al terzo posto si è piazzata Bologna che ha aperto il 22 novembre con *I racconti di Hoffmann* di Offenbach nell'edizione del teatro di Berlino Est, con la regia di Felsestein.

Italiani a Parigi

Nei concerti del «Domaine Musical» è stata presentata una novità di Gerolamo Arrigo diretta da Gilbert Amy. Alla Sala Pleyel intanto aveva luogo un concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli con l'Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Muenchinger.

Una «vera diva»

«Ha il temperamento di una vera diva», ha scritto di Elena Suliotis il critico musicale della rivista *Time*, dopo che la cantante greca ha interpretato la parte di Norma in una versione da concerto del melodramma beliniano presentata alla Carnegie Hall. Non sono mancati naturalmente i confronti con Maria Callas, altra greca celebre negli ambienti lirici internazionali.

Dalla plastica al bambù

E' stata presentata a New York dalla locale Filarmónica, diretta dal direttore giapponese Jeiji Ozawa, una novità del compositore, anch'esso giapponese, Toru Takemitsu. Il musicista giapponese ha scritto questa partitura per incarico della Filarmónica newyorkese, costruendola come una specie di lotta sonora tra la tradizionale orchestra sinfonica ed alcuni tradizionali strumenti giapponesi: lo shakuhachi (una specie di flauto di bambù) e la biwa (una sorta di liuto). Prima di questa composizione Takemitsu era noto in Ame-

rica per aver scritto *Ring* per flauto, liuto e chitarra — le cui note erano espresse in un cerchio da cui appunto il titolo del lavoro — e *Corona for strings*, una composizione aleatoria per archi la cui «partitura» è fatta di dischi di plastica colorata, dalla cui sistemazione deriva la forza e l'altezza di ogni suono.

Un nuovo Festival

Dal 20 al 30 aprile del 1968 avrà luogo a Lourdes un nuovo Festival. Esso è dedicato, come è facilmente immaginabile, a musiche religiose. Nella prima edizione si prevede di eseguire nelle basiliche di Lourdes e della vicina Tarbes composizioni sacre di Bach, Telemann, Mozart e Monteverdi.

Difendono Pergolesi

Seguendo la moda nata in Germania ed in Austria di fondare società dedicate alla diffusione di musiche di compositori «dimenticati», è sorta in Italia da qualche mese una «Associazione pergolesiana». Dopo un breve rodaggio l'Associazione si presenta quest'anno a Roma con una vera e propria stagione, che è in corso al Teatro La Cometa. La stagione prevede tre concerti e tre spettacoli teatrali che uniranno musiche ed opere di Pergolesi a composizioni moderne — Zafred, Poullenc, Hindemith, Abbado, Weisgall, Bucchi, Mortari, Chaillay, Searle — che abbiano uno strumentale simile a quello dell'opera napoletana.

Svizzeri previdenti

Ad Engelberg nei pressi di Lucerna si sta già pensando alle Settimane musicali della prossima estate, un Festival che ha la caratteristica di essere completamente dedicato alla musica da camera. Così sono già stati riscritturati, dopo il successo ottenuto nella precedente edizione, il violinista Vittorio Cacciatori e la pianista Francesca Maria Candiani, che costituiscono il «duo» Cacciatori.

Concerti all'Aquila

Si è aperta recentemente all'Aquila la XXII stagione della Società Aquilana dei concerti con l'esecuzione nella romanica basilica di Santa Maria di Collemaggio della *Messa in si minore* di Bach. L'interessante stagione aquilana prevede quaranta manifestazioni tra concerti, opere e balletti.

g. d. r.

La «Lucia» e «Poppea» nelle serate inaugurali

STRETTA DI MANO
FRA SCALA E SAN CARLO

di Gianfilippo de' Rossi

Il deale collegamento, questa settimana sulle onde della radio, tra due dei teatri lirici di più antica ed illustre tradizione: la «Scala» di Milano ed il «San Carlo» di Napoli. Andranno in onda, infatti, gli spettacoli inaugurali delle due stagioni liriche: da Milano la *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti e da Napoli *L'incoronazione di Poppea* di Claudio Monteverdi. E siccome talvolta anche le coincidenze hanno un loro riposto significato non sarà troppo azzardato aggiungere che questa ideale stretta di mano tra il teatro milanese e quello napoletano non ha solo il senso di un reciproco riconoscimento di meriti artistici.

Senza macchia

La rappresentazione milanese, infatti, vedrà sul palcoscenico della sala del Piermarini proprio quella *Lucia di Lammermoor* che fu portata al successo dal pubblico napoletano il 26 settembre 1835. Un'opera, questa *Lucia*, scritta, in meno di quaranta giorni: dal 29 maggio del 1835, appunto — data in cui il librettista Cammarano si apprestò a mettere in versi la trama tratta da un allora popolarissimo romanzo dello scrittore inglese Walter Scott — al 6 luglio dello stesso anno. Il musicista, però, non era contento del suo lavoro tanto da scrivere all'amico Cebianchi: «...ora andrà al «San Carlo» il *Danao* opera vecchia di Persiani, poi la mia *Lucia di Lammermoor* che già è finita... La crisi è vicina, il pubblico sta indigesto, la Società teatrale è per sciogliersi, il Vesuvio fuma e l'eruzione è vicina. Intendimi chi può che m'intend'io». Mai apprensione fu meno infondata come si sa.

Lo stesso Donizetti ebbe a scrivere a Ricordi solo qualche giorno dopo: «*Lucia*... ha piaciuto, ha piaciuto assai se deggio credere agli applausi e ai complimenti ricevuti. Per molte volte fui chiamato fuori e ben molte volte anche i cantanti... Ogni pezzo fu ascoltato in religioso silenzio e da spontanei evviva festeggiato...». Che è poi quanto avviene tuttora ad ogni rappresentazione di questo melodramma di cui un critico francese ha scritto: «In *Lucia* Donizetti è senza macchia. La sua lirica non ha rivali per tenerezza... Egli vi ha

sparso tutte le sfumature amorose del cuore dell'uomo e della donna, della donna soprattutto. *Lucia* resterà il poema musicale dell'amore...». E' un giudizio che non si può non condividere come fa, del resto, l'Abbiati affermando: «...opera meravigliosa dal punto di vista artistico per la rara potenza espressiva che tiene dell'elegiaco e del foscamente tragico, che assomma le note più femminilmente tenere ed amorose e gli scatti di una virile violenza passionale, l'urlo della pazzia e l'estremo grido della disperazione... Opera indubbiamente importante anche dal punto di vista storico per la ricchezza della sua veste e la tipicità dei suoi accenti romantici...».

Nell'edizione scalerà la *Lucia di Lammermoor* si vale della direzione d'orchestra di Claudio Abbado ed allinea nella compagnia di canto Renata Scotto, Gianni Raimondi e Gian Giacomo Guelfi.

Ed ora un salto di quasi mille chilometri verso il Sud e di quasi duecento anni rispetto alla *Lucia*. Era infatti il 1642 quando in un teatro veneziano andava in scena *L'incoronazione di Poppea* di Claudio Monteverdi che inaugura ora la stagione napoletana. Duecento anni indietro che, però, allontanano la *Poppea* di questo melodramma dalla *Lucia* donizettiana assai meno di quanto si possa credere.

Il libretto di questa *Incoronazione* narra, infatti, della passione di Nerone per l'ambiziosa Poppea; una passione che lo porterà ad uccidere il saggio Seneca, a ripudiare la moglie Ottavia e ad esiliare il marito della donna Ottone, con tratti realistici che hanno fatto pensare a più di un critico che la corte neroniana abbia molte caratteristiche comuni con quella dei Gonzaga di cui Monteverdi era stato al servizio. E poi, dietro il realismo, anche il primo crearsi di una tipizzazione dei protagonisti del teatro in musica che, attraverso il melodramma settecentesco, sarebbe giunto al teatro lirico romantico di Bellini appunto e di Donizetti. Ed infatti per la prima volta sul palcoscenico di un teatro musicale non appaiono più dei eroi mitologici, ma persone vive a cui Monteverdi dà la voce della sua musica secondo il principio che la musica debba essere «serva dell'orazione», il che significa la fine del teatro musicale come mera occasione di rappresentazione e l'inizio

di un'era musicale in cui i suoni diventano mezzo di espressione di situazioni drammatiche e di precisi caratteri individuali. Un obiettivo che Monteverdi aveva perseguito da tempo anche con i suoi *Madrigali*, anche con i suoi *Orfeo* ma che raggiunse compiutamente soltanto in questa *Incoronazione di Poppea*, rimanendo nella storia non solo come musicista sommo ma anche come il creatore del teatro musicale moderno.

La *Lucia di Donizetti* e *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi vanno in onda rispettivamente giovedì 7 dicembre alle 21 sul Nazionale radiofonico e sabato 9 alle 21 sul Terzo.

«Romeo e Giulietta» apre i concerti del Terzo

BERLIOZ ANTICIPA
LE SINFONIE DI MAHLER

di Leonardo Pinzauti

L'inaugurazione dei concerti sinfonici del Terzo Programma avviene anche quest'anno con una manifestazione di notevole rilievo, sia per la personalità del direttore d'orchestra a cui è affidata che per il valore dell'opera scelta: Georges Prêtre, con l'Orchestra e il Coro di Roma della Radiotelevisione, presenta infatti il celebre affresco musicale di *Romeo e Giulietta* di Hector Berlioz, con la collaborazione solistica del contraltista Julia Hamari, del tenore Eric Tappy e del baritono Robert Soyer. E appare certo che il giovane direttore, dopo le eccellenti prove che ha fornito della sua arte in questi ultimi mesi (le musiche francesi eseguite nel corso della sagra musicale umbra e la recentissima registrazione della *Carmen* con i recitativi della primissima versione di Bizet), saprà avvicinarsi al capolavoro berlioziano in modo suggestivo e attendibile.

Che *Romeo e Giulietta* di Berlioz sia da considerare un documento singolarissimo della storia delle grandi forme sinfoniche dell'Ottocento, lo aveva avvertito, con la sua lucida intelligenza, lo stesso compositore; tanto che egli sentì il bisogno di premettere,



Il soprano Antonietta Stella, protagonista al San Carlo di Napoli della «Incoronazione di Poppea» di Monteverdi

allo spartito per canto e pianoforte di questa sua complessa opera, la seguente avvertenza. «Non ci si deve ingannare sul genere di questa opera. Quantunque le voci vi siano spesso impiegate, non si tratta né di un'opera da concerto, né di una cantata, né di una sinfonia con cori». Il che significa che Berlioz non intendeva rifarsi ad alcun modello precedente, si trattasse magari della tanto ammirata «Sinfonia con cori» di Beethoven, cioè la «Nona».

Amore e morte

Ma è proprio in questa struttura liberissima, eppur condotta con straordinario controllo della fantasia, che Berlioz ha lasciato forse il documento più alto della sua forza di creatore: quella sua capacità, possiamo dire, di preveggenza linguistica per cui a momenti, di fronte al susseguirsi dei suoi pannelli musicali, vien fatto di pensare al sinfonismo di Gustav Mahler; e siamo invece nel 1839, cioè in anticipo di più di mezzo secolo sulle composizioni dell'illustre musicista austriaco.

Della sensibilità orchestrale del grande musicista francese sono documenti affascinanti alcune celebri pagine, che si ha spesso l'occasione di ascoltare nel con-

certi, come lo «Scherzo della regina Mab», che costituisce appunto una delle parti della «Sinfonia drammatica» ispirata all'amore e alla tragedia di *Romeo e Giulietta*. Ma l'ascolto consecutivo di tutto il ciclo potrà illuminare sulla ricchezza delle proposte musicali ed espressive di Berlioz, su quel suo entusiastico modulare dalle forme tradizionali ad altre «inventate» dal suo spirito inquieto e modernissimo: si pensi, ad esempio, alla diversità di umori che passano fra l'accesa ed esteriore introduzione sinfonica dell'opera, alla delicatezza della romanza con l'arpa che chiude la prima parte, e poi alla celeberrima scena d'amore della terza parte, certo una delle più intense pagine di Berlioz, affascinante anche per certi ideali contatti che sembra avere con le atmosfere che saranno tipiche del *Tristano* di Wagner. Si tenga conto, a guisa di orientamento, che l'opera di Bellini *I Capuleti e i Montecchi*, ispirata alla tragedia shakespeariana dei due giovani amanti, vide la luce nel 1830, quasi dieci anni prima della sinfonia di Berlioz, su testo del poeta francese Emile Deschamps.

Il concerto inaugurale, diretto da Georges Prêtre, va in onda martedì 5 dicembre alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.

NOVITÀ *biCyclette*

bi-CYCLETTE: per un esercizio veramente nuovo, completo e tonificante.

I pedali trasmettono un movimento oscillatorio al manubrio, obbligando al lavoro anche i muscoli delle braccia, del torace e del dorso. bi-CYCLETTE: il nuovo attrezzo per l'armonia di tutto il corpo.

bi-CYCLETTE e CYCLETTE sono le nuove biciclette da camera **assolutamente silenziose**, create dalla CARNIELLI. Sono brevetti CARNIELLI come RELAXETTE (l'attrezzo per il relax) ed i vogatori SKIFF e GYM.



CARNIELLI

31029 Vittorio Veneto

Chiedete con cartolina postale l'opuscolo illustrato gratuito a:
CARNIELLI Piazza Luigi di Savoia, 28 - 20124 Milano.

MONDO NOTIZIE



Gran Bretagna

Il presidente della BBC, Lord Hill of Luton, ed il direttore generale, sir Hugh Greene, hanno chiesto che il governo inglese aumenti il canone di abbonamento alla radio ed alla televisione di 1 sterlina, a partire dal prossimo gennaio. L'utenza radiotelevisiva sarebbe, quindi, portata a 6 sterline. Nell'anno finanziario terminato il 31 marzo la BBC, grazie allo stretto regime di economie applicato dall'organismo ed al rinvio delle costruzioni o miglioramenti degli impianti tecnici e dei centri regionali e grazie all'assidua lotta condotta dal ministero delle Poste contro gli evasori del canone, è riuscita a convertire il deficit di 2 milioni di sterline dello scorso anno in un profitto di 3.238.837 sterline. Nonostante questo netto miglioramento della propria situazione economica i piani di espansione della BBC, già autorizzati dal governo, non potranno essere realizzati senza 15 milioni di sterline in più l'anno.

URSS

Il Comitato per la Radiotelevisione sovietica ha annunciato che presto verrà inaugurato un museo della radio e della televisione. Esso raccoglierà tutto il materiale adatto a descrivere lo sviluppo della radiotelevisione sovietica nel primo cinquantennio della sua esistenza.

Francia

L'Institut français d'opinion publique ha svolto un'inchiesta fra il pubblico televisivo per studiare le reazioni di fronte al progetto di introduzione della pubblicità di marca alla televisione francese. Dalle risposte più significative l'IFOP ha tratto delle conclusioni generali: «La pubblicità dei prodotti che non nomina le varie marche, cioè l'attuale formula di pubblicità, la cosiddetta pubblicità compensata, raccoglie soprattutto l'indifferenza del pubblico, mentre la pubblicità di marca ne suscita l'ostilità. Più precisamente, il 18 % degli intervistati si è dichiarato favorevole alla pubblicità di marca; il 40 % contrario e il 36 % indifferente. Benché ostili in genere alla pubblicità, i francesi non sarebbero però contrari alla sua introduzione se questa avvenisse su un Terzo Programma televisivo». Sulla base di dieci minuti di pubblicità giornalieri, gli introiti annui di questa pubblicità di marca ammonterebbero a circa 250 milioni di

franchi. Queste entrate supplementari verrebbero utilizzate in primo luogo per completare la rete dei trasmettitori e dei ripetitori del Programma televisivo a colori, per estendere gli esoneri dal canone a favore di alcune categorie di ascoltatori (persone povere, vecchie, malate) e, infine, per lanciare in un prossimo futuro un terzo Programma televisivo a carattere culturale sul quale sarebbero messe in onda le trasmissioni scolastiche.

Stati Uniti

La Federal Communications Commission ha emanato le norme secondo le quali le reti e le stazioni radiotelevisive degli Stati Uniti debbono trasmettere inserti ed annunci per la prevenzione delle malattie provocate dal fumo. Le tre maggiori reti nordamericane, la ABC, la NBC, la CBS, insieme ad un considerevole numero di altre stazioni avevano chiesto alla FCC di rivedere queste sue norme, incompatibili con la trasmissione di inserti commerciali che reclamizzano le varie marche di sigarette. La FCC ha riconfermato questa sua richiesta di equità (fairness doctrine): gli organismi radiotelevisivi sono quindi invitati a mettere in onda, in contrasto con la pubblicità alle manifatture di tabacchi, anche annunci che informino il pubblico sugli aspetti negativi del fumo. La tesi che ha ispirato alla FCC questa decisione è che gli annunci commerciali esercitano un ruolo sostanziale nell'informazione pubblica attraverso la radio e la televisione: se un annuncio commerciale verte su un tema controverso e di pubblico interesse è giusto che venga reso noto anche il punto di vista contrario. Nove stazioni della rete Educational Television hanno ricevuto dal Public Health Service i premi per i migliori programmi a favore della campagna contro il fumo. Il progetto per la produzione di questi programmi venne lanciato nell'agosto 1966 dal Public Health Service, il quale garantiva un finanziamento di 146.208 dollari per realizzare le proposte più interessanti.

Una nuova rubrica radiofonica, dal titolo significativo **CBS Radio Notiziario in pillole**, ha iniziato le sue trasmissioni con un resoconto di Harry Reasoner, della durata di cinque minuti, sull'ultima traversata atlantica del transatlantico inglese Queen Mary. Questi documentari così sintetici intendono dare frequenti informazioni e notizie dettagliate sugli ultimi avvenimenti.

**se pensate
che la moka express
dà un buon caffè...**



...vi sbagliate: la vera
Moka Express Bialetti vi dà un caffè unico

Inconfondibile per il suo ricco aroma, unico per la sua intatta fragranza, il "caffè Moka Express" è il vostro caffè... personale. Sembra facile ma... l'unico modo per avere un caffè "così" resta sempre e solo la vera, inconfondibile "Moka Express Bialetti". Quella con l'omino con i baffi.



A proposito,
non perdetevi
uno solo dei
telecomunicati
Bialetti,
sono tutti
"pazzamente"
divertenti.

Astrud Gilberto, che è stata la moglie dell'inventore della L'AMBIZIOSA RAG



Astrud Gilberto, durante le riprese di «Tempo di samba» negli studi della TV a Milano, con Roberto Carlos (sopra) e con Raffaella Carrà e il maestro Gigi Cichellero



di S. G. Biamonte

Roma, dicembre

E' venuta in Italia per partecipare a «Partitissima» ed apparirà nuovamente sui teleschermi in uno show musicale, «Tempo di samba». Forse si presenterà al prossimo Festival di Sanremo con una canzone di Endrigo

Piccola, ben fatta, facciamo rotondo, occhi grandi, lunghi capelli neri lisci con frangetta, la «ragazza di Ipanema» ha adottato una minigonna a quadri da grande magazzino, nonostante le gambe leggermente arcuate, da cavallerizza. Quattro anni fa, s'era dovuta precipitare a Roma da Bahia col figlio Marcello (che aveva allora due anni) per confortare e salvare dalle «gaffes» il marito, João Gilberto, che si stava ammalando di «saudade» mentre registrava al Teatro delle Vittorie le puntate del primo *Johnny sette*. Ora, Astrud (è questo, in fin dei conti, il suo nome, anche se tutti la conoscono

«bossa nova», lo ha ormai superato nella vendita di dischi

AZZA DI IPANEMA

come «Garota de Ipanema», in omaggio al titolo del suo «best seller») ha un altro marito, uno spilungone d'origine italiana che si chiama Nicholas La Sorsa, ed è venuta in Italia per partecipare a *Paritissima* (con la squadra di Bobby Solo), incidere un microscolco di canzoni in italiano e in francese, e registrare un provino da mandare al Festival di Sanremo (una canzone di Sergio Endrigo).

Faceva da interprete

Il signor La Sorsa, nonostante il cognome da oriundo, non capisce una parola d'italiano: Astrud, invece, lo parla quasi correttamente, avendolo imparato rapidamente («è molto simile al portoghese», dice) durante i cinque mesi del suo primo soggiorno romano, quando doveva tirar fuori dai guai João che si faceva trovare a letto da Pino Calvi tutte le volte che non aveva voglia di discutere un arrangiamento, o se ne andava di casa sbattendo la porta semplicemente perché una signora, durante un ricevimento, aveva accennato un passo di danza. Gli faceva anche da interprete (a Bahia s'è diplomata in inglese e in francese) quando, nel cuore della notte, João (che non ha mai imparato a parlare inglese) decideva di telefonare a New York al suo amico Stan Getz (che non parla il portoghese). Infine, lo aiutava a «ripassare» le canzoni, perché lui odiava (e probabilmente odia ancora) i magnetofoni e rifiutava di adoperarli.

Molti credevano che quel «ménage», proprio perché «difficile», fosse destinato a durare. Invece, quando si trasferirono da Roma negli Stati Uniti, Astrud e João rimasero insieme ancora pochi mesi, mantennero rapporti molto amichevoli, ma si lasciarono. Non è che lui fosse un esaltato e lei una piccola egoista. Il fatto è che João Gilberto detestava le convenzioni (dandole anche a vedere) ed era indifferente al successo; ad Astrud, invece, stavano a cuore tanto il successo quanto un certo grado di «rispettabilità» sociale (bisogna sentirlo, adesso, come parla con orgoglio della sua casa nuova di Filadelfia col giardino grande, la governante, i cani e i gatti).

Il «re della bossa nova» (come lo chiamano) viene da Juazeiro, un villaggio agricolo vicino a Bahia, e ha sempre avuto una profonda nostalgia per la vita in un piccolo centro, nonostante sia vissuto in città fin da bambino. Scontroso, sensibilissimo, intelligente, entrò presto nel «giro» dei musicisti brasiliani d'avanguardia: Antonio Carlos Jobim, Luis Bonfá, Dorival Caymmi, ecc. Ebbe il coraggio di inimicarsi i più prestigiosi divi della canzone, dicendo pubblicamente che cantavano come stupidi trombati, e si ridusse quasi alla fame. Ma poi i musicisti americani di jazz scoprirono la «bossa nova» (cioè la musica nuova di quei giovani brasiliani) e la fortuna arrivò anche per Gilberto, Jobim e gli altri. Quando fu invitato a New York nell'estate del 1963 per incidere dei dischi col sax tenore Stan Getz, João fu felice. Getz era stato sem-



Astrud si è separata dal marito, João Gilberto, circa tre anni fa e si è risposata con il proprietario di una catena di ristoranti. Ma si incontra ancora spesso col primo marito del quale ha conservato il cognome

pre il suo idolo, fin da quando ne aveva ascoltato le prime incisioni con l'orchestra di Woody Herman, e ora l'ex campione del «cool jazz» stava vivendo una seconda giovinezza in America, proprio attraverso la «bossa nova», cioè attraverso la sua musica prediletta. Alla seduta di registrazione, c'era anche Jobim, e c'era Astrud, naturalmente, venuta a fare da interprete. Ci furono le presentazioni, le prime confidenze. Astrud raccontò che aveva conosciuto João durante un Carnevale di Rio, una sera che tutt'e due s'erano nascosti dietro una chiesa, per sfuggire alla confusione indovolata delle strade. Raccontò anche la faccenda delle canzoni «ripassate» col marito. Allora, Jobim ebbe l'idea di farle incidere in inglese il «refrain» di una canzone nuova che aveva scritto con Vinícius de Moraes, il più

noto poeta brasiliano della nuova leva. Getz fu d'accordo. Quella canzone era appunto *La ragazza di Ipanema*.

Non era geloso

Quando uscì il microscolco, i critici lo indicarono subito come uno dei migliori della carriera di João Gilberto e di quella di Stan Getz, ma segnarono anche quel motivetto straordinario (destinato ad avere un enorme successo in tutto il mondo) e la sua interprete, con «quella voce tanto morbida e introvertita da poter tagliare a lama di coltello il fumo», come si lesse su *Time*. Astrud, insomma, divenne celebre, e la cosa le piacque. Fu a questo punto che la sua unione con João arrivò alla crisi. Non che il

«re della bossa nova» fosse geloso del successo commerciale della moglie; era lei, semplicemente, che non essendo brasiliana da generazioni come João (i suoi genitori, infatti, sono d'origine tedesca), non riusciva ad ammettere che si potesse vivere soltanto di «saudade» (sia pure sfogandosi con una lettera a un amico prestigioso come Jean-Paul Sartre). Così, prese la sua strada come «vedette» indipendente. Nell'estate del 1964 era con Stan Getz in un noto locale del Greenwich Village, e cantava *The girl from Ipanema*, naturalmente, più alcuni successi dell'ex marito come *Corcovado* e *Samba de uma nota so*, e canzoni americane famose: *Summertime*, *It might as well be spring*, ecc. Il suo secondo «best seller» fu *The*

(segue a pag. 44)



Colto nei giardini d'Oriente
nel giusto periodo dell'anno
delizioso, fragrante:

Ati "Nuovo Raccolto"
dà la forza dei nervi distesi

Le 4 regole d'oro

PER FARE IL TÈ ATI

1. Riscaldare la teiera. - 2. Versare un cucchiaino di tè per ogni tazza, più uno per la teiera.
3. Versare l'acqua bollente. - 4. Lasciare in infusione da tre a cinque minuti.



LA RAGAZZA DI IPANEMA

(segue da pag. 43)

shadow of your smile, la canzone dal film *Castelli di sabbia* con Liz Taylor e Richard Burton. Poi, durante una serata a Filadelfia, conobbe Nicholas La Sorsa, proprietario d'una catena di bar e ristoranti. Anche lui era divorziato da poco. Si fidanzarono e, un anno e mezzo fa, si sposarono. Astrud, però, ha conservato come cantante il cognome del primo marito. João, del resto, è tuttora suo amico, e va a trovarla spesso, anche per incontrare il figlio Marcello, che ha ora sei anni. In questi ultimi tempi, una leggera forma di artrite aveva costretto Gilberto all'inattività, ma ora ha ripreso a cantare e suonare a New York, ritrovando il successo di una volta. Astrud però ha venduto più dischi di lui, forse perché è «meno artista», come dice lei stessa. Oltre che a Filadelfia, canta generalmente a Boston e a Los Angeles. «Ma non mi affatico troppo», aggiunge, «e preferisco i dischi. Mi piacerebbe stare a casa, alzarmi tardi, leggere un pochino, ascoltare la radio». Ha un complessino di musicisti di sua fiducia: il pianista Benny Aronov, il batterista Donale McDonald, il contrabbassista Don Payne e il sassofonista Jerry Dodgeon, tutta gente che suona «soft», come piace a lei, per non costringerla a forzare quel suo filino di voce.

In Giappone

Sono diverse settimane che è in Europa. E' stata in Francia e in Olanda, e ora si fermerà una settimana a Londra, prima di tornare negli Stati Uniti. In gennaio, andrà a cantare in Giappone, e in febbraio, se il provino che dicevamo sarà stato accettato, verrà al Festival di Sanremo. Le canzoni che ha inciso in italiano in questi giorni sono *Tristezza* (la stessa che canta Ornella Vanoni, e che lei, Astrud, aveva lanciato alcuni mesi fa in America), *Dammi un'idea* (cioè *Summer Samba*), *Manha de Carnaval* (la canzone dal film *Orfeo negro*), *Aruanda, I had the craziest dream*, ecc. In italiano e in francese ha inciso *The shadow of your smile*, *Parade* (cioè *La banda*), e *Misty roses*. La canzone di Endrigo per Sanremo (che non ha ancora un titolo definitivo) le piace molto, come le piacerebbe l'idea di partecipare a una manifestazione per la quale si fanno i nomi anche di Louis Armstrong, Sarah Vaughan, Dionne Warwick, Sonny and Cher, Wilson Pickett, Nino Ferrer, Sandie Shaw, Dusty Springfield, Mireille Mathieu, Alain Barrière e Vanessa Redgrave. Voleva sapere, anzi, se a Sanremo ci sarà qualche cantante italiano.

S. G. Biamonte



**più alta
più leggera
più buona**

con 'LIEVITO PANE DEGLI ANGELI'
**fate di ogni torta
un trionfo!**

qui sta il segreto



PER RICEVERE GRATIS IL RICETTARIO RITAGLIATE
DALLE BUSTINE N. 10 FIGURINE CON GLI
ANGIOLETTI E SPEDITELE A: SOC. PANANGELI
Sel. Vecchie N. S. del Monte, - 16143 GENOVA

Doppio brodo..... da solo ha sapore e sostanza d'una minestra completa

Perché Star ha la riserva-sapore! Questo
é il segreto delle più squisite minestre
le di pietanze straordinarie: basta aggiun-
gere un po' di doppio brodo. Sentirete
che trasformazione !)



DOPPIO BRODO STAR 2-4-8
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-4
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGU 2-4
TONNO STAR 1-2

PIZZA STAR 3
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGLI D'ORO - CANOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
FAGIOLI STAR 2
MINISTRE STAR 3

CARNE EXETER 2-3
RAVIOLI STAR 2
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHI
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
BAVIERINO 2

Lilla Brignone, figlia d'attori, trascorse l'infanzia in collegio, ove suo padre la teneva per non farle conoscere il mondo del teatro. Per convincerla a lasciarla recitare, inscenò un tentativo di suicidio. I suoi difficili rapporti con il cinema e i programmi per il futuro, fra i quali uno spettacolo dedicato a Eleonora Duse



Lilla Brignone a Roma, in casa sua. Vive sola, appartata: dice d'avere un carattere difficile, d'essere introversa e chiusa. E' un'appassionata lettrice di romanzi e di libri di storia, quando gli impegni di lavoro glielo consentono

Roma, dicembre

Ho avuto un'infanzia triste e solitaria. Mia madre morì giovanissima, mio padre girava il mondo, recitando, e mi teneva chiusa in collegio, non per altro, ma perché non mi venisse in mente di fare l'attrice. Mi venne in mente lo stesso, come vede. Ma per convincere mio padre a permettermi di intraprendere una strada che egli aveva percorso con tanto amore e con tanta fatica (fra l'altro era rimasto vedovo ancora giovane, perché mia madre, Lola Visconti, attrice anche lei, bellissima e forse anche brava, ma bellissima certamente, ci lasciò a trent'anni) ci volle una boccetta di laudano. Versai quel laudano in un bicchiere e stolicamente bevvi. Meglio la morte che rinunciare all'arte, cospirai; e mio padre si impaurì. Mi disse che per carità non facessi pazzie: se il teatro rappresentava un ideale insostituibile, ebbene facessi pure del teatro. Allora mi impaurii io, perché il laudano che avevo buttato giù per dare forza alla mia inter-

pretazione era la dose giusta per morire. Avevo cominciato la mia carriera di attrice in modo troppo realistico, lo ammetto; fui salva per merito di una lavanda gastrica. Le posso offrire qualcosa?». «Mi deve offrire», risponde a Lilla Brignone, «l'opportunità di capire chi è, che cosa pensa, che cosa le piace; mi parli di sé, tutto quello che le viene in mente, visto che la nostra amicizia è troppo recente — cinque minuti sono pochi — perché io possa sperare di averla già capita».

Non è estroversa

«Ho un carattere un po' difficile, non sono molto estroversa. Dipenderà forse da quella mia infanzia trascorsa in collegio, oppure sono nata così. Ho paura che per quanto faccia, per quanto mi sforzi — e in fondo vorrei proprio che fosse possibile aprirsi in pochi minuti come fanno quei fiori giapponesi che posati nell'acqua subito sbocciano — per quanto mi sforzi, di-

cevo, un autoritratto non mi riesca. Già, ma perché si sta interessando di me?». «Mi incuriosisce l'idea che ella, signora Brignone, sia in procinto di far rivivere in televisione la più celebrata attrice del nostro teatro: Eleonora Duse. E immagino che lei sia una donna coraggiosa, visto che è disposta ad affrontare non un personaggio, ma un mito». «Un programma sulla Duse ci sarà, ne stiamo parlando con i dirigenti della televisione almeno da due anni (tutte le cose che propongo sono sempre difficili e io, ahimè, sono una perfezionista, e così le rendo ancora più difficili e più inattuabili), ma io non farò la Duse. Sarò me stessa, Lilla Brignone, e se reciterò una scena di qualche commedia o tragedia di cui Eleonora Duse fu, a suo tempo, l'interprete, lo farò come Lilla Brignone senza la pretesa di far rivivere un'attrice così straordinaria, così incomparabile da entrare, come lei ha detto, nella mitologia. E consideri l'ironia del caso: come Eleonora Duse dovrà accettare l'amore di Gabriele d'Annunzio, l'autore teatrale che mi è più insop-

portabile». «Lei pensa che la Duse fu poi così brava come raccontano i nostri padri?». «Non lo so. Sfortunatamente (o fortunatamente) non l'ho vista e di lei non è rimasto nulla, perché questo è stato sempre il destino degli attori: che la loro grandezza muore con loro. O meglio, moriva: oggi la televisione registra e tramanda ai posteri le nostre cose. Si avrà così il vantaggio di non creare nuovi miti, non le pare? Ma la Duse, a quanto si legge, a quanto si sa, a quanto diceva mio padre che la conobbe, fu veramente un'attrice meravigliosa. Di lei mi interessa, soprattutto, il personaggio che fu, quello che essa rappresentò nel suo tempo, così viziosa di letteratura, ma così profondamente umana. Lei non ha una sigaretta leggera?». «Fumo fortissimo». «Allora mi aspetti che la prendo di là». Così resto solo un istante e guardo intorno, la casa. In fondo può servire a capire chi ci vive. Questa deve essere una donna estremamente precisa (sui portacenere d'argento ci si specchia) e attaccata ai propri ricordi. Ci sono ritratti un po' dappertutto: un vecchio, una giovane signora, un bambino che ride, che piange, che gioca, che sta in collo alla giovane signora, il ritratto di lei scattato qualche anno fa. Alle pareti, le alte librerie bianche custodiscono libri ben rilegati, allineati, divisi per il colore della loro costola. Capisco che questi non sono libri da consultare frequentemente. Hanno la funzione di riempire il vuoto degli scaffali.

Che cosa legge

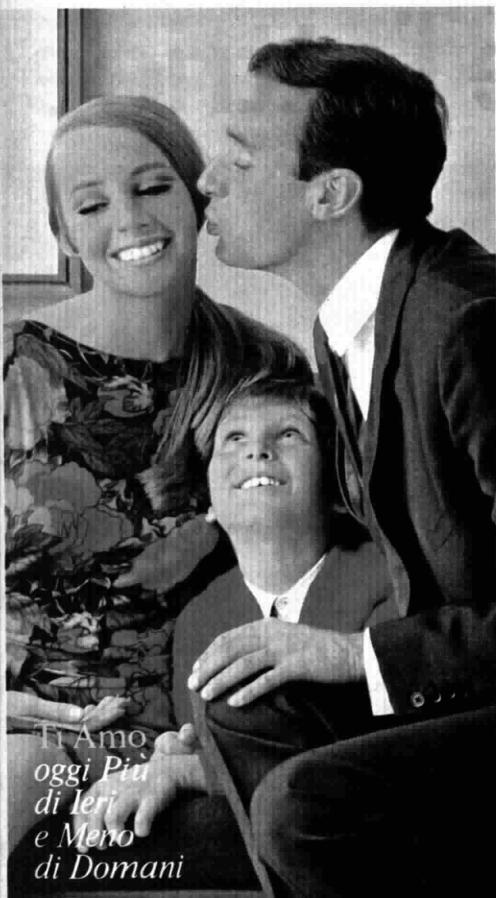
I libri che le premono li tiene di là, nello studio. «Che cosa legge, signora Brignone?». «Leggo commedie». «Sempre?». «Quasi sempre». «E' triste?». «No, non è triste. Può essere noioso. Ma io ho sempre la speranza che una volta o l'altra mi capiti di scoprire una commedia bella, veramente bella. E non mi scoraggio». «E quando non legge commedie, che cosa legge?». «Storia. La storia mi diverte, mi appassiona. Ho affrontato in questi giorni *La storia del Terzo Reich* di Shirer: ne avrò per un pezzo. Si ricorda la mole?». «I romanzi non le piacciono?». «Molto. Le dirò che cerco di stare aggiornata. Quando mi sento a terra mi rifaccio ai classici: Dostoevski, Cecov, Flaubert, ma non mi capita spesso in questo periodo: non ne ho proprio il tempo». Ora sta lavorando al «Quirino», poi girerà l'Italia, interpretando la figura della protagonista nella *Monaca di Monza* di Testori. «Non le piace il cinema?». «Ah, ah. Altro discorso difficile. Il cinema mi piace. Come non potrebbe piacermi? Mio padre ha sempre vissuto nel cinema, come attore e poi come regista, ne ho parlato tanto con lui (era un uomo sensibile e intelligente, io lo adoravo) ma gli attori italiani di teatro, a differenza dei loro colleghi degli altri Paesi — Stati Uniti e Inghilterra in testa — non riescono quasi mai a fare del cinema. Le ragioni sono misteriose: forse vanno ricercate, in questo dopoguerra, nella nascita del film neo-realista che pren-

(segue a pag. 48)

veleno per fare l'attrice



Ancora un'immagine di Lilla Brignone. Da dieci anni (cioè da quando lasciò il Piccolo Teatro di Milano), l'attrice fa Compagnia in proprio: dice tuttavia che la vita del teatro in Italia si fa sempre più difficile: « Per continuare ci vuole una gran forza d'animo, e soprattutto una grandissima passione ». Quanto al cinema, le sue interpretazioni sono state pochissime ma significative: tra le più recenti, « L'eclisse » di Antonioni, e « Fantasma a Roma »



Tutto ciò che dice amore: un bacio... e LA MEDAGLIA D'AMORE



La Medaglia d'Amore si dona con un bacio. La Medaglia d'Amore porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rostand: «Perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi più di ieri e meno di domani». Creazione Augis, la Medaglia d'Amore è conosciuta dalla Uno A Erre in oro 750‰.

La Medaglia d'Amore è in vendita nelle migliori orificerie e gioiellerie da Lire 1800 in più.

In regalo: I giorni dell'oro
Invia questo tagliando a UnoA-Erre
Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volumetto. Saprete in quali giorni donare l'oro è una gioia per tutti: per chi dona, per chi riceve.

Nome
Via
Città R 3

LILLA BRIGNONE

(segue da pag. 46)

deva i propri attori dalla strada; il fatto è che è difficilissimo lavorare nel cinema. Io ho partecipato a pochissimi film (si ricorda *Eclissi* di Antonioni e *Fantasma a Roma* di Pietrangeli?) e spero poco anche per il futuro. Intendiamoci: io sono un'attrice di teatro e adoro il teatro. Lavoro duramente, e francamente, per quello che riesco a fare, non devo dire grazie a nessuno. Ma ci vuole coraggio, mi creda. Per questo poco fa le parlavo del mio coraggio. Sono dieci anni ormai, da quando lasciai, dopo sette anni consecutivi, la Compagnia del Piccolo Teatro di Milano, che ogni sei mesi devo tirarmi su le maniche per fare Compagnia, per lavorare. Sono dieci anni che ci rimetto del mio. Credo nei miei colleghi, li stimolo, vado d'accordo con tutti, ma la vita dell'attrice diventa sempre più difficile: ci vuole una gran forza d'animo e una grandissima passione per continuare». Lilla Brignone sorride e fuma. «Mi ha conosciuto un po'? E' vero che non sono una donna divertente?». Si alza, mi dice di seguirla. «Le faccio vedere la mia casa». Capisco che l'attrice vive quasi sempre di qua, nello studio, dove ha raccolto le glorie e le memorie.

Le statuine

I premi, le medaglie, le coppe, le targhe sono su una «console»; sul «secrétaire» le fotografie e dalle parti, in grandi scaffalature che arrivano al soffitto, ci sono i libri. Questi, si capisce, sono libri «vivi», quelli che Lilla Brignone legge. Per trovarli presto ha attaccato qua e là dei bigliettini con indicazioni elementari: «Narrativa italiana» e una freccia; «Storia» e un'altra freccia; «Russi», «Francesi» e frecce che vanno a destra e a sinistra. Nel soggiorno c'è una collezione di pesci d'argento, antichi, strani, qualcuno perfino smontabile; e un'altra di statuine di ceramica, bene in ordine, senza un granello di polvere. Soltanto a una manca una mano, evidentemente fu mutilata dalla cameriera. «Sono io, vede? E' l'omaggio affettuoso di un artigiano ceramista. Mi veste con i costumi dei miei personaggi. Questa è Elettra, la Parigina, Antigone, Ifigenia, Nenele e così via. Ora aspetto che arrivi la Monaca di Monza». S'apre la porta ed entra un bassotto. Lilla Brignone gli fa una carezza. «Nano mi fa tanta compagnia». Si potrebbe cominciare da capo: «Ho avuto un'infanzia triste e solitaria...». Grazie, signora Brignone.

Paolo Cavallina

Lilla Brignone appare alla TV nella commedia *Figli d'arte* in onda martedì 5 dicembre alle ore 21 sul Nazionale.



il nuovo
vedette

HA IL
MOTORE
RAFFREDDATO AD
ARIA



...non si guasta mai il nuovo VEDETTE-MIXO perché, il motore raffreddato ad aria e le bobine nella nuova lega di rame TERMKO, ne hanno aumentato grandemente la potenza e la durata. Con la coppa in acciaio inox 18/8 il caffè viene macinato in pochi secondi e mantiene tutto il suo aroma. Con il bicchiere MIXO in KRISTALIT si fanno rapidamente majonaisse, salse, frullati, frappe, cocktail. A richiesta, ricettario omaggio.

SPADA - 10141 TORINO

L'UNICO ALLEVAMENTO DOMESTICO - REDDITIZIO - E' L'ALLEVAMENTO DEL CINCILLA'



**Provate anche voi a realizzare
ottimi investimenti divertendovi**

Non rimandate a domani la realizzazione del Vostro desiderio, ma spedite subito questo tagliando alla

INTERCONTINENTAL CHINCHILLA RANCH s.r.l.
viale Monte Grappa, 30 A - Casella Postale, 14

FELTRE (Belluno) - Tel. 3531

per ricevere gratuitamente il libro a colori sui cincillà.

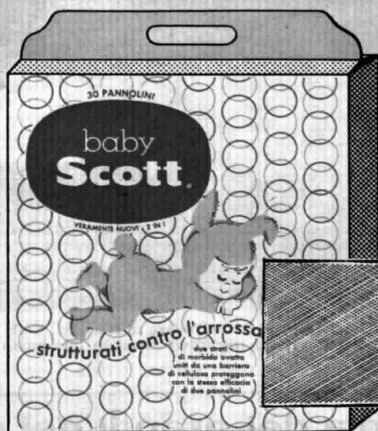
Cognome
Nome
Professione
Via
Città
Prov.

Per tutti i chiarimenti rivolgetevi alla
INTERCONTINENTAL CHINCHILLA RANCH s.r.l.



Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.

**Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott**



il pannolino contro l'arrossamento
due in uno

**due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per
doppia assorbenza e massima sicurezza**

Il tessuto morbidissimo ed elastico ad azione antisbricio-
lo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle
del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una
speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uni-
forme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.

baby Scott

FABBRICATO IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

La singolare personalità artistica e la luminosa carriera del basso Nicola Rossi Lemeni. Dice di voler essere considerato un attore che canta o un cantante che recita

ZORRO furono



Nicola Rossi Lemeni con la moglie, il soprano Virginia Zeani. Si conobbero sulle scene: lui era Cesare, lei Cleopatra nell'opera di Haendel. Nella foto della pagina a fianco, ancora un'immagine dei due coniugi, con il loro figlioletto di dieci anni. Abitano a Roma, in un attico arredato con gusto raffinato

E' un autodidatta: si è formato alla scuola dei grandi del passato. Le prime esibizioni durante la guerra, in Russia, per i soldati. Il matrimonio con Virginia Zeani, romantico incontro sul palcoscenico, e la passione per le cose belle, gli oggetti raffinati

E SCIALJAPIN i suoi modelli

di Renzo Nissim

Roma, dicembre

Debbo tutta la mia gratitudine a due grandi personaggi: il basso Scialjapin e Douglas Fairbanks». Con queste parole Nicola Rossi Lemeni dà il via alla nostra conversazione. Il primo personaggio è comprensibile che l'abbia influenzato, il secondo meno. Che cosa c'entra, gli domando, l'interprete di *Zorro* col *Mefistofele* e il *Guglielmo Tell*? «Molto», mi risponde Rossi Lemeni, «perché mi ha dato la gioia del gesto, che in lui assumeva una forma quasi di balletto e combinava la forza dell'eroe alla grazia dell'artista; da lui ho preso quella che chiamo la "plastica rap".

pre-sentati-va". Scialjapin, invece, mi ha dato la visione della completa fusione fra plastica visiva e canto. La cosa essenziale per un artista di spettacolo è il ritmo, che sta alla base sia della musica che della mimica teatrale. L'ideale è un attore che canta o un cantante che recita».

Può sembrare strano, eppure l'ambizione di Rossi Lemeni non era quella di diventare un cantante nel senso inteso comunemente, colui che fa semplicemente sfoggio di una grande voce, ma piuttosto quella di riuscire ad essere, a seconda dei casi, Mefistofele, Mosè, Guglielmo Tell, Don Giovanni, Don Basilio, Giulio Cesare, cioè ad incarnare un personaggio. In altre parole, far vivere il personaggio attraverso il canto, non significa semplicemente mettersi l'elmo o il tabarro dell'orco del *Piccolo Marat*, come scusa per emettere delle sia pur magnifiche note. Per lui l'opera s'impenna sul «recitar cantando», e questo spiega le sue rare doti di attore.

Sono andato a trovarlo nella sua casa romana: un attico che sembra veramente un museo, ma non quel tipo di museo che ci si aspetta di trovare nell'abitazione di un cantante famoso generalmente rigurgitante di coppe, cimeli, fotografie di personaggi barbuti e donne pettorute, di oggetti rococò dal gusto pacchiano (la casa di Caruso era una specie di raccolta di orrori), ma un insieme di cose raffinate, preziose: quadri antichi, tappeti orientali, una

collezione di bicchieri rari, armi del lontano Oriente dalle impugnature esotiche, libri, incunabili, vasi cinesi e mobili di pregiata fattura. Poche fotografie: quella del maestro Serafin, di Rossellini e, naturalmente, di Virginia Zeani, la moglie dell'artista.

La casa è ancora più accogliente per la signorilità e la squisita cortesia di chi vi abita. Mentre io ammiro guardando in giro, Rossi Lemeni ci tiene a dirmi che si tratta di una collezione paziente che si è fatto da sé, non dell'opera di un arredatore o di un antiquario. Di tutte le città del mondo

assegnato nella stessa divisione paterna. Le sue prime esibizioni canore le ha fatte laggiù, per i soldati. Prima, c'erano state quelle, pure modeste, al liceo di Tripoli. Salvo per la breve ma importante parentesi dell'insegnamento da parte del maestro Cusinati di Verona, Rossi Lemeni è un autodidatta. Ci tiene ad esserlo. Autodidatta, intendiamoci, sino a un certo punto, perché gli sono serviti di insegnamento e di guida i grandi cantanti del passato: fra questi il suo idolo, Scialjapin. Eppure non l'ha mai conosciuto né ascoltato personalmente. Ne ha rivissuto i metodi e i segreti artistici attraverso i figli. «Il carattere di una persona», afferma, «è fondamentale per arrivare ad essere un cantante completo: è forse più importante sapere come Scialjapin è riuscito ad essere quello che era, agli effetti didattici, che non ascoltarlo da vecchio, come avrei dovuto



conosce i più reconditi e segreti luoghi dove frugare per qualche «scoperta». E di scoperte ne ha fatte parecchie: per esempio un ritratto attribuito a Van Dick e una ciotola preziosamente smaltata, di cui si serviva lo Zar Nicola II. Si potrebbe pensare che se non avesse scelto la professione del «basso», Nicola Rossi Lemeni avrebbe fatto l'antiquario; ma sarebbe sbagliato, perché oltre a quello del collezionista di cose belle, egli ha avuto ed ha ancora molti altri interessi. È stato un campione di nuoto, un provetto cavallerizzo, un camminatore instancabile. I risultati si vedono chiaramente: anche oggi a quarantasei anni ha un fisico atletico, imponente per l'altezza e per lo sguardo volitivo e dolce al tempo stesso, il taglio nobile del volto che tradisce la sua origine russa per parte della madre, una esimia cantante essa stessa, dalla quale ha appreso i primi rudimenti della musica.

Rossi Lemeni è nato a Costantinopoli dove suo padre, oggi generale in ritiro, si trovava per il servizio militare. «Sono un romano di Bisanzio» dice scherzando. Anche lui ha fatto l'ufficiale; anzi nella campagna di Russia è stato

ne-cessa-riamente fare io». Dopo più di un quarto di secolo di carriera chiedo al cantante di fare il punto su se stesso. Non faccio che anticipare un argomento che lui stesso teneva a sottolineare. Mi spiega che tutti i cantanti, giunti a metà della loro carriera, subiscono un normale assestamento della voce che li porta fatalmente ad una crisi. Aumentando l'estensione vocale, e spostandosi il centro di essa, si crea un grave pericolo: il cantante, non conoscendo le ragioni di questo fenomeno, è portato a forzare le sue possibilità tecniche in base alle vecchie esperienze. Molti così si sono rovinati. Se invece la crisi è attesa come una cosa naturale e il cantante si prepara a superarla, riassetto il centro secondo la sua aumentata estensione, può non solo rimettersi perfettamente a posto, ma addirittura fare un passo avanti. Si tratta della maturità vocale, che viene dopo i quarant'anni e che Rossi Lemeni ha felicemente raggiunto e superato di recente. Ecco una cosa che le accademie non insegnano, ma che può utilmente essere tenuta presente da chi intraprende la carriera del teatro lirico.

I «personaggi nuovi»; ecco un altro argomento che sta a cuore al mio interlocutore: i personaggi, cioè, delle opere nuove. Ildebrando Pizzetti ha scritto per la voce di Rossi Lemeni *Assassinio nella cattedrale*, che ha avuto pro-

(segue a pag. 52)

contro la tosse

dovuta a faringiti, laringiti,
tracheiti e bronchiti

PULMOSOTO



SI VENDE SOLO
IN FARMACIA

**PASTIGLIE ZUCCHERINE PER LA
CURA DELLE AFFEZIONI CATARRALI
DELL' APPARATO RESPIRATORIO**

Rossi Lemeni

(segue da pag. 51)

prio adesso un grande successo anche a New York. Renzo Rossellini ha tenuto presente il nostro artista per la sua riduzione musicale di *Un sguardo dal ponte* di Miller. Altri nuovi personaggi li troviamo nelle opere dei grandi musicisti contemporanei, da Britten a Bartok. Lemeni si sofferma su Wallenstein, l'affascinante protagonista dell'opera omonima di Mario Zaffred, tratto dalla trilogia schilleriana sulla guerra dei trent'anni. Sono questi nuovi personaggi che smisero le affermazioni di alcuni critici, secondo cui il patri-monio operistico è in crisi, per la carenza di voci, per la povertà del repertorio. Virginia Zeani non è presente perché impegnata a Barcellona nella *Bohème*. Il padrone di casa si affrettava a dirmi che il gusto del loro appartamento è molto opera della moglie. Sono una coppia felice, con un magnifico bimbo di dieci anni. E così il discorso scivola sulla famiglia. Mi dice che la carriera artistica fatalmente termina: e se non c'è una famiglia solida dietro, ciò può rappresentare il vuoto, la solitudine, magari la disperazione. Il matrimonio tra Virginia Zeani e Rossi Lemeni è avvenuto in circostanze molto romantiche. Cantavano insieme, lui era Cesare, lei Cleopatra nell'opera di Haendel. Virginia Zeani, dice il suo illustre marito (e non solo lui), è una cantante molto eclettica. Da soprano leggero è ora soprano lirico e si avvia a diventare soprano drammatico. L'ha dimostrato in un'opera che ha cantato spesso col marito: *I racconti di Hoffman*, in cui essa svolge appunto i tre ruoli di soprano leggero, lirico e drammatico. La Zea-

ni rimane una specialista di *Butterfly*. «Da uno dei miei viaggi in Giappone», racconta il marito, «le portai alcuni costumi autentici, che lei ha indossato nel debutto nell'opera di Puccini. Ciò ha senza dubbio aumentato il suo entusiasmo per il personaggio». Attualmente essa si è fatta notare per la riesumazione di opere abbandonate, come *l'Alzira* di Verdi e *l'Otello* di Rossini. Un'altra domanda che riguarda lui, Nicola. Bellini diceva che il basso non può far l'amoroso. Che ne pensa? Risposta: «Bisogna distinguere tra il cosiddetto "basso in toga" — quello tradizionale con barba, non più giovanissimo, il gran sacerdote o profeta — e il "basso-attore", che può essere chiunque, anche giovanissimo. La prova che Bellini si riferiva solo al primo, l'abbiamo nel Don Giovanni di Mozart: più amoroso di così!».

Lo scorso luglio Nicola Rossi Lemeni ha ottenuto un ennesimo grandissimo riconoscimento al «Bolscioi» di Mosca nel *Boris Godunov*. Quarantotto chiamate all'ultimo atto e una pioggia di fiori. Il mondo musicale russo si è meravigliato che un artista italiano fosse riuscito a riportare nel *Boris* una tradizione interpretativa ormai perduta. È a questo punto lascio il cantante alle prese con le valigie. Deve recarsi a Palermo per cantare al «Massimo» nella prima assoluta della riduzione musicale del *Gattopardo*. Proprio al momento di congedarmi, Rossi Lemeni mi porge un libro di suoi versi intitolato *Orme*. Non mi stupisce. L'avrei giurato che qualche poesia non poteva mancare al suo repertorio.

Renzo Nissim

Ascolteremo Nicola Rossi Lemeni alla radio nella rubrica Grandi cantanti lirici, in onda venerdì 8 dicembre alle 15,15 sul Secondo Programma.

I dischi di Rossi Lemeni

Il basso Rossi Lemeni ha inciso numerosi dischi (fra i quali si contano sette opere complete) per due Case discografiche: la «EMI» e la «Cetra». Con la «EMI», su etichetta VdP e Columbia, il cantante ha registrato le seguenti opere liriche: La serva padrona, di Pergolesi, con Rosanna Carteri nelle vesti dell'indomabile Serpina e Giulini sul podio (un microsolco QCX 10152); Il Turco in Italia, di Rossini, con Maria Callas, Gedda, Mariano Stabile e altri eccellenti artisti, direttore Gavazzoni (QXCS 10153 e QCX 10154/5); Il Barbiere di Siviglia, con Victoria de Los Angeles, Nicola Monti, Luise, Bechi, Benatti, Canali, direttore Serafin (QALP 10001/3); Norma, di Bellini, con la Callas, la Stignani, Filipposchi ecc., direttore Serafin (tre microsolco mono 10088/90); I Puritani con la Callas, Di Stefano e altri, direttore Serafin (tre dischi mono QCX 10016/18); La forza del destino di Verdi, con la Callas, Tucker, Tagliabue, Clabassi, Capecchi, Cavallari, Del Signore, Caselli, Scarinci, Bagalli (tre dischi mono QCX 10122/24), direttore Serafin. Ancora il Don Carlo, in cui Rossi Lemeni interpreta con drammatico vigore il personaggio di

Filippo II, è stato inciso dalla «Cetra»: quattro dischi 1234. Il cantante ha poi registrato parecchi brani scelti da varie opere. Per la «EMI» in un microsolco dedicato a Verdi, Rossi Lemeni esegue O tu Palermo» dai Vespri siciliani (QALP 10304); per la stessa Casa ha inciso un disco ove sono comprese «arie» dal Barbiere di Siviglia, con i medesimi cantanti dell'edizione integrale (QALP 10312), un altro con duetti e arie dalla Norma e due microsolco con brani dalla Forza del destino e dai Puritani: le rispettive sigle sono QCX 10255, QCX 10304, QCX 10425.

Un disco assai interessante, figura nel catalogo «Cetra»: un «recital» che comprende brani dal Boris Godunov, da Don Carlo, Faust, Mefistofele e, inoltre pagine di Beethoven, Schumann, Brahms, Karatighin, Ibert. Il microsolco è siglato LPC 50076. Il «recitativo e aria di Boris», dall'opera di Musorgski, figura anche in «45 giri» della stessa Casa siglato EPO 0343. L'«aria» «El-la giammai m'amò», dal Don Carlo verdiano, è incisa in un microsolco della «Cetra», LPC 50168, con altri brani dell'opera eseguiti da interprete illustri.

regalare
una bambola?

bettina

la bambola
dai mille
movimenti

questo è
il suo abito
per la
«festa in famiglia»





RUOTE E STRADE

Le auto della neve

Nate in Canada e in Germania una decina di anni fa, stanno ottenendo un grande successo anche in Italia: sono le auto della neve, o meglio le motoslitte, il nuovo divertimento di chi ama andare in montagna d'inverno. Nella stagione 1966-67 il nostro mercato ne ha assorbito circa 500 esemplari, distribuiti soprattutto nelle località della cerchia alpina e del Centro-Sud ove le nevicate sono più copiose. Questi singolari veicoli sono per lo più di costruzione straniera. C'è l'americano «Diablo Rouge» della Bolens, l'austriaco «Ski-doo», lo «Skeeter» della Evinrude e lo «Skee-Horse» della Johnson, oltre a qualche modello di tipo artigianale. Costano dalle 650 mila alle 995 mila lire e sono prodotti con criteri tecnici simili. Il motore è anteriore, di cilindrata variabile fra i 300 e i 360 cc e potenza compresa fra i 14 e i 16 HP; in genere, è di derivazione marina o agricola. Telaio in acciaio, tubolare o a longeroni, su cui è sistemata la panchetta-divano che ospita due o tre passeggeri. Da notare che, proprio come nelle moto, sono seduti in fila indiana, con le gambe a cavalcioni del corpo del veicolo.

La trasmissione avviene mediante una frizione centrifuga e un cambio automatico. Naturalmente, non vi sono ruote, motrici o di direzione, ma uno o due cingoli gommati o in resine sintetiche. La direzione viene impartita grazie a due pattini collocati nella parte anteriore. C'è un manubrio, cui fa capo il comando del freno, di tipo automobilistico. Il serbatoio del carburante contiene 12-15 litri di miscela olio-benzina.

Le Case curano con particolare riguardo il lato motore. La Evinrude, per esempio, ha fatto un interessante «test» per provare la resistenza al freddo. Ha scavato una buca nella neve, vi ha introdotto uno dei suoi modelli e l'ha «seppellito». Si era all'inizio della stagione invernale. Poi, a febbraio l'ha tirato fuori. Un colpo, e via, il motore è ripartito allegramente. Ora, la società garantisce il funzionamento dello «Skeeter» anche con temperature di 40 gradi sotto zero.

I vari modelli si differenziano nei materiali impiegati, nell'estetica, nell'accuratezza della costruzione, nella scelta di accessori e «optional». Lo «Ski-doo», per esempio, con l'aggiunta di due rulli battipista laterali, può essere un prezioso aiuto per i centri turistici. Del resto, queste auto della neve non servono soltanto a inoltrarsi in qualche sperduta mulattiera fra i boschi o a trascinare un amico sciatore all'inizio di una pista nuova, ma anche a

rendere meno gravoso il lavoro di medici di montagna, veterinari, tagliaboschi, guardacaccia, tecnici incaricati della manutenzione di linee telefoniche ed elettriche, di antenne e ripetitori radio-televisivi.

Le motoslitte si guidano senza patente, né abbisognano di targa (e quindi di immatricolazione) o di tassa annuale di circolazione. Come documento basta la fattura di acquisto, che comprova la regolarità dell'importazione del veicolo in Italia. La guida è assai semplice, quasi un gioco da ragazzi, anche se bisogna abituarsi a valutare con esattezza le pendenze e le inclinazioni laterali. Oggi, sui modelli Evinrude e Johnson, dotati di avviamento elettrico (se non occorre lo strappo, come sui fuoribordo), si ha la sensazione di portare una vettura da «fuoristrada». Il baricentro è molto basso, per favorire la stabilità: seduti a cavalcioni, con le mani sulle manopole, pare di viaggiare al filo della neve. C'è anche la retromarcia, per evitare ostacoli insormontabili, mentre il proiettore anteriore allunga le ore di svago e concede marce notturne di vago sapore fiabesco.

Ford in Tunisia

Dopo quattro anni di trattative, il governo tunisino ha stipulato un accordo con la Ford per la costruzione di uno stabilimento di montaggio di autocarri. E' prevista, per ora, una produzione annua di 300 camion.

In Ungheria

La società ungherese Murgut ritiene che entro il '67 i veicoli esteri importati in Ungheria saranno circa 20 mila. Si tratta di un numero insufficiente per accontentare le richieste del mercato, per cui le prenotazioni possono essere assolate solo dopo uno o due anni. Ora, sono stati stabiliti accordi con la Volkswagen, la Renault e la Fiat, le tre Case forniranno, entro il 1971, 20 mila auto: diecimila il costruttore tedesco e cinquemila a testa Fiat e Renault.

Autostrade in Germania

Il Ministero tedesco dei Trasporti ha comunicato che nel 1968 è prevista l'entrata in funzione di 338 km di nuove autostrade. Attualmente, la rete autostradale della Germania, la più estesa del mondo, è lunga 3.607 km di cui 100 sono stati messi in funzione quest'anno. Altri 950 sono in costruzione. Il governo conta di arrivare nel giro di 15 anni ad una rete di 8000 km.

Gino Rancati

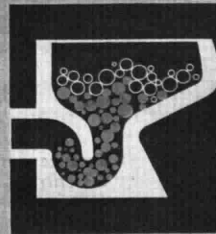


Dove la pulizia e l'igiene non sono mai abbastanza...

Bravo-san

E' UNA ESPLOSIONE DI PULIZIA

Guardate Bravo-san in azione: l'acqua ribolle e diventa verde



Da solo Bravo-san pulisce per voi il gabinetto. Versatene un po', e subito l'acqua ribolle: è l'azione di Bravo-san che attacca lo sporco. ...E l'acqua diventa verde: ecco la prova della più sicura pulizia igienica!



**La Orfei sa anche
raccontare le favole**

Liana sul

In queste pagine, alcune foto di Liana Orfei, ritratta nella sua casa, con la figlioletta Cristina, di nove anni. Anche la piccola Cristina dimostra precoci doti d'attrice



Dopo essere stata di-
ciotto lunghi mesi all'e-
stero per lavoro (in Thailan-
dia, Grecia, Francia e Inghil-
terra, impegnata in due film) e per
vacanze (in Jugoslavia), Liana Orfei
è rientrata in Italia con la figlioletta
Cristina e col marito Angelo Piccinel-
li. L'attrice, che era apparsa l'ultima
volta sul video l'anno scorso nella
commedia di Sergio Pugliese Tram-
poli, ritorna questa settimana in



tappeto volante



un'opera dell'umorista cileno Genaro Prieto dal titolo *Il socio*, in cui la Orfei ricopre il ruolo di un'affascinante dama dell'« high life » di Santiago, sposata con un ricco magnate della finanza che finisce in dissesto. L'ex diva del circo ha inoltre in programma una partecipazione a Ieri e oggi, la trasmissione in cui brani televisivi del passato vengono fatti sfilare a sorpresa sotto gli occhi dei rispettivi interpreti. La figlia di Liana, Cristina,

ha ora 9 anni, frequenta la quarta elementare e mostra precoci doti di cantante e di attrice. E' un'autentica « figlia d'arte »: anche suo padre infatti viene dal mondo del circo. Per Cristina che come tutti i bimbi ama viaggiare con la fantasia, Liana s'improvvisa talvolta interprete di favole: grazie a un trucco del fotografo, madre e figlia sono salite su un immaginario tappeto volante, come in una pagina delle Mille e una notte.



MODA

IN MONTAGNA CON FIAMMETTA



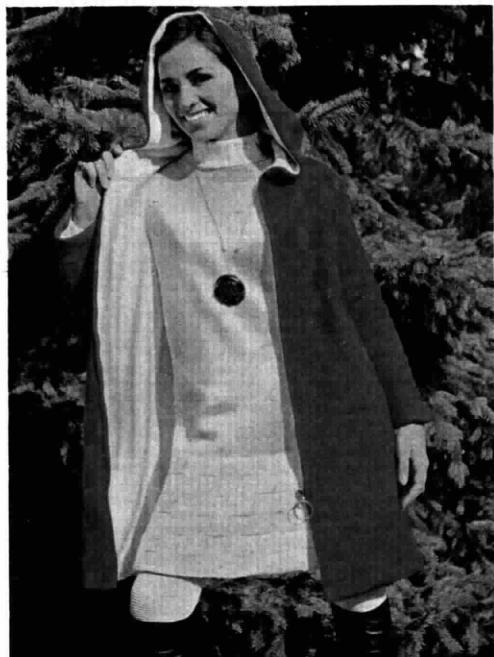
Il cappotto in cashmerette arancio, chiuso da una cintura legata, è interamente foderato a righe arancio e marrone e si indossa su un miniabito dal collo rovesciato

L'ultima novità in fatto di abbigliamento da montagna, una variante al classico doposci composto dal binomio pantaloni più maglione, ci viene proposta da Carla Ferrero, una giovane e dinamica torinese che, con le sue creazioni in maglia, ha recentemente riscosso un incontrastato successo alle sfilate fiorentine di Palazzo Pitti. Si tratta di un completo tutto di maglia che accosta un cappotto generalmente lungo fino a metà polpaccio, secondo il nuovissimo «Stile Zivago», a un miniabito completato da calze in colore assortito. Le tinte, ora allegre e squillanti, ora più romantiche e tranquille, sono abilmente accostate con piacevoli giochi cromatici. Inutile aggiungere che il completo in maglia è leggero, caldissimo (anche le fodere sono in lana), molto portatile e pratico. I modelli che la cantante Fiammetta indossa per le nostre lettrici nel servizio pubblicato in queste pagine sono abbinati agli stivali di Giovanni e alle bigiotterie di Borbone.

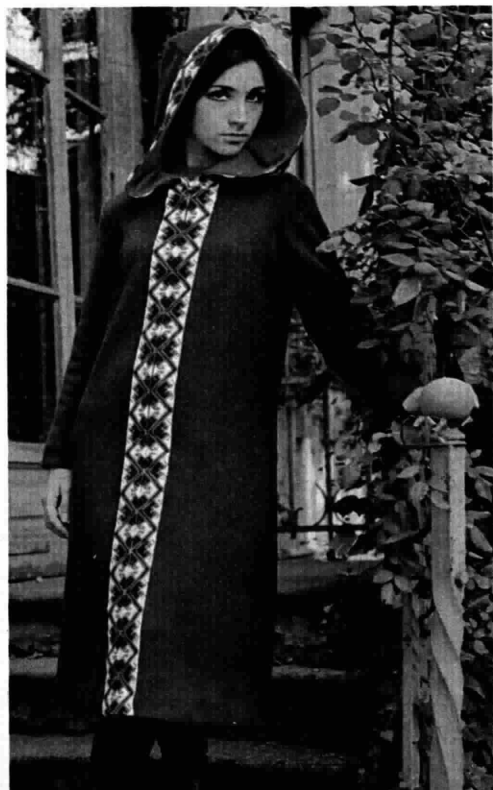
Anche Fiammetta, la giovanissima cantante che ha posato per il nostro servizio, è in certo senso una «novità», essendosi affacciata alla ribalta della musica leggera da appena un anno. Il suo primo successo è Ricordare o dimenticare, la canzone con cui ha partecipato al «Disco per l'estate» e al recente Festival di Zurigo. Adesso pensa al Festival di Sanremo che, stando ai «si dice», dovrebbe ospitarla fra le giovani promesse canore. Figlia di un professore di lettere che per hobby scrive canzoni, Fiammetta ha conseguito il diploma di segretaria d'azienda, poi ha studiato lingue. La sua carriera è cominciata per caso, come spesso succede, ad una festa per dilettanti dove alcuni amici la costrinsero quasi con la forza ad esibirsi e dove il solito scopritore di talenti decise che il suo temperamento artistico meritava di essere coltivato. Il padre, naturalmente, cominciò con l'opporle un «no» deciso, poi a poco a poco giunse a un «sì» abbastanza convinto a patto che la figlia fosse dovunque accompagnata dalla madre. Ora Fiammetta si dice soddisfatta: sente che la sua vera vita è in mezzo al pubblico, soprattutto fra i giovani. Dichiarò anche di essere golosa, di scrivere poesie, di amare i car' e la musica jazz, di cavarsela con onore al volante di un go-cart e di appassionarsi ai problemi della moda, tanto che spera di arrivare un giorno o l'altro ad aprire una boutique. E l'amore? Fiammetta ammette di essere una ragazza romantica e un po' all'antica, ma pensa che a diciassette anni per l'amore ci sia tempo, e che comunque sia meglio non fare dichiarazioni in proposito per non mettere in allarme il severissimo papà.



La gonna diritta è in lana tweed color corda con un motivo di pieghe laterali cucite; il maglioncino con la vita segnata da una cintura bassa è in lana unita marrone, la caldissima mantella a ruota che accompagna il completino è in lana tweed con la fodera marrone



Molto vivace il contrasto dell'abito bianco con il rosso acceso del cappottino al ginocchio, chiuso da uno «zip», completato da un cappuccio e lavorato con motivo di quadri



Romantico ed elegantissimo il lungo mantello marrone bordato da una fascia ricamata a mano color turchese e bianco. L'abito che lo accompagna è turchese come la fodera



Adatto anche per il mattino in città l'allegro tre-pezzi in lana verde e gialla con la minigonna segnata da sottili nervature e il morbido nichel a vita bassa. Il cappotto ha ampi revers, i polsi rifiniti da un listino abbottonato ed è chiuso da una cintura legata in vita

la vostra programmazione

domenica

IL CLUB DI TOPOLINO - Sapete che cos'è, in termini giornalistici, un « corrispondente »? E' un giornalista che manda a un giornale le notizie della città in cui risiede. Anche il Club di Topolino ha vari corrispondenti, uno dei quali è George Nagata, un bravo e simpatico ragazzo giapponese che vive a Tokyo da dove invia, di quando in quando, servizi filmati interessanti e divertenti. Questa volta George ha preparato un servizio sul circo Kimoshita, uno dei più famosi del Giappone. Vedrete numeri di grande attrazione quali, per esempio, gli acrobati Wong, gli equilibristi Sambaso, le suonatrici di « samisen » che eseguono antiche melodie passeggiando su fragili canne di bambù. Quindi, Topolino, Paparino e Pippo, dopo un allegro intervallo a disegni animati, vi presenteranno la nuova avventura di Zorro, che ha per titolo Il tranello. Il sergente Garcia riceve un misterioso messaggio nel quale è scritto che gli sarà possibile catturare Zorro se si presenterà, quella stessa sera, al bivio della strada che conduce a Monterey. Garcia si reca al posto indicato, una voce misteriosa gli ordina di lasciare la spada a terra e avanzare disarmato. Di Zorro, naturalmente, nessuna traccia. Si è trattato di uno scherzo? Garcia è indotto a crederlo; ma il giorno dopo, quando il magistrato lo manda a chiamare, il sergente si accorge di essere caduto in un tranello.



George Nagata

lunedì

LA COSTITUZIONE ITALIANA - In questa trasmissione, l'ultima del ciclo, vi sarà fatto constatare — attraverso esemplificazioni filmate, interviste e spiegazioni — che la Costituzione riguarda, direttamente, anche se non ce ne rendiamo conto, ogni momento della nostra esistenza; e che dalle norme costituzionali dipendono la libertà, il benessere, la sicurezza di tutti noi e delle nostre famiglie. Infatti, questa puntata ha per titolo Lo Stato siamo noi.

CHITARRA CLUB - Ricordate il gatto Felix, protagonista di tante spassose avventure a cartoni animati? Bene. I ragazzi del Club vi presenteranno una pantomima dedicata a questo famoso personaggio, e Fausto Cigliano canterà una canzoncina che dice tra l'altro: « Mister Felix - un

gatto imprevedibile - dagli occhi trasognati - che fa salti acrobatici - e parte in dirigitale ». Lino Toffolo eseguirà i chierichetti e Primo giorno di scuola. Sonia, accompagnata da « I Beat-y », canterà Mama. Infine, Tony e Nelly vi faranno ascoltare una gustosa versione della fiastrocata Fra Martino campanaro.



La cantante Sonia

martedì

PANORAMA DELLE NAZIONI - La serie dedicata al Messico si conclude con una puntata che ha per tema il turismo e lo sport. Verranno presentate alcune manifestazioni tradizionali.

IL RAGAZZO DI HONG KONG - Non mancate all'appuntamento con Ike. Il nostro giovane amico deve parlarvi di una lezione di coraggio. Imparerete come un uomo forte e coraggioso possa talvolta, per salvare un ragazzo, assumere l'aspetto del pauroso e del vigliacco.

mercoledì

GIOVANNA ALLA RISCOSSA - Un'emozionante avventura in India è al centro di questa puntata che ha per titolo Giovanna contro i Thugs. La vecchia contessa e i suoi due fedeli cavalieri, il maggiordomo Battista e il nostromo Nicolino, atterrano con la loro macchina volante in una foresta. All'improvviso, uomini mascherati sbucano di

dietro i cespugli, afferrano i nostri eroi e li conducono in un tempio sotterraneo, dove sono accolti dalle sacerdotess Kammarana e dal terribile Sujodana, capo dei Thugs.

giovedì

LA SCALETTA - Spettacolo ripreso dal Piccolo Teatro di Padova e presentato da Vittorio Salvetti. Verranno eseguite, da giovani cantanti, otto canzoni ispirate a personaggi fiabeschi. Tali canzoni dovranno essere « illustrate » da gruppi di ragazzi muniti di matite, pennelli, colori.

enerdì

IL CARISSIMO BILLY: La guerra di papà - Billy sta imparando la storia. La maestra gli ha dato un componimento in cui deve illustrare la figura di un soldato. Il ragazzo, durante la ricreazione, parla con i suoi compagni del suo papà, e lo presenta come un eroe. Gli altri ragazzi lo accusano di « spararle grosse ». Billy assicura che porterà « le prove ». Quali sono? Le lettere che il babbo scriveva alla mamma dal fronte. Billy riesce a trovarle in soffitta, in una misteriosa cassetta. Ma dovrà rinunciare e ascoltare ciò che il suo babbo gli dirà...



Billy (Jerry Mathers)

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - Torneo scolastico di indovinelli a premio, a cura di Febo Conti.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— Pierino, qual è il mese più corto dell'anno?
— Marzo, ha solo cinque lettere!

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta al loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Carla signora, ho dieci anni e come lei mi chiamo Anna Maria. Durante le trasmissioni televisive mi è capitato spesso di vedere convegni e dibattiti fra gente adulta che si riunisce per risolvere problemi. Perché solo i grandi? Anche noi ragazzi abbiamo i nostri problemi e ci piacerebbe discuterli fra noi. Affettuosamente, (Anna Maria Annarumi - Genzano, Roma).



Carla omonima, sensibile al grido di protesta che si eleva da te e da molti tuoi coetanei, la RAI provvederà, da gennaio, a mettere in onda una trasmissione radiofonica che conterrà una « minivola rotonda ». E non ci sarà solo quella, perché la rubrica vorrà essere tutta vostra. Infatti essa sarà, dichiaratamente, « a cura degli ascoltatori » (giovannissimi, s'intende). Sfidatoci, ragazzi: mostrate che siete ricchi di idee nuove. Ettore si augurava che, del figlio Astianatte, si dicesse, un giorno: « Non fu sì forte il padre! ». I babbi e le mamme di oggi la pensano come Ettore.

Gentile signora, sono un bambino di nove anni, frequento la quarta elementare, ho i capelli rossi e sono il cocco di tutti i maestri e del direttore, perché dicono che sono molto sveglio. A me piacerebbe fare del cinema, ma vuole indicarmi il modo per avvicinare un regista? (Le mando una foto mal riuscita, ma la colpa è del fotografo). Questo, gentile signora, è il mio ardente desiderio che dura già da sei anni. La prego di non ridere. (Gabriele Ricci - Alfonsine, Ravenna).



Non rido affatto, Gabriele. Mi immalinconisco, anzi, mettendomi al posto della tua mamma e immaginando quello che capirebbe al « cocco dei maestri e del direttore » se dovesse incontrare quel regista che aspetta da quando aveva tre anni e fosse da lui scritturato per un film. Qualche mese di grosse fatiche, di sonno perduto, di ore vuote passate fra gente benevola, ma inevitabilmente distratta, fra discorsi e scene non adatte a un bambino e, infine, il ritorno a casa: frastornato, strano, illuso. Spesso il ragazzo-attore, anche bravissimo, è l'interprete d'un solo film. Perché cresce in fretta e, con il suo aspetto, mutano i gusti dei registi e del pubblico.

Carissima Anna Maria, sono una ragazza di dodici anni e purtroppo di poca salute; così l'inverno mi ritrovo spesso volte a letto. Che cosa mi consiglia, per non annoiarmi in quei giorni tristi? Sono certa che risponderà alla mia domanda. (Paola Fararoni - Roma).



Ti risponderò, nella nuova trasmissione di cui ho accennato ad Anna Maria Annarumi, un gruppo di ragazzi come te. Ma intanto io voglio trascriverti qui alcune righe che ho lette di recente: « Bastimenti di vetro solcavano le acque; il vento soffiava fra i loro cordami. Poi quel suono si trasformava nel tintinnio delle campane dei boschi, nel trillo degli uccelli piroettanti nel cielo, nei richiami dei bimbi... ». Dove sono, quei « bastimenti di vetro » e tutto il resto? In un brano di Grieg — il musicista norvegese — che una ragazza pressappoco della tua età ascolta con amorosa attenzione. Ho tolto quelle righe dal libro di racconti E ancora giorno d'un scrittore russo contemporaneo, Kostantin Poustovski. Egli crede che la musica abbia il potere di popolare incantevolmente qualsiasi solitudine. Se lo crederai anche tu, le lunghe ore invernali diverranno ricche.

La prego di scusarmi se la disturbo. Mi rivolgo a lei perché soltanto lei può aiutarli. Sono un ragazzo sardo di 15 anni e desidero corrispondere con ragazzi e ragazze di 14, 15 e 16 anni: italiani, tedeschi, inglesi, jugoslavi e statunitensi, usando le lingue italiana, francese e spagnola. Io ho fiducia in lei, mi aiuti. (Giampaolo Tronci, via Monti 42 - Quartu S. Elena, Cagliari).



Ecco fatto, io ti ho aiutato, Giampaolo, facendo seguire, al tuo nome, il tuo indirizzo. Adesso una pioggia di lettere provenienti dall'Italia, dalla Germania, dalla Jugoslavia e dagli Stati Uniti si abatterà sugli indirizzi e solerti impiegherà postali di Quartu S. Elena. Ma ti basteranno, poi, il francese e lo spagnolo, per rispondere a tutte? Il tedesco, l'inglese, il serbo-croato e lo sloveno ti aiuteranno di più. Per farsi « amico del mondo » esser poliglotta non basta. La cosa più importante è « la volontà di capirsi ».

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Due libri di Sempé e Goscinny (Edizioni ERI Radiotelevisione Italiana): *Le avventure di Nicolino* e *Le ricchezze di Nicolino*. Nicolino è un bambino come ce ne sono tanti e, appunto per questo, incontra il favore dei piccoli lettori. Nella sua vita, nelle sue avventure molti si ritroveranno. Presi dalla realtà sono i personaggi

che si muovono attorno a lui: dal bidello, detto Brodo, a Alceste il compagno goloso, da Achille il più robusto e violento, a Agnere il primo della classe che invece di giocare ripassa sempre la lezione. Tutte le situazioni, i fatti di ogni giorno sono giudicati da Nicolino col senso critico e nel medesimo tempo ingenuo del bambino.

Riprendono le trasmissioni
da lunedì 4 dicembre

SAPERE: QUINDICI NUOVI CORSI

di Silvano Giannelli

Roma, dicembre

Le trasmissioni di *Sapere*, che a partire da lunedì 4 dicembre ricominciano sui due Programmi della televisione, trovano la loro ragion d'essere in una idea elementare, la divulgabilità dell'esperienza culturale; e nella convinzione che nessuna nozione, nessun concetto, nessuna esperienza è incommunicabile agli altri, purché nella mente stessa di chi espone vi siano chiarezza e desiderio di comunicare. *Sapere* nasce pertanto da un atto di fiducia. Con tale atto di fiducia si intende rispondere in modo aperto a una esigenza, o meglio a una necessità diffusa in sempre più larghi strati socioculturali della popolazione italiana: quella appunto di apprendere, di istruirsi, di aggiornarsi continuamente in modo utile, per rendersi un po' meglio conto della rapida evoluzione del mondo in cui viviamo. Dopo la positiva esperienza della prima stagione — tra il febbraio e il luglio scorsi, i primi dieci cicli di *Sapere* hanno incontrato consensi al di là delle più favorevoli previsioni — la rubrica riprende con l'intento di offrire un servizio organicamente ampliato, ma con identico spirito di umiltà.

Centri d'interesse

I «centri di interesse» prescelti per l'annata 1967-68 di *Sapere* sono: *L'uomo - Il lavoro - Storia e società - Arte e vita - Le grandi civiltà - Le grandi religioni*. Attorno a questi «centri di interesse», di cui è facile scorgere il carattere primario, si articoleranno i cicli veri e propri di *Sapere*. In concreto, tra il dicembre di quest'anno e il luglio del prossimo è prevista la trasmissione di una quindicina di cicli, o corsi, ciascuno dei quali svilupperà di norma il proprio discorso in una decina di trasmissioni di venticinque minuti l'una. Ecco i titoli dei cinque cicli iniziali, le cui trasmissioni continueranno ad andare in

onda a giorni fissi nelle prime dieci settimane di *sapere*, cioè fino a febbraio: *Il bambino nell'età della scuola*, a cura del professor Quadrio. Si tratta di un ciclo di trasmissioni sullo sviluppo psicofisico del ragazzo fra i sei e i dieci-undici anni, con consigli utili per una più corretta metodologia formativa. *La civiltà cinese*, a cura di Gino Nebiolo, con la consulenza del professor Petech. Vengono illustrati gli elementi costitutivi della civiltà cinese e i modi di vivere di quel popolo. *Il pianeta Terra*, a cura di Giancarlo Masini, con la consulenza del professor Righini.

Le lingue straniere

Questo corso di divulgazione astronomica tratta del rapporto Terra-Cosmo e la grande avventura dell'uomo avviato alla conquista dello spazio. *I robot sono tra noi*, a cura di Giovan Battista Zorzi. Scopo di questo corso, che intende divulgare il funzionamento e la utilizzazione delle cosiddette «macchine intelligenti», è di illustrare la fondamentale importanza della scienza cibernetica ai fini del progresso tecnologico. *Il mondo che vive*, a cura di Angelo D'Alessandro, con la consulenza del professor Giacomini. Il corso tratta gli aspetti fondamentali del mondo vegetale e animale. Proprio perché si rivolge a un pubblico di adulti, *Sapere* rifiuta in partenza ogni schema di tipo scolastico. Le trasmissioni si presentano come un normale servizio che, pur facendo ricorso alle suggestioni spettacolari proprie del mezzo televisivo, non rinuncia a una precisa finalità didattica. Sempre a partire dal 4 dicembre, cominceranno sul Secondo Programma anche le trasmissioni di lingue straniere (inglese e francese). Con gennaio andrà in onda anche un corso di lingua tedesca. Complessivamente le trasmissioni di lingue saranno 147.

Sapere ricomincerà ad andare in onda da lunedì 4 dicembre, alle ore 19 sul Secondo Programma TV e alle 19,15 sul Nazionale.

Vieni! ...ti offro un René Briand



Ci sono tante occasioni per offrire un René Briand. A casa, al bar, dopo pranzo, per finire una lieta serata, dite anche Voi:

"Vieni, ti offro un René Briand!"
René Briand: il prezioso aroma di un antico brandy nel bicchiere di chi sa offrire e di chi sa ricevere con stile. René Briand, il brandy della cortesia.

l'ospite d'onore

Prosecco CARPENE' MALVOLTI. Se date una festa, se invitate amici, ricordate di invitare anche lui, Prosecco CARPENE' MALVOLTI, l'ospite d'onore delle feste che si ricordano. Le bottiglie sono due, classica e tipica: ma dentro è sempre Prosecco CARPENE' MALVOLTI, biondo come le uve da cui nasce, allegro come la vendemmia, profumato come un grappolo maturo. Servitelo freddissimo. E nelle coppe di cristallo più belle. E' il giusto onore dovuto... all'ospite d'onore.

CARPENE' MALVOLTI
dal 1868 produce in quantità limitata per
garantire una illimitata qualità.



CARPENE' MALVOLTI



VI PARLA UN MEDICO

Saper mangiare per vivere bene

Dalla conversazione radiofonica del prof. VITTORIO WYSS in onda giovedì 30 novembre, alle ore 11,35, sul Secondo Programma.

È incredibile come sia difficile mutare abitudini, e ancor più farle mutare agli altri. Eppure, in tema d'alimentazione, occorrerebbe decidersi a qualche cambiamento dei programmi quotidiani tradizionali, per la semplice ragione che sono cambiate le abitudini di vita. Invece noi ci comportiamo, per quanto riguarda la nostra maniera di nutrirci, come se vivessimo trenta o quarant'anni fa. Il principale imputato è il pasto di mezzogiorno, ed è imputato non soltanto perché, come diremo, è inadatto alle condizioni attuali, ma anche perché un gran numero di persone si lamenta di inconvenienti che, senza saperlo, sono proprio attribuibili ad esso. Intorito il lavoro, queste persone tornano a casa provando un intenso appetito, una vera fame. Niente di più naturale, quindi, che mangino abbondantemente. Senonché, dopo, bisogna ritornare sollecitamente al lavoro, in ufficio, a scuola, o dovunque sia. Ed ecco che il pomeriggio è guastato dal senso di pienezza allo stomaco, dalla cosiddetta digestione lunga e difficile, dalla sonnolenza, dalla fatica a qualsiasi applicazione, per cui si è indotti a bere qualche tazza di caffè, a prendere le pastiglie antiacide, mentre si impreca alla stanchezza e si dice che così non si può andare avanti. Verso sera la situazione migliora, la testa sembra più libera, si potrebbe lavorare meglio, ma ormai la giornata è conclusa. Si rientra a casa, si cena, ma la cena è naturalmente leggera, un po' perché l'appetito è scarso, un po' perché raramente si esce e si finisce per andare a dormire presto, sovente, però, alzandosi al mattino più stanchi della sera prima.

Gli inconvenienti

Il pasto principale a metà giornata poteva forse andare bene cinquant'anni fa, quando l'esistenza era regolare, meno affannosa, e tutti i membri della famiglia si riunivano puntualmente a tavola a mezzogiorno e un quarto, l'ora classica del pranzo. Non va bene, invece, oggi che c'è poco tempo a disposizione nel breve intervallo lavorativo del mezzogiorno, e che sullo stomaco pesano ancora il ricordo e l'ansia del lavoro, dell'ufficio, dell'officina, della scuola. Non solo: adesso il lavoro, dal punto di vista muscolare, è molto meno faticoso

d'una volta. Anzitutto per recarsi dalla casa all'ufficio e viceversa ben raramente si fa il tragitto a piedi ma si ricorre all'automobile o al pullman. Poi nelle officine al posto della lima e del martello si trovano le transfert, e i pulsanti elettrici da schiacciare mentre la macchina va avanti da sola. Oggi, insomma, si spendono molto meno energie d'una volta. Ma è difficile farlo capire. E' tuttora radicato il convincimento che per stare bene bisogna mangiare molto, anche per ché, almeno a mezzogiorno, si è sempre fatto così: minestra, pietanza con contorno, formaggio, frutta, pane, un paio di bicchieri di vino, cioè un elevato numero di calorie, con gli inconvenienti sopra ricordati.

Cambiare sistema

Non sarebbe meglio cambiare sistema d'alimentazione, o almeno modificare la distribuzione lungo la giornata? A mezzogiorno, per tutti i lavoratori intellettuali (ufficio, scuola, ecc.), che dovranno riprendere le loro occupazioni nel pomeriggio, sono sufficienti due fette di prosciutto cotto o il loro equivalente, con un po' di pane o di grissini, e un po' di dolce (una tortina, o due biscotti, un pezzo di cioccolato). Se si vuole un caffè, un po' più tardi. Dopo un'ora o due lo stomaco è vuoto, mentre con il pranzo solito occorrono cinque o sei ore, e a cena si mangia più per abitudine che per vero desiderio, poi si dorme male e via di seguito. Eventualmente si può far precedere il pranzo da qualche grissino o craker verso le 11, e la stessa cosa si può fare verso le 17: sono tutte calorie ingerite a completamento del pranzo ridotto. Alle 20 una cena sostanziosa: minestra asciutta o in brodo, pietanza e contorno di verdura, formaggio, un pezzo di dolce. Se non c'è verdura, si aggiunge frutta. E dopo, una passeggiatina a piedi.

Naturalmente si dovrà cambiare anche la colazione del mattino: non più la solita tazzina di caffè e nient'altro, ma pane, marmellata, burro, caffè, tè o caffelatte, poiché è importante interrompere il digiuno dalla sera precedente. Tutte queste variazioni potranno essere fatte a poco a poco. Non bisogna avere fretta, si può impiegare anche un mese o due. Il nostro organismo per venti, trenta o quarant'anni ha sempre funzionato in un certo modo, con determinati orari e cariche di lavoro, e non si può pretendere di obbligarlo a variare di colpo le assuefazioni.

La rivoluzione culturale vista da Moravia e i russi d'oggi giudicati da Levi CINA E RUSSIA: LE DUE INCOGNITE

Ci siamo spesso occupati della Cina, non dal punto di vista politico, ma da quello letterario e culturale. Sì, anche «culturale», sebbene questo aggettivo sia entrato a far parte della politica proprio in quel lontano Paese, dove accade la cosa più straordinaria del mondo, che una rivoluzione sia fatta in nome del sapere. Ma di quale rivoluzione si tratta? Ce lo dice Alberto Moravia in un libro edito da Bompiani: La rivoluzione culturale in Cina, ovvero il convitato di pietra (pagine 197, lire 1.600). Moravia è uno dei pochissimi scrittori italiani che posseggano il senso e il gusto giornalistici, sappiamo quindi entrare nel cuore dei personaggi e delle cose. Alcuni capitoli di questo libro sono esemplari:

«Che ne pensa di Shakespeare?». «Questo lo conosce; ma non ne è intimidito. Risponde tranquillamente, come se Shakespeare fosse contemporaneo: «Shakespeare è uno scrittore borghese». «E cioè?». «Troppo soggettivo, non può provarlo a rappresentare Otello. Gli interpreti ne rimanevano turbati, sconvolti. Il pubblico pure. Era un pubblico di guardie rosse. Alla fine dello spettacolo, interrogato, hanno sconsigliato la rappresentazione. Troppo conturbante e sconvolgente». «L'arte non deve essere conturbante e sconvolgente?». «L'arte deve essere al servizio delle masse». Il commento di Moravia: «La politicizzazione della letteratura è un dono dei russi; non è una teoria marxista, è una teoria sovietica. Marx, da buon

tedesco rispettoso dell'autonomia della cultura, non ha mai detto che la letteratura dovesse fare propaganda politica, Stalin sì. Ma a Stalin l'idea veniva direttamente dalla polizia segreta dello zar Nicola Secondo». A proposito della Russia e di Stalin abbiamo sott'occhio l'ottimo volume di Arrigo Levi Il potere in Russia edito dalla benemerita Casa editrice Il Mulino (pag. 733, lire 5.000). L'edizione originale uscì nel 1965, e questa seconda, arricchita dalle vicende postkruscioviane, conseguì senza dubbio l'affermazione che merita, come testo indispensabile a chi voglia orientarsi nel corso intricato delle cose sovietiche. Ci sembra molto interessante, soprattutto dal punto di vista pratico, il capitolo intitolato «Il potere collegiale». Questo «potere collegiale» rappresenta solo una parentesi nel seguito delle dittature personali, oppure è un'alba, un accenno di democrazia, in un sistema che sinora si è ridotto secondo la legge ferrea della tirannide, del «culto della personalità»? Qui è la grande incognita, che Levi non risolve interamente, perché non spetta a lui fare l'indovino, ma della quale si aspetta i termini sulla base di una informazione scrupolosa e di una tecnica molto simile a quella che egli ha messo in atto, con tanto successo, nel *«Giornale»* e che ha riscosso tanti meriti e consensi. Quando si parla dell'URSS, e se si vuole, della Russia, bisogna sempre fare i conti con l'imprevisto e l'imprevedibile. Ma è buona regola sperare nel meglio. Le forme che la critica assumerà nell'URSS», scrive Levi, «dipenderanno in ultima analisi da come si svilupperà il gusto nascente per la libertà del popolo sovietico». È un'incognita che deve tener conto di un grande fattore, che si chiama storia.

Opera teatrale è certamente questa e brillantemente Susan Sontag l'analizza e difende in uno scritto che si può leggere raccolto in un suo volume sagittico, *Contro l'interpretazione* (ed. Mondadori); ma a noi preme rilegare il significato di tormento autobiografico, di incisione, di bilico dialettico in cui l'autore si definisce in quel periodo del suo pensiero e della sua arte: l'antitesi, per l'appunto, Marat-Sade, fiducia-scetticismo verso le soluzioni radicali fatalmente sanitarie. Possiamo forse dubitare che l'antitesi, sicuramente sofferta, sia stata espressa chiaramente e fino in fondo. Il dramma è stato tradotto in italiano da Ippolito Pizzetti per la Casa ed. Einaudi: una prova di bravura.

Franco Antonicelli

Italo de Feo



DONATO MARTUCCI

Lo sport in Italia

Episodi anche recenti, e purtroppo incresciosi, hanno ampiamente dimostrato quanto ancora ci sia da fare, nel nostro Paese, in tema di educazione allo sport. Troppi fra noi si definiscono «sportivi» solo perché la domenica vanno a sgolarsi sulle gradinate di uno stadio; molti poi confondono sport e tifo, sana passione con inconsulta intolleranza. Da queste premesse è partito Donato Martucci, giornalista e scrittore, capo-ufficio stampa del CONI, per il suo saggio *«Gli italiani e lo sport»*, pubblicato da Cappelli. E, esaminati gli ancor difficili rapporti fra la maggioranza dei nostri connazionali e la pratica sportiva, ha approfondito l'indagine, sviluppando alcuni temi di indubbio interesse: così, ad esempio, lo sport nella democrazia; la spinosa questione del dilettantismo e del professionismo; i rapporti fra sport e giornalismo, sport e televisione. Un libro stimolante, che dimostra ancora una volta come, per l'uomo attento ai fenomeni del suo tempo, qualsiasi tema possa costituire «cultura». Un libro da raccomandare, specialmente ai giovani; che nello sport possono trovare un'autentica scuola di carattere e di lealtà. Gli stadi, le palestre italiane non hanno bisogno soltanto di campioni; tutti costoro di una massa crescente di praticanti.

Ambiguità e chiarezza de «Marat-Sade» di Weiss

È apparso in questi giorni in Italia il dramma in due atti di Peter Weiss, dal lungo titolo *La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat rappresentati dai filodrammatici di Charenton sotto la guida del Marchese di Sade*, brevemente abbreviato in *Marat-Sade*, che ha furorreggiato a Londra, Berlino, Parigi, New York, e anche la riduzione cinematografica che ne ha procurato il regista inglese del dramma, Peter Brook. Dell'intervento di Brook nell'una e nell'altra prova si dicono meraviglie; si è anche sentito dire che egli è quel che ha fatto dell'opera di Weiss uno straordinario successo di spettacolo, ne ha costruito la vera ragion d'essere. Il dramma è del 1964, cioè antecedente alla celebre *Istruttoria*, che conosciamo anche per televisione, e segue di pochi anni al non precoce ingresso dell'autore nella letteratura tedesca con narrazioni, delle quali due, *Congedo dai genitori* e *Punto di fuga* (presentate in Italia dall'ed. Einaudi), hanno un contenuto autobiografico, sono la storia di una ricerca di sé. Di padre ebreo, avendo dovuto lasciare la natia Germania, a lungo Peter Weiss si rifiutò di «impegnarsi» in una partecipazione ai problemi ideologici del suo tempo. Ma egli si trovava nel cuore di un processo che andava maturando. Nonostante la distaccata rappresentazione dei casi nell'*Istruttoria*, non si può meno dire che quel suo modo di soggettività. E i nuovi lavori teatrali che Weiss promette si possono prevedere decisamente «impegnati». Il *Marat-Sade* è nella fase di passaggio; anche per questo, come sembra, ha sconcertato i critici. E' un'opera ambigua, senza dubbio, ma crediamo per il suo complicato gioco teatrale, che può suggerire profondità coperte (e forse anche false), non per il suo senso logico, per il suo discorso intellettuale, che è chiaro. Il soggetto è questo. Il celebre marchese di Sade (in questi anni tornato di moda con i suoi racconti di crudeltà) finisce la sua vita nel manicomio di Charenton, dove sette rinchiusi dal 1801 al 1814; un luogo in cui non erano soltanto i malati di mente, ma anche

gli individui giudicati pericolosi per la società, o comunque che si preferiva tener fuori di circolazione. Nel manicomio egli aveva il permesso di mettere in scena qualche opera teatrale insieme con i pazienti, e di conseguenza aveva assistito a queste eccezionali spettacoli. Peter Weiss finge che il Di Sade allestita uno di quegli spettacoli sul tema dell'assassinio di Marat. Siamo nel 1808, 13 luglio, a quindici anni di distanza da quel fatto, quindi non molto lontano dalla memoria degli imprevisti attori. Dunque, un teatro dentro il teatro (cosa non nuova), e quegli attori, dementi, capiti da tare diverse, a modo loro, con effetti grotteschi, partecipano alla finzione, si immedesimano, fino a un certo punto, nei personaggi dello scenario. Fino a un certo punto, dice, giacché obbediscono anche a impeti propri, mescolano insomma recitazione e spontaneità. Alla fine la sonnambula malata che sostiene la parte di Carlotta Corday pugnalò Marat nel bagno. Tutta questa rappresentazione agita da pazzi, brusca di arresti, vivacitata continuamente da canti e pantomime, potrebbe essere fine a se stessa e siamo certi che un certo punto di inventiva registi il suo effetto non può riuscire che sbalorditivo, la sua incidenza nella storia della messinscena sarà giudicata forse eguale a quella della brechtiana *Opera da tre soldi*. Ma il dramma di Peter Weiss non è tutto concentrato su quello spunto originale e sul suo diletto sensorio. Il vero succo è l'antitesi Sade-Marat: Sade, che è approdato dopo incerti legami con lo spirito della Rivoluzione francese a un anarchismo, un individualismo fortemente pronunciati e ironici, e Marat che difende la consequenzialità logica di un sovvertimento radicale della società. Ma nel dramma di Peter Weiss, Marat e Sade sono, sia pure per diverse ragioni, internati di manicomio e tutto si svolge in uno stanzone di manicomio, in un coro di pazzi. Vuol avere un senso questo? La collocazione scenica vuole di proposito portare un tono ambiguo e limitare alle sfrenate verità pronunciate da malati di mente?

novità in vetrina

Problemi di psicologia

Helen Parkhurst: «*A fatica di crescere*». Questo libro è il risultato di un'inchiesta condotta attraverso interviste a centinaia di ragazzi americani «nel loro ambiente naturale». La trattazione è rivelatrice su come la pensano i ragazzi e anche i genitori e gli altri adulti. I giovani che qui parlano sembrano molto «umani» nei loro desideri. L'elencazione dei titoli di alcuni capitoli del libro è già indicativa dell'interesse dell'argomento trattato. Perché figli e genitori «pensano diversamente», «matrimonio a ogni costo», «la delinquenza vista dai suoi protagonisti», «gli adolescenti di fronte alla punizione». (Ed. La Nuova Italia, 382 pagine, 2000 lire).

Gli appunti di un deputato

Enrico Roselli: «*A cuore aperto*». La testimonianza sincera, pensosa e insieme calda di entusiasmi di un parlamentare recentemente scomparso: un deputato che portava nella vita politica il vigore della sua fede cristiana, un'incrollabile fiducia nel bene, nei valori umani, la capacità di donare e di donarsi. Enrico Roselli, che da Luigi Giordano, in una breve prefazione, era come un cercatore di bene in mezzo all'arrembaggio delle ambizioni politiche, come un servitore dei fratelli, in mezzo alla desolazione di egoismi e odi». Gli appunti raccolti nel libro sono di vario argomento, e toccano alcuni dei temi fondamentali della vita politica, economica e sociale del nostro Paese nel dopoguerra. (Ed. Città Nuova, 278 pagine, 1300 lire).

Il denaro come nemico

Carmelo Bene: «*Credito Italiano*». Un romanzo amaro, beffardo, pieno di trovate imprevedibili: è la seconda esperienza narrativa di Bene, noto peraltro al pubblico come regista, attore e autore teatrale tra i più scatenati nella sperimentazione d'avanguardia. In queste pagine Goffredo, il protagonista, è ossessionato dalla presenza «malefica» del denaro, e più tenta di liberarsene, per ritornare ad uno stato di «naturale» indigenza, più ne è vittima. Nella vicenda come nel linguaggio è costantemente presente una carica di ironia, pronta ad esplodere contro personaggi, miti, costumi del nostro tempo. (Ed. Sugar, 163 pagine, 2200 lire).

L'«homo atomicus»

Marcel de Corte: «*Fenomenologia dell'autodistruttore*». Il tema di questo saggio di de Corte, uno dei maggiori filosofi cattolici viventi, è l'odio che l'uomo moderno, dell'era atomica, prova contro se stesso. Il suo materialismo lo allontana sempre di più dalla realtà. La degradazione della saggezza a ideologia, una falsa idea della libertà sono alcuni degli aspetti patologici del nostro tempo. Nella prefazione, de Corte afferma che la sua opera è «profondamente reazionaria». E precisa: «Non cercheremo di giustificare l'aggettivo: se il ritorno alla salute sta nella reazione contro la malattia, va da sé che soltanto la reazione può salvarci. Diciamo solo che non escludiamo nulla dell'animale ragionevole, salvo una cosa sola, la sua decomposizione». (Ed. Borla, 284 pagine, 2500 lire).

dolori

reumatici

Frizionando la parte malata con la Pomata rivulsiva Thermogène si avverte un benefico e durevole senso di calore: è la rivulsione cutanea che asporta le tossine e favorisce l'eliminazione del dolore

pomata *

THERMOGÈNE

* contiene glicole monosilicico la cui azione antireumatica è largamente provata dalla scienza medica.



FUCILE L. 4.800

PISTOLA L. 3.400

Perfetto FUCILE da caccia con canna pieghevole acciaio ossidato, calcio legno liscio. Funzionamento di precisione perfetta. Spara a 100 metri. Ottimo per caccia agli uccelli e centri bersaglio. Con 6 piastrelle e 100 pallini per sole L. 4.800 (+ L. 500 spese postali). PISTOLA ad aria compressa a salina lunga (cm. 26), autentico gioiello meccanico, tutta in metallo pesante, spara a 25 metri. Ideale svago per tutti. Con 6 piastrelle e 100 pallini per sole L. 3.400 (+ L. 400 spese postali). FUCILE E PISTOLA IN BLOCCO SOLE L. 7.900 (+ L. 800 spese postali).
Vaglia a: Ditta SAME - Via Fauché, 1/R - Milano

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

PICCOLO GRANDE SEGRETO
Dentiere così naturali...
Sempre super-polvere
ORASIV
FA L'ANTIDUE ALLA DENTIERA

binocoli GENIRA



Rendete più interessanti le vostre ore di svago.

GENIRA 8 x 30 - 10 x 40

Binocoli prismatici tedeschi di alta qualità.

Universali per viaggio, escursioni, montagna, mare, sport, teatro.

Chiedete opuscoli alla esclusivista per l'Italia
FOTOEXAKTA

P.zza Statuto 24/w - 10144 Torino

LIQUORE STREGA
PRESENTA
STASERA A CAROSELLO
Sylvia Dorian

STREGA
SI BEVE INSIEME

domenica

NAZIONALE

11 — Giornata Nazionale dell'Assistenza agli Emigrati
Dalla Basilica di S. Carlo al Corso in Roma

SANTA MESSA

Il rito della Concelebrazione è presieduto da S. E. Mons. Albino Mensa, Arcivescovo di Vercelli, Presidente dell'Ufficio Centrale per l'Emigrazione Italiana
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — EMIGRANTI E CHIESA MISSIONARIA
a cura di Gaetano Bonicelli e Mario Pupinelli

12,30-13,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Bicicletta Graziella - Lines
Sires Italiana - Ferrero Industria Dolciaria - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DI TOPOLINO
di Walt Disney

Sommario:

- Il circo giapponese Documentario
- Paperino sonnambulo Cartone animato
- Gli amici del circo Numeri di attrazione
- La spada di Zorro Telefilm
- Il tranello

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Francesco Dama

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Alax lanciere bianco - Tè Star)

19,10 Campionato Italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Magnesia S. Pellegrino - Kaloderma Gélée - Confezioni SanRemo - Pernigotti - Olio Sasso - Giocattoli Biemme)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Formitrol - Oro Pilla - Orologi Veglia Swiss - Wamar Pannetoni - Chianti Ruffino - Omo)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Singer - (2) Locatelli - (3) Scuola Radio Elettra - (4) Liquore Strega - (5) Baci Perugina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Cartoons Film - 4) Arces Film - 5) Studio K

21 —

LA FIERA DELLA VANITA'

di W. M. Thackeray
Traduzione, riduzione, sceneggiatura ai dialoghi di Anton Giulio Majano
Consulenza alla sceneggiatura Attilio Bertolucci
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
W. M. Thackeray Romolo Valli
John Osborne Roldano Lupi
Jane Osborne Maresa Gallo
Mary Osborne Lorenza Bielli
Freddy Bullock Franco Aloisi
Rhoda Swartz Tiziana Casetti
Hudson Franco Angrisano
Mrs. Sedley Lida Ferro
Sergeant Murray Mario Bardella
Emmy Sedley Ilaria Occhini
Mrs. O' Dowd Nora Ricci
William Dobbin Nando Gazzolo
Mathilde Crawley

Wanda Capodaglio
Arabella Briggs Didi Parego
John Sedley Andrea Checchi
Flannigan Liana Troughé
Barbara Crawley Lia Angeleri
Sir Pitt Leonardo Severini
Pitt Crawley Alberto Ferrani
Jim Crawley Roberto Chevalier
Lady Southdown Giana Vivaldi
Lady Julie Antonella Della Porta
Filina Francesca Fabbri
Ragliese Mario Laurentino
Rawdon Crawley Sergio Graziani
Rady Paolo Majano
Becky Sharp Adriana Asti
La nutrice Mara Soleri
Generale Tufo Stefano Sibaldi
Georgio Alfano
Mrs. Clepp Edda Soligo
Clapp Loris Gizzi
Horrocks Diego Michelotti
Betty Horrocks Paola Pavese
Bute Crawley Gianni Solaro
Il medico Renato Chiontoni
Lord Southdown Mario Chiontoni
Lord Steyne Ferruccio De Ceresa
Trotter Tony Fusaro
O' Dowd Adriano Micantoni
Glorvina O' Dowd
Manuela Palmeri

Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Enrico Cecchi
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Musiche originali di Riz Ortolani
Delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Regia di Anton Giulio Majano

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Riserie Curti - Cachet Knapp - Durban's - Ferrero Industria Dolciaria - Moplen - Ariel)

21,15

CI VEDIAMO STASERA

da Tomas Milan

Spettacolo musicale con Giancarlo Giannini, Antonella Lualdi, Anna Maestri, Paolo Pannelli, Barbara Steel, i cantanti Adriano Celentano, Louiselle, Miranda Martino, Gian Pieretti, i Ribelli, i Rokes e con Al Korvin

Presenta Mariella Palmich
Testi di Sandro Continenza e Maurizio Costanzo
Regia di Salvatore Nocita
Quinta puntata

22,10 LA PAROLA ALLA DIFESA

La casa di vetro
Telefilm - Regia di Paul Sylbert

Prod.: C.B.S.
Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Arthur Hill, Phyllis Thaxter, John Randolph, Addison Bowell

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Lieben Sie Show?
Eine musikalische Reise mit den Kessler-Zwillingen und dem Hazy Osterwald-Sextett
Regie: Michael Pfeleghar
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

10 Da Sion: SANTA MESSA. Celebrata nella Chiesa di « Saint Guérin » da Don Messerey, Predica dell'Abate Gilbert Bovier, Corale « Sainte Cécile » diretta da Armand Blanc, Commento di Don Isidoro Mercionetti

11 L'ORA PER VOI
16 CINE-DOMENICA. Da Koper: « La Jugoslavia canta e danza ». Il Globo presenta: « Carlo Mauri, alpinista-esploratore ». 6ª puntata: « Sugli 8000 dell'Himalaya ». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione)

18 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,05 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE

18,55 DOMENICA SPORT
19,45 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ANNI INQUIETI. Storia di una pace perduta. 10ª puntata: « Nessuna evasione da parte nostra » (Poincaré). Una produzione di Tony Essex

21 UNA CONDANNA INGIUSTA. Telefilm della serie « Laramie » interpretato da John Smith e Robert Fuller

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
22,25 LA PAROLA DEL GIOIATORE
22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

Adriana Asti, protagonista de «La fiera della vanità»

BECKY SHARP L'ARRIVISTA

ore 21 nazionale

A quale rassomiglia di più, la Becky Sharp di Adriana Asti, dei tanti personaggi interpretati in teatro e al cinema da questa nervosa e fragile donna, oggi considerata fra le più preparate attrici giovani italiane? Non alla svampita di *Ti ho sposato per allegria*, protagonista della commedia di Natalia Ginzburg messa in scena da Luciano Salce (e dallo stesso portata sullo schermo, con Monica Vitti); non all'Elisabetta di Bruckner, meno che meno alla Nennele di *Come le foglie*. La protagonista de *La fiera della vanità* è anche diversa da quella che alcuni ricordano, affidata all'interpretazione di Myriam Hopkins in un celebre film di Mamoulian, che s'intitolava, appunto, al nome di Becky Sharp. Si potrebbe dire che Adriana Asti ha creato un personaggio proprio e, come tale, lo pone nella galleria delle sue caratterizzazioni teatrali e cinematografiche, più vicino alla Lulu di Bertolazzi, alla Parigina di Becque, all'isterica protagonista de *Il crogiuolo* di Miller (nella edizione allestita da Visconti) che rimane forse la sua prestazione più intensa e rimarchevole, così come nel



Debuttante in teatro nel 1951, Adriana Asti è considerata oggi una delle più preparate attrici giovani italiane

cinema, nei pochi film interpretati, lo è quella della giovane zia di *Prima della rivoluzione*.
Da quando fece la sua prima

apparizione in teatro, Adriana Asti ha sempre lavorato intensamente, senza pause; un lungo «tour de force» per una donna come lei, esile, sottile, ma nervosa e scattante, tale da potersi impegnare con disinvoltura in ruoli drammatici o satirici, romantici o crudamente realistici, nel repertorio classico e in quello moderno. L'interpretazione che l'ha imposta clamorosamente, per l'intensa carica conferita al suo personaggio, fu quella de *Il crogiuolo* ('55-'56) con la regia di Luciano Visconti; a distanza di quattro anni, lo stesso regista le consentiva di fare il suo debutto cinematografico con *Rocco e i suoi fratelli*. Ma il cinema non ha mai esercitato una forte attrazione su Adriana Asti; pochi altri film, dopo *Rocco*: un episodio di *Cronache del '22*, poco conosciuto, e poi *Accatone*, il film che segnò il debutto come regista di Pier Paolo Pasolini; tra i pochi, il solo che ha offerto all'attrice l'occasione per tratteggiare un personaggio delicato ed equivoco, inquietante e moderno, congeniale allo stile della sua recitazione è appunto l'ultimo, del 1964, *Prima della rivoluzione* di Bernardo Bertolucci.

Adriana Asti ha fatto altre apparizioni in TV, ma questa della *Fiera della vanità*, nel personaggio di Becky Sharp, è indubbiamente la più importante della sua carriera televisiva, quella più affine al suo carattere. Becky Sharp, compagna di collegio di Emmy Sedley, è una ragazza che sa quello che vuole, decisa e fredda nella sua determinazione di conquistarsi una posizione di primo piano nella società inglese del tempo. Per raggiungere il suo scopo, sapendo di essere dotata di un particolare fascino, si è fatta assumere come governante in casa di lord Crawley, da dove partirà alla conquista di qualche cuore maschile, ma, soprattutto, di una buona posizione sociale.

I. d.

ci sono
1000 modi
di dire
una cosa carina...



...ditela meglio
con i cioccolatini
PERNIGOTTI

questa sera
GIANNI MAGNI
nel TIC-TAC Pernigotti

ore 21 nazionale

LA FIERA DELLA VANITA'

Le puntate precedenti

La vita ha separato due compagne di collegio, Emmy Sedley e Becky Sharp. George Osborne, il marito di Emmy, è morto combattendo contro l'esercito di Napoleone, e la moglie vuol restar fedele a quel ricordo, più lusinghiero di quanto George non meritasse, rifiutando i sentimenti del fedele amico William Dobbin. Becky è sposata con il giovane Rawdon Crawley e la coppia vivacchia su sospette vicende al gioco, su amicizie ambigue e ricatti più o meno espliciti.

La puntata di stasera

Becky, liberatasi di un ormai inutile ammiratore, il generale Tufto, circonda di vezzi e moine il ricco e ottuso cognato Pitt, che non è insensibile al fascino della donna. La quale, dunque, sta conquistando prestigio e rispetto: a tal segno che riuscirà a farsi ricevere a Corte. Rawdon sfrutta senza scrupoli le amicizie della moglie e l'unico a soffrire è il loro erede, Rawdy. Emmy, frattanto, è senza denaro e sopporta gravi sacrifici per allevare il figlio Georgy. La cognata, Jane Osborne, vorrebbe aiutarla, ma Emmy è troppo orgogliosa per accettare la generosa offerta.

ore 21,15 secondo

CI VEDIAMO STASERA

Tomas Milian riceve, stasera, la visita dei Rokes che cantano Ecceola di nuovo, poi Gian Pieretti con Julie. Altri ospiti: Adriano Celentano con Tre passi indietro e I Ribelli con Pugnhi chiusi. La tromba di Al Korvin esegue il tema musicale del film La contessa di Hong Kong e Bonjour Madame. E ancora altri ospiti: Louiselle, Miranda Martino e Antonella Lualdi, che si presenta in veste di cantante eseguendo un brano che ha per titolo: Con me sulla spiaggia.

ore 22,10 secondo

LA PAROLA ALLA DIFESA: «La casa di vetro»

A Mathew Ryden, candidato alle elezioni primarie per la presidenza negli Stati Uniti, viene rapito il figlio Johnny di nove anni. I gangsters chiedono un forte riscatto e minacciano di uccidere il bambino se verrà informata la polizia. Ryden accetta le condizioni e incarica l'avvocato Preston di trattare con i rapinatori.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30	Buona festa (Prima parte)
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Buona festa (Seconda parte)
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 8,20 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Achille Millo vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 Ora 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce
9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	9,30 — 9,35	Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Margaret Lee, Renato Rascel, Della Scala e Franca Valeri Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate «Cinque contro cinque» - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzeletti (Vedi Locandina)	11 11,27 11,30 11,35	Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Radiotelefortuna 1968 Notizie del Giornale radio Juke-box
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta Il bambino e l'ambiente	12	ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi 12,15 L. Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali
12	Contrappunto '52 Si o no	13	IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio in Emilia e Romagna — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO — Mira Lanza 13,45 Il complesso della domenica: I nuovi Angeli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO — Soc. Olearia Tirrena LE MILLE LIRE '15 Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '30 Punto e virgola '40 Carillon '40 Oro Pilla Brandy '43 QUI, BRUNO MARTINO	14	Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
14	Muscorama e Supplementi di vita regionale '30 BEAT - BEAT - BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15	Passeggiata musicale Selezione di orchestre, solisti, complessi vocali e strumentali 15,25 Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli (Replica) — <i>Tretan casa</i>
15	Giornale radio '10 Canzoni napoletane — Stock '30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi	16	Buon viaggio — Castor S.p.A./Elettrodomestici DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
16	'30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese	17	'56 Radiotelefortuna 1968 '59 Bollettino per i naviganti
17	'56 Radiotelefortuna 1968 '59 Bollettino per i naviganti	18	APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA (Replica dal Programma Nazionale) 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Aperitivo in musica
18	Concerto sinfonico diretto da Franco Mannino Orchestra Filarmonica dell'O.R.T.F. (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola
19	'10 Orchestra Caravelli '30 Interludio musicale — Antonetto '55 Una canzone al giorno	20	Pagine dall'opera I pescatori di perle Opera in tre atti di Michel Carré e Eugene Cormon - Musica di Georges Bizet - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Orchestra diretta da Zeno Vukelich
20	GIORNALE RADIO '20 La voce di Petula Clark — Ditta Ruggero Benelli '25 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Milva - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)	21	Personaggi fra realtà e fantasia Sherlock Holmes a cura di Giuseppe Lazzari Giornale radio Canti della prateria 21,30 21,40
21	'15 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '30 CONCERTO DEL PIANISTA GIORGIO SACCHETTI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22	22 — POLTRONISSIMA , controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
22	'05 Intervallo musicale '15 CANZONI PER INVITO	23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

3 dicembre

domenica

TERZO

9,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corriere dall'America , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9,45	Ottorino Respighi : Belfagor, ouverture (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, dir. Antal Dorati)
9,55	I vandali in Africa , conversazione di Gloria Maggior
10	Alessandro Scarlatti : Il Tigrane: Sinfonia, Danze e Finale dall'opera (revis. di G. Piccioli) • Johann Bernhard Bach : Ouverture n. 1 per violino concertante, archi e clavicembalo (revis. di A. Farreanu) (vl. G. Principi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia)
10,30	Musica per organo F. Mendelssohn-Bartholdy: Due Sonate dall'op. 65: n. 3 in la maggiore, n. 5 in re minore (org. H. Illy Vignanello)
10	Alexander Scriabin : Dieci Preludi op. 11; Vers la flamme, poema op. 78 (pf. P. Scarpini)
11,20	CONCERTO OPERISCO diretto da Nino Verchi con la partecipazione del mezzosoprano Anna Maria Rota e del basso Fernando Corena (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10	John Dos Passos , convers. di Bonaventura Caloro
12,20	Musiche di ispirazione popolare E. Dohányi: Variazioni sul tema folcloristico francese «Ahl vous dirai-je, maman», op. 25, per pf. e arch. (sol. J. Katchen - Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boulé) • A. Liedov: Otto Canti popolari russi op. 58 per orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Molinari Pradelli)
13	Le grandi interpretazioni N. Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7 «La campanella», per violino e orchestra (sol. Franca Gulli - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno) • A. Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 (Orch. Philharmonia di Londra, dir. Rafael Kubelick) • R. Wagner: Cinque Poemi di Mathilde Wesendonk (trascr. di F. Mottl e R. Wagner) (mezzosoprano Christa Ludwig , Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer)
14,30	Wolfgang Amadeus Mozart : Quartetto in do maggiore K. 465 (Quartetto Juillard) • Paul Hindemith : Quartetto in fa minore op. 10 (Quartetto Stuyvesant)
15,30	Don Giovanni o Il convitato di pietra di Molière Versione italiana in tre tempi di C. V. Lodovici Don Giovanni: G. De Lullo; Sganarello, servo di Don Giovanni: R. Vellu; Elvira, sposa di Don Giovanni: E. Albani; Guzman, scudiero di Elvira: V. Congia; Don Carlos: A. Sperli; Don Alonzo: S. Spaccasi; Don Luigi, padre di Don Giovanni: R. Ricci; Carlotta: A. M. Guarnieri; Maturina: A. Cardile; Petruccio, contadino: P. Ferrari; La Statua del Commendatore: V. Degli Abati; La Violette, servo di Don Giovanni: D. Biagioni. Ser Domenico, mercante, V. Congia; La Ramée, efferdaccio: G. Bandiera; Un povero: G. Pernice Effetti e commenti sonori a cura di Luciano Berio Regia di Mario Ferrero
17,30	Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45	CONCERTO DEL VIOLINISTA ARRIGO PELLICIA E DELLA PIANISTA ORNELLA PULITI SANTOLUQUIDO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Scienza ed esperienza in fabbrica
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	L'Italia da salvare I. I CENTRI STORICI Dibattito con Carlo Aymonino, Mario Cappa, Antonio Cederna, Italo Insolera Moderatore: Giovanni Urbani
21	Club d'ascolto Cathy, o della nuova vocalità Presentazione di Mario Bortolotto (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15	Rivista delle riviste
23,25	Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Robin-Rainger: *The funny old hills* (Cyril Stapleton) • Baxter: *Via Veneto* (Giles Baxter) • Gilbert-Wayne: *Ramona* (Cyril Stapleton) • Russell-Sigman: *Ballerina* (Werner Müller).

9,10/Mondo Cattolico

Notizie e commenti • La giornata dell'emigrazione, servizio di Gregorio Donato • P. Nazareno Fabbretti: *Meditazione*.

18/Concerto sinfonico di Franco Mannino

Gioacchino Rossini: *Semiramide*, sinfonia • Gian Francesco Mallipiero: *Vivaldiana*, per orchestra • Franco Mannino: *Music for Angels*, per archi e pianoforte • Igor Stravinsky: *Ebony Concerto*: Allegro moderato • Andante • Moderato • Ermanno Wolf-Ferrari: *I Quattro Rusteghi*, intermezzo • Maurice Ravel: *Daphnis et Chloé*, suite n. 2. (Registrazione effettuata dall'O.R.T.F.).

21,30/Concerto del pianista Giorgio Sacchetti

Felix Mendelssohn Bartholdy: *Sonata in mi maggiore* op. 6: Allegretto con espressione • Tempo di minuetto • Recitativo (Adagio e senza tempo) • Andante • Allegretto con espressione • Molto allegro e vivace • *Sonata in sol minore* op. 105: Allegro • Adagio • Presto.

SECONDO

11/Cori da tutto il mondo

Arm. Bresciani: *La tradotta* (Coro ANA Milano) • Wende: *We wild es am andern Ufer sein* (Knout Spiritual Group) • Spark: *Wistle* (The New Christy Minstrels) • Trasci: *Morille*: *Bergale* (Compl. Tradizionale) • Plante-Appavour: *Les comédiens* (Les Compagnons de la chanson) • Elab. Bordignon: *Vin di pergola* (Coro Incas) • Blak-bourne-Bruns: *La ballata di Davy Crockett* (The Wellings) • Sons Trinitas: *One two three* (Connor and the Sautlanders) • Wilkinson: *Sunshine special* (Serendipity Singers).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,9 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 325,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Fiodifludazione. 22,45 Musica da ballo • 23,15 Buonotte Europa: divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli • 0,36 Canzoni di mezza età • 1,06 Musica, dove musica • 1,36 Romanza da opere • 2,08 Contrasti musicali • 2,36 Voci alla ribalta • 3,06 Danze e cori da opere • 3,36 Sinfonia d'archi • 4,06 Le canzoni di tutti • 4,36 Cocktail musicale • 5,06 Pagine romantiche • 5,36 Musiche per un «buongiorno». Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

20/Pagine dall'opera • I pescatori di perle •

Atto primo: Preludio - Introduzione (Coro) • «Del tempio al limitar» • Duetto • «Mi par d'udire ancor» • «Limpidio è il ciel» • Atto secondo: «Siccome un dì» • «De la mia vita» • Duetto • Atto terzo: «Il nemo si calmò» • Coro e Danza (Personaggi ed interpreti: Nadir: Alfredo Krauss; Zurga: Giuseppe Taddei; Nourabad: Carlo Cava; Leila: Pina Malgarini) • Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI • Direttore Armando La Rosa Parodi • Maestro del Coro Giulio Bertola).

TERZO

11,20/Concerto operistico

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: Overture; *Don Giovanni*: «Madamina, il catalogo è questo» (basso Fernando Corena) • Gioacchino Rossini: *Semiramide*: «Ah, quel giorno ognor rammento» (mezzosoprano Anna Maria Rota) • Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: «Udite, udite o rustici» • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: «Sia qualunque delle figlie» (Fernando Corena) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «O vagabonda stella d'Oriente» (Anna Maria Rota) • Georges Bizet: *Carmen*: Habanera (Anna Maria Rota) • Richard Wagner: *Il Vascello fantasma*: Overture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

17,45/Concerto Pelliccia-Puliti Santoliquido

Franz Schubert: *Fantasia in do maggiore* op. 159: Andante molto, Allegretto • Andantino, Tempo 1° • Allegro, Allegretto, Presto: *Sonata in la maggiore* op. 162: Allegro moderato • Scherzo (Presto) • Andantino • Allegro vivace.

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Jubel-Overture* in mi maggiore op. 59 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick) • Bela Bartok: *Concerto n. 2* per pianoforte e orchestra: Allegro • Adagio, Presto, Adagio • Allegro molto, Presto (solisti Edith Farnady • Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 3* in fa maggiore op. 90: Allegro con

brio • Andante • Poco allegretto • Allegro (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter).

22,30/Kreisleriana

Robert Schumann: *Papillons* op. 2 (pianista Wilhelm Kempff) • Frédéric Chopin: *Melancholie* da «Melodie polacche» op. 74 (Stefania Woytowicz, soprano; Wanda Klimowicz, pianoforte) • Franz Liszt: *Valze-Improvisu* (pianista Tamás Vassary) • Modesto Mussorgski: *Sur le dada*, da «Enfantes» (Oda Slobodskaya, soprano; Ivor Newton, pianoforte) • Maurice Ravel: *Les Entretiens de la Belle et de la Bête*, da «Ma Mère l'Oye», per pianoforte a quattro mani (pianisti Ina Marika e Germaine Smadja) • Claude Debussy: *La Grotte*, da «Trois Chansons de France» su testi di Tristan L'Hermite (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Karl Engel, pianoforte) • Bela Bartok: *For Children*, otto pezzi per pianoforte su temi popolari ungheresi (pianista Andor Foldes).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 26 novembre: *More than this* (The Temptations) • «C'è una volta» con Roger Williams • *Mon auto m'attend* (Antoine) • *Dolcemente* (Iva Zanicchi) • *Bambolina* (Any day now) con I Corvi • *Hallo good bye* (The Beatles) • *I'm the Walrus* (The Beatles) • *Se il tuo amore ha scelto il mio cuore* (Philippe Olivier) • *Wild honey* (The Beach Boys) • *You've got me humm* (The Hassles) • *Turquoise* (Donovan) • *The first cut is the deepest* (P. Arnold) • *Quando tanti soldi avrò* (Frank Sinatra jr.).

SEC./13,45/Il complesso della domenica: I nuovi Angeli

Argenio - Conti - Cassano: *Guardami negli occhi* • Cassia-Gordon-Bonner: *Happy together* • Beretta-Anelli: *Stelle di città* • Beretta-Shepley: *Lonely street* • Argenio-Cassia-Davies: *Sunny afternoon*.

NAZ./14,30/Beat beat beat

Dozier-Holland: *Something about you* (Quincy Jones) • Edwards: *Gimme some lovin'* (The Davis Spencer Group) • Pagani-Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • Mantz-Califano-Nisa-Tucker: *Sospesa ad un filo* (I Corvi) • Jetti: *Rockin' them* (The Masters) • Terzi-Mandini: *Cape money* (I 5 Monelli) • Diamond: *I'm a believer* (The Monkees) • Wilkins: *Coming up strong* (Brenda Lee) • Batman: *Roberts Monkey* (Wilson Pickett) • Wilcox-Ashert: *Wouldn't it be nice* (The Beach Boys) • I. Hunter: *He doesn't love her anymore* (Martha and The Vandellas) • J. Smith: *Bashin'* (Jimmy Smith).

della Domenica. 10,30 Radio Mattina. 11,30 L'espressione religiosa nella musica. Hans Stader (1911) • «Jesus wandelt auf dem Meer» (Gesù cammina sulle onde), motto per coro a 4 voci (Engländer Kantorei diretta da Edwin Nievergelt). 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortesi. 12,30 Concerto di pianisti. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,15 «Chi ha suonato?», gioco a premi. 14 Confidential Quartet, dir. Attilio Donada. 14,15 «Concerto» di musica leggera. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport-Musica. 17,15 La domenica popolare. 18,15 Tei danzanti. 18,30 La domenica di Radio 2. Orchestra Michael Collins. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Teatro al microfono, cronache di Reto Rosset. 20,45 Teatro di Luigi Pirandello. 1. «Cecò». 2. «L'imbelle». 21,20 Panorama musicale. 21,50 Ballabili. 22,30 Prokofiev: concerto n. 4 per pianoforte solo. 23,23 Notiziario-Sport. 23,23-23,30 Notturno.

Il Programma (Stazioni e M.F.).

14 In nero e a colori. 14,35 Passeggiando sulle note. 14,50 La «Costa dei Barbari». 15,15 Wiener Festwochen 1967. Concerto del Wiener Symphoniker diretto da Claudio Abbado. 15,45 Alfred Brendel (pianoforte). 17,05 Tei danzanti. 20 Formazioni popolari. 20,30 Canzoni lungo la Senna. 21,15 Concerto della domenica. 22-23,30 Terza pagina.

De Lullo nel dramma di Molière

DON GIOVANNI

15,30 terzo

Quando il quarantacinquenne Molière mette in scena nel 1665 il suo Don Giovanni, il tema del lavoro non può certo dirsi una novità. Lo precedono il Burlador de Sevilla di Tirso de Molina che risale al 1630 (ed è forse il capostipite), tre Convitato di pietra che attorno al 1650 scrissero tre italiani (Giacinto Cigognini, il Perucchè e Onofrio Gilberti), un Atteuto fulminato che era recitato dagli attori del Théâtre Italien, il Festin de pierre che Dorimon diede alle scene nel 1658 e l'altro Festin de pierre che poco tempo dopo venne composto dall'attore de Villiers. Qualche altro titolo lo si è perduto per strada. Ora, fatta eccezione per il dramma di Tirso, non si può davvero affermare che tutti questi Don Giovanni abbiano un sospetto di grandezza. Con Molière invece la tragedia del personaggio tocca il suo culmine e dopo, semmai ricomincia la parabola discendente. Ma il Don Giovanni non subito viene riconosciuto per quel capolavoro che è. Il personaggio di Molière, e forse qui sta la sua vera grandezza, aggiunge a tutti i peccati di Don Giovanni quello che l'autore ritiene il più grave: quello dell'ipocrisia. Un peccato nuovo e complesso, il più moderno dei peccati. Quando — come ha scritto Cesare Vico Lodovici — «Don Giovanni si volge all'ipocrisia, si direbbe che raggiunga una improvvisa maturità che lo fa responsabile di tutti i suoi peccati e di tutte le sue azioni. Qui la commedia raggiunge nello stesso punto la dignità della tragedia e un suo tono universale. Qui esce dal momentaneo per entrare nella storia: si fa contemporanea dell'eterno e cittadina del mondo».

Recital del soprano Berberian

CATHY, O DELLA NUOVA VOCALITÀ

21 terzo

Al Teatro «La Fenice» di Venezia, l'1 settembre scorso una cantante divenne, per un altro, un soprano: conquistava il pubblico, lo elettrizzava, Era Cathy Berberian, che «quando apre bocca — dice Luciano Berio — sembra pronunciare, seppure in maniera non perentoria, un commento sulla relatività delle istituzioni dei «recital» e della «voce classica». La si chiama «nuova vocalità», questa del soprano Cathy Berberian. Ma in effetti questa nuova vocalità, di cui la cantante ha anche trattato in un suo scritto e che sarà illustrata questa sera da Mario Bortolotto — non fa altro che sviluppare fino all'estremo limite di espressione consentito dalle voci umane stessa tutto ciò che l'arte del canto aveva acquistato negli ultimi decenni: ossia le maniere ravveline del «café concerto», i moduli peculiari del folclore di certe terre, del jazz, e il canto parlato in tutte le sue sfumature. Nel programma di stasera figurano: The Flower, per voce e fan drum (1950) e The Wonderful Widow of 18 Springs, per voce e fan drum di John Cage; un'interessante serie di Folk Songs strumentati da Luciano Berio: Black, black is the color (USA), I wonder as I wander (USA), Loosin' (Armenia), Rossignolet du bois (Francia), A la finimmina (Sicilia), La donna ideale (Italia), Ballo (Italia), Mottettu de tristura (Sardegna), Malorous qu'o uno fenno (Francia), Lo foliare (Francia) e Love Song (Azerbaijan). Seguono due canzoni di Kurt Weill: Surabaya Johnny e Le grand Luzstrucru. Completano la trasmissione Four Songs (strumentazione di Luciano Berio e Peter Serkin) di Paul McCartney-John Lennon, dal titolo Yesterday, Michelle n. 1, Ticket to ride e Michelle n. 2.

NOTTURNO DALL'ITALIA

Per esigenze inderogabili derivanti dal completamento del montaggio e dalla messa a punto del nuovo trasmettitore da 540 kW di Roma 2, la trasmissione del «Notturno dall'Italia» sull'onda di 845 kHz dovrà essere sospesa tra le ore 2 e le ore 6,25 antimeridiane dei giorni 5, 6, 7 e 8 dicembre. Inoltre, dal 18 dicembre e fin verso la fine del mese, a partire dall'8 novembre, il Notturno e il trasmissioni dal trasmettitore di Roma 1 sull'onda di 1331 kHz, anziché da quello di Roma 2 su 845 kHz.



ZACCARIA

presenta questa sera i caroselli

MINERVA

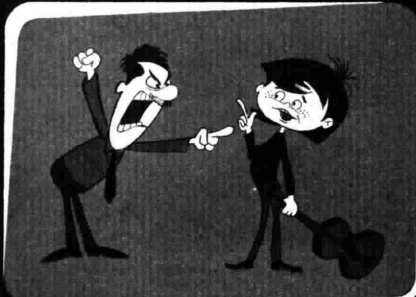
il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

ACIS 67108 del 17-3-1949

La
LUBIAM
presenta



PIERINO SMASH
IN CAROSELLO

lunedì

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni ed elementi di scienze naturali

Prof. Silvano Celli
Il clima, il paesaggio e l'uomo

11 — Religione

Prof. Padre Antonio Bordonali
Il popolo di Dio

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Biologia

Prof. Enrico Urbani
Microscopio e struttura degli organismi

12-12,30 Chimica

Prof. Eugenio Bertorelle
Acqua pura

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni

Regia di Marcella Curti Gialdino

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego - Panforte Sapor - Macchine per scrivere Albe)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA COSTITUZIONE ITALIANA

a cura di Carlo Casalegno
Regia di Vladi Orengo

Quinta trasmissione

Lo Stato siamo noi

b) Fausto Cigliano presenta
CHITARRA CLUB

con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Lino Toffolo e Sonia

Regia di Enrico Vincenti

ritorno a casa

GONG

(Balsamo Sloan - Pavesini)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libreria

Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Minlusi

Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Il bambino nell'età della scuola

a cura di Assunto Quadrio Aristarchi con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta

Realizzazione di Giulio Mandelli

1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rilux hair spray - Brandy Vecchia Romagna - Formaggio Baviero - Caramelle Golia - Aspro - Macchine per cucire Borletti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

*** ARCOBALENO**

(Naonis - Upim - Olio Lara 4 Stelle - Gori & Zucchi - Olà - Fratelli Branca Distillerie)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Minerva Telesorori - (2) Salumificio Negroni - (3) Lubiam Confezioni Maschili - (4) Spumanti Gancia - (5) Kismi Nestlé

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartone Film - 2) Arces Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Brera Film - 5) Errefilm

21 — MAESTRI DEL CINEMA

L'America difficile di Billy Wilder (V*)

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

STALAG 17

Film - Regia di Billy Wilder
Prod.: Paramount

Int.: William Holden, Don Taylor, Otto Preminger

22,50 L'ANICAGIS presenta

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

10,30 Da Berna: CRONACA DAL CONSIGLIO NAZIONALE: APERTURA DELLA 38ª LEGISLATURA. Ripresa diretta da Palazzo federale

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 PROBLEMI DEL LAVORO: L'ALLEVAMENTO DEGLI OVINI. Servizio di Carlo Pozzi

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVI SPORT. Rifflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 L'INCOMPIUTA DI HUBERT. Telefilm della serie «Agente 86

Max Smart» interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt

21,05 VITA D'OGGI. AUTOMAZIONE E COSTUME. Dibattito a cura del prof. Antonio Miotto. Partecipano: Luciana Bassi-Caglio, don Franco Biffi, prof. Piero Chiara e Lionello Totti

21,55 PIACERI DELLA MUSICA. JOHANN SEBASTIAN BACH: «Concerto in re minore» per violino, oboe e orchestra d'archi. Solisti: Alberto Lysy, violino e André Lardou, oboe. «Concerto per tre camelli in do maggiore». Solisti: Isolda Ahlgrim, Hans Andreas, Franz-Peter Goebels. Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

T

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento di Kicca Mauri

Cerrato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Balzani

1ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vicks Vaporub - Wamar Panettoni - Invernizzi Millone - Brandy Stock 84 - Super-Iride - Pomodori preparati Althea)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — Celebrazioni Monteverdiane

CONCERTO DEL COMPLESSO DI SOLISTI D'ARCHI DEL «NUOVO CONCERTO ITALIANO»

diretto da Claudio Gallico con la partecipazione di Gastone Sarti, Luciana Tincinelli

Fattori, Maria Grazia Ferracini, Ennio Buoso, Enrico Fissore, Maria Grazia Bassoli, Mario Artioli, Silvano Palmierini e Nives Poli

Alessandra Vianello, Attilio Cocco

Claudio Monteverdi: Revisione di C. Gallico a) *Tempo la cetra*, b) *Tirsi e Clori*, c) *Lamento d'Arianna*

Coreografie di Nives Poli

Regia teatrale di Riccardo Bacchelli

Regia televisiva di Walter Mastrangelo

(Ripresa effettuata dalla piazza S. Barbara in Palazzo Ducale - Mantova)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Bei uns am Rhein

«Schiffe, Schleusen, Kathedralen»

Filmberecht

Regie: Hans Schipulle

Prod.: TELEPOOL

20,35-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

«Wiener Liederabend» mit Elfriede Ott am Flügel; Erik Werba Fernsehregie: Vittorio Brignole

L'America difficile del regista Billy Wilder: «Stalag 17»

L'AFFARISTA NEL LAGER

ore 21 nazionale

Stalag 17, il film che si vede questa sera nella rassegna dedicata a Billy Wilder, compare in Italia alla fine del 1953. Fu accolto dalla critica più qualificata con un coro di giudizi negativi, addirittura con accuse violente di insensibilità di gratuita e sgraziata buffoneria applicata a una materia che avrebbe voluto, al contrario, partecipazione dolente e rispettoso senso di misura. Quale materia? Quella, ancora scottante, dei lager, dei campi di concentramento tedeschi, nei quali i nazisti si macchiarono dei crimini più nefandi. A meno di dieci anni dalla demolizione di quei luoghi spaventosi, Wilder si prende il lusso di ambientarvi (sulla base d'un testo teatrale) una vicenda che rimescola senza complessi tragedia e farsa, e insiste anzi di preferenza sui toni allegri e paradossali. In un «campo» che raccoglie un buon numero di sergenti americani prigionieri c'è un personaggio, Sefton, la cui unica preoccupazione consiste nell'adoperarsi per superare l'esperienza che gli è toccata con il minor danno possibile; sfrontato e cinico, mette a profitto in ogni modo la sua abilità di trafficante, commercio cibo e sigarette con i carcerieri, ruba sulle ragioni degli amici, fa l'alibizzatore di corse di topi e impianta una distilleria clandestina di acquavite, da rivendere a caro prezzo, e indifferentemente, ai colleghi e agli aguzzini.

Disprezzato dagli altri prigionieri, Sefton si trova ad affrontare minacce, accuse e



Noto regista, Otto Preminger nel film «Stalag 17» affrontò l'esperienza di attore, nel ruolo del comandante del lager

percosse quando si scopre nel gruppo la presenza di una spia, con la quale egli viene immediatamente identificato. Deve così acconciarsi a scoprire chi sia in realtà il colpevole, e ci riesce con la sua provocatoria furberia: ritornando, una volta scagionato, alle consuete e sensibilmente odiose attività. Si capisce che un «eroe» come questo abbia potuto indispettare gli osservatori del film, specie se si considera la sua collocazione su uno sfon-

do in cui protervia e burla, soproso e ammiccamenti scherzosi s'intrecciano pericolosamente. E' anche giusto osservare che la mano di Wilder, nel condurre questa danza abbastanza macabra oltre che sgradevole, non è stata gran che leggera, e che è difficile condividere il suo disinteresse nei riguardi delle sollecitazioni morali che potevano essere suggerite da un argomento tanto bruciante. Rivisto a distanza di anni, *Stalag 17* dovrebbe tuttavia confermare almeno una constatazione precisa e tutt'altro che secondaria, riguardante la fedeltà di Wilder a un certo tipo di indagine e di giudizio sull'individuo e sulla società. Ancora una volta, Wilder non soltanto respinge ma capovolge gli schemi abituali, li irride e li spoglia da ogni traccia di mitologia. Lavorando all'interno di una «macchina» industriale come Hollywood, egli ne ignora tranquillamente ogni suggerimento di saggezza e qualsiasi invito al rispetto per l'ordine costituito delle «buone cose» e dei «buoni sentimenti».

Nel personaggio di Sefton, reso con neghittosa evidenza da William Holden, uno dei suoi attori preferiti, Wilder centra per l'ennesima volta il ritratto dell'uomo così come egli lo vede e lo classifica: né buono né cattivo, discretamente sordo ai richiami della coscienza, un animale moralmente debole che si lascia vivere sull'onda degli avvenimenti, ignorando ideali e gesti retorici. Un ritratto negativo, non diverso, anche se meno aspro, da quelli che campeggiavano nei più riusciti film precedenti. Ma non è colpa di Wilder se gli uomini sono così; e verrebbe voglia di ascrivere a suo merito l'aver scelto uno spunto, un testo, che gli offrisse l'opportunità di proseguire il proprio discorso anche a rischio di violente reazioni moralistiche, che di fatto si produssero puntualmente.

Giuseppe Silliba

ore 21 nazionale

STALAG 17

L'azione del film è ambientata in un campo di prigionieri in Germania durante l'ultima guerra. Alcuni sottufficiali americani sospettano, da molti indizi, che nella loro baracca si annidi una spia e dopo pazienti ricerche credono di identificarla in un certo Sefton. Ma questi, che è innocente, non si accontenta di dimostrare false le accuse; si propone di scoprire per suo conto, ad ogni costo, il vero traditore. L'impresa non è facile, ma alla fine gli riuscirà di smascherarlo. Il colpevole, uno dei più insospettabili, troverà la morte durante il tentativo di fuga di un ufficiale dal campo di concentramento.

ore 21,15 secondo

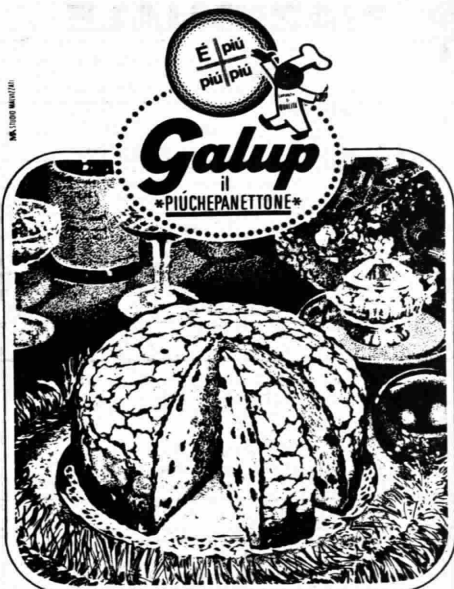
SPRINT

Emil Griffith, campione mondiale dei pesi medi, sarà questa sera ospite di SPRINT. Il popolare pugile americano, che recentemente ha riconquistato il titolo nell'incontro di rivincita con Benvenuti, parlerà, nel corso di un'intervista, dei due «matches» con il nostro campione e forse fornirà alcune indiscrezioni sul terzo incontro, la «bella» che dovrebbe aver luogo al Madison di New York.

ore 22 secondo

CONCERTO MONTEVERDI

Diretto da Claudio Gallico va in onda stasera un concerto di musiche monteverdiane. In programma tre opere famose: Tempio la cetra, Tirsi e Clori e il Lamento d'Arianna. L'arte di Claudio Monteverdi, pur avendo quasi quattro secoli, apparirà tuttora densa di passione, quasi veristica, con accenti drammatici veramente moderni e — come affermano alcuni musicologi — addirittura all'avanguardia. Basti pensare al Lamento d'Arianna, brano di intensa espressione, popolare e colmo di fascino non solo per i contemporanei del Cremonese, ma anche oggi.



PER UNA FESTA **più** IMPORTANTE
il piùchepanettone gran crosta d'oro **Galup**
così buono e gradito
una fragranza ineguagliabile
un sapore inconfondibile



NELLA TRADIZIONALE CONFEZIONE PER LE OCCASIONI PIÙ

PANETTONE **Galup** PINEROLO



LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO



Questa sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni. LA STELLA DI SCERIFFO A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI
A TUTELA DELLA QUALITÀ

PRESTITI

immediati
su appartamenti e case di proprietà
con rimborso mensile sino a 6 anni.
OPERAZIONI VELOCI in tutta Italia, direttamente al vostro domicilio, e volendo, con un notaio di fiducia da Voi designato.
PRESTITI a dipendenti statali, parastatali, enti locali e grandi aziende rimborsabili in 5 o 10 anni.

MASSIMA RISERVATEZZA

VALFINA

VALORI MOBILIARI - FINANZIAMENTI s.p.a.
CAPITALE SOC. 100.000.000 INT. VERSATO

10123 TORINO - VIA A. DORIA 15

TELEFONI:
011-542.595 - 011-511.236

Per informazioni
scrivere o telefonare alla:

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

9,55 Lettere d'amore del Foscolo, conversazione di Antonietta Drago

10 — Andrea Gabrieli: Messa « Pater peccavi », a sei voci (Coro del Duomo di Treviso, dir. G. D'Alessi)

10,30 Sergei Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 per fl. e pf. (S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, pf.)

10,55 Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfonico da Schiller (Orch. Filarmonica Slovaca, dir. L. Rajter)

11,25 Anton Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81 per pf. e archi (pf. R. Goode e Quartetto Guarneri)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 Antonio Calegari: Tre Sonate per clavicembalo, con vl. obbligato (R. Castagnone, clavicemb.; G. Guglielmo, vl.)

12,45 Jean Sibelius: Cavalcata notturna e levar del sole, poema sinfonico op. 55 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum)

12,55 Antologia di interpreti
Dir. C. Schuricht; ten. M. Del Monaco; pf. A. Balsam; sopr. R. Streich; dir. P. van Kempen; bs. R. Arie; dir. E. Leinsdorf
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 Franz Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100 per pf., vl. e vc. (R. Serkin, pf.; A. Busch, vl.; H. Busch, vc.)

15,05 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
A. Casella: Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussioni (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)

15,30 Livieta e Tracollo
Intermezzo in due parti di Tommaso Mariani
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Livieta: A. Tuccari; Tracollo: S. Bruscinetti - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Simonetto

16,10 Gabriel Faure: Due Notturni (pf. K. Long)

16,25 Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. (Orch. Sächsische Staatskapelle di Dresda, dir. K. Sanderling)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera

17,10 Alessandro Scarlatti: Sonata a quattro in re minore per archi (Quartetto Italiano)

17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale

2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 Edoardo Farina: Ouverture da concerto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia) • Gian Francesco Malipiero: Sesto Concerto (della macchina) per pf. e orch. (sol. L. De Barberis • Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi)

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera d'eccezione

18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale: S. Moscati: « La biga etrusca di Farnese » - R. Giammanco: « Razionalità o felicità? » - G. Berardi: « Il profitto non è il solo fattore della produzione industriale » - L. Benevolo: « La legge ponte per l'urbanistica » - Tacchino

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)

20,30 Pioggia, stato d'animo
Un atto di Alessandro Fersen

Lei: Lea Massari; Lui: Achille Millo; Il maestro: Sergio Tofano; I due coniugi: Stefano Variale, Diana Rebitto; Prima zitella: Siria Betti; Seconda zitella: Illeana Zezza; Il funzionario: Gianni Diotalevi; Sua moglie: Gabriella Gazzolo; La ragazza del pipistrello: Emanuela Fallini; Primo intellettuale: Renzo Rosai; Secondo intellettuale: Adriano Amidei Magliocco; Il mendicante: Ernesto Colli; Il gioielliere: Ivano Staccioli; Lo speaker: Franco Ferrarone

Regia di Alessandro Fersen

21,30 Jazz moderno

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina)

23 — Rivista delle riviste

23,10 Chiusura

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 46 LECCI E SENTENZE, a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Milva, John Foster, Annarita Spinaci, Gloria Christian, Mario Guarnara, Sandie Shaw, Claudio Villa, Caterina Caselli	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Achille Millo vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galban 9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Camomilla Bonomelli
9	La posta del « Circolo dei genitori » 07 Colonna musicale Musiche di E. Wolf-Ferrari, Liszt, Lecuona, Sor, Ciaikovski, Petralia, Padilla, Weill, Massenet, Noble, Litoege, J. Strauss	10 — Madamin (Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel - 11° puntata - Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim — Gradina
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) « Giallo... rosso... verde », undicidici per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Ivon Quintavalle e Domenico Volpi - Regia di Ugo Amodeo — Pavese Biscottini di Novara S.p.A. 35 Le ore della musica (Prima parte) Skyliner, The walking song, Who can I turn to?, I'll never fall in love again, Un segreto tra noi, Try to remember, Henry Thomas, Haendel: Sinfonia dell'Oratorio « Salomon »	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Lucia Solizzo: La padrona di casa nel tempo 11,42 Radiotelefortuna 1968 — Doppio Brodo Star 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Henkel Italiana 23 Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV 30 ANTOLOGIA MUSICALE (V. Locandina) — Falqui	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
12	Giornale radio 05 Contrappunto 37 Si o no — Vecchia Romagna Buton 42 La donna oggi - Antonia Monti: Cucina per tutti 47 Punto e virgola	13 — ... TUTTO DA RIFARE Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele Complesso diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Chinamartini 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Ariel 13,55 Finalino — Caffè Lavazza
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Ecco 20 CANZONI D'ORO — Manetti & Roberts 50 Carillon — Soc. Olearia Tirrena 53 Le mille lire	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,06 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15 — Selezione discografica R.I.F. Record 15,15 GRANDI VIOLONCELLISTI: GREGOR PIATIGORSKY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Belldisc 45 Album discografico	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gighi 16,05 RAY CHARLES: piccola monografia, a cura di Francesco Forti 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi 30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA - Breve storia della psicoterapia — La psicoterapia in Italia, di Mario Moreno 18,50 Aperitivo in musica
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Margò di Francis Durbidge - Traduzione di F. Cancogni - 6° episodio - Regia di G. Morandi (Vedi Locandina) 35 Operetta edizione tascabile PAGANINI di Franz Lehar ROSE MARIE di Rudolf Friml e Herbert Stothart Orchestra diretta da Cesare Gallino	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
18	15 Radiotelefortuna 1968 18 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano 20,50 La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdoti
19	30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno — Antonetto	21,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 CANZONI PER INVITO
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di U. Boselli — Ditta Ruggero Benelli 20 IL CONVEGNO DEI CINQUE L'isola pedonale è l'unico rimedio a breve scadenza per decongestionare il traffico al centro delle grandi città?	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
21	05 Musiche di Umberto Giordano NEL CENTENARIO DELLA NASCITA (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	
22	15 Canzoni napoletane 30 Musica popolare dalla Grecia	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/La ore della musica

Programma della seconda parte: Dylan: *Don't think twice, it's all right* (The Golden Gate Strings) • Daltrey-Townsend: *Anyways anyhow anywhere* (The Who) • Paganini-Dattin: *Une petite fille* (Herbert Paganini) • Kusik-Ahlert: *Never less than yesterday* (Nancy Wilson) • Russell: *Tell him* (Sonny e Cher) • Crane-Grader-Testoni-Jacobs: *Hurt* (Milva) • Amade-Bécoud: *L'important c'est la rose* (Gilbert Bécoud) • Wadley-Hayes: *Black is black* (Raymond Lefèvre)

11,30/Antologia musicale

Henry Purcell: *New Irish Tune - Menuet - Jig* (chitarrista Alirio Diaz) • Ludwig van Beethoven: *Op. 10 Variazioni in sol maggiore su una Marcia da Camera* (Pierre Fournier, violoncello) • Friedrich Gulda, pianoforte) • Karol Szymanowski: *La fontana d'Aretusa*, da «Mythes» op. 30 (Nathan Milstein, violino) • Léon Pommer, pianoforte) • Sergei Prokofiev: *Da «Visions fugitives*, op. 22 (pianista Emil Gilels).

14,40/Zibaldone italiano

Testa-Sciorilli: *Non pensare a me* (Caravelli) • Beretta-Intra: *Ritorno con il sole* (Orietta Berti) • Pallavicini-Mescoli: *Se questo ballo non finisce mai* (chi, el, e org. hamm. Archibald and Tim) • Modugno: *Lazzarella* (Roberto Delgado) • Timmo-Romano-Minerbi: *Angioletta di Anzio* (I Marcellos Ferial) • Giacobetti-Savona: *Sole, pizza e amore* (Simonetti) • Cesari: *Firone* (Simonetti) • Cesari: *Firone* (Simonetti) • Lazzaretti-Bonfanti: *Carrozzella romana* (Lando Fiorini) • Terzi-Rossi: *Quando vedrò* (Mina) • Simonetti: *Ruderi romani* (Simonetti) • Verde-Granata: *Marina* (pf. Dora Musumeci) • Martino: *Dimmi che lo sai* (Giampiero Reverberi) • Ciampini: *Sulla cresta dell'onda* (Sandro Ciampini) • Trovajoli: *Acquellere di Villa Borghese* (Armando Trovajoli) • Bindi: *La mia musica è finita* (Franco Tadini) • Lauzi-Guarnieri:

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (Melodie) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 pari a m 49,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestra - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Giampiero Bononcini, Luigi Kastner, George Williams, Cesare Gallino, Helmut Zacharias, Sandro Delle Grotte, Noro Morales, i cantanti Giuliana Valica, Wilma Golich, il trio «Los Hermanos Chay», Adamo, Luisa Caselli, Lando Fiorini, Iva Zanicchi, Dalida - 2,06 Ouverture sinfonica e duetti da opere - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Virtuositismo nella musica strumentale - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musicae per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Una rosa da Vienna (The Minstrels) • Pestalozza: *Ciribiribin* (Carlo Savina).

17,20/Margò di Durbidge

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Paul Temple: *Arol do Tieri*; Steve Temple: *Lia Zoppelli*; Edgar Northampton: *Corrado De Cristofaro*; Larry Cross: *Corrado Laipa*; Mil Langdon: *Cesare Polacco*; George Kelburn: *Adolfo Geri*; Linda Kelburn: *Giuliana Lojodice*; Charlie: *Franco Scandurra*; Un impiegato: *Franco Morgan*; Fiona: *Anna Maria Sanetti*; un ragazzo: *Enrico del Bianco*; Un receptionist: *Giuliana Corbellini*.

SECONDO

15,15/Grandi violoncellisti:

Gregor Piatigorsky

Carl Maria von Weber: *Rondò* (al pf. Ralph Berkowitz) • Claude Debussy: *Sonata in re minore* per violoncello e pianoforte (al pf. Lukas Foss) • Anton Rubinstein: *Romanza in mi bemolle maggiore op. 44 n. 1* (al pf. Ralph Berkowitz) • Igor Stravinsky: *Suite italiana* da *Ballate* • Pulcinella (al pf. Lukas Foss).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Carl Schuricht: Robert Schumann: *Ouverture, Scherzo e Finale* op. 52 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Tenore Mario Del Monaco: Francesco Cilea: *L'Aresiana*: «E' la solita storia del pastore»; Pietro Mascagni: *Isabella*: «E' passerà la viva creatura» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Carlo Franci) • Pianista Arthur Balsam: Wolfgang Amadeus Mozart: *Variazioni in sol maggiore K. 455* sul tema «Unser dummer Pöbel meint» di Gluck • Soprano Rita Streich: Camille Saint-Saëns: *Le Rossignol et la rose*; Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: «So anch'io la virtù magica» (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Kurt Gaebel) • Direttore

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Field near and far. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità: Dialoghi in libreria, di Florio Tagliarini - Istantanee sul cinema, di Giacinto Ciaccio - Pagine, 20,15 Apostoli - Laica. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Posseba vprasinia in Raggovori. 21,45 Igesiesi al mondo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica. 8,45 Concorso diretto da Otmar Nussio. C. Rizzo: «Vita serena» - frammento lirico; V. Mortari: Epilogo dall'opera «Il contralto»; G. N. Fiores: Pagine sparse. 9 Radio mattina. 11,05 Orchestra Radiosa. 11,20 Dagli anfratti del sud. 11,35 Julien François Zbinden: Suite française, op. 23 per archi. Otmar Schoenberg: Serenata per piccola orchestra op. 1. 12 Rassegna stampa. 12,19 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 «The Rolling Stones». 13,20 Orchestra Radiosa. 16,05 Carlo Florindo Semini: La bella filatrice - La

Paul van Kempen: Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 (Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam) • Basso Raffaele Arié: Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «La calunnia è un venticello» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Alberto Erede) • Direttore Erich Leinsdorf: Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 297* «Paris» (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Antonio Lotti: *Sonata in sol maggiore* per flauto, viola da gamba e continuo (Ernst Koell, flauto a becco; Hubert Koller, viola da gamba; Eta Harisch Schneider, clavicembalo) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in re maggiore K. 575* per archi (Quartetto Weller: Wolfgang Weller, Alfred Staar, Werner Lehmann, Wolfgang Beilke, violoncello) • Franz Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore* op. post. (pianista Adrian Aeschbacher).

22,30/La musica oggi

Anton Webern: *Trio op. 20* per archi (Enzo Porta, violino; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello) • Michael von Biel: *Quartetto n. 1* (Enzo Porta e Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello) • Günther Kahowetz: *Als wäre eine Sonate*: Als begänne eine Sonate - Rnig und Kontemplativ, seta singend - In zarter Bewegung - Ausklang (clavicembalista Paola Bernardi Perrotti). (Registrazioni effettuate il 14 e 15 giugno 1967 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma) • In occasione delle manifestazioni di Musica Contemporanea «Nuova Consonanza».

* PER I GIOVANI

NAZ./18,18/Per voi giovani

Sweet soul music (Arthur Conley) • Le téléphone (Nino Ferrer) • Io sono un artista (Roberto Carlos) • Stop thief (Carla Thomas) • There is a mountain (Donovan) • Le roi des fourmis (Michel Polnareff) • Falling in love with love (Supremes) • 30 donne del West (Linda) • Coppia più bella del mondo) • Cade qualche fiocco di neve (Antoine) • The last waltz (Engelbert Humperdinck) • Tu non mi lascerai (Mina) • Se qualcuno ti dirà (Luigi Tenco) • La litania tenderness (Percy Sledge) • Massachussets (The Bee Gees) • Let love come between us (James e Bobby Purify) • Go go girl (Lee Dorsey) • Down by the riverside (Ramsey Lewis) • Kansas city (Count Basie) • Papa's got a brand new bag (Quincy Jones).

mento - Davanti al camino (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI, direttore Fulvio Vernizzi, dir. del coro Giulio Bertola). 16,20 W. A. Mozart: Concerto n. 24 in do minore per pianoforte e orchestra. 16,49 (Cesari) • Erede: *Laica* • Orchestra Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Geza Ando. 16,50 Dimitri Kabalevski: Tre sonetti di Shakespeare, op. 22 (basso Mark Reizenz al pianoforte il compositore). 17 Radio Gioventù. 16,05 Pagine pianistiche da Debussy ai nostri giorni. 1. Interpretazione della pianista Lilla Wee Wong. Claude Debussy: 5 Preludi. 2. Interpretazione della pianista Alicia Goetzke: Karol Szymanowski; Studio in si bemolle minore. Witold Lutoski: *Buccolina*, 5 pezzi per pianoforte. 18,30 Per tromba e orchestra. 18,45 Diario culturale. 19 Fismarmoniche. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Arcobaleno sportivo. 20,30 Concerto di musica operistica. 21,30 Ritmi. 22,05 Casella postale. 22,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 23 Notiziario-Attualità. 23,20 Due note.

Il Programma

18 La voce di Anna Marchetti. 18,15 Il traffico. 18,45 Confidential Quartet, dir. Antonio Donadio. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Musica da balletto. Igor Stravinsky: «Giochi di carte». (Orchestra Philharmonia di Londra, dir. Herbert von Karajan). 20 Commedia dialettale di Sergio Maspoli. 21,30 La bricolata. 22-22,30 Club 67.

Riassunto delle scorse puntate

MADAMIN

10 secondo

In casa Chambéry — la cui famiglia vive a contatto con gli operai poiché la contessa Adelaide ha messo a disposizione di un fedele ex dipendente del marito, di nome Fausto, i locali del piano terreno per una fontana — non tutti sono conformisti. Mentre Cesare, laureando in ingegneria, ed Elisa si mostrano fedeli al regime, il più piccolo, Vittorio, diciottenne, si manifesta chiaramente antifascista. Giacomo, insegnante di lettere, appare molto riservato; ma è soprattutto il suo carattere pavido ad impedirgli di schierarsi dalla parte del fratello più piccolo. La madre cerca di mantenersi al di sopra di tutti e di esercitare la sua difficile missione di capo famiglia. Ma certi episodi non possono non lasciare traccia nel suo animo. Un giorno una squadraccia fascista entra nell'officina ed obbliga Fausto, sotto la minaccia delle armi, a bere un litro di olio di ricino. Qualche giorno dopo il poveretto morirà all'ospedale. Vittorio, affranto dal dolore, si sentirà sempre più solidale con gli operai che continuerà a frequentare. Intanto Cesare, laureatosi in ingegneria, viene incaricato dalla madre di assumere la direzione dell'officina. Un giorno egli viene a sapere che il fratello Vittorio è innamorato della figlia di un operato (Nora) e si fa vedere in giro con lei, si toglie le manette, dando allo scandalo e licenzia il padre della ragazza. Disgustato per la situazione che si è creata in famiglia, Vittorio decide di lasciare Torino e di entrare nella scuola militare di Pinerolo.

Personaggi e interpreti della undicesima puntata: Adelaide: Franca Nuti; Ida: Irene Aloisi; 1° operaio: Renzo Lori; 2° operaio: Ignio Bonazzi; Andrea: Franco Passatore; Cesare: Giacomo Piperno; Fausto: Checco Rissone; Il notaio: Giulio Oppi; Il fattore: Giulio Girola; Vittorio: Ugo Pagliani; Tabusso: Gino Elvira; Elvira: Maria Teresa Mariani; Giuliana Calandra; Aldo: Mario Brusa; Giacomo: Ezio Bussio; e inoltre: Luisa Aluigi, Franco Alpreste, Anna Bolens, Paolo Faggi, Anna Marcelli, Alberto Marché, Natale Peretti, Alberto Ricca.

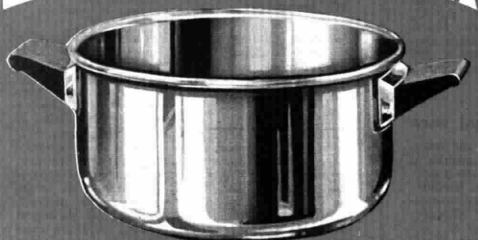
Per il centenario della nascita RICORDO DI GIORDANO

21,05 nazionale

Verso la fine del secolo scorso, mentre si concludeva in Italia la grande stagione verista, s'apriva un'altra epoca nella storia della melodramma. Era l'inizio della cosiddetta scuola verista, che ebbe in Umberto Giordano, di cui si commemora nel concerto odierno sotto la direzione di Pietro Argento il centenario della nascita, un validissimo esponente, insieme con Pietro Mascagni, Giacomo Puccini e Ruggero Leoncavallo.

La trasmissione s'inizia con il Preludio all'atto secondo della Siberia. Scriveva Gabriel Fauré nel Figaro: «Della partitura che il dramma di Ilica ha ispirato al Giordano rimarrà un ricordo assai profondo. Il secondo atto, d'una commovente intensità, si impone fin dalle prime battute del preludio, conquista lo spettatore e non cessa mai di interessarlo, di commuoverlo, di convincerlo con la forza dell'eloquenza e per tutto ciò che tale eloquenza esprime del dolore umano, e per tutta la pietà che sa destare». Siberia, data prima volta al Teatro di Scala di Milano il 9 dicembre 1903, fu ripresa con grande soddisfazione di Giordano all'«Opera» di Parigi nel 1911. Fu allora insignito della Commenda della Legion d'Onore da parte del Governo francese e nominato dal Governo italiano Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone. Segue, dalla Fedora, «O grandi occhi lucenti», «Amor ti vieta». Intermezzo dall'atto secondo, «Mia madre, la mia vecchia madre», duetto finale dell'atto secondo e «Dio di giustizia», duetto finale dell'opera. Completano il programma alcuni brani dell'Andrea Chénier, il capolavoro di Giordano: «Compiacente ai colloqui», «Un di all'azzurro spazio», «Ecco l'altare!», «Nemico della patria», «Carlo Gerard?», «Come un bel di di maggio» e «Vicino a te s'acqueta». Partecipano il soprano Antonietta Stella, il mezzosoprano Giuseppina Arista, i tenori Angelo Mori e Flaviano Lobo, i baritoni Giacomino Guelfi e Vinicio Cocchiari ed il basso Renzo Gonzales. Il concerto è stato registrato l'11 novembre 1967 al Teatro Flagella di Foggia.

1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi
una splendida
batteria
da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovassellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovassellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cèrro (Novara)

SCUOLA DI TAGLIO

PER CORRISPONDENZA

metodo UGLIONI moderna e facilissima



Con una modesta spesa, seguendo i corsi
da casa vostra, diventerete sarte modello
liste provviste in brevissimo tempo e rice-
verete gratis tutto l'occorrente per le
lezioni - 10 modelli. Chiedete opuscolo
illustrativo gratuito a:

SCUOLA UGLIONI - via B. Cellini, 2/A - 20129 MILANO

la donna accorta
ormai lo sa

VeGé

vende
qualità

ALIMENTARI DI QUALITÀ
IN 6.000 NEGOZI

VeGé



martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Ita-
liana, in collaborazione con
il Ministero della Pubblica
Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni ed elementi di
scienze naturali
Prof. Francesco Fiorentini
La fotosintesi

11 — Matematica
Prof. Ruggero Roghi
I razionali ed i reali assoluti

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura Italiana
Prof. Mario Puppo
Il Romanticismo e la poesia
di Berchet

12-12,30 Letteratura Latina
Prof. Ettore Paratore
Il latino parlato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bambole Furga - Bicicletta
Graziella - Lines Bros Italiana
- Ferrero Industria Dolciaria)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE
NAZIONI: IL MESSICO

Ottava puntata
a cura di Gregorio Donato
Regia di Enrico Vincenti

b) IL RAGAZZO DI HONG
KONG

Una lezione di coraggio
Telefilm - Regia di Joseph
Sargent
Prod.: N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry
Morgan, Richey Der

c) BILLY DOG

Il pellicano pescatore
Cartone animato
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Confetto Falqui - China Ga-
gliano)

18,45 LA FEDE, OGGI
Interventi di Padre Davide
M. Turolo e Padre Mariano
da Torino

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di
costume coordinati da Sil-
vano Giannelli

La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo con
la consulenza di Luciano
Petch
Realizzazione di Sergio Tau
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tide - Ragù Manzotin - Stu-
fe Beccbi - Biscotti Colussi
Perugia - Confezioni Tescosa
- Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Kop - ...ecco - Rasoi elet-
trici Sunbeam - Aperitivo Ape-
rol - Lacca Elmett - Pastiglie
Valda)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Permafex - (2) Inver-
nizzi Invernizza - (3) Bran-
dy Stock 84 - (4) Calze Si-
Si - (5) Cirio
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Produzioni Cine-
televise - 2) Studio K - 3)
Cinetelvisione - 4) Cinetele-
visione - 5) Massimo Saraceni

21 —

FIGLI D'ARTE

di Diego Fabbri

Personaggi ed interpreti:

Osvaldo Gianni Santuccio
Matilde Lilla Brignone
Irene Rosella Spinelli
Isabelle Marisa Traversi
Rita Laura Carli
Carlo Mori

Antonio Casagrande
Cav. Soprani Umberto D'Orsi
Gigi Gino Pernice
Giacomino Adolfo Belletti
Mario Gino Ravazzini
Lo scenografo

Stefano Varriale
Renato Fiorenzo Fiorentini
Un macchinista Gino Centanin
Scenari di Paolo Bregni
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Flaminio Bollini
(« Figli d'Arte » è stato real-
izzato al Teatro Comunale del-
l'Aquila)

22,45 QUINDICI MINUTI CON
THE WHO

Presenta Maritita Palmer

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento
per i più piccoli condotto da Leda
Bronz

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter
e Connie cronisti ». Un pro-
gramma realizzato dalla BBC

19,45 TV-SPOT
19,50 L'ORSO ANIMAESTRATO. Te-
lefilm della serie « Corki, il ra-
gazzo del circo »

20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE

21 LA FIGLIA DEL CAPITANO di
Aleksander Puskin. Riduzione, ace-
naggiatura e dialoghi di Fulvio
Palmieri e Leonardo Cortese. Per-
sonaggi ed interpreti: Mija Ivanov-
na (Maschia), Lucilla Morlacchi; Pa-
laska; Mara Berni; La sposa: Delia
Valle; Lo sposo: Ciro D'Angelo;
Vasilissa Egorovna; Lilla Brignone;

Il cap. Ivan Mironov; Andrea Chec-
chi; Petr Andreic Grinev; Umberto
Orsini; Il ten. Svabrin; Aldo Giuf-
frè; Il ten. Ivan Ignatic; Mario Ma-
ranzana; Savello; Aldo Rendine;

Maksimic; Walter Maestosi; Julai;
Semenov Chiantoni; Il pope Gerasim;
Mantio Busconi; Adulina; Vittoria
Di Silverio; Il serg. Paramonov;

Aldo Barberio; Balodorum; Germa-
no Longo; Puzos; Amedeo Naz-
zari; Naumic; Ennio Balbo; Chlopa-
sa; Ivano Staccioli; Maestro di
scherma; Vittorio Bassetti; Musiche
di Piero Piccioni. Scene di Nico-
la Rubertelli. Regia di Leonardo
Cortese. 2ª puntata

22,15 « BANCO ». Gioco a premi del-
la televisione romana
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubbli-
ca Istruzione e la RAI-Ra-
diotelevisione Italiana pre-
sentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° Corso di istruzione po-
polare

Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri
Cerrato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume coordinati da Sil-
vano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Te-
deschini Lalli
Realizzazione di Salvatore
Baldazzi
1ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Tabacco d'Harar - Doria Crac-
kers - Penna Aurora - Mar-
garina Foglia d'oro - Tortel-
lini Bazzanese - Olà)

21,15

CORDIALMENTE

Settimanale di corrispon-
denza e dialogo con il pubblico
a cura di Andrea Barbato e
Gian Paolo Cresci

con la collaborazione di Bar-
tolo Ciccardini

Presenta Gabriella Farinon
Realizzazione di Gian Piero
Raveggi

22,15 IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e
Lino Procacci
Presenta Lello Luttazzi
Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Gestatten, mein Name
ist Cox
« Falsch verbunden »
Kriminalfilm

Regie: Georg Tressler
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,35-21 Ursprünge Europas

« Hellas »
1. Teil
Filmbericht
Regie: Wolf Seidl
Prod.: BAYERISCHER
RUNDFUNK



5 dicembre

Lilla Brignone e Gianni Santuccio in «Figli d'arte» di Fabbri

UN TEATRO NEL TEATRO

ore 21 nazionale

E' questa la seconda volta che sui nostri schermi televisivi appare un teatro vero, non quale cornice di uno spettacolo ripreso dalle telecamere, ma in quanto giusto luogo della vicenda drammatica! Il primo esempio del genere si ebbe come certo gli appassionati della prosa rammentano — con la registrazione nel Teatro Nuovo di Spoleto di *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello. Ora è la volta del Teatro Comunale dell'Aquila dove è stata realizzata la presente edizione di *Figli d'arte* di Diego Fabbri.

Tanto i *Sei personaggi* che *Figli d'arte* sono due casi di «teatro nel teatro»: casi esemplari, ambientati per intero in una sala teatrale. Orbene, si potrebbe dire che opere simili non possono mai, proprio per la loro struttura, essere rappresentate in teatro con pieno rispetto delle intenzioni dell'autore. L'azione infatti, tanto in Pirandello che in Fabbri, si sviluppa durante le prove di una compagnia; e alle prove, ovviamente, il pubblico non assiste. Così, proprio il pubblico, quando si siede in platea, nei palchi, in galleria per vedere la commedia di Pirandello o quella di Fabbri, con la sua stessa presenza distrugge un elemento fondamentale dello spettacolo pensato dall'autore: il teatro vuoto. La televisione invece, permettendo di sfruttare una sala teatrale al pari di uno studio, consente proprio quelle suggestioni, quegli effetti, quei contrasti fra la vastità dell'ambiente e il numero relativamente esiguo dei personaggi che sono previsti dal testo. Insomma, una più esatta e ri-



Rosella Spinelli e Gianni Santuccio in «Figli d'arte». Questa edizione è stata realizzata al «Comunale» dell'Aquila

gorosa interpretazione di queste opere scritte per il teatro si ha solo con il mezzo televisivo.

Figli d'arte si svolge non in un teatro qualsiasi, ma, come precisa Diego Fabbri, nel Comunale di Cesena: quello dove nel 1851 il bandito Stefano Pelloni (o, per dirla col Pascoli, «il passator cortese, re della strada e re della foresta») costrinse il pubblico, sotto la minaccia del trombone spianato, a consegnargli denaro e gioielli. Per l'esattezza, le telecamere sono questa volta entrate nel Teatro Comunale dell'Aquila; ma non si tratta di un grave tradimento, che i due teatri appartengono, anche per stile, alla medesima epoca essendo stati costruiti, insieme a tanti e tanti bellissimi che esistono in Italia, nel pieno del secolo scorso.

In *Figli d'arte* assistiamo dunque alle prove di una compagnia; capocomico e prim'attrice sono in realtà marito e moglie, separati da qualche anno e riuniti — artisticamente — solo per interpretare una nuova commedia (la commedia s'intitola *Da Giovanni* ed è imperniata sul personaggio di uno spregiudicato donnaio, personaggio affidato al capocomico, donnaio e spregiudicato anche lui). Tanto Osvaldo, il primo attore, che Matilde, la moglie, sono «figli d'arte». Discendono cioè da famiglie di attori nati e cresciuti in palcoscenico: «figlio d'arte vero infatti», scrive Sergio Tofano nel suo *Teatro all'antica italiano*, «è quello che la madre, appena riprende il suo lavoro in teatro, cioè dopo una settimana al più, se lo porta in camerino, per dargli alle ore stabilite la sua porzione di latte, in una pausa della prova o in un intervallo tra atto e atto».

«Figli d'arte» ambedue; eppure fra loro c'è diversità, che Matilde è rimasta genuinamente attaccata a certi principi, a certi ideali artistici (e non solo artistici) mentre Osvaldo, nella sua apparente sicurezza, si agita in una continua e delusa ricerca di nuove esperienze. Le prove della nuova commedia per la quale il capocomico ha voluto — ed è la prima volta — un regista, giovane ed «impegnato», sono l'occasione perché i due personaggi (e con essi anche gli altri della commedia di Fabbri) rivedano, chiariscano, precisino timori e speranze, problemi ed aspirazioni, nei limiti e con i privilegi della loro umana condizione, chiamati come sono a lottare sulla terra ma liberi di appellarsi ad un Padre celeste.

Protagonisti dello spettacolo televisivo, diretto da Flaminio Bollini, sono Gianni Santuccio e Lilla Brignone. La Brignone interpreta dunque il personaggio della «figlia d'arte» Matilde, personaggio che sulla scena, nel 1959, fu di Rina Morelli: sarà un caso, ma le famiglie Morelli e Brignone sono fra le più illustri del teatro italiano.

Enzo Mauri



questa sera in Arcobaleno

BUAZZELLI presenta

Aperitivo? Ah...

[APEROL]

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

ACIS 67106 del 17-3-1949

ore 21 nazionale

FIGLI D'ARTE

Sul palcoscenico di un teatro si riunisce una compagnia, quella di Osvaldo Poricari, per la prima prova di una nuova commedia. Fanno parte della compagnia Matilde, la moglie di Osvaldo che è rimasta da lui separata per alcuni anni, Isabella, una attrice proveniente dal music-hall e che del capocomico è stata sino a ieri l'occasionale compagna, ed Irene, un'esordiente. Matilde e Osvaldo, «figli d'arte», per la prima volta si trovano a provare sotto la direzione di un regista, un giovane.

ore 22,15 secondo

IERI E OGGI

Biografia del successo di Giorgio Gaber che, nato musicalmente come urlatore, s'è poi trasformato in interprete di canzoni romantiche. Dopo Gaber sarà illustrata la carriera di Gloria Christian, ambasciatrice dell'allegria tipicamente partenopea. Poi sarà la volta di un'attrice: Franca Valeri. Anche per lei si indagherà in archivio alla ricerca dei suoi primi applausi.

ore 22,45 nazionale

QUINDICI MINUTI CON THE WHO

Alla ribalta il complesso britannico The Who: quattro giovani che indossano a volte camicie fatte con i colori della bandiera inglese e che fraccassano gli strumenti al termine delle loro esibizioni. Ma la notorietà dei Who non è dovuta a queste stravaganze, ma perché, come hanno affermato i Beatles, «suonano oggi la musica di domani». Stasera canteranno: I'm a boy, Substitute, Happy Jack e You see my way. Presenta Martitia Palmer.

ATTENZIONE!

questa sera, alle 20,50, in TIC TAC, la

n'Becchi

presenta



«LA BECCACCIA»

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLÌ

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAM. - LE COMMISS. PARLAM.	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Isabella Iannetti, Giorgio Gaber, Ornella Vanoni, Nino Fiore, Gabriella Marchi, Joe Sentieri, Mina, Antonio Prieto	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Achille Millo vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Giulio Cesare Castello: Uno spettacolo 9,12 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Sidiol	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Gounod, Warren, Morricone, Cahn-Styne, Arndt, Trenet, Ciaikovsky, Linzer-Randell, Strauss, Albeniz, Herbert, Bach, Saint-Saëns, Dominguez, Mercer-Donaldson, Howard, Offenbach	10 — Madamin (Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel - 12° puntata - Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia — Milkana	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 La Radio per le Scuole «Ricordo di Enrico Fermi», a cura di Ugo Maraldi - «In Giappone col re delle perle», racconta sceneggiato di Giovanni Romano - Regia di Ruggero Winter (Replica dal Programma Nazionale del 2-12-1967)
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) Una meravigliosa avventura, romanzo sceneggiato di Giorgio Moser - 6° puntata - «L'ultimo safari» - Regia di Ruggero Winter — Malto Kneip '35 Le ore della musica (Prima parte) A taste of honey, 'Na sera 'e maggio, Amore dammi quel fazzoletto, Always something there to remind me, Laissez-moi petite fille, Tartini dalla Sonata in sol min. per violino e basso continuo: 3° tempo: Grave e Allegro assai (Il trillo del diavolo)	11 — Ciai - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA 11,45 Radiotelefortuna 1968 11,48 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	10 — Musiche clavicembalistiche A. Scarlatti: Toccata in sol minore (clav. E. Giordani-Sartori) • D. Auletta: Concerto in do maggiore per clav. e orchestra d'archi (sol. R. Gerlin - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento) 10,25 César Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (pf. M. Delli Ponti, Quartetto di Zagabria) • Bohuslav Martinu: Nonetto (Nonetto Boemo)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Cori Confezioni '23 Vi parla un medico - Giancarlo Giansesi: La rianimazione dei malati di cuore '30 ANTOLOGIA MUSICALE	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11,20 SINFONIE DI ANTON BRUCKNER Sinfonia in re minore - Die Nulte (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. B. Haitink)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '37 Sì o no '42 Vecchia Romagna Buton '42 La donna, oggi - Anna Lanzuolo: La nostra casa '47 Punto e virgola	13 — OGGI RITA Un programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno — Falqui 13,30 Notizie del Giornale radio - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Fairy 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	12,10 Lou Andreas-Salomè, conversazione di Giorgio Agamben 12,20 Christoph Willibald Gluck: Don Giovanni, balletto (Orch. Sinf. di Vienna, dir. R. Moralt) • Sergei Prokofiev: Romeo e Giulietta, suite dal balletto op. 64 (Orch. Sinf. di Leningrado, dir. A. Gaouk)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Moplen '20 E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto (Vedi Locandina) — Manetti & Roberts '50 Carillon — Soc. Olearia Tirrena '53 Le mille lire	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Orchestra diretta da Carlo Esposito	13,30 RECITAL DELLA VIOLONCELLISTA JACQUELINE DU PRE* con la collaborazione del pianista Richard Goode F. Schumann: Phantasiestücke op. 73 • J. S. Bach: Suite n. 3 in do minore per vc. solo • J. Brahms: Sonata in mi minore op. 38
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano	15 — Girandola di canzoni italiane 15,15 GRANDI DIRETTORI: THOMAS BEECHAM (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,30 Pagine da «IDOMENEO» Dramma in tre atti di Giambattista Varesco Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio - Radiotelefortuna 1968 — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 CANZONI PER INVITO	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE L. van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 7; Sonata in la bemolle maggiore op. 110 (pf. W. Backhaus) (Disco Decca)
16	Programma per i ragazzi «La patria dell'uomo», a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi - Regia di Anna Maria Romagnoli '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	17 — Buon viaggio 17,05 COUNT DOWN - Un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Tutto un amore Radiodramma di Gian Francesco Luzzi - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,10 Compositori italiani contemporanei (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,45 Johann Ernest Galliard: Sonata in fa maggiore per fg. e pf. (G. Zukermann, fg.; M. Caporali, pf.)
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati '20 Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cancogni - 7° episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '35 STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN a cura di Piero Rattalino (X) Pianista Arthur Rubinstein	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA: I grandi navigatori - Le navi europee alle Indie Orientali, di Bruno Nice 18,50 Aperitivo in musica	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera Virgil Thomson: The Sein at night (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Feist) 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per vl. e orch. (sol. M. Elman - Orch. dell'Opera di Vienna, dir. V. Golschmann)
18	'05 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 FILOLOGIA E STORIA DEGLI UMANESIMI EUROPEI Il L'umanesimo veneziano, a cura di Vittore Branca
19	'30 Antonio Ghirelli: Un mondo nuovo '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno — Antonetto	20 — Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli — Tretan casa	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Nancy Sinatra '20 GRANDI SUCCESSI ITALIANI	21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Niccolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	20,30 La rivoluzione russa: cinquant'anni dopo V. I. poeti e l'ottobre rosso, a cura di Silvio Bernardini
21	'15 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA PIERRE Fournier e del pianista Jean Fonda (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)		21 — Léos Janacek: Concertino per pf. e sei strumenti (Strumentisti dell'Orch. «Pro Musica di Vienna», dir. H. Hollreiser) 21,15 Libri ricevuti 21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI CONCERTO INAUGURALE diretto da Georges Prêtre con la partecipazione del contralto Julia Hamari, del tenore Eric Tappy e del baritono Robert Söyer Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI Maestro del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 22,40): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Rivista delle riviste
22	Canzoni napoletane '30 Nunzio Rotondo e il suo complesso	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
Anon. (Holcombe-Bill): *Frankie and Johnnie* (Lose Norte Americanos) • Webster-Fain: *April love* (Pat Boone e coretto) • Nisa-Giraud: *La bimba di Napoli* (Gloria Christian) • Pepe Guiler: *Guadalajara* (Coro Bexico) • Rodgers: *Carousel waltz* (André Kostelanetz) • Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli* (Gino Paoli) • Davies: *Sunny afternoon* (The Kinks) • Ciaikovski: Tema dal «Lago dei cigni» (Ray Conniff).

17,20/- Margò - di Durbridge

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del settimo episodio:
Paul Temple: Aroldo Tierti; Steve Temple: Lia Zoppelli; Margò: Cecilia Polizzi; Mike Langdon: Cesare Polacco; Tony Wymann: Alfredo Senarica; Il vicario: Adalberto Andreani; George Kelburn: Adolfo Geri; L'ispettore Raine: Lucio Rama; Sir Graham Forbes: Francesco Sormano; La signora Fletcher: Wanda Pasquini; Charlie: Franco Scandurra.

SECONDO

10/- Madamin -

Personaggi e interpreti della dodicesima puntata:
Il tenente: *Natale Peretti*; L'allievo ufficiale: *Mario Brusa*; Vittorio: *Ugo Pagliani*; Adelaide: *Franca Nuti*; Elisa: *Mariella Furgulione*; Il venditore: *Alberto Ricca*; Un toscano: *Alberto Marché*; Un signore: *Ignio Bonazzi*; Una signora: *Anna Bolens*; Un bergamasco: *Franco Vaccaro*; Un torinese: *Renzo Lori*; e inoltre: *Luisa Alluigi*, *Ezio Busso*, *Paolo Faggi*, *Antonio Francioni*, *Giulio Gigli*, *Giovanni Moretti*, *Giuseppe Quadrelli*.

15,15/Grandi direttori:

Thomas Beecham

Brahms: *Overture tragica*, op. 81 • Haydn: *Sinfonia n. 96 in re maggiore* «Il Miracolo» (Orchestra Philharmonia di Londra).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,1 MHz) - Napoli (105,3 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su m 31,50 e da m 31,50 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Appuntamento con Quincy Jones - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Carlotta, signora da tutto il mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 I classici della musica leggera - 4,36 I nostri successi - 5,06 Tastiera interna-

17,35/- Tutto un amore -

Compagnia di prosa di Torino della RAI - Personaggi e interpreti del radiodramma di G. F. Luzzi:
Marco: *Gian Franco Bellini*; La zittella: *Irene Aloisi*; Antonietta: *Mariella Bartoli*; Roberto: *Ivana Erberta*; Sandri: *Giorgio Bandiera*; Il vecchio: *Giulio Oppi*.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera «Idomeneo» di Mozart

Atto primo: Overture - «Quando avran fine omai», recitativo e aria - «Tutte nel cor vi sento», aria e coro • Atto secondo: «Se il padre perdei», aria - «Qual mi conturba i sensi», recitativo e aria - «Sidoine sponde», recitativo e coro - «Qual nuovo turbine», «Eccoti in me, barbaro Nume» - «Corriamo, fuggiamo quel mostro spietato», coro, recitativo e coro finale • Atto terzo: «Zeffiretti lusinghieri» - «Andro rammingo e solo», quartetto - «Accogli, o re del mare, i nostri voti», marcia e scena - «O vo to tremendo», coro. Personaggi e interpreti: Ilia: *Agnès Giebel*; Elettra: *Irmgard Stadler*; Idomeneo: *Aldo Bezocchi*; Idamante: *Georg Jelden*; Gran Sacerdote: *David Ward* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Nino Antonellini).

16,10/Compositori italiani contemporanei

Orazio Fiume: *Sinfonia* per archi e timpani: Lento, Allegro energico - Andante - Allegro moderato • «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Elio Boncompagni; Canto funebre per la morte di un eroe, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Suite n. 14 in sol maggiore* (pianista György Sebok) • Franz Schubert: *Quartetto in sol maggiore op. 161* per archi (Quartetto Juilliard: Robert Mann, Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam,

zionale - 5,36 Musiche per un «buon giorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,15 Novice in portocella. 19,15 Topic of the week. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario. La medicina preventiva vista dal chirurgo, del professor Giuseppe Villani - Pensiero della sera. 20,15 Mission a traverso il mondo. Nachrichten aus der Mission. 21,30 Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica vera. 8,30 Il Teatrino. «La piccola bohème», atto comico di Alfred De Musset e Emile Augier. 8,50 Intermezzo. 9 Radio Mattina. 11,06 Tema da Beethoven. 12,30 Rassegna stampa. 12,10 Musica vera. 12,30 Notiziario-Attua-

violoncello) • Igor Strawinsky: *Serenata in la maggiore* (pianista Charles Rosen).

21,30/Concerto Prêtre

Hector Berlioz: *Roméo et Juliette*, sinfonia drammatica in tre parti op. 17, su testo di Emile Deschamps, da Shakespeare per soli, coro e orchestra; Prima parte: Introduzione: Combats - Tumulte - Intervention du Prince; Prologue: Récitatif choral - Strophes - Récitatif et Scherzetto • Seconda parte: Roméo seul - Ténèbres - Brui - Maitains de concert et de bal - Grande fête chez Capulet; Nuit serine - Le jardin de Capulet silencieux et désert - Les jeunes Capulets, sortant de la fête, passent en chantant des réminiscences de la musique du bal - Scène d'amour; La Reine Mab ou la Fée des songes • Terza parte: Convoi funebre de Juliette; Roméo au tombeau des Capulets: Invocation - Réveil de Juliette - Joie délirante - Désespoirs, derniers angoissements et mort des deux amants; Finale: La foule accourt au Cimetière - Rixe des Capulets et des Montague - Récitatif et Air du Père Laurence - Serment de réconciliation (Solisti: Julia Hamari, contralto; Eric Tappy, tenore; Robert Soyter, baritone).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,20/E' arrivato un bastimento

Kohlra: *Piangi piangi* (Peppino di Capri) • Hayes-Porter: *Unchanging love* (Carla Thomas) • Bardotti-Pintucci: *Fatality* (I Bertas) • Brucuse-Goldsmith: *Theme from "The sound pebbles"* (Andy Williams) • Trovajoli: *Rossana* (Santo and Johnny) • Dylan-Delanoé-Aufray: *Adieu Angelina* (Nana Mouskouri) • Lai-Califano: *Vivere per vivere* (Memo Remigi) • Holland-Dozier-Holland: *One way out* (Martha and the Vandellas).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Sweet, sweet lovin' (Platters) • *Dolcemente* (Ricky Shayne) • *How can I be sure* (Young Rascals) • *634-5789* (Eddie Floyd) • *Ma l'amore no* (Ricky Shayne) • *Going nowhere* (Los Bravos) • *Skinny legs and all* (Joe Tex) • *No, no, no, no* (Jean Giral) • *Do you love me tonight* (The Statler Brothers) • *Il nostro romanzo* (Adamo) • *Here we go again* (Ray Charles) • *Che vuole questa musica stasera* (Peppino Gagliardi) • *Boppe do down town* (The Third Rail) • *Le vitamine* (Teo) • *Never my love* (Association) • *Good times* (Aretha Franklin) • *Donna donna* (Joan Baez) • *Blowin' in the wind* (Bob Dylan) • *El funeral del Labrador* (Barbara y Dick) • *La ruota* (Girasoli).

13,20 Dai Festival di Monaco di Baviera 1967: Concerto del Münchner Philharmoniker dir. da Rudolf Kempe. Richard Strauss: a) Doppio-concerto: Duetto-Concertino per clarinetto e fagotto con orchestra sinfonica. b) Concerto sinfonico. Wolfgang Schröder, clarinetto; Richard Bopp, fagotto; c) Quattro lieder per soprano e orchestra (solista Heather Hargrave). 16,05 Sette giorni e sette note. 17 Radio Gioventù. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,30 Canti e cori della montagna. 18,45 Diario culturale. 19,05 L'Orchestra Heine. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Varietà musicale. 22,05 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Concerto della clavicembalista Olga imperatori. Jean-Philippe Rameau: a) Les saupires, b) Les sauvages, c) Les tendres plaintes. Domenico Scarlatti: Sonata in re minore (Longo 422). Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e fuga (Schmieder 902). 22 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Serenatella.

Il Programma

18 Codice e vita. 18,15 Melodie moderne. 18,30 Vivere vivendo anni. 18,45 A passaggio al pentagramma. 19,15 L'arte di Lanna. 20 Tutto sul calcio minore. 20,20 Concerto jazz. 21 Il microfono della RSI in viaggio. 21,30 Musica sinfonica richiesta. 22,20-22,30 Notturno.

I 50 anni della rivoluzione russa

I POETI E L'OTTOBRE ROSSO

20,30 terzo

Con intensità anche maggiore di quella dei politici, il rinnovamento del Paese era stato atteso in Russia dagli intellettuali e dai poeti. Ciò consente di comprendere perché essi contribuirono con tanto entusiasmo ad alimentare i sinistri bagliori di quel grandioso incendio. A questo argomento di grande interesse culturale è dedicato uno dei capitoli più stimolanti del ciclo al quale il terzo programma sta commemorando il cinquantesimo anniversario della rivoluzione sovietica. Nel 1918 il poeta Gumil'ov, marito di Anna Achmatova, eroe di guerra, archeologo ed esploratore africano, si trovava in Grecia e decise di rientrare subito in Russia. Non era un bolscevico, ma ciò non gli sembrava importante; «Ho cacciato i leoni», disse «e non credo che i bolscevichi siano molto più pericolosi». In realtà i poeti crederono nella purificante potenza del cataclisma con un fervore quasi religioso: mai come in quei tempi di ferro e di fuoco visse una generazione di artisti che credette così fermamente nella missione della poesia come quella dei futuristi e dei simbolisti russi di fronte all'ottobre rosso.

Poi accadde qualcosa di tragico e di incomprensibile: la rivoluzione travolse e stritolò i suoi vati più entusiasti. Nel 1921 la CEKA uccise Gumil'ov commettendo, col delitto, un errore perché, come afferma Sklovskij, «quella morte non era necessaria a nessuno». Fu un errore, ma anche il sintomo di una frattura. Nel 1925 si uccise Esénin, un anno dopo si suicidò Blok, nel '30 fu la volta di Mandelstam e di Majakovskij. I superstiti — come la Achmatova e Pasternak — temettero di ammutolire «in un deserto di vili». Nessuno ha mai spiegato esaurientemente perché ciò accadesse. L'aveva detto che «ciascuno è libero di scrivere ciò che vuole, senza la minima restrizione», ma aveva anche aggiunto «purché non si abusi del nome del partito per diffondere idee contrarie al partito». Ecco: dimenticando la prima parte, Stalin spostò tutto l'accento sulla seconda. Forse ciò doveva fatalmente accadere.

Concerto di Pierre Fournier

DUE SONATE DI BEETHOVEN

21,15 nazionale

La Sonata in sol minore op. 5, n. 2 per pianoforte e violoncello di Beethoven ci riporta al 1795, l'anno in cui il Maestro debuttò come pianista. Per questo l'opera è stata criticata. Un anonimo cronista osò scrivere che le esecuzioni di Beethoven erano certamente brillanti, ma poco delicate e a volte confuse. Luigi Cherubini le definì «rudi» e Czerny si lamentava che non fossero un modello di chiarezza e di purezza. La Sonata viene oggi eseguita dal violoncellista Pierre Fournier e dal pianista Jean Fonda, nel concerto registrato l'11 febbraio '67 dal Teatro Odeon di Firenze per la Società «Amici della musica».

Scritta da Beethoven nell'inverno 1795-96 per il violoncellista Duprat, la Sonata fu eseguita da quest'ultimo e dall'autore alla corte del Re di Prussia, Federico Guglielmo II, nel 1797. Beethoven rimase pienamente soddisfatto dell'accoglienza del Sovrano, dal quale ebbe in dono una scatola d'oro piena di «Luigi». Segue nella trasmissione la Sonata in re maggiore, op. 102, n. 2 dedicata da Beethoven, nell'estate del 1815, alla Contessa Maria von Erdödy. Beethoven aveva pensato di fare una sorpresa con quest'opera non solo alla Contessa ma anche all'illustre violoncellista Linke che allora ospitava nella sua villa. Era quello il periodo in cui il Maestro di Bonn s'era ormai ritirato dalla vita pubblica, comparendo ormai di rado, solo per dirigere le proprie musiche e in una maniera purtroppo avvilente se dobbiamo credere ad Ignaz Seyfried: «L'orchestra doveva far molta attenzione per non essere disturbata dal suo direttore». Per esprimere un «diminuito» Beethoven si raggomitolava su se stesso; per dar risalto ad un «pianissimo» quasi si nascondeva sotto il podio. Nei crescendo riappariva dal suo nascondiglio e pareva imporsi di naturalezza le sue proporzioni «un rigante». Queste le ultime esibizioni di Beethoven tormentato dalla sordità.



QUESTA SERA
IN CAROSELLO
ELEONORA
ROSSI DRAGO
PRESENTA



Cori

L'ELEGANZA SULLE ALI DI UNA FARFALLA

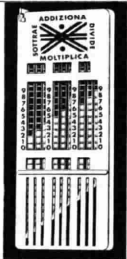
IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO
LA PIU' PICCOLA, LA PIU' PERFETTA, LA PIU' FACILE

CALCOLATRICE

DA TASCHINO

ADDIZIONE - SOTTRAE
- MOLTIPLICA - DIVIDE

Qualsiasi serie di operazioni fino ad un MILIARDO
come per le grandi calcolatrici. Costa solo L. 1.500.
Inviate la somma a: **SASCOL EUROPEAN**
Via della Bufalotta, 15 RC 00139 ROMA - Servitevi
del c/c postale n. 4/49695, oppure inviate l'importo
in francobolli, o contrassegno, più spese postali.
Per l'estero L. 2.000 (pagamento anticipato).



Chocolat Tobler

VI DIRA'

merci con i bonbons
alla nocciola e alla ciliegia

questa sera in TIC TAC

mercoledì

T

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione Civica
Prof. Lamberto Valli
Tu e gli altri

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof.a Donvina Magagnoli
I coralli e le madrepore

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Federico Melis
Attività economica alle soglie dell'età moderna

12-12,30 **Elettronica generale e nucleare, misure e laboratorio**
Prof. Cesare Merli
Campioni di tempo e di frequenza

per i più piccini

17 — **GIOCAGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego - Panforte Sapori)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **GIOVANNA ALLA RISCOSSA**

Rivista musicale di Vittorio Metz

Quinta puntata

Giovanna contro i Thugs
Personaggi ed interpreti:

Giovanna Anna Campori
Niccolino Pietro De Vico
Battista Giulio Marchetti
Cyrano Alberto Marchè
Il signor di Treville

Armando Francioli
Sujodana Alvaro Alvisi
Kammarana Giuliana Calandra
Surama Dory Doryka
Il bramino Angelo Corti
Scene di Davide Negro
Coreografie di Susanna Egri
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

b) **BILLY DOG**

Il super gorilla
Cartoni animati
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG

(Vicks Vaporub - Ovomaltina)

18,45 **OPINIONI A CONFRONTO**
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Il pianeta Terra

a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Giuseppe Recchia
Prima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Susanna - Chocolat Tobler - Fairy - Fleurop Interflora - Aqua Velva Williams - Alka Seltzer)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Est Elettrodomestici - Olio Bertolli - Salumi Citterio - Caffettiera Moka Express - Kambusa Bonomelli - Glicemille Rumanica)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ramazzotti - (2) Confezioni Cori - (3) Confetto Falgui - (4) Televisori Atlantic - (5) De Rica

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gruppo Ferranti - 2) Recta Film - 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione - 5) Organizzazione Pagot

21 —

LA RIVOLUZIONE RUSSA

a cura di Sergio Borelli e Arrigo Montanari

3° - Il Cremlino

22 —

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 «SOPRAVVIVENZA»: VIAGGIO VERSO L'ANTARTICO. Documentario realizzato da Stanley Joseph

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PRISMA: CRONACHE DALLA CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LA BORSA DA VIAGGIO. Originale televisivo

21,40 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'

22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso d'istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso d'inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

2ª trasmissione

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Formaggio Bel Paese Galbani - Industria Armadi Guardaroba - Caffè Couril - Proton - Coral - Florio)

21,15 John Mills, profilo di un attore
(IV°)

LA BATTAGLIA SEGRETA DI MONTGOMERY

Film - Regia di John Guillermin

Prod.: Maxwell Setton

Int.: John Mills, Cecil Parker, Clifton James

22,50 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen
«St. Nikolaus in Not» - Ausführende: Augsburger Puppenkiste
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,50-21 Winterferien

Filmbetrieb
Regie: Paul R. Heil
Prod.: TELEPOOL

V

6 dicembre

John Mills nel film «La battaglia segreta di Montgomery»

IL FINTO GENERALE



All'attore Clifton James nel film di Guillermin è affidata la parte del falso Montgomery

ore 21,15 secondo

La battaglia segreta di Montgomery di John Guillermin è un esempio calzante di film inglese che ha come tema la guerra vista con occhio più sornione che crudele. Guillermin non è un autore con la maiuscola, ma ha il gusto della recitazione persuasiva, del particolare esilarante, del dettaglio pungente di costume. Sa sottolineare, insomma, in modo abbastanza garbato il piacere tutto britannico di non prendersi, spesso, del tutto sul

serio, anche se si veste l'uniforme con molti gradi e si ha un nome prestigioso da mettere in vetrina. John Mills, protagonista di questi film cui è dedicata la rassegna, ne *La battaglia segreta di Montgomery* ha un ruolo di spalla: è un maggiore dell'Intelligence Service al quale viene affidato, nel corso dell'ultimo conflitto, il compito delicatissimo di ingannare al momento opportuno gli alti comandi tedeschi sulla località scelta per lo sbarco alleato in Europa. Il fortuito incontro con un attore, che recita in uno spettacolo

per militari, fornisce al maggiore e al suo diretto superiore l'idea di una grossa ma pericolosissima beffa da giocare ai nazisti. L'attore, che è sotto le armi, destinato all'ufficio paga, è specializzato in imitazioni: la più felice, data una fondamentale rassomiglianza, è quella del generale Montgomery, il popolare «Monty» dal basco nero e dalla catenella d'oro che gli ciondola su giubbotto. Siamo nella primavera del 1944 e ormai il comando alleato ha deciso che lo sbarco, comandato da Montgomery, avverrà in Normandia. Ed ecco la trappola per i tedeschi: se a Berlino informatori zelanti riferiranno di avere visto Monty ispezionare in lungo e in largo il Medio Oriente e le basi africane mentre sta per avvenire lo sbarco, saranno costretti a credere che l'attesa invasione avverrà nel Mediterraneo, finendo col distogliere così preziose divisioni dal teatro autentico della battaglia.

Tutto il film, che è tratto da un romanzo, fa perno su questo meccanismo: l'attore, dapprima con una gran paura addosso, recita in pubblico la sua rischiosissima parte: dovrà incontrarsi con personaggi ufficiali che sono all'oscuro di tutto e che conoscono il vero Montgomery, dovrà sfuggire a numerosi attentati, dovrà insomma dare la matematica certezza che in quel momento esatto Montgomery può essere in qualsiasi altro posto, eccetto che in Normandia.

Il film, soprattutto nel finale a effetto, perde la sua flemma aristocratica e si avvicina troppo ad altri film a suspense, di una misura completamente diversa. Ma il fatto stesso che, almeno in parte, la vicenda corrisponda a eventi realmente accaduti, fa sì che il film di Guillermin risulti abbastanza avvincente e provvisto di ironia per segnalarsi elegantemente distaccato.

Pietro Pintus

De Rica

presenta stasera in
**CAROSSELLO
LE AVVENTURE**



Domani sera in “Intermezzo,, appuntamento con



ore 21 nazionale

LA RIVOLUZIONE RUSSA: Il Cremlino

Nell'ottobre 1917 i bolscevichi hanno conquistato il potere: ora devono affrontare i problemi di uno Stato immenso, di una rivoluzione sociale in atto, di una guerra che si svolge ormai nel cuore del Paese. La capitale viene spostata da Leningrado a Mosca, il governo è insediato al Cremlino, già residenza degli zar. Il periodo dal 1918 al 1921 è caratterizzato dalla guerra civile, che ha vicende alterne e drammatiche prima di concludersi con la vittoria dell'armata rossa, organizzata da Leone Trotskij. Contemporaneamente sono gettate le basi del nuovo Stato e condotte avanti, con ferrea determinazione, le riforme sociali. Una svolta avviene con la N.E.P., la nuova politica economica, che sembra dare respiro alla iniziativa privata, dopo le massicce nazionalizzazioni degli anni precedenti. Lenin, il capo dei bolscevichi del nuovo Stato, cade ammalato: ai suoi funerali, nel 1924, già si annunciano le lotte per la successione. La puntata conclusiva della serie televisiva dedicata al cinquantenario della Rivoluzione d'Ottobre, presenterà stasera, al pari delle precedenti, interventi dei maggiori storici mondiali, e un materiale filmato ancora inedito in Italia.

ore 21,15 secondo

LA BATTAGLIA SEGRETA DI MONTGOMERY

Il film rievoca un curioso episodio dell'ultima guerra. Due ufficiali inglesi del servizio di controspionaggio organizzano una beffa all'alto comando tedesco. Sfruttando la somiglianza di un attore con Montgomery, organizzano un giro d'ispezione del falso generale nel Nord Africa per convincere i tedeschi a spostare in quella zona molte delle loro divisioni. La manovra riesce, ma il falso Montgomery viene rapito. In un contrattacco, gli inglesi riusciranno però a liberarlo.

6	³⁰ Bollettino per i naviganti ³⁵ 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio ¹⁰ Musica stop ³⁸ Pari e dispari ⁴⁸ IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive ³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO con Bobby Solo, Anna Identici, Aurelio Fierro, Maria Sanna, Bruno Martino, Caterina Valente, Gian Pieretti, Gigliola Cinquetti, Peppino di Capri, Dalida	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Achille Milei vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	Carlo Vetere: Vivere sani ⁰⁷ Colonna musicale Michèle di Suppé, Robin-Ranger, Van Heusen, Le-grand, Albeniz, Wilder, Debussy, Hartley-Cassens, Churchill, Lara, Mercer-Elman, Chopin, Russell, Berlin, Offenbach	9,05 Un consiglio per voi - Carlo Majello: Per capirsi di più — Galbani 9,12 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Camomilla Bonomelli	
10	Giornale radio ⁰⁵ La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Vita segreta degli animali: « Il cane », documentario di Giovanni Romano — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. ³⁵ Le ore della musica (Prima parte) Unforgettable, Sole spento, Eravamo in centomila, Dipingi un mondo per me, Georgy girl, Le téléphone, Trieste, My day's gonna gone, Kreisler: Capriccio viennese op. 2	10 — Madamin (Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel - 13ª puntata - Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi nota illustrativa) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta - Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corrima - Regia di Riccardo Mantoni — Gradina	10 — Musiche operistiche L. Mancinelli: Cleopatra, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) • G. Bizet: I Pescatori di perle: « Par cet étroit sentier » (J. Micheau, sopr.; L. De Luca, ten. - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Erede) • A. Boito: Nerone: Scena dell'atto (Addio di Faneul) (Dr. F. Li Donni - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Rigacci) • G. Verdi: Aida: « Gloria all'Egitto » (Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, dir. G. Soli)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Henkel Italiana ²³ Antonio Guarino: L'avvocato di tutti — Falqui ³⁰ ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Giovanni Passeri: 300 secondi 11,40 Radiotelefunia 1968 — Doppio Brod Star 11,43 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	10,30 Hans Newalden: Otto Pezzi (Istutista W. Garwig) • Anthony Holborne: Dieci Danze (Complesso strumentale Pro Musica di New York, dir. Noah Greenberg) 11 — A. Vivaldi: La Senna festeggiante, Serenata in due parti per soli, coro, due flauti, due oboi, archi e clavi. (A. Pastori, sopr.; B. M. Casoli, msopr.; P. Clabassi, ba. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli, dir. F. Caracciolo - Me del Coro G. D'Onofrio)
12	Giornale radio ⁰⁵ Contrappunto ³⁷ Si o no Vecchia Romagna Buton ⁴² La donna, oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini ⁴⁷ Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti 12,20 IL PIANOFORTE DI ROBERT SCHUMANN Allegro in si minore op. 8 (pf. T. Aprea) Davidsbündeltänze op. 6 (pf. A. Cortot) 12,50 CONCERTO SINFONICO diretto da Karel Ancerl A. Dvorak: Tre Ouvertures: In der Natur, op. 91; Karneval, op. 92; Othello, op. 93 • B. Martinu: Affreschi di Piero della Francesca • D. Sciostakov: Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10 (Orch. Filarmonica Ceka)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno Lavatrici A.E.G. ²⁰ APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA — Manetti & Roberts ⁵⁰ Carillon — Soc. Olearia Tirrena ⁵³ Le mille lire	13 — Il vostro amico Walter Un programma di M. Salinelli — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Ariel 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	12,05 Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 282 per fg. e vc. (M. Braum, fg.; H. Majowski, vc.) 17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Henry Barraud: Sinfonia n. 3 (Orch. Nazionale della Radio Francese, dir. C. Münch)
14	Trasmissioni regionali ⁴⁰ Zibaldone italiano - Prima parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio	14,30 RECITAL DEL NEDERLANDS KAMMERKOOR DIRRETTO DA FELIX DE NOBEL (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio ¹⁰ ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Canzoni per invito — C.G.D. ⁴⁵ Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello GRANDI CONCERTISTI: TRIO PASQUIER (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,30 COMPOSITORI CONTEMPORANEI E. Brown: Times Five (K. Kraber, fl.; M. Roidi, vl.; N. Oliva, vc.; G. Giampieri, trb.; M. L. Torchia, arpa); Available Forms II, per orchestra a quattro mani (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore e B. Maderna)
16	Progr. per i piccoli - « Il Novellino » - Settimanale di fiabe e racconti - « Quel che fa il babbo è sempre ben fatto » di Hans Christian Andersen - Adattam. di Fell Silvestri - Regia di Ugo Amodeo ³⁰ CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bitzi	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli Musiche via satellite 16,05 Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,50): Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	16,05 Franz Liszt: Fantasia ungherese, per pf. e orch. (sol. G. Anda - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Ackermann) • Max Bruch: Fantasia scozzese op. 46, per vl. e orch. (sol. D. Olstrakh, O. Ellis, arpa - Orch. Sinf. di Londra, dir. J. Horenstein)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati ²⁰ Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Conconi - 8° episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) ³⁵ Radiotelefunia 1968 ³⁸ Le grandi canzoni napoletane ⁴⁵ L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA - Breve storia della psicoterapia - Critiche e prospettive, di Mario Moreno 18,50 Aperitivo in musica 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale - V. Giacomini: « Cellule nelle cellule » - E. Antonini: « Messaggi biologici » - T. Tentori: « Temperamento maschile e femminile in tre società primitive » - A. Liquori: « Acqua dolce dal mare » - Tacchino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
18	¹⁵ PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
19	³⁰ Cronache di ogni giorno ³⁵ Luna-park Antonetto ⁵⁵ Una canzone al giorno		
20	GIORNALE RADIO ¹⁵ La voce di Fausto Leali — Ditta Ruggero Benelli ²⁰ Il pretendente Dramma di Villiers de l'Isle-Adam - Versione italiana di Benedetta D'Amico - Adattamento radiofonico in due parti e regia di Sandro Sequi (Prima parte) (Vedi nota illustrativa)	20 — Noi due innamorati Programma di Sergio Velitti 20,30 SPETTACOLO PER CORI E ORCHESTRE	20,20 L'opera pianistica di Alfredo Casella a cura di Fedele D'Amico Il. Nove Pezzi op. 24 (pf. Gherardo Macerini Carnignani)
21	⁵⁵ CONCERTO DELL'ORCHESTRA D'ARCHI DELLA CESKA FILARMONICA Purcell: King Arthur, suite • Britten: Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10 • J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Registrazione effettuata il 19 gennaio 1967 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)	21 — COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 21,10 La fabbrica dei goals: Brescia a cura di Sandro Ciotti 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 TRA 1000 CANZONI	21 — Giochi all'italiana La Maschera dell'antica Commedia dell'Arte e la maschera della moderna arte di vivere di Cesare Brero e Gian Carlo Sbraglia 2. « Arelchino » con: E. Crovetto, D. Del Prete, R. Fabris, G. Mauri, F. Mazzola, F. Soleri Regia di Gian Carlo Sbraglia Orchestra diretta da Duke Ellington
22	⁵⁰ Musica per archi	22,30 GIORNALE RADIO Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Incontri con la narrativa - « Semplice aritmetica », racconto di V. Moriconi - Present. di A. Bianchini 23 — Musiche di Sergei Prokofiev (Vedi Locandina) 23,25-23,35 Rivista delle riviste
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

BELLA DA VICINO



ecco la novità!

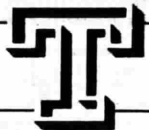
Stasera in Tic-Tac, la moda più famosa del mondo vi presenterà il nuovo cofanetto Venus con i due prodotti-segreto della sua bellezza: Latte e Tonic Venus.



L. 1.500

VENUS, una linea per la bellezza della pelle.

giovedì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione civica
Prof. Lamberto Valli
La tua famiglia

11 — Matematica

Prof. Ruggero Roghi
Il corpo dei razionali e quello dei reali. Esempi di corpi finiti

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Biologia
Prof. Enrico Urbani
Il differenziamento cellulare
12-12,30 Letteratura Italiana
Prof. Mario Puppo
Il Romanticismo e la poesia di Berchet

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

- a) Galileo e gli animati
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Eugenio Giacobino
- b) La macchina del tempo
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Ferrero Industria Dolciaria - Bambole Furga - Bicietta Gaziella - Lines Bros Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Piccolo Teatro di Padova

LA SCALETTA

Musiche, canti, pantomime e composizioni pittoriche in uno spettacolo presentato da Vittorio Salvetti
Regia di Alberto Gagliardi

ritorno a casa

GONG

(Confetti Salla - Panforte Pepi)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli

a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

I robot sono tra noi

a cura di Giovan Battista Zorzoli

Realizzazione di Giuseppe Recchia

Prima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caramelle Sperlari - Amaro Medicinale Giuliani - Oia - Cosmetici Venus - Conlettura Star - Bemberg)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Carpené Malvolti - Johnson Italiana - Alimentari Vé-Gé - Lavatrici AEG - Royco - Cibalga)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Articoli elastici dr. Gi-baud - (2) Gran Senior Fab-bri - (3) Ministre Knorr - (4) Wyler Vetta Incaflex - (5) Maurocaffè

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Vimder Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) General Film - 5) Massimo Saraceni

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza stampa del Segretario Politico del PRI, on.le Ugo La Malfa

22 —

QUEL SELVAGGIO WEST

La macchina infernale

Telefilm - Regia di William Witney

Prod.: C.B.S.

Int.: Robert Conrad, Ross Martin, J. D. Cannon, Barbara Luna

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. « Il meccanico », 3ª puntata

19,50 GIOUOCHIAMO IN BORSA. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred McMur-ray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingston

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 REALTA' 67. Mensile d'informazione a cura di Marco Blaser e Grytzko Mascioni

21,40 AFRICA INSANGUINATA. Telefilm della serie « 4 Continenti per un detective » interpretato da Patrick McGeehan, William Marshall, Eric Connor e Barbara Chis-cott. Regia di Peter Graham Scott

22,05 RECITAL DELLA CANTANTE JULIETTE GRECO. Realizzazione di Raymond Barre

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2º corso d'istruzione popolare insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese a cura di Biancamano Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Trasmissione introduttiva n. 1

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Star Utensili Elettrici - Pizze Catari - Crema Atrix - Caffè Hag - Olio di semi Teodora - Alimentari Buitoni)

21,15

IL SOCIO

di Gennaro Prieto
Adattamento, sceneggiatura e dialoghi di Mario Brancacci

Personaggi ed interpreti:

Giuliano Aldo Proietti
Uriste Gerardo Panipucci
Pastoriza Flora Lillo
Eleonora Elena Cotta
Graziella Manuela Palermi
Anita Goldenberg Liana Orfei
Moreno Goldenberg Liana Orfei
Il consigliere Bastias
Il tenente Carranza Franco Angrisano

Luis Aldo Barberito
Gutierrez Luigi Montini
Un commesso di noiala Loris Galfioro

Un vecchietto Marco Tulli
Juaña Mario Laurentino
Tonia Tonia Schmitz
La corista Lie Angeleri
L'australiano Alberto Carloni
Chiterra solista Mario Centomani
Scene di Nicola Sanfelice
Costumi di Luisa Schiano
Regia di Anton Giulio Majano

22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Dennis - Geschichte eines Lausbuben
« Dennis und das Vogelhaus »
Fernsehkurzfilm
Regie: William D. Russell
Prod.: SCREEN GEMS

20,30-21 Hamburg - Bombay
20.000 km. mit dem Jeep
5. Folge
Regie: Udo Langhoff
Prod.: STUDIO HAMBURG



7 dicembre

Una commedia tratta da un romanzo di Gennaro Prieto

UN SOCIO IMMAGINARIO

ore 21,15 secondo

Il socio: un titolo semplice, apparentemente innocuo, quasi insignificante, che nasconde un'abilissima intellaiatura ironica dai risvolti pirandelliani, tale da far pensare a *Così è se vi pare* e al *Fu Mattia Pascal*. Autore del romanzo *Il socio* — da cui è tratta la commedia in onda questa sera, libera riduzione di Mario Brancacci, regia di Anton Giulio Majano — è l'umorista cileno Gennaro Prieto. Un romanzo degli «anni trenta», perché pubblicato in quel tempo, ma non legato a un'epoca, né ad avvenimenti e personaggi di allora; una storia che potrebbe accadere dovunque, in un giorno qualsiasi.

Sottile, fantasioso, cangiante e contraddittorio, Giuliano è uno di quegli uomini cui la vita non è mai stata prodiga di fortuna, ma è da considerare un poeta, più che un iluso, un poeta che cerca di curvare la linea del destino secondo le sue speranze, i desideri, i sogni. Il destino è indocile, le difficoltà permangono, la «posizione» nemmeno s'intravede, fra le brume di un domani sempre più incerto. Giuliano si rivolge a chi può: sconosciuti o amici, chiede aiuto, protezione, alleanza, ma tutti gli negano una mano, perfino un consiglio; evidentemente gli manca qualcosa, non tanto per far fortuna, ma per rimanere a galla sulle onde capricciose della vita. È un giorno, nel corso di un favoloso ricevimento al quale partecipa con la rabbia in corpo e sempre con la speranza d'imbarcarsi nella persona — nella circostanza che potrebbe mutare il suo destino, lasciato in un angolo da persone che hanno tutto il diritto di vivere in quel mondo che egli ama ed odia allo stesso tempo, in un rispettoso scatto di ribellione, Giuliano ha trovato qualcosa: inventa il suo «socio». Chi è? Tutto quel che



Luigi Montini (a sinistra), Gigi Proietti e Franco Volpi in una scena de «Il socio», libero adattamento televisivo di Mario Brancacci da un romanzo del cileno Gennaro Prieto

non è lui: potente, ricco, fortunato, scaltro; ha le qualità che a lui mancano. Ed all'inesistente socio, da quel momento, si spalancano tutte le porte: simpatia, credito, fortuna, ricchezza; le speculazioni più rischiose diventano scherzi per bambini e quando il rischio sembra follia, diventa genialità, poiché il merito deve andare all'inesistente «socio» il quale diventa sempre più grande e potente, fino a sovrastare Giuliano, a schiacciarlo e, quindi, a rovinarlo. Nauseato, indispettito, ingeloso da questo fantasma gradito agli uomini d'affari e amato dalle donne, Giuliano, vittima della sua stessa creatura, decide di annullarlo per sempre: ne decreta la morte e si affretta a riconoscerne il cadavere nel primo scon-

osciuto deceduto accidentalmente. Ma appena ha ucciso l'inesistente socio ed è diventato padrone della situazione, Giuliano non è più quello di prima, è quello di sempre: non ha la sicurezza negli affari, non si sente più con le spalle coperte, il rischio lo spaventa; perfino sua moglie sta per andarsene. E' meglio lasciarle dove sono, certe creature demoniache inventate dalla fantasia; la loro materializzazione può essere nefasta...

Il romanzo di Gennaro Prieto apparve in Cile nel 1928 ed ebbe una straordinaria fortuna, fu tradotto in molte lingue; ma Prieto non è stato autore prolifico: giornalista, umorista, scrittore, è stato troppo impegnato a vivere la vita di ogni giorno, con la routine degli impegni quotidiani, per dedicarsi completamente alla letteratura e sfruttare quel successo iniziale; scrisse altre opere, ma tutte di minore impegno. L'idea di far conoscere *Il socio* a un pubblico vasto, con un libero adattamento televisivo, è di un altro umorista, Mario Brancacci, non nuovo alle cronache della radio e della TV.

Brancacci è l'autore di una piacevole serie di racconti, ambientati nella piccola provincia italiana di cinquant'anni orsono, che apparvero sul video con il titolo *La dote*, regia di Silverio Blasi, interprete Turi Ferro. Altri due originali televisivi di Brancacci, *Saluti e baci* e *Spine di arancio*, sono stati registrati con l'interpretazione di Nino Taranto e andranno in onda prossimamente. Questo de *Il socio* è il primo adattamento di un'opera non sua che Brancacci ha fatto per il video, qua e là addolcendo l'amara ironia di Prieto, rendendo più cordiale e umano un singolare personaggio, in bilico fra il dramma e la farsa, tormentato e schiacciato dalla creatura che lui stesso ha messo al mondo.

Italo Dragosel



stasera sul 1° canale
alle ore 20,25



un "ARCOBALENO"
Cibalgina!

Aut. Min N. 2356 del luglio 67

questa sera in
"ARCOBALENO"

la donna accorta
ormai lo sa

VèGé vende
qualità

ALIMENTARI DI QUALITÀ

IN 6.000 NEGOZI

VèGé

O.K.

ore 21,15 secondo

IL SOCIO

Un uomo, cui la vita non è mai stata prodiga di fortuna, trova il segreto del successo: inventa un misterioso «socio» e subito gli affari vanno a gonfie vele; la presenza al suo fianco di un altissimo ma fantomatico finanziere inglese, imprime una decisa svolta alla vita di Giuliano, la cui attività prospera vertiginosamente; tutti gli fanno credito e chiedono di rischiare con lui e col «socio» che, naturalmente, vorrebbero conoscere. Giuliano tiene a bada amici, creditori, finanziatori curiosi; ma l'esagerato interesse per «l'altro», finisce per ingelosirlo e, ossessionato, costringe un giorno decide di farla finita, di liberarsi dell'importuna presenza, eliminando quello che in realtà è solo un fantasma...

ore 22 nazionale

QUEL SELVAGGIO WEST!

«La macchina infernale»

L'agente Jim West si reca nel Messico per incontrarsi col collega capitano Jackson. Ma arriva appena in tempo per vederlo saltare in aria mortalmente ferito da una carica di dinamite, che era stata nascosta sotto un mucchio di carbone. Jim West raccoglie l'ultima parola di Jackson: «Florey». E' sulla base di questo esile indizio che egli dovrà chiarire il mistero della morte del suo amico.

7 dicembre
giovedì

TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Cucchiara, Orietta Berti, Leonardo, Betty Curtis, Fred Bonaguto, Maria Paris, Michele, Rita Pavone, Pino Donaggio	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Achille Millo vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 07 Colonna musicale Musiche di Meyerbeer, Lecuona, Gershwin, Berlin, Rimski-Korsakov, Rodgers, Rose, Chopin, Kaempfer, Garner, Grever, Brahms, Strauss, Rachmaninov, Offenbach	9,05 Un consiglio per voi - Renzo Pellati: Le risorse della cucina moderna 9,12 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Sidel	
10	Giornale radio 05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: «Le vie della libertà: Leonida al passo delle Termopili», a cura di Mario Vani - Regia di Ugo Amodeo — Malto Knapp 35 Le ore della musica (Prima parte) L'ora dell'uscita, Crying in the chapel, Addio, Titoli: dal film «Per un pugno di dollari», Se l'innamorata, Goldfinger, I left my heart in S. Francisco, Haydn: Sinfonia in do magg., «Dei giocattoli» (Kindersinfonie)	10 — Madamin (Storia di una donna) di Gian Domenico Gagni e Virgilio Sabel - 14ª puntata - Regia di Gian Domenico Gagni (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina) — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Il giro del mondo in 80 donne Un programma di Fabio De Agostini Regia di Riccardo Mantoni — Gradina	10 — Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. P. Monteux) Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la bemolle maggiore per due pf. e orch. (duo A. Gold-R. Fildale - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. M. Rossi) 10,45 Musiche polifoniche (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Cori Confezioni 23 Ezio D'Errico: L'uomo e il suo cane 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Vi parla un medico - Attilio Colacres: «Le insidie dei funghi» 11,42 Radiotelefortuna 1968 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	11 — RITRATTO DI AUTORE Darius Milhaud (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 37 Si o no — Vecchia Romagna Buton 42 La donna oggi - Franco Lais: Affari in famiglia 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York), a cura della Chase Manhattan Bank: «Gli investimenti diretti americani all'estero» 12,20 Variazioni J. Reidy: Hercules Dux Ferrariae, otto variazioni su un tema di J. Després, per archi (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. C. Franci) • A. Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78 (Orch. Philharmonia di Londra, dir. M. Sargent)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Grey 20 OGGI RITA - Un programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno (Replica del Secondo Programma) — Manetti & Roberts 50 Carillon	13 — Non sparate sul cantante Un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gagli - Amaro Cora GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo — Simmenthal 13,45 Un motivo al giorno — Fairy 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	13 — Antologia di interpreti Dir. H. von Karajan; ten. J. Peerce; fl. S. Gazzelloni; dir. A. Jouve; sopr. I. Seefried; vc. P. Fourrier; dir. E. Ormandy (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano	14 — Juke-box 14,30 Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Phonocolor 14,45 Novità discografiche	14,25 MUSICHE CAMERISTICHE DI GIORGIO FEDERICO GHEDINI Capriccio (pf. C. Pestorelli); Musiche per tre strumenti (B. Martinotti, fl.; C. Mereu, vc.; B. Canino, pf.); Tre Canti di Shelley (I. Bozzi Lucca, sopr.; al pf. l'Autore); Quartetto n. 2, per archi (Quartetto Italiano)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Fonit Cetra 45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: soprano RENATA TEBALDI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE F. J. Haydn: Sinfonia n. 1 in re maggiore; Sinfonia n. 2 in do maggiore; Sinfonia n. 3 in sol maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. M. Guberman) (Disco C.B.S.)
16	Programma per i ragazzi: Le inchieste dell'ispettore Ledru, di André Paul Duchâteau - I. La strana scomparsa del professore Calumet. 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gagli 16,05 RAPSDIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana	16,10 Nicolai Lopatinikov: Concertino op. 30 (Orch. Sinfonica Columbia, dir. L. Bernstein) • Hans Werner Henze: Arioso, su testi di T. Tasso, per voce, vl. e orch. (A. Reynolds, mezzosopr.; R. Brenigola, vl.; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. dall'Autore - MP del Coro A. Renzi)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cancogni - 9° episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) 35 Radiotelefortuna 1968 38 RITORNO LE GRANDI ORCHESTRE a cura di Lilian Terry	17 — Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera Jean Binet: Musique de Mai (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. U. Cattini) 17,10 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Robert Schumann: Phantasiesstücke, op. 111 (pf. A. Renzi); Märchenbilder, op. 113, per vl. e pf. (D. Acciolla, vl. M. Caporali, pf.)
18	Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Margaret Lee, Renato Rascel, Della Scala e Franca Valeri - Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA - I grandi navigatori - Le prime circumnavigazioni del globo, di Bruno Nice 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale A venticinque anni dalla prima fila atomica - Rinascimento inquieto: ritratti di sette umanisti, a cura di Girolamo Arnaldi con interventi di F. Gaeta e G. Sasso - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19	La radio è vostra 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno — Antonetto	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Rita Monaco 20 RECITAL: Maurice Chevalier all'Alhambra a cura di Vincenzo Romano (Vedi nota)	20 — FUORIGGIO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,10 Ricordanze della mia vita di Luigi Settembrini - Adattamento di Franco De Lucchi - 4ª ed ultima puntata - Regia di Gian Domenico Gagni (Registrazione) (Vedi Locandina) 20,45 Canzoni napoletane	20 — Claudio Monteverdi nel quarto centenario della nascita a cura di Nino Pirrotta IX ed ultima trasmissione: Amore e melodia (II)
21	Dal Teatro alla Scala di Milano Inaugurazione della Stagione Lirica 1967-68 LUCIA DI LAMMERMOOR Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano - Riduzione da una novella di Walter Scott - Musica di Gaetano Donizetti Direttore Claudio Abbado (Vedi Locandina) Negli intervalli: 1) Interviste e impressioni dal Teatro alla Scala di Emilio Pozzi, Everardo Dalla Noce e Franco Mamola 2) OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO Al termine: I programmi di domani - Buonotte	21 — TRIBUNA POLITICA Conferenza stampa del Segretario Politico del PRI, On. Ugo La Malfa	21 — Ora minore Tre racconti di Pirandello I. Pena di vivere così Adattamento radiofonico e regia di Ottavio Spadaro (Vedi nota illustrativa)
22		22 — MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 In Italia e all'estero, selez. di periodici italiani 22,45 L'avvento dell'immagine, conversaz. di A. Pagliaro 22,55 Rivista delle riviste
23			23,05 Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Frank: *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra (solista Margit Weber - Orch. Sinf. della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Britten: *Sinfonietta op. 1* (Orchestra Sinfonica MGM diretta da Izler Solomon).

17,20 - Margò - di Durbridge

I personaggi e gli interpreti del nono episodio: Paul Temple: *Aroldo Tiers*; L'ispettore Raine: *Lucio Rama*; Harris Midge: *Guido Marchi*; Charlie: *Franco Scandurra*; Steve Temple: *Lia Zoppelli*; Sir Graham Forbes: *Francesco Sormano*; Oscar: *Giampiero Becherelli*; Wally Stone: *Raimondo Bidebent*; Bill Fletcher: *Wanda Pasquini*; Linda Kelburn: *Giuliana Loidice*; George Kelburn: *Adolfo Geri*; Mike Langdon: *Cesare Polacco*; Larry Cross: *Corrado Gai-pa*; La dottoressa Benkaray: *Renata Negri*.

21/Lucia di Lammermoor

Personaggi e interpreti: Enrico Asthon: *Gian Giacomo Guelfi*; Lucia: *Renata Scotti*; Edgardo di Ravenswood: *Gianni Raimondi*; Arturo Buikani: *Benedetto Priore*; Ramond Bidebent: *Agostino Ferrini*; Alisa: *Flora Rafanelli*; Normanno: *Piero De Palma* (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

SECONDO

10/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: L'ambasciatore: *Giulio Oppi*; Adelaide: *Franca Nuti*; Elisa: *Mariella Furguetele*; Carlo: *Mario Brusca*; La contessa: *Misa Mordaglia Mari*; Una signora: *Maria Grazia Cavanaggio*; Il giornalista: *Antonio Francioni*; Una vicina: *Ivana Erbetta*; 1° uomo: *Franco Alpestre*; 2° uomo: *Giovanni Morretti*; e inoltre: *Paolo Faggi, Alberto Marché, Giuseppe Quadrelli*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Ouvertures, intermezzi e romanze da opere - 2,08 Musica della notte - 2,36 Motivi da opere e commedie musicali - 3,06 Antologia di successi - 3,36 Acquarelli musicali - 4,08 Sinfonia e balletti da opere - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,15/Grandi cantanti lirici: soprano Renata Tebaldi

Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*; «Madre pietosa» (Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Arrigo Boito: *Mefistofele*; «L'altra notte in fondo al mare» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafini) • Giuseppe Verdi: *Aida*; «O cieli azzurri» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Alberto Erede) • L'incanto: *Rebecca*; «Per amor di Gesù» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*; «Tu, tu amore» (Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Francesco Molinari Pradelli).

20,10/Ricordanze della mia vita

Personaggi e interpreti della quarta ed ultima puntata: Settembrini: *Aldo Giuffrè*; Gigia: *Lia Curci*; Agrest: *Antonio Battistella*; Faucitano: *Giacomo Furia*; Ciccio: *Gigi Reder*; Giulia: *Loretta Lamoglie*; Raffaele: *Vittorio Stagni*; Peppino: *Andrea Costi*; Capitano: *Enrico Urbini*; Il vescovo: *Gustavo Conforti*; Silvio: *Renato Cominetti*; Raffaele: *Fernando Caiati*; Pasquale: *Enzo Donzelli*; Il giudice: *Nino Bonanni*; Un soldato: *Sergio Tedesco*.

TERZO

10,45/Musiche polifoniche

Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Madrigale per la Battaglia di Lepanto*, dal IV Libro delle Muse, a cinque voci (Revis. di R. Maghini). Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini • Andrea Gabrieli: «Due rose fresche colte in Paradiso», madrigale a cinque voci; «Tirsi morir volea», madrigale a sette voci, Coro da Camera della RAI, dir. N. Antonellini.

11/Ritratto di autore: Milhaud

Adame Miroir, balletto per sedici strumenti: Entrée et Danse du Matelot devant les miroirs - Le Matelot et son image - Entrée de la

femme (La Mort) et Danse avec le Matelot et son image - Danse de la Mort et du Matelot - La Mort et l'Image du Matelot (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo); Sonata per due violini e pianoforte (Gaby Altmann, Jean-Louis Lardinois, violini; Jean Louel, pianoforte); Sinfonia, n. 5 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Paroli).

13/Antologia di interpreti

Direttore Herbert von Karajan: Hector Berlioz: *Carnevale romano*, op. 9 (Orchestra Philharmonia di Londra) • Tenore Jan Peerce: Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*; «Ma se m'è forza perdersi» (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Flautista Severino Gazzelloni: Giovanni Platti: *Sonata in mi minore* per flauto e basso continuo (clavicembalista Mariolina De Robertis) • Direttore André Jouve: Sergej Prokofiev: *Un giorno d'estate*, op. 65 a (Orchestra del Teatro dei Champs-Élysées di Parigi) • Soprano Irmgard Seefried: Carl Maria von Weber: *Der Freischütz*; «Wie nähte mir der Schlummer»; «Leise, leise, fromme Weise» (Orchestra della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum) • Violoncellista Pierre Fournier: Camille Saint-Saëns: *Concerto in mi minore*, op. 20 per violoncello e orchestra (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon) • Direttore Eugène Ormandy: Nicolai Rimski-Korsakov: *La Grande Pasqua Russa*, ouverture, op. 36 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia).

19,15/Concerto di ogni sera

Christoph Willibald Gluck: *Sinfonia in sol maggiore* (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Sergej Prokofiev: *Il Figliuolo prodigo*, balletto op. 46: La partenza - Incontro con gli amici - Il vampiro - I Danzatori - Il Figliuolo prodigo e il vampiro - Ubriachezza - Saccheggio - Attesa e recriminazioni - La divisione del bottino - Il ritorno a casa (Orchestra del New York City Ballet diretta da Leon Barzin).

* PER I GIOVANI

SEC.-10,15/Jazz panorama

Meyer-Kahn-Ergman-Schoebel: *Nobody's Sweetheart* (clarinetto Frank Teschmaker e comp. Charles Pierce) • Hickman-Williams: *Rose room* (clarinetto Benny Goodman) • Il suo seduttore: *Gertrude* (clarinetto Jimmy Dorsey con orchestra) • Coleman: *Turnaround* (clarinetto Pee Wee Russell con il suo quartetto).

(romanza di Paulina). Soprano Zaria Dolichanova: Orchestra della Radio dell'URSS dir. Onisim Bron. Jules Massenet: «Manon»; Gavotta e due arie (soprano Anna Moffo; tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra dir. da René Leibowitz). Richard Wagner: «La Walkiria»; Aria Duo - Cavalletto (Soprano Cheri Lippman; tenore Jon Vickers; Orchestra Sinfonica di Londra, dir. Erich Leinsdorf). 18,05 Precedenza assoluta. 1. Ragnor, 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Programma del Sagrado Corazon. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio vaticana

4,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giorno: Magnificat di Claudio Monteverdi, per orchestra, direzione di Alfred Wallenstein, con Los Angeles Philharmonic Orchestra. 18,15 Precedenza assoluta. 19,15 Timely Words from the Pope, 19,33 Orizzonti Cristiani. Piccole inchieste su argomenti di attualità. 20,15 L'athéisme en Asie. 20,45 Teologiche Fragen. 21,15 Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Programma del Sagrado Corazon. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

1. Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica vera. 8,30 Pagine di Berlioz e Liszt. Hector Berlioz: *Mefistofele*; «Dannazione di Faust». Franz Liszt: *Mefistofele* Valzer dal «Faust». 8,45 Lezioni di francese (II corso). 9. Ragnor. 11,05 Tram de Beromünster. 12. Rassegna stampa. 12,10 Musica vera. 12,30 Notiziario-Attualità. 13. Canzonette. 13,20 Musica operistica: intermezzi. P. I. Ciaikovski: «La dama di picche».

18 Girotondo di note. 18,15 Orizzonti musicali. 18,45 Note popolari. 19. Per le voci. 19,15 Cronache di ieri. 19,30 Tram de Ginevra. 20. Ribalta internazionale. 20,30 Lettere, carteggi, diari. 21. Jazz. 21,30 Super-Jazz. 22,05-22,40 Piccolo bar con Giovanni Pellì al pianoforte.

Recital di Maurice Chevalier

ELETTRIZZA PIÙ DEI BEATLES

20,20 nazionale

Ha scritto Maurice Chevalier nelle sue Memorie: «Io avaro? No, economico. Io ambizioso? No, mi piace interrogare la vita per sapere se tiene ancora in serbo qualche sorpresa per me». Sono, queste, ammissioni oneste, soprattutto sincere, l'engono da un grande Chevalier, Maurice, l'attento dei Tori Eiffel. La sua figura riporta subito a un'altra epoca e a un altro mondo, a un certo splendido periodo francese: i brividi di serate indimenticabili, lo champagne era l'ingrediente essenziale, le piume di struzzo gli insostituibili elementi della seduzione. Un'immagine legata a tempi precisi: i fasti delle «Folies Bergère» prima, certe sequenze di Amami stasera, con Jeannette Mac Donald, poi, e ci viene in mente che l'Europa inconsapevolmente si avviava alla catastrofe. Tutta una serie di pellicole, alcune portano la firma di grandi registi come René Clair o Lubitsch, lo vedono gaio protagonista. Un personaggio esemplare dunque e un attore «brillante», insieme a queste doti tutte le sue canzoni. Maurice Chevalier è sulla cresta dell'onda da oltre sessant'anni: cominciò ragazzino, leggò gli anni dei suoi grandi trionfi sulla ribalta delle «Folies» alle immagini romantiche di un grande amore: e lei era Mistinguett. Ma — in verità — tutta la sua carriera è costellata di applausi e di donne. Si va a ondate: «Belle Époque» era definito un momento, «french can-can», il bel tempo in voga. Bataclan poi stava scritto sui manifesti teatrali di maggiore successo, c'erano infine elettrizzanti riviste negre. Dicono i versi di una sua canzone abbastanza recente: «Quando avrò cent'anni e il buon Dio mi farà delle profezie, io di nuovo, aspetta, non mi muore, la vita comincia adesso». Così, fedele e coerente alla sua epoca, Maurice Chevalier continua a firmare contratti favolosi, organizza «tournées», prende accordi per spettacoli in teatro e alla televisione. Brilla a Broadway il suo nome, e un critico subito appunta su un giornale popolare: Chevalier: più elettrizzante dei Beatles, più dinamico di James Bond, più simpatico di Danny Kaye».

Dalle novelle di Pirandello

LA «PENA DI VIVERE COSÌ»

21 terzo

I personaggi che compaiono nella narrativa di Luigi Pirandello, particolarmente nelle sue novelle, sono tutti così compiutamente e apertamente «personaggi» da sembrare che ogni suo racconto non sia, in fondo, che il canovaccio per una futura commedia. Anche le sue situazioni paradossali e al limite del reale, sembrano essere state pensate per il palcoscenico piuttosto che per la pagina scritta. Così, l'adattamento per il teatro radiofonico di una novella di Pirandello, se da una parte deve essere affrontato con estremo senso di responsabilità per non tradire le intenzioni, non sempre semplici, dell'autore, dall'altra appare facilitato appunto dal fatto che l'autore ha sempre visto i suoi protagonisti in funzione teatrale. La novella è, per lui, una sorta di «teatro raccontato». In questo primo ciclo, ascolteremo tre riduzioni: Pena di vivere così, Vexilla Regis e Formalità. La prima non è stata mai interamente finita da Pirandello. Sino a poco prima di morire si stava ancora apportando delle modifiche ed ha lasciato infatti appunti e note dei suoi progetti per gli eventuali rifacimenti. La signora Leuca, nonostante i dubbi che l'autore ha avuto sulla sua validità come personaggio, è stata da lui scelta con una eccezionale rilievo umano. Essa s'impone una durissima rinuncia quale prezzo per un'imprescindibile missione di carità. Personaggi e interpreti: La signora Leuca: Valeria Valeri; Il signor Leuca: Carlo Hintermann; Il parroco: Ivo Garrani; L'avvocato Arico: Edoardo Tonello; La signora Miello: Marina Dolfin; La signora Trecke: Giusi Raspani Dandolo; La signora Marzorati: Andreina Paul; La signora Nelli: Franca Dominici; La signorina Mielli: Marina Como; La ragazza del caffè: Teresa Ronchi; La domestica: Mirella D'Amico; La signorina Sebastica: Calabro, Luigi Tani; Sandrina: Liliana Sorrentino; Lauretta: Monica Gravina; Rosina: Orietta Conti; Il narratore: Mario Bardella.

M'ARKLIN sprint



la veloce autopista familiare

Un gioco appassionante ed eccitante. Ma non davvero così facile come sembra. Ci si accorge subito al primo tentativo. Ci vuole scaltrezza ed una certa sensibilità di guida ed occhio alle curve, proprio come nelle corse vere.

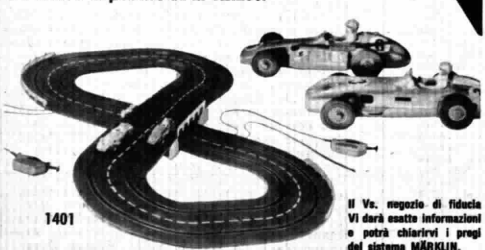


Ferrari Supersquelo 1301

La pista M'ARKLIN-SPRINT si fa su piccole o grandi superfici di gioco e sempre in modo che entrambi i piloti abbiano da percorrere uguale lunghezza e le stesse difficoltà di percorso. Il montaggio e smontaggio della pista viene fatto in un attimo.

Le auto da corsa M'ARKLIN-SPRINT sono velocissime con spettacolare accelerazione al limite massimo e con fantastica tenuta di strada.

Le confezioni dell'autopista M'ARKLIN-SPRINT a partire da L. 12.250.-



1401

Il Vc. negozio di fiducia Vi darà esatte informazioni e potrà chiarirvi i pregi del sistema M'ARKLIN.

Rapp. per l'Italia: Dittà G. Pansier - Corso Lodi, 47 - 20139 MILANO

M'ARKLIN capolavori in miniatura

venerdì

NAZIONALE

11-12 Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Pio X^o in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Balma

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Panforte Saponi - Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) IL CARISSIMO BILLY

La guerra di papà
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

pomeriggio alla TV

GONG

(Crema Bel Paese Galbani - Dash)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA - THE NEW YORK BRASS QUINTET -

Robert Nagel: tromba; Allan Dean: tromba; Barry Benjamin: corno; John Swallow: trombone; Thompson Hanks: tuba

Josquin Des Pres: Fanfara reale; Giovanni Gabrieli: Canzone per sonare n. 1; Johannes Sebastian Bach: Contrappunto n. 9 (da «L'arte della fuga»); Ludwig Maurer: Tre movimenti: a) Maestoso, b) Andante con moto, c) Allegro grazioso; Gunther Schuller: Musica per quintetto di fiati (in tre movimenti)

Ripresa televisiva di Lelio Golletti

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Il mondo che vive

Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Valerio Giacomini

Prima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dolcificio Lombardo Perfetti - Brodo Liebig - Cera Emulio - Brandy Stock 84 - Gran Pavesi Crackers Soda - Mennen)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Rosso Antico - Camicia Milionlook - Biscotti al Plasmon)

- Lavatrici Candy - Prodotti dell'agricoltura Star - Pannolini Lenina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rhodiatoce - (2) Sambuca Extra Molinari - (3) Arrigoni - (4) Rasoi elettrici Remington - (5) Cinzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Massimo Saraceni - 3) Group One - 4) Jet Film - 5) Marcoclaudio Cinematografia

21

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22

CENTODIECI E LODE

Spettacolo musicale condotto da
Adriano Celentano
Testi di Terzoli e Vaime
Regia di Costanzo Fearn

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 IO E L'UOVO. Lungometraggio interpretato da Claudette Colbert e Fred McMurray. Regia di Chester Erskine

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

19,15 TELEGIORNALE. 1^a edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV: «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 24^a lezione

19,45 TV-SPOT
19,50 PIACERE DELLA MUSICA. Luigi Boccherini. «Sinfonia in re minore», op. 12, n. 4 (revisione di Pina Carminelli); andante sostenuto, allegro assai, andantino con moto, andante sostenuto, allegro con moto. Orchestra da camera di Roma diretta da Marc Andreas. Realizzazione di Sergio Genni

20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 LA RAGAZZA DELLA METROPOLITANA. Telefilm interpretato da Natalie Wood, Charlie Ruggles, James Garner. Regia di John Rich
21,50 L'UOMO ALLA RICERCA DEL SUO PASSATO. Documentario dedicato agli Etruschi. 2^a puntata: «Tecnica moderne e archeologia». Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin
22,15 TELEGIORNALE. 3^a edizione.



Adriano Celentano, protagonista di «Centodieci e lode» (22, Nazionale)

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso d'inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica della 1^a e 2^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Boston Stucco - Motte - Ariston Elettrodomestici - Locatelli - Deodoranti Snif - Grappa Vite d'oro)

21,15

IL CAVALIER TEMPESTA

Soggetto originale di André Paul Antoine

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

Cavalier Tempesta Robert Ercheverry
Guillot Jacques Balutin
Isabella di Sospel Genevieve Casile
Mazzarino Gianni Esposito
Bodinelli Angelo Bardi
Voivode Jacques Dannonville
Ricardo Frank Estange
Conte di Sospel Jean Martinelli

Alonso Mario Pilar
Costumi di Marie Gromtseff
Musiche di Roland de Candé
Regia di Jannick Andrei
(Presentato dalla Ultra Film)

22,10 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung

aus Meran:
«Liederabend»
Hedi Klug - Sopran
Roberto Balan - Bass
Julius Bassler am Flügel
Fernsehregie: Vittorio Bri-gnoles

20,30-21 Bergbauernkinder

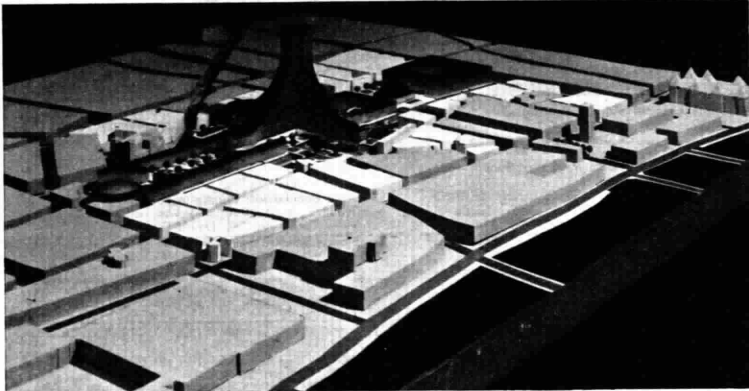
Filmbericht
Regie: R. H. Matema
Prod.: TELEPOOL



8 dicembre

Un servizio di Pompeo Deangelis per la rubrica «Zoom»

LA PARIGI DEL DUEMILA



Il plastico indica come gli esperti prevedono lo stile urbanistico della Parigi del Duemila

ore 22,10 secondo

Nell'anno 2000 Parigi avrà 14 milioni d'abitanti. Quali trasformazioni subirà la capitale della Francia in questi trent'anni che la separano dalla fatidica data dell'inizio del secondo millennio? Come si prepara per far fronte alle nuove esigenze? La discussione su questi problemi è uscita dall'ambito degli specialisti e si è allargata a tutta l'opinione pubblica parigina e francese. Oggi Parigi conta già 8 milioni

e mezzo di abitanti. Può dirsi la quarta città del mondo, dopo New York, Tokio e Londra. Ha da sola più abitanti della Svizzera, dell'Austria, della stessa Svezia; sta per raggiungere la popolazione della Grecia, del Portogallo, del Belgio. In Francia, è da sempre molto di più d'una capitale; da soli i parigini rappresentano i quattro quinti dei «francesi di città» e un sesto di tutta la popolazione: un francese su sei è parigino. Questo ruolo determinante è destinato ad aumentare: ogni anno

a Parigi arrivano 100 mila francesi dalla provincia e 30 mila stranieri; l'eccedenza delle nascite sulle morti è già oggi di 70 mila all'anno.

Come evitare che il disordine aumenti? Come dare a tante energie, a una vita così tumultuosa, uno sviluppo ordinato che utilizzi le conquiste dell'uomo del nostro tempo?

Gli esperti dicono che la prima cosa da fare è «aumentare la zona urbanizzata». Ciò non deve però avvenire a danno degli spazi verdi o delle sponde dei fiumi ancora liberi. Dopo lunghissimi studi è stato predisposto uno «schema direttivo generale» che prevede lo sviluppo di Parigi lungo due «assi preferenziali»: principali: uno di circa 90 chilometri da Melun a sud di Mantes, che costeggia la parte sud dell'attuale «banlieue» all'altezza di Palaiseau; l'altro, di circa 75 chilometri, da Meaux a ovest di Pontoise, che incrocia la parte nord della «banlieue» all'altezza di Saint-Denis. Lungo questi due assi la città si svilupperà con centri urbani nuovi (che saranno veri e proprie «nuove città») nelle zone di estensione, e con quartieri diversificati e rinnovati, nelle zone periferiche attuali.

Tutto ciò, naturalmente, comporta un rinnovamento della rete stradale (sono infatti previsti 900 chilometri di strade a rapido scorrimento) della rete ferroviaria e del «metro» (si parla di 260 chilometri di ampliamento), comporta un nuovo aeroporto nella zona nord della regione urbana, nuovi mezzi di trasporto.

Riuscirà Parigi a raggiungere una meta così ambiziosa come quella di domare il suo rigoglioso sviluppo che rischia oggi di condannare ad una vita con gestinata diverse generazioni di parigini?

A Zoom, questa sera, parleranno il Prefetto della regione parigina, Delouvrier, urbanisti e studiosi di varia tendenza, in un servizio realizzato da Pompeo Deangelis, in cui si cercherà di rispondere ad interrogativi che interessano anche tutti noi.

Carlo Fuscagni

ore 21,15 secondo

IL CAVALIER TEMPESTA

Le puntate precedenti

François de Recchi, detto Cavalier Tempesta, ha raggiunto la guarnigione francese che difende Casale dalle forze spagnole. La situazione è disperata e il Cavaliere viene incaricato di una missione rischiosissima: avvicinare il maresciallo de la Force e persuaderlo ad attaccare su altro fronte per alleggerire la pressione sulla città assediata. Tempesta, assistito dal fido valletto Guillot, trova un insperato aiuto nel legato del Papa, Mazzarino, che gli cede la sua carrozza. Ma, sottrattisi all'inseguimento degli spagnoli, i due cadono nelle mani dei banditi.

La puntata di questa sera

Tempesta e Guillot non sono i soli ostaggi. Prigionieri dei banditi sono anche il conte di Sospel e sua figlia Isabella. Il Cavaliere e Isabella riescono a fuggire e fra i due, che si rifugiano poi nel castello dei Sospel, nasce, dopo qualche malinteso, una forte simpatia. Anche il conte e Guillot si pongono in salvo, ma al castello giungono gli spagnoli che riconoscono in Guillot uno dei fuggitivi di Casale. Guillot viene sottoposto a tortura perché riveli il nome del compagno. Il valletto tace e solo l'intervento di Isabella lo sottrae a sicura morte. Tempesta, intanto, vuol portare a termine la missione affidatagli e, per sfuggire agli spagnoli, si finge attore comico.

ore 22 nazionale

CENTODIECI E LODE

La trasmissione comincia con una distribuzione di «diplomi di laurea» ai componenti del Clan Celentano. Adriano, in particolare, è proclamato dottore in medicina e comincia così la sua singolare professione, dovendo risolvere delicati casi clinici in vari ambienti: lo vedremo lavorare come medico sportivo in uno stadio, soccorrere un direttore d'orchestra in una sala da concerti e in veste di ospite del notissimo gastronomo Ugo Tognazzi durante una stravagante cena. Molte canzoni naturalmente col Clan al completo e con la signora. Celentano, Claudia Mori, che canterà il motivo Più forte che puoi.

CANTARRIGONI!

PRESENTA:

ROBERTINO
PINO DONAGGIO
ROCKY ROBERTS
WILMA GOICH
GIANNI PETTENATI
ISABELLA IANNETTI

questa sera **ROCKY ROBERTS**
canterà "PER CONQUISTARE TE"



SCADENZA 15-1-1988

per tutti **GRATIS**
migliaia di dischi dei
vostri cantanti preferiti

AUT MIN CONC



L'importo in francobolli, o contrassegno, più spese postali. Per l'estero L. 3.000 (pagamento anticipato).

Una sarta al vostro servizio

La squadra tecnosart vi permette di tagliare e confezionare da sole tutti i più moderni modelli

ABITI, GONNE, PANTALONI, CAMICETTE - VESTITINI PER BAMBINI - SQUADRA E TRATTATO L. 2.450

Inviare la somma a:

SASCOL EUROPEAN

Via della Bufalotta, 15-RC

00139 ROMA

Servitvi del c/c postale

n. 149885, oppure

inviare

il



QUESTA SERA IN CAROSELLO



"OCCHIO
ALL'ETICHETTA,"

CON
PINUCCIO
ARDIA

PRESENTATO DA

MOLINARI

extra

LA **Sambuca** FAMOSA NEL MONDO



6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musica stop	6,30 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	'38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Maria Del Frate, Luciano Tajoli, Carmen Villani, Lando Fiorini, Anna Marchetti, Domenico Modugno, Flo Sandon, Gianni Pettenati	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO Achille Millo vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,20 — Marygold 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	Ugo Sciascia: La famiglia '07 Santa Messa per archi '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end — Galbani 9,12 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale — Camomilla Bonomelli	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Johann Sebastian Bach: «Komm, du süsste Todesstunde», Cantata n. 161 (per la Purificazione di Maria), per soli, coro e strumenti (Revis. di V. Gul) — Giuseppe Verdi: Ave Maria, per coro e orchestra
10	— Pavese Biscottini di Novara S.p.A. '15 Le ore della musica (Prima parte) L'heure de la sortie. Eravamo in centomila, Luce, Quando piange il ciel. Se chiami amore, I try a little tenderness, Volare, L'ultimo valzer. Che vuole questa musica etasera, Walkin just walkin, Massachusetts, The bumble hush, Mendelssohn: La grotta di Fingal (Le Ebridi) (ouverture op. 26)	10 — Madamin (Storia di una donna) di Gian Domenico Gagni e Virgilio Sabel - 15 puntata - Regia di Gian Domenico Gagni (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 UN UOMO E UNA MUSICA: GIANNI FERRO Un programma a cura di Nelli e Vinti - Regia di Gennaro Magliulo — Gradina	10 — Franz Schubert: Quattro Improvvisi op. 90 (pf. A. Schnabel) — Sergei Rachmaninov: Sette Preludi op. 32 (pf. M. Sympany) 10,40 Joseph Marx: Sei Lieder, per voce e orch. (sopr. M. Kalmus - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia) 10,55 Luigi Boccherini: Sonata in sol magg. per vc. e pf. (Realizz. di A. Piatti - Revis. di G. Crepax) (B. Mazzacurati, vc.; C. David Fumagalli, pf.)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Herkel Italiana '23 Antonio Cuaroni: L'avvocato di tutti '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Soprano Anna Moffo — Falqui	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Cino Tortorella: Loro la pensano così 11,42 Radiotelefortuna 1968 — Doppio Brodo Star 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	11,10 Florent Schmitt: La Tragedie de Salomé, da un poema di R. d'Humières (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux) — Jean Sibelius: Dalle «Scènes historiques», Festivo, op. 25 n. 3 - Presso il ponte levatoio, op. 66 n. 3 - Canto d'amore, op. 66 n. 2 - La caccia, op. 66 n. 1 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Vaughan) 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Pubblicità alla sbarra 12,20 Georg Philipp Telemann: Trio per fl., ob. e pf. (Revis. di M. Seifert) (A. Danesin, fl.; G. Bongera, ob.; E. Lini, pf.) — Henk Badings: Otetto (Otetto di Vienna)
12	Contrappunto '37 Si o no '42 Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,20 Trasmissioni regionali	13 — CONCERTO SINFONICO: Solisti Clara Haskil Mozart: Concerto in fa magg. K. 459 per pf. e orch. (Orch. Sinf. del Winterthur, dir. H. Swoboda) — Beethoven: Concerto in sol magg. op. 37 per pf. e orch. — De Falla: Noches en los jardines de España, Impressioni sinfoniche per pf. e orch. (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch)
13	GIORNALE RADIO — Fargas '15 TUTTO DI ORIETTA BERTI — Manetti & Roberts '45 Carillon '48 Allegre fisarmoniche	13 — Lelio Luttazzi presenta: — Coca-Cola 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Ariel 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	13 — CONCERTO SINFONICO: Solisti Clara Haskil Mozart: Concerto in fa magg. K. 459 per pf. e orch. (Orch. Sinf. del Winterthur, dir. H. Swoboda) — Beethoven: Concerto in sol magg. op. 37 per pf. e orch. — De Falla: Noches en los jardines de España, Impressioni sinfoniche per pf. e orch. (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano - Prima parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box — R.C.A. Italiana 14,45 Per gli amici del disco	14,30 CONCERTO OPERISTICO Tenore Daniele Barioni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Canzoni per invito — Ariston-Records '45 Relax a 45 giri	15 — Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: basso NICOLA ROSSI LEMENI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15 — E. Granados: Da «Goyescas», Volume I: Los requiebros - Coloquio en la reja - El fandango de Candil - Quejas o la maja y el ruiseñor (F. C. Vidusso) 15,30 A. Schoenberg: Serenata op. 24, per voce e strumenti (F. Rovetta - Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI, dir. P. Boulez) — E. Szervansky: Serenata per orch. d'archi (Orch. de Camera Ungher., dir. V. Tatral) 16,20 Franz Schubert: Magnificat in do magg. per soli, coro e orch.; Messa in sol magg. per soli, coro, org. e orch.
16	Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti Regia di Marco Lami '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gligi 16,05 SARAH VAUGHAN: piccola monografia a cura di Renzo Nissim 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,33 Pomeridiana	16,30 Concerto del complesso «Pro Musica Antiqua di Bruxelles» diretto da S. Cape (Registraz. effettuata il 2 luglio dell'O.R.T.F. in occasione del «Festival di Chimay 1967».) 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale: G. Baldini: L'ultimo Lawrence Durrell - C. Gorioli: Ricordo di Caran Mac Culiers - E. Croce: Due scrittori tedeschi della generazione del '900 - N. Minisci: La rivolta degli scrittori dell'Est europeo - Echi e verifiche: Una mostra antologica di Picasso a New York, a cura di Corrado Augias 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
17	Orchestra diretta da Ettore Ballotta '19 Bollettino per i naviganti '20 Margo di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cancogni - 10° ed ultimo episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '35 Radiotelefortuna 1968 '38 I solisti della musica leggera '45 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi — Giovani a Parma — Cronache giovanili — La bancarella	Negli intervalli: Tra le ore 16,33 e le ore 17,30: Ippica - da Palermo - Campionato Nazionale Amazzoni - Radiocronaca di Alberto Giubilo (ore 17): Buon viaggio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	17 — Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (Orch. Filarmonica dell'O.R.T.F., dir. C. Breck) (Registrazione effettuata dall'O.R.T.F.) 17,35 Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 10: in do magg. - in la min. - in mi magg. - in do diesis min. - in sol bem. magg. - in mi bem. min. - in do magg. - in fa magg. - in fa min. - in la bem. magg. - in mi bem. magg. - in do min. (pf. L. Giarebilla)
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50 Aperitivo in musica	18,05 Concerto del complesso «Pro Musica Antiqua di Bruxelles» diretto da S. Cape (Registraz. effettuata il 2 luglio dell'O.R.T.F. in occasione del «Festival di Chimay 1967».) 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale: G. Baldini: L'ultimo Lawrence Durrell - C. Gorioli: Ricordo di Caran Mac Culiers - E. Croce: Due scrittori tedeschi della generazione del '900 - N. Minisci: La rivolta degli scrittori dell'Est europeo - Echi e verifiche: Una mostra antologica di Picasso a New York, a cura di Corrado Augias 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19	'30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno — Antonetto	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	20,30 Il pensiero scientifico dopo Galileo a cura di Ginestra Amaldi IV. La teoria dell'evoluzione 21 — Il personaggio di Elettra da Eschilo a Sartre a cura di Franco Serpa Prima trasmissione Regia di Alessandro Brissoni (Vedi nota)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Jimmy Fontana '20 CONCERTO SINFONICO diretto da Helmut Koch con la partecipazione del soprano Sibylle Suske, del contralto Gertraud Prenziow, del tenore Peter Schreier e del basso Hermann Christian Polter Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Berlino Est (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo	20 — Musica e sketches 21 — Meridiano di Roma Quindicinale di attualità 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO	22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti in Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri IDEE E FATTI DELLA MUSICA Poesia nel mondo - Poeti ungheresi del Novecento, a cura di U. Albini - IX. Vas Istvan 23,05 Rivista delle riviste 23,15 Chiusura
21	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	
22	'05 Intervallo musicale '15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Natalletti		
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RAI RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Bargon: *Concerto d'autunno* (Norrie Paramor); Mogol-Lunero: *Una lagrima sul viso* (Poco Gatti); Ruccione: *Vecchia Roma* (Claudio Villa); Arcani-Castiglione: *Salutiamo il sole* (Arm. Franco De Gemini); Palomba-Localitelli: *Annabella* (Sauro Sili); Garinei-Giovannini-Kramer: *In un palco della Scala* (Quart. Cetra); Bindi: *Il nostro concerto* (Franck Pourcel).

17,20/- Margò » di Durbidge

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del decimo ed ultimo episodio: Bill Fletcher: *Saverio Moriones*; Paul Temple: *Arnold Tiers*; Steve Temple: *La Zoppella*; La signora Fletcher: *Wanda Pasquini*; Larry Cross: *Corrado Galpa*; Wally Stone: *Dante Biagini*; La dottoressa Benkaray: *Renata Negri*; Charlie: *Franco Scandurra*; Sir Graham Forbes: *Francesco Sormano*; L'ispettore Raine: *Lucio Rama*; Mike Langdon: *Cesare Polacco*; George Kelburn: *Adolfo*; John: *Geoffrey*; *Giulia*: *Loidice*; Un'infermiera: *Claudia Ricatti*; L'uomo dell'altoparlante: *Adalberto Andreani*.

SECONDO

10/- Madamin »

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti della quindicesima puntata: *Santina Timirri*; Adelaide: *Franca Nuti*; Vittorio: *Ugo Pagliai*; Vincenzino: *Ettore Cimpicino*; Il brigadiere: *Paolo Faggi*; Un operaio: *Alberto Ricca*; Andrea: *Franco Passatore*; Cesare: *Giacomo Piperno*; Un'infermiera: *Irene Aloisi*; Tabusso: *Gino Mavara*; Pino: *Giovanni Moretti*; Elisa: *Mariella Furguele*; Anna: *Ivana Erbetta*; 1° Agente: *Natale Peretti*; 2° Agente: *Iginio Bonazzi* e inoltre: *Franco Alpestre* e *Maria Grazia Cavagnino*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 885 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 690 pari a m 45,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di diffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera con la partecipazione dell'orchestra di Ellington-Basil, Ray Conniff, Edmund Ross, i cantanti Domenico Modugno, Barbra Streisand e il solista di tromba Bobby Hackett - 0,36 Canzoni da ricordare - 1,06 Chiacchierate musicali con le orchestre di John Schroeder, Arturo Mantovani, Herbie Mann, Gino Mescoli, Oliver Nelson e il complesso di Che Baker - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Motivi per tutte le età - 3,36 Canzoni per orchestra - 4,06 Pagina liriche - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Voci, chitarre e

11,45/Canzoni degli anni '60

Endrigo: *Io che amo solo te* (Sergio Endrigo) • Pallavicini-Malgoni: *A la buena de Dios* (Wilma De Angelis) • Bardotti-Reverberi: *Quando ero soldato* (Lucio Dalla) • Calabrese-Bindi: *Arrivederci* (Fio Sandon's) • Modugno: *Notte di luna cadente* (Domenico Modugno) • Well-Pallavicini-Hardy: *Devi ritornare* (Françoise Hardy) • Testa-Martelli: *A pizza* (Aurelio Fierro) • Pace-Canfora-Armand: *Prima o poi...* - telefonata (Gigliola Cinquetti) • Renis: *Quando, quando, quando* (Pat Boone) • Mogol-Donida: *Quando piangi* (Wilma Goich).

15,15/Grandi cantanti lirici: basso Nicola Rossi Lemeni

Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «Dormi, dormi nel manto mio regal» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); Ernani: «Infelice e tu credevi» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tommaso Neglia Benintende); Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «La calunnia» (Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Tullio Serafin); Charles Gounod: *Faust*: «Dio dell'or» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); Michail Glinka: *La Vita per lo Zar*; Aria di Susanna (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tommaso Neglia Benintende); Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: Aria del Principe Galitzki (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Warwick Braithwaite); Modesto Mussorgski: *Sine Godunov*; Cesare: *Giacomo* (Orchestra e Coro di San Francisco diretti da Leopold Stokowski).

TERZO

14,30/Concerto operistico: tenore Daniele Barioni

Arrigo Boito: *Mefistofele*: «Dai campi, dai prati» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Giuseppe Verdi: *Ernani*: «Come rugiada al cespite» (Orchestra Sinfonica di

ritmi - 5,36 Musiche per un «buongiorno». Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in rito romano*, con omelia di P. Antonio Lisandrini. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissione aerea. 17,40 *Quarto d'ora della serenità*, dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Liturgia mariana, a cura di Titta Zarrà - *Pensiero della sera*. 20,15 Editoriale di Roma. 20,45 Zeitschriftenskommentar. 21,30 *Santa Rosa*. 21,15 *Trasmissioni*. 21,30 *Radio Rosstol*. 21,30 *Fantasia nella notte*. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il meteo. 9,15 *Radio Mattina*. 11,05 *Tram*, da Ginevra. 12 *Conversazione religiosa*. 12,10 *Musica varia*. 12,30 *Notiziario-Attualità*. 13 *Danza moderna*. 13,30 *Orchestra Radica*. 13,50 *Quattro passi tra le note*. 14,05 *Un racconto per l'immancabile*. 14,50 *Kiraten* *Flagstad* interpretata Gustav Mahler. 15 *Orchestra* (per chi soffre). 16 *Canzonette*. 16,30

Milano della RAI diretta da Ferdinando Guarnieri) • Jules Massenet: *Werther*: «Ah, non mi ridentest» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Giacomo Meyerbeer: *L'Africaine*: «Oh Paradisi!» • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Sì, fui soldato» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Napoleone Annovazzi); *Fedora*: «Amor ti vieta» (Orchestra Sinfonica di retta da Enriquez De Paz Derval) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: «Addio, fiorito asil»; *Tosca*: «Recondite armonie»; *Manon Lescaut*: «Donna non vidi mai» (Orchestra Sinfonica diretta da Enriquez De Paz Derval).

19,15/Concerto di ogni sera

Georges Bizet: *L'Arlesienne*, suites n. 1 e n. 2: Preludio - Minuetto - Adagietto - Minuetto - Farandola (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eduard van Beinum) • Petruch: *Il bailekowsky*. *Concerto n. 1* in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso - Andantino semplice - Allegro con fuoco (solista Emil Gilels - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Claude Debussy: *Khamma*, leggenda danzata (Orchestra Charles Koechlin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 24 novembre viene pubblicata a pag. 23 nella rubrica *Bandiera gialla*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Mao et Moa (Nino Ferrer) • *Sole spento* (Caterina Caselli) • *I dig rock and roll music* (Peter, Paul and Mary) • *Funky Broadway* (Wilson Pickett) • *Ame Caline* (Michel Polnareff) • *A natural woman* (Aretha Franklin) • *Titina*, *Titina* (Antoine) • *Pata pata* (Miriam Makeba) • *Fatalità* (I Bertsas) • *You better sit down kids* (Cher) • *Il cielo* (Lucia Dalla) • *Like an old time movie* (Scott McKenzie) • *Lover* (Supremes) • *30 Donne del West* (Adriano Celentano e Claudia Mori) • *Respect* (Aretha Franklin) • *I need love* (Little Richard) • *West and blues* (Louis Armstrong) • *Misty* (Erroll Garner) • *Now's the time* (Charlie Parker). (Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora).

Organi ticinesi. Aldo Ghedin all'organo della Chiesa Parrocchiale di Lignone. Benedetto Marcello: *Santa Viti* in la minore; *Santo Zeno*: «Laude»; «Pensiero della sera». 24 *Sanctus*; Preludio sul corale «Wir glauben all'an einen Gott Schöpfer». 17 Claiwakowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 24 (Patner). 20 *Panorama d'attualità*. 21 *Complessi d'oggi*. 21,35 G. F. Ghedin: a) Antifona per Luisa, per voce, coro femminile e orchestra; b) Quattro duetti su testi sacri per due voci e pianoforte; c) Concerto per soli, coro femminile e strumenti d'ento. *Il Rosero*. 22,05 *Le Coste del Barbiere*. 22,30 *Saliera del jazz*. 23 *Notiziario-Attualità*. 23,20 *30 Fantasia nella notte*.

Il Programma

18 Il canzoniere. 18,30 Bollettino economico e finanziario. 18,45 *Strettamente strumentale*. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 *Tram*, da Zurigo. 20 *Claudio Monteverdi* per il quarto centenario della nascita (programma commemorativo). • *Vespro della Beata Vergine* (revisione di Hans F. Redlich - Eric Ericson - Lars Edlund - Solisti: Karl Lango, soprano; Margot Rodin, mezzosoprano; Gunnar Khyll, contralto; Charles Bresler e Nagn Bol, tenori; Rolf Leandersson, baritono; Carl-Henrik Hellman, basso). 22,30 *Saliera del jazz*. 23 *Notiziario-Attualità*. 23,20 *30 Fantasia nella notte*. 23,30 *Orchestra alla ribalta*.

Concerto diretto da H. Koch

IL MAGNIFICAT DEL MISTICO BACH

20,20 nazionale

A Karl Friedrich Zelter, figlio d'un muratore e consigliere musicale di Goethe, non piaceva affatto la musica di Johann Sebastian Bach. La trovava poco chiara e molte volte addirittura scorretta. Zelter parlava talvolta anche del Magnificat, questo autentico gioiello della polifonia bachiana che va in onda stasera sotto la direzione di Helmut Koch, sottolineandone immaginarie manchevolezze. Eppure col Magnificat Bach riusciva a rendersi popolare; forse anche perché questo maestoso pezzo sacro era strettamente collegato ad una simpatica usanza tedesca: quella, fin dal Medio Evo, di rappresentare in chiesa durante i Vespri di Natale la nascita di Cristo. Una donna e un uomo impersonavano la Madonna e San Giuseppe e cantavano la «ninna nanna» a Gesù Bambino, unendo le loro melodie a quelle dei fanciulli in coro vestiti con ali d'angioletto. Le dolci musiche pastorali si alternavano al canto del Magnificat: costume, questo, a cui il popolo s'era particolarmente affezionato e a cui non sapeva davvero rinunciare, tanto che il Consiglio di Lipsia aveva tentato inutilmente di abolirlo. Nel Magnificat come ora lo conosciamo non figurano più i suggestivi brani natalizi. Nel riscrivere oggi il Magnificat sentiamo di trovarci davanti ad una delle opere più significative di Bach. Forse mai i contrappunti di un coro, le melodie dei solisti, gli arabi scili dell'orchestra hanno saputo rendere così pienamente il sentimento della gioia e della riconoscenza per la nascita di Cristo. Nella trasmissione, affidata all'Orchestra Sinfonica e al Coro della RAI di Berlino-Est, figura inoltre la Grande Messa n. 3 in fa minore, per soli, coro e orchestra di Anton Bruckner, eseguita la prima volta il 16 giugno 1872 nella Chiesa di Sant'Agostino a Vienna sotto la direzione dell'autore. Partecipano al concerto il soprano Sibylle Suske, il contralto Gertraud Preznlow, il tenore Peter Schreier e il basso Hermann Christian Polter.

Storia drammatica di un mito

«ELETTRA» DA ESCHILLO A SARTRE

21 terzo

Elettra, la protagonista di uno dei miti più antichi dell'umanità, è uno dei personaggi meno sconvolgenti del teatro greco classico e del teatro di tutti i tempi e di quasi tutte le civiltà. Il primo accenno preciso alla vicenda nella quale fu coinvolta risale ad Omero e, nei secoli, una quantità di poeti e di drammaturghi ne sono rimasti affascinati. Quattrine che travolge la dolente e terribile fanciulla è noto. Elettra è la figlia di Agamemnone, l'eroe che viene sofferto dalla moglie infedele e dal suo amante, Sofocle ne sintetizza il drammatico destino mettendole in bocca poche parole eloquenti, il piano per il padre ucciso e la sete di giustizia vendicativa: «Quanti pianti per te, padre infelice! - Mia madre e il suo amante Egisto - ti spaccarono il capo, come boscaiolo - la quercia, con la scure omicida. - Nessuno ti porta compianto; io sola, o padre, io lo piango - la tua morte, che ti colse mentre dormivi».

La prima azione drammatica ispirata al mito della ragazza che spinge il fratello alla grande vendetta risale a mezzo millennio prima della nascita di Cristo e la dobbiamo a Eschilo; l'ultima in ordine di tempo l'ha scritta un filosofo e commediografo contemporaneo, il francese Jean-Paul Sartre, in *Le mosche*. Fra queste due date corrono due millenni e mezzo, eppure il mito non ha perduto nulla della sua intensità. Nella storia della cultura occidentale, anzi, la storia della fanciulla impallidita è stato rielaborato un'infinità di volte con implicazioni sempre rinnovate ed ogni volta modernissime. E' appunto la rievocazione delle più significative di queste rielaborazioni che ora Franco Serpa si propone con le due trasmissioni annunciate sul terzo programma radiodiffuso.

Personaggi e interpreti della prima trasmissione: La personalità di Elettra: Silvia Molloni; l'interpretazione del poeta: Sergio Fantoni; Elettra: Maria Grazia Sughì; Clitennete: Paola Antonucci; Crisotemide: Paola Quattrini; Oreste: Luciano Virgilio; La corifea: Narcisca Bonati; Il coro: Gabriella Furzi, Marisa Mazzoni, Gabriella Poliziano.

La Newey Goodman LTD. England
produttrice della

SPILLA A DOPPIA SICUREZZA **BISIK®**
la migliore del mondo

è lieta di annunciare che è in vendita
ora in Italia anche la sua

NUOVA SPILLA A DOPPIA SICUREZZA

MINI BISIK®

TIRARE IL
CAPPUCCIO
PER APRIRE

SPINGERE IL
CAPPUCCIO
PER CHIUDERE



Entrambe in acciaio inossidabile, curve,
con doppio cappuccio colorato, brevettate.

Saranno distribuite in tutta Italia
nei negozi specializzati per l'infanzia
Sanitari - Farmacie
alla Standa e altri Grandi Magazzini

dalla



Via Orsini, 66 R - GENOVA

E per speciali nuovi accordi interscambi fra
detta Società e la

Ditta ARTSANA
Piazza Gerbetto, 2 - COMO dalla

LINEA chicco®

in Farmacia e nei Centri Specializzati

Così in ogni città e paese d'Italia i consu-
matori potranno trovare la spilla veramente
sicura, che deve essere preferita ad ogni
altra, per le sue inimitabili caratteristiche.

Chiedete le spille **BISIK** e **MINI-BISIK**

Prezzo per cartoncino:

contenente 4 spille **MINI-BISIK** lire 150
contenente 3 spille **BISIK** grandi lire 150

BISIK e **MINI-BISIK** sono marchi registrati
della S.p.A. **BEBE-CONFORT** - Genova

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Ita-
liana, in collaborazione con
il Ministero della Pubblica
Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

- 10,30-11,30 Educazione fisica
Prof. Luigi Rosati
10,30 La corsa
10,50 Il salto
11,10 Il lancio

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in colla-
borazione con la BBC
Presentano Cecilia Sacchi
ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti
Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Lines Bros Italiana - Ferrero
Industria Dolciaria - Bambole
Furga - Bicietta Graziella)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Realizzazione di Cino Tor-
torella

ritorno a casa

GONG

(Tè Star - Alax lanciere
bianco)

18,45 ENRICO FERMI

Chicago, venticinque anni fa
Realizzazione di Antonio
Ghirelli e Maurizio Baren-
son

19,15 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Padre Ernesto
Cappellini

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Giocattoli Bienne - Perni-
gotti - Olio Sasso - Confezio-
ni SanRemo - Magnesia San
Pellegrino - Kaloderma Gelée)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Asti Spumante Martini - Oro-
logi Bulova Accutron - Carrar-
mato Perugia - Caffè Bour-

bon - Coricidin - Formaggio
Prealpino)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Nuovo Ava per lavatrici
(2) Tè Atti - (3) Alemagna
(4) Rex - (5) Brandy Vec-
chia Romagna
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Organizzazione
Pagot - 2) Cinetelevisione
3) Produzioni Cinetelevisive
(4) Recta Film - 5) Roberto
Gavioli

21 — Alberto Lupo presenta

PARTITISSIMA

Torneo musicale a squadre
abbinato alla Lotteria di Ca-
podanno

Testi di Castellano e Pipolo
XII trasmissione

Si incontrano le squadre di:
ORNELLA VANONI

CLAUDIO VILLA

con la partecipazione di
**Franco Franchi e Ciccio In-
grassia**

Orchestra e coro diretti da
Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi
Scene di Enrico Tovaglieri
con Enzo Celone

Costumi di Danilo Donati
Regia di Romolo Siena

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di moda, gas-
tronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di
Salvatore Nocita

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale
per gli italiani che lavorano in
Svizzera. Trasmissione realizzata
dalla TV svizzera in collaborazio-
ne con la RAI

18 LA GIOSTRA. Settimanale per
i ragazzi a cura di Mimma Pagna-
menta. «L'angolo dei bambini».
Decoriamo la tavola di Natale.
I vari manuali illustrati da Virginia
Gaggioli. «La pagina del giove-
ne». Marco Cameroni presenta:
«Si prova all'opera» e «Grenob-
le 1968». «Lo smeraldo di Ma-
dras». Telefilm della serie «Lan-
cillo» interpretato da William
Russell

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 I ROBINSON DELLA BROUSSE
Documentario della serie «Diario
di viaggio»

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI.
Confezione religiosa di Don
Giuseppe Milani

20 CINEAUTOMOBILE. La storia del-
l'automobile attraverso il cinema.
Documenti filmati raccolti da Jean-
Jacques Sirks. 12ª puntata: «L'au-
tomobile e gli inventori»

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione prin-
cipale

20,35 TV-SPOT

20,40 ABBASSO LA MISERIA. Lungo-
metraggio interpretato da Anna
Magnani, Nino Besozzi, Marisa Ver-
nati, Virgilio Riento e Lauro Gaze-
llo. Regia di Gennaro Righeili

22,10 SABATO SPORT. Cronache e
inchieste

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubbli-
ca Istruzione e la RAI-Ra-
diotelevisione Italiana pre-
sentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
2° Corso di istruzione po-
polare

Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di
Kicca Mauri Cerrato

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume coordinati da Sil-
vano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Te-
deschini Lalli

Realizzazione di Salvatore
Baldazzi

Replica della 1ª e 2ª tra-
smissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ariel - Ferrero Industria Dol-
ciaria - Moplen - Durban's -
Riserie Curti - Cachet Knapp)

21,15 DOCUMENTI DI CINEMA- VERITA'

a cura di Ernesto G. Laura
Presentazione realizzata da
Emidio Greco

con la partecipazione di
Matteo De Monte

SKOPIE 1963

Regia e montaggio di Ve-
lko Bulajic

Produzione Jadran Film -
Vardar Film

22,10 LOTTA SENZA QUAR- TIERE

La crisi di Nicholas Cain
Telefilm - Regia di Boris
Segal

Prod.: M.G.M.-TV

Int.: Mark Richman, Martin
Gabel, Phillip Pine, Gavin
MacLeod, Judson Pratt

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Wenn die Musik nicht
wäre

Professor Grobian -
Fernsehkurzfilm
Regie: Georg Tressler
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonn-
tag

Es spricht: Franziskaner-
pater Rudolf Haindl aus
Kaltern



9 dicembre

A «Partitissima» sono di fronte le squadre Villa e Vanoni

CLAUDIO CONTRO ORNELLA



Claudio Villa tiene moltissimo a «Partitissima», vuol conquistare almeno la piazza d'onore. Perciò l'incontro in programma stasera con Ornella Vanoni sarà al «calor bianco»

ore 21 nazionale

Squadra Villa contro squadra Vanoni. Forse il popolare cantante romano (che in queste cose è d'una pignoleria sorprendente) avrà fatto su un taccuino in aereo dal Giappone a Roma, da quando è cominciata *Partitissima*. Finora, ha fatto avanti e indietro quattro volte: una «spola» un po' scomoda, ma che non ha preoccupato Claudio Villa, abituato da anni ad assoggettarsi ai trasferimenti più disagiati, quando si tratta di onorare i suoi impegni di professionista esemplare. E' rimasto famoso, per esempio, un suo viaggio in treno da Bucarest al Lussemburgo cinque anni fa, allorché doveva partecipare al Gran Premio Europeo della canzone europea,

al termine d'una tournée in Romania. Claudio aveva, naturalmente, il posto prenotato in aereo. Senonché, una tempesta di neve fece annullare tutti i voli. C'era il treno, ma i posti letto e le cuccette erano esauriti. Un altro cantante, probabilmente, avrebbe mandato un telegramma di scuse. Villa, invece, si mise in treno e arrivò a destinazione poche ore prima dello spettacolo, con un barbone di due giorni. Piuttosto, a parte i continui viaggi Tokio-Roma e ritorno, quello di *Partitissima* s'è rivelato un osso più duro del previsto, almeno per lui. Sulla carta, l'avversario da battere era il solito: Domenico Modugno. Invece, c'è stata la «fuga» di Dalida e Rita Pavone. Questioni del genere, di solito, si regolano con i confronti diretti, anche nei campionati di calcio. Ma il match di Villa con Dalida s'è risolto in un

pareggio; e quello con Rita è in programma soltanto per il 30 dicembre. Bisogna allora «macinare» il maggior numero possibile di punti in classifica, per evitare sorprese: un confronto a distanza di quelli che tengono col fiato sospeso i «fans» della canzonetta.

Eppure, se c'era un favorito all'inizio, era certamente Claudio Villa. L'anno scorso aveva vinto a Scala reale con *Granada*, si può dire a mani basse, nonostante avesse un avversario diretto come Gianni Morandi. E poche settimane dopo, c'era stata la sua quarta vittoria a Sanremo con *Non pensare a me* (aveva già vinto nel 1955 con *Buongiorno, tristezza*, nel 1957 con *Corde della mia chitarra* e nel 1962 con *Addio, addio*). Poi, l'apoteosi del film su misura girato in Spagna (*Granada, addio!*), i dibattiti con gli scalmanati che non gli perdonavano di avere avuto la meglio sui campioni della musica beat e della «protesta» e i titoli a più colonne sui giornali, come ai tempi in cui l'avevano eletto pittorescamente «reuccio della canzone».

Adesso, però, la situazione è diversa. Non che il mercato discografico abbia fornito indicazioni opposte a quelle dell'anno scorso (dopo tutto, la «linea melodica» continua a tenere banco, nonostante l'avvento del rhythm and blues), ma il pubblico (non soltanto quello giovane) è volubile, e se accetta *Granada*, non è detto che vada matto anche per *Vivere*, *O marenariello* e *Torna*. Perciò Villa s'è trovato di fronte a un compito più difficile del previsto. Tiene molto a *Partitissima*, anche perché ha già fatto sapere che quest'anno non concorrerà a Sanremo. E' stato sempre molto sportivo, e quindi non dice che vuole il primo posto o niente. Dice, al contrario, che vuole conquistare almeno la «piazza d'onore». Perciò, stasera punta al successo pieno con Ornella Vanoni. Dopo di che, se si sarà assicurato i due punti, potrà affrontare tranquillamente il «momento della verità» con Rita Pavone.

s. g. b.

questa sera in
CAROSELLO



calimero e le diapositive

nuovo AVA per lavatrici
con
PERBORATO STABILIZZATO..

il tessuto tiene di più!

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE e FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
Fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

ore 21,15 secondo

DOCUMENTI DI CINEMA-VERITA': Skopje 1963

Il programma rievoca, con la tecnica del cinema-verità, uno dei più drammatici episodi che la cronaca abbia registrato negli ultimi anni: il terremoto che distrusse la città jugoslava di Skopje. Gli autori oltre a presentare le testimonianze dei superstiti, danno un resoconto degli sforzi di uomini e organizzazioni dopo il disastro per la ricostruzione del centro macedone e per l'assistenza ai colpiti, sottolineandone gli aspetti più umani e generosi.

ore 22,10 secondo

LOTTE SENZA QUARTIERE:

La crisi di Nicholas Cain

Nicholas Cain è un avvocato che ha percorso una rapida carriera vendendo i propri servizi ai capi della malavita. Sta per sposarsi ed è deciso a rinunciare al suo triste passato, ma i suoi vecchi clienti temono che possa rivelare i loro sporchi affari decidono di ucciderlo.

ore 22,15 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

Linea contro linea dedica uno dei suoi servizi a Ira Furstenberg la principessa che, dopo la sua prima esperienza cinematografica, esordì presto in televisione accanto a Walter Chiari in una serie di telefilm di genere giallo rosa dal titolo *Geminus*. Ira Furstenberg incontra lo scrittore Giuseppe Berto per un colloquio-intervista.

ARTURO TOSCANINI
CENTENARIO DELLA NASCITA (1867-1967)



le immortali interpretazioni del più grande maestro di tutti i tempi su dischi RCA Serie K "Musica per tutti"
ogni disco microsolfco 33 giri/30 cm.

LINEA 1800
-TASSE

SERIE K - UN'AMPIA DISCOTECA DI QUALITÀ DAL GRANDE REPERTORIO CLASSICO AI SUCCESSI DEI PIÙ NOTI CANTANTI DI MUSICA LEGGERA

M.L.P. 1214

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Iva Zanicchi, Al Bano, Connie Francis, Edoardo Vianello, Miranda Martino, Nico Fidenco, Wilma De Angelis, Antoine	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Achille Millo vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico 9,12 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Sigol	
9	Paola Ojetti: Le cattive abitudini 07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	10 — Ruote e motori 10 — Industria Dolciaria Ferrero 10,15 JAZZ PANORAMA 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Gradina 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Milva - Regia di Pino Gilioli	10 — Luis Milan: Tre Pavane (chit. A. Segovia) 10,05 Jan Meyerowitz: I Rabbini, Cantata da otto Episodi dal Talmud di Babilonia, per soli, coro e orchestra (Traduz. di F. D'Amico) (R. Mattioli, sopr.; F. Cadoni, msopr.; M. Picchi, U. Benelli, M. Rocchi, ten.; M. Borriello, br.; E. Castellano, F. Ventriglia, ba.); N. Bertorelli, recitante - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghin)
10	Giornale radio 105 La Radio per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, quindicinale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — Malto Kneipp 35 Le ore della musica (Prima parte) Whistling sailor, Perché sei mia, Aufwiedersehen, Summer wine, Puppet song, Le téléphone, Michelle, La fisarmonica, What good am I?	11 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Cori Confezioni 23 Giambattista Vicari: In edicola 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,55 Antologia di interpreti Dir. I. Kertesz; msopr. E. Stignani; pf. Y. Liorid; ten. F. Corelli; dir. T. Jensen (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 37 Si o no 42 Vecchia Romagna Buton 47 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) 12,45 Passaporto Stimmamenti di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma): Antonio Bandiera: «1917 - Anno cruciale per le arti figurative; Il. De Stijl» 12,20 Musiche di H. Werner Henze e B. Blacher (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrenia 20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina 50 Carillon — Manetti & Roberts 53 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	13 — UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI La musica che piace a noi Regia di Arturo Zanini 13,30 Gioia Felice Azzurra Paglieri 13,45 GIORNALE RADIO 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Fairy 13,55 Finalino — Caffè Lavazza 14 — Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Anglo musicale — E.M.I. Italiana	13 — MUSICHE DI EDVARD GRIEG Sonata in mi minore op. 7 (pf. B. Dahl-Hansen); Peer Gynt, suite n. 1 op. 46 (Orch. Sinfonica di Londra, dir. O. Fieldstad); Salmo op. 74: «Nel Regno di Dio» (br. T. Moshus - Kammerkoror, dir. R. Karlsen); Concerto in la minore op. 16 per pf. e orch. (sol. C. Arrau - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. C. von Dohnanyi)
15	Giornale radio 10 Radiotelefortuna 1968 13 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — DET Discografica Ed. Tirrena 45 Schermo musicale	15 — Recentissime in microscolco — Meazzi 15,15 GRANDI DIRETTORI: FERENC FRICSAY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,20 La Tempesta Opera in tre atti da Shakespeare Testo e musica di FRANK MARTIN (Versione ritmica italiana di A. Simonetto) Alonso: S. Majonica; Sebastian: I. Sardi; Prospero: H. Rehfuß; Antonio: T. Frascari; Ferdinando: A. Berdini; Gonzalo: N. Zaccaria; Adrian: V. Natali; Caliban: C. Dalamangas; Trinculo: H. Handt; Stephan: N. Catalani; Boatsman: A. Nobile; Miranda: C. Brogini; Ariel: L. Mandelli, O. Begliato, M. Amadini, A. Nobile; Il Capitano della nave: C. Bagno Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. E. Ansermet - M° del Coro R. Benaglio
16	Programma per i ragazzi — Chi ha rapito Cappuccetto Rosso? - Romanzo di Italo Fasano - Quarta ed ultima puntata - Regia di Gennaro Magliulo 30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gili 16,05 RAPSDIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 CORI ITALIANI	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Johann Wilhelm Hertel: Sinfonia in re maggiore (International Soloists, dir. H. Bartels) 17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto 25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Napoli 32 Le grandi voci del microscolco a cura di Giorgio Gualerzi (X)	17,05 Buon viaggio 17,05 CANZONI PER INVITO 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Algida 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia	17,45 Samuel Barber: Concerto op. 22 per vc. e orch. (sol. W. La Volpe - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)
18	05 INCONTRI CON LA SCIENZA Le isole vulcaniche, a cura di Ginestra Amaldi 15 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Carisch S.p.A. 18,35 Ribalta di successi 18,50 Aperitivo in musica	18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro
19	25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Nino Longobardi: Il fatto della settimana 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno — Antonetto	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Marisa Sanna — Ditta Ruggero Benelli 20 NON SPARTE SUL CANTANTE, un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gili (Replica dal Secondo Programma) 50 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	20 — Dal Folk Studio di Roma Jazz concerto (Registrazioni effettuate il 17 novembre 1967) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	20,45 Conversazione
21		21 — VEDETE A PARIGI Programma scambio 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Dal Teatro di San Carlo di Napoli Inaugurazione della Stagione Lirica 1967-68 L'incoronazione di Poppea Opera in tre atti di Giovan Francesco Busenello Musica di CLAUDIO MONTEVERDI (Revis. di Giacomo Benvenuti) Direttore Franco Capuana - Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli - M° del Coro Michele Lauro (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Negli intervalli: 1) Interviste e impressioni dal Teatro di San Carlo, di Luciano Lombardi 2) IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Rivista delle riviste
22	20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
Chopin: *Ballata in sol min. n. 1*
op. 23 (pianista Vladimir Ashkenazy) • Jurgen-Amuri-Martelli: *Ti saluto ragazzo* (Ornella Vanoni)
Vidalin-Bécaud: *Mes hommes à moi*
(Gilbert Bécaud) • Jagger-Sansoni-Keth: *Lady Jane* (I New Dada) • Hebb: *Sunny* (Cher) • Moraes-Gimbel: *The girl from Ipanema* (Hugo Winterhalter).

11,30/Antologia musicale

Frantz Schubert: *Allegretto in do minore* (pianista Sviatoslav Richter) • Josef Achorn: *Melodia ebraica*
op. 33 (Renato De Barbieri, violino; Tullio Macoggi, pianoforte)
• Frédéric Chopin: *Polacca in la bemolle maggiore op. 61* • Polacca fantasia • (pianista Arthur Rubinstein) • Joaquín Rodrigo: *En los Triguales* (chitarrista Narciso Yepes).

15,13/Zibaldone italiano

Cahn-Styne: *Three coins in the fountain* (Frank Chacksfield) • Pieretti-Gianco: *Pietre* (Duo chit. el. e org. Hamm, Archibald-Tim) • Modugno: *Reggio Calabria* (Domenico Modugno) • Weber: *Bella Italia* (Heinz Buchholz) • Menegazzi-Ross: *Nord e sud* (tromba e canto Nini Rosso) • Savino: *Il contadino siciliano* (Domenico Savino) • Danpa-Panzutti: *In riva al mare* (Paola Bertoni) • De Curtis: *Torna Surriento* (duo di chit. el. Santo e Johnny) • Corsini-Minatti: *San Remo* (I Fratellini) • Bidoli: *Eterno ritornello* (Narciso Parigi) • Bixio: *Canta se la vuoi cantà* • Silvestri: *Nanni* (Carlo Savina).

SECONDO

11,45/Canzoni degli anni '60

Carraresi-Endrigo: *La brava gente* (Gerardo Endrigo) • Gigli-Modugno: *Tu si' na cosa grande* (Ornella Vanoni) • Migliacci-Locatelli: *Se ti innamorai* (Fred Bonagust) • Specchia-Leuzzi: *Tutto è finito fra noi* (Orietta Berti) • Giangrano-Ciacchi: *Quando vedrai la mia ragazza* (Little Tony) • Maggia-Fallabrino: *Io ti amo* (Anna Marchetti)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattolica O.C. kHz 800 pari a m 450 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Gli assi della canzone: Rita Pavone e Roy Chubby Brown • 1,06 Diverimento per orchestra • 1,36 Ribalta lirica • 2,06 Motivi d'oltre oceano • 2,36 Complessi vocali • 3,06 Pegline sinfonica • 3,36 Danze e cori d'ogni paese • 4,36 Le nostre canzoni • 4,36 Per archi e ottoni • 5,06 Curiosando in discoteca • 5,38 Musica per un "buongiorno".

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

• Rotondella-Giuliani: *Napule senza te* (Bruno Venturini) • Pallavicini-C. A. Rossi: *Le mille bolle blu* (Jenny Luna) • Mogol-Renis: *Ti chiedo scusa* (Tony Renis) • Remigli-Testa-Remigi: *Mi cercherai* (Iva Zanicchi).

15,15/Grandi direttori:

Ferenc Fricsay

Johann Strauss: *Storielle del bosco viennese* (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in la maggiore K. 201*: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino).

21,50/Musica da ballo

Bjorn: *Alley cat* (Joe Harnell) • Mancini: *Charade* (Xavier Cugat) • Pace: *The in crowd* (Joe Harnell) • Van Wetter: *La playa* (Xavier Cugat) • Wavan Parazzini: *Quindicesimi frustata* (I New Dada) • Boyce: *Action* (The Ventures) • Beretta-De Prete-Celentano: *Io punto su di te* (The Bachelors) • Brasseur: *Spécial 230* (Arené Brasseur) • Carle: *Sunrise serenade* (Joe Harnell) • Hatch: *Call me* (Xavier Cugat) • Blaykley: *Let's bend* (Gaylord Parrys Carnival Band) • Thomas: *Jump back* (King Cumms) • Gaudio-Crewe: *Silence is golden* (The Tremeloes) • Bennet: *Late night set* (The Shadows) • Kosma: *Les feuilles mortes* (Joe Harnell) • Paoli: *Senza fine* (Xavier Cugat).

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Istvan Kertesz: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e felice viaggio*, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Mezzosoprano Ebe Stignani: Christoph Willibald Gluck: *Alceste*: «Divinità infernale»; Jules Massenet: *Werther*: «Des courtois»; (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, diretta da Antonino Votto) • Pianista Yvonne Loriod: Isaac Albéniz: *Evocation* - El puerto - Fête-Dieu à Seville • Tenore Franco Corelli: Gaetano Donizetti: *La Favorita* • Spirito geniale Vincenzo Bellini: *I Puritani*: «A te, o cara» (Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ferraris) • Direttore Thomas Jensen: Jean Sibelius: *Karelia, suite op. 11* (Orchestra Sinfonica di Stato Danese).

12,20/Musiche di Werner Henze e Boris Blacher

Hans Werner Henze: *Sinfonia n. 5*: Movimento - Adagio - Moto perpetuo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) • Boris Blacher: *Concerto op. 29* per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Presto (solista André Gertler - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Fulvio Vernizzi).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in la maggiore K. 581* per clarinetto e archi: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni (Alfred Boskovski, clarinetto; Willi Boskovski e Philipp Matheis, violini; Günter Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello) • Bela Bartok: *Sonata* per due pianoforti e percussioni: Assai lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Aloys e Alfons Kontarsky, pianisti; Heinz Koenig, Christoph Caskel, percussioni) • Dimitri Sciostakovici: *Quintetto in sol maggiore K. 57* per archi: Preludio e Fuga - Scherzo - Intermezzo - Finale (pianista Lamar Crowson e Melos Ensemble: Emanuel Hurwitz e Ivor Mc Mahon, violini; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello).

21/L'incoronazione di Poppea - di Monteverdi

Personaggi e interpreti dell'opera: Poppea: Antonietta Stella; Nerone: Mirto Picchi; Ottavia: Franca Mattioli; Ottone: Wladimir Ganzaroli; Seneca: Boris Christoff; Arnalta: Breda Kalef; Drusilla: Adriana Maliponte; Un valletto: Giorgio Grimaldi; La nutrice: Adriana Camani; Mercurio: Franco Castellana; Pallade: Licia Falcone; Un libertino: Giuseppe Baratti; Un littore: Arturo La Porta; Amore: Annamaria Gasparini; Primo soldato: Ottavio Taddei; Secondo soldato: Umberto Scavolino; Una damigella: Valeria Mariconda; La Fortuna: Neltie Pranzaga; La Virtù: Maria Luisa Nave.

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie e beat

Part: Mr. Pineapple king (Benney Burren, the Firehouse Jazz men) • Jagger-Richard: *Dandelion* (The Rolling Stones) • Anonimo: *Deep river* (Juggy's • Jass • Band) • Shaw: *Hymn n. 5* (The Mighty Hannibal) • Anonimo: *Bella ciao* (Milan Riverside Dixieland Band) • Phillips: *Twelve thirty* (The Mamas and Papas) • Miller: *England Swings* (The Village Stompers) • Morris-May: *Love bug leave my heart alone* (Martha and The Vandellas) • Bono: *Bang bang* (Yank Lawson).

Kreiseriano. 14,05 I divi della canzone: Dean Martin. 14,15 Orizzonti ticinesi. 14,45 Beat Seven, canzoni in voga. 15,15 Radiostereofonia diretta da Leopoldo Casella (solista: Laurent Jaques, violino). Carl Maria von Weber: «Preziosa», ouverture. P. I. Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra. 16,05 Orchestra Radiosa. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio Giovetti. 18,05 Formazioni rustiche. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Diario culturale. 19 Souvenir magiaro. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,20 Notiziari. 20 Lo Spiffero, bagatelle nostrane. 20,30 Interparade, musica leggera. 21,30 Musica da ballo. 22,05 Palcoscenico internazionale. 22,30 Sabato in musica. 23 Notiziario-Attualità. 23,20 Night Club.

Il Programma

18 I solisti si presentano. 18,10 Gazzettino del cinema. 18,25 Intermezzo. 18,30 Per le donne. 19 Il juke-box del Secondo Programma. 20 Ritorno all'opera. 20,30 «Hypocrite» e il piano triglo. 20,45 Il dramma di Carlo Conti. 21,15 Ballabili. 22,20 Giovani in cattedra. Anton Webern: La via alla nuova musica, a cura di Roberto Dikman.

Jazz dal «Folk Studio» di Roma

CONCERTO DI MARCA LATINA

20 secondo

Concerto di jazz, questa sera, dal «Folk Studio» di Roma: un programma che vuole essere innanzitutto un panorama della situazione jazzistica di casa nostra, e, inoltre, un preludio a una più vasta realizzazione. Un preludio, cioè, a tutta una serie di concerti che saranno realizzati non più in diretta ma in auditorio, con la partecipazione ora già scontata di alcuni grossi nomi. Ma questo è un programma da venire, restiamo nel puro campo della cronaca a parlare appunto di questo «Concerto di jazz», registrato tra i vapori dolcissimi di fumo, luci basse, religioso e raggiante silenzio che fanno da sottofondo e da contorno a queste riunioni musicali. Siamo, dicevamo, in un locale romano, il «Folk Studio». In pedana l'«Excelsior Washboard Quartet», una formazione a quattro, con Ettore Zeppigno alla tastiera, Carlo Sili al basso-tuba, Piero Ricci al banjo e la vocalist Magnolia Lee. Si va avanti con raffinatezze esecuzioni in stile New Orleans, si raffazzonano brani come «Nobody but my baby», «Nobody knows when you're down and out» o, ancora, pezzi come «Oh Daddy». Una produzione, dunque, legata a un certo momento del jazz, un repertorio che si rifà a un periodo che fu tra i più esemplari e coerenti della lunga storia del jazz. Danno poi il cambio al «quattro dell'Excelsior Washboard Quartet» i componenti di una formazione mista italo-francese. Una formazione di tutto rispetto con Michel Camias al trombone, Xavier Chambon alla tromba, Dédé Ceccarelli alla batteria, Alain Leroux al piano, Paul Nicolas al sax-tenore, Carlo Loffredo al contrabbasso e Enzo Scoppa ancora al sax-tenore. In programma: Baby's habit, Someday sweethearts, Blues in B flat, e una musica che è tangente e costantemente ispirato al ritmo dei blues. Siamo nel campo della pura poesia, alla musica dei sentimenti: jazz, dunque, della più pregevole qualità.

Allegra, Ammirato e Semini

COMPOSITORI ITALIANI D'OGGI

22,20 nazionale

Il concerto odierno di musiche italiane con Bagnasco, all'apice del nome di Salvatore Allegra. Nato a Palermo il 13 luglio 1898, Allegra è stato tra i più stimati allievi di Francesco Cilea nel Conservatorio della sua città. Autore di opere teatrali (Ave Maria, Il medico suo malgrado, Romulus, eccetera), ha scritto inoltre molte operette e commedie musicali. Significativa anche la Sonata in un tempo affidata oggi all'esecuzione del Trio «Ars Nova» (Bruno Bidussi, pianoforte; Giorgio Brezigar, clarinetto; Guerrino Bisiani, violoncello).

Segue nel programma il Concertino per flauto, pianoforte, trombone e percussioni di Claudio Ammirato, alla cui esecuzione partecipano valorosi artisti, quali Severino Gazzelloni (flauto), Ermelinda Magnetti (pianoforte), Giuseppe Piccinini (trombone) e Leopolda Torricellani (percussione). E' questa un'occasione rara di ascoltare in musica da camera il trombone, strumento che nel campo del jazz ha dato ottimi frutti con un timbro di voce non più tradizionalmente «grossa», bensì tale da apparire — come osserva — appena giustamente Alfredo Casella — «frenesia pittoresca-acrobatica». Si deve ammettere che la musica per trombone ha fatto in questi ultimi tempi passi da gigante. Chiudono il concerto le Scene ticinesi fantasia sinfonico-corale di Carlo Florindo Semini, divisa nelle parti La bella filatrice, Lamento e Davanti al cane Canarella. L'esecuzione è affidata all'Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, sotto la direzione di Arturo Basile. Maestro del Coro Giulio Bertola. Insieme con il Ritorno alla valle, i mercenari, Invocazione, e altri lavori, le Scene ticinesi rivelano la predilezione di Semini per il coro. Nato il 16 novembre 1914, Semini, che è attualmente alla direzione di un servizio radiofonico della Radio Svizzera Italiana, è stato allievo al Conservatorio di Napoli di Lualdi e di Pannain, perfezionandosi poi in canto gregoriano con l'abate De Bonis.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 16,30 Liturgia missae: porcella. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti cristiani: Notiziario. Da un sabato all'altro. La liturgia di domani, commento del P. Salvatore Marsili. 20,15 Una semaine catholique. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti cristiani.

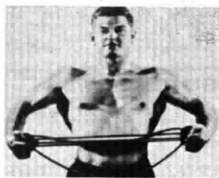
radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio Mattina. 11,05 Tram. da Berninostern. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,15 L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Potpourri di sambe e beguines. 13,20 Canzonette. 13,40 Concertino

91



Un campione di sollevamento pesi Vi rivela come

QUESTI 7 ESERCIZI VI DARANNO UN CORPO SCATTANTE DI VIGORE... IN ESATTAMENTE 49 SECONDI AL GIORNO!

UNA PUBBLICAZIONE GRATUITA Vi rivela il mezzo rapido per acquisire un fisico da sollevatore di pesi... senza sbarre... senza spossanti fatiche e noiose ripetizioni di esercizi... in soli 49 secondi al giorno! E' superfluo spogliarsi: questo metodo si può praticare in casa, in ufficio o dove preferite. Il successo è garantito in un tempo quattro volte minore che con altri metodi. Tutti i Vostri muscoli diverranno più solidi, più resistenti, più potenti e se ciò non avverrà non dovete pagare niente. Impestate oggi stesso il tagliando per ricevere la pubblicazione GRATUITA di 28 pagine che spiega punto per punto questo metodo garantito e sperimentato.



3. Ecco il modo di ottenere questa silhouette a «V» elegante ed atletica spalle larghe, vita e fianchi stretti.



4. Questo semplice esercizio favorisce il potenziamento dei muscoli dorsali e fa della Vostra andatura, come di ogni Vostro movimento, quella di un vero «uomo d'azione».



6. Ecco come ottenere in 7 secondi al giorno delle spalle larghe e muscolose.



7. Un ventre rilassato e prominente diviene uno schermo di muscoli, perfettamente piatto.

TAGLIATE E IMPOSTATE OGGI STESSO

Vi prego di inviarmi tutti i dettagli relativi al metodo Bullworker 2 e sulla Vostra offerta di prova GRATUITA di 2 settimane e a domicilio.

Nome e Cognome Età

Via n.

Cod. e Città Prov.

ORPHEUS S.p.A. - PRO-CASA - Via del Plebiscito, 107 - 00186 - ROMA



PUBBLICAZIONE
GRATUITA
DI 24 PAGINE

STITICHEZZA



GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

Lab. G. Manzoni & C. - Via Varesina 1 - Milano

LAMPADA ORIGINAL HANAU

abbronzarsi è salute
raggi infrarossi e ultravioletti come il sole d'alta montagna
chiedere informazioni a:
Quarzlampen S.r.l. - corso Indipendenza, 6 - 20129 Milano

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori * apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviola, schermi, ingranditori, trospiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali * rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine a fisarmonica, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca * orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile

SPEDIANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO
CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO
RICHIESTE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
2 DICEMBRE 1967

S 22/369531	Q 10/635350
N 22/712376	A 17/672105
D 18/485745	I 17/984514
H 20/145789	M 20/045920
G 23/318388	P 16/030089
E 24/281641	B 13/992963
M 21/675708	A 25/070076
A 12/068881	M 24/693428
M 15/073137	H 23/293985
T 05/259676	L 09/309111

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione «Le mille lire» in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 3 dicembre.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata. I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica «Le mille lire» che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



Ricordo del filosofo Felice Balbo

Il filosofo torinese Felice Balbo è stato commemorato all'Università di Torino. Alla cerimonia erano presenti la vedova, signora Lola, il fratello Aimone e un folto pubblico di studiosi. Ha tenuto una breve introduzione il segretario dell'Istituto «Felice Balbo», Riccardo Quarrello; il rettore prof. Allara e il sindaco prof. Grosso hanno rievocato la figura del pensatore, la sua coerenza, l'impegno morale. Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal presidente dell'IRI prof. Petrilli il quale dopo aver ricordato l'opera svolta da Balbo presso l'ente, ha poi analizzato gli aspetti fondamentali del pensiero di Felice Balbo. Nella foto, il prof. Petrilli mentre pronuncia il discorso. Al suo fianco, il sindaco di Torino

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

"Scorpione", va d'accordo

Anna Maria G. - Trieste — Sia i Pesci che lo Scorpione sono due segni d'acqua e pertanto hanno alcuni elementi in comune, cosa non sempre conveniente, ma non del tutto dannosa. Dei due, data la sua maggiore duttilità, tocca al Pesce sapersi destreggiare smussando gli angoli e vincendo le diffidenze che nello Scorpione sono frequenti. E' molto bello che lei sappia ascoltare e non deve essere facile per un carattere esuberante come il suo pieno di fantasia ma anche positivo, amante della vita. E' dispersiva ma anche, a causa dell'età, un po' timida, desiderosa di sapere, ma incapace di concentrarsi.

Così è il tuo

Renata — La sua caratteristica più spiccata è l'intelligenza seguita a ruota da una grande dignità. Questi due atteggiamenti la fanno sembrare forte e coraggiosa, molto più di quanto non lo sia in realtà. Qualche volta, infatti, le capita di sentire un brivido di timore specialmente nelle situazioni in cui il cuore è impegnato. Possiede un innato buon gusto ed una sensibilità artistica notevole. Ha un grande rispetto per le opinioni degli altri. Può essere molto utile con le sue idee a chi segue i suoi consigli perché riesce ad immedesimarsi nello stato d'animo della persona che le parla.

-la scrittura il tuo

1950 III° L.G.V. — Non è cattiva come lei crede, anzi non lo è affatto: direi piuttosto impulsiva e tenace nelle idee e, malgrado la sua ancora giovane età, dotata di una personalità spiccatissima. Le piace esprimere il suo pensiero senza reticenze e questo è molto bello, ma non in tutti i casi. Dovrebbe diventare più diplomatica e in questo i suoi studi la aiuteranno. Le piace sentirsi indipendente ed è capace di idealizzare soltanto le cose in cui crede. Si lascia prendere dall'entusiasmo, ma altrettanto rapidamente si raffredda ed è così che disperde il meglio delle sue possibilità.

sono indubbiamente

G.D.A. — Una notevole riservatezza ed un profondo senso di disciplina e del dovere la aiutano, con la volontà, ad imporsi di essere serena e a dominare la sua vivace impulsività. Ha già fatto la scelta delle sue ambizioni e sa che con gli opportuni sacrifici le riuscirà di raggiungerle con i suoi soli mezzi. La sua calligrafia denota ancora intelligenza, orgoglio, generosità (ma solo quando è necessario). In molti casi sa essere affettuosa anche se non lascia mai del tutto libero sfogo alle sue capacità sentimentali. Peccato che non sappia sfruttare a fondo le sue molte qualità.

19 anni e neo diplomato

Maga Magò — La sua grafia così minuta e regolare denota una estrema sensibilità ed una affettuosità eccezionali. Sente in sé il bisogno di incontri amichevoli autentici e mostra in molte cose i suoi costumi abituarli. Affronta le cose nuove con timidezza e le apprezza e le ama soltanto dopo essere certa del suo esito ed aver vinto la sua timidezza. Sa dare il loro giusto valore alle fantasie, anche se qualche volta si compiace con se stessa di fingere di viverle. Aver vinto la timidezza è stata per lei una grande conquista. Inoltre è intelligente e curiosa di imparare.

le sorelle molto protette

R.C.S.V. — Il suo carattere, malgrado la giovane età, è piuttosto forte, sicuro di sé ed ormai quasi del tutto formato. E' mossa dal sano desiderio di farsi il suo posto nella vita, salendo passo passo fino a raggiungere la meta che si è prefissa. Interiormente è già ordinata ed ha una notevole quadratura. Aggiungo: molto intuito, riservatezza, vivacità ed una grande chiarezza nelle idee e anche nelle risposte. Ha ricevuto e assimilato una buona educazione e questo la aiuta a rispettare se stessa e gli altri. E' coraggiosa e buona organizzatrice, capace di bastare a se stessa.

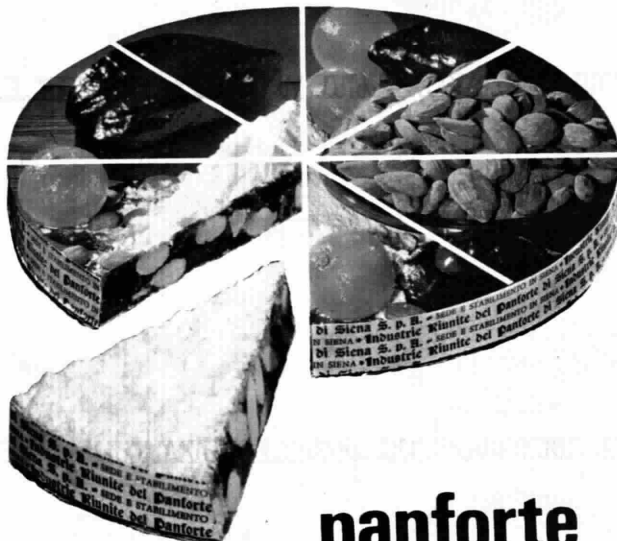
scrivere con la destra

Carpihana — Molta generosità e molta pulizia di sentimenti malgrado una vita di lavoro spesa più a beneficio degli altri che per se stessa: è questo l'aspetto più saliente della sua grafia. Il fatto che essa sia foratamente vergata con la mano destra indica che lei ha avuto un trauma giovanile che ha influito sulla formazione del suo carattere rendendolo meno combattivo. Infatti lei tende ad avvilirsi per le cattiverie commesse dagli altri. Ha interessi vasti e variati e riesce bene in molte cose. Non trascura la sua salute. Sa dare molte energie a chi le vive accanto.

di 15 anni, leggendo

Paola G. - Perugia — L'ammissione, abbastanza rara, per la verità, che i suoi anni sono ancora quelli della prima giovinezza, depone molto favorevolmente per la sua maturità, relativa naturalmente anche se, con l'aiuto dell'intelligenza, per certi aspetti è quasi del tutto evoluta. E' un poco svogliata, forse per colpa di una certa esuberanza, alla quale è anche da attribuire una tendenza a non sottolineare le cose e un certo amore al disordine. Si possono prevedere molte realizzazioni positive per il futuro se eviterà di intestardirsi per cose di poco conto e se cercherà di essere più costante nelle iniziative intraprese.

tanti sapori!

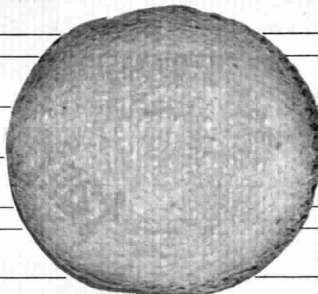


panforte
SAPORI

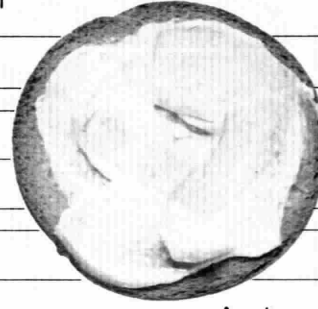
Arancia, miele, mandorle, zucchero, cedro, fiori di farina, sono i buoni ingredienti che danno al PANFORTE SAPORI tanti, tanti sapori!
Il PANFORTE SAPORI piace a tutti e si gusta sempre volentieri.



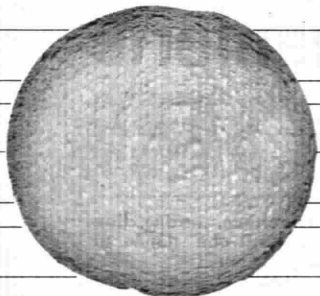
CHI DICE PALIO DICE SIENA... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI



una per la gola, una perché così croccante...



una per diventare grande, diventare forte...



Così croccanti, così spalmabili, così sempre fresche - grazie alla speciale confezione termosigillata - le Fette Biscottate Buitoni sono ideali per una sana e nutriente colazione, per una gustosa merenda. Le Fette Biscottate Buitoni vengono prodotte con materie di prima scelta (il "tipo dolce", in particolare, contiene anche uova, miele e zucchero), e sono arricchite con le Vitamine B₁ e B₂, raccomandate nel periodo della crescita e dello sviluppo del bambino. Per questo rappresentano un alimento di alto valore nutritivo e energetico.

e tante ancora perché

**tante fette
BUITONI
tanta energia!**



Prodotto approvato
e controllato
dal Ministero della Sanità.

SETTEGIORNI

calendario dal 3 al 9 dicembre

3/ domenica

S. Francesco Saverio, sacerdote della Compagnia di Gesù e confessore.

Altri santi: Cassiano, Claudio e Agricola martiri, Lucio re. Pensiero del giorno. Non bisogna usar parsimonia nel dispensare la compassione, né pesare sulla nostra bilancia i dolori degli altri. (Alessandro Manzoni).

4/ lunedì

S. Pietro Crisologo, vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Barbara vergine e martire, Bernardo cardinale e vescovo.

Pensiero del giorno. Dal vuoto interno principalmente deriva la smania per la compagnia, per le distrazioni, per il piacere e per il lusso d'ogni specie, che trae molti alla dissipazione quindi alla miseria. (Schopenhauer).

5/ martedì

S. Saba abate.

Altri santi: Basso e Pelino vescovi, Crispina e Giulio martiri.

Pensiero del giorno. La poesia è necessaria all'uomo: chi non ama la poesia ha uno spirito arido e pesante, perché i versi sono la musica dell'anima. (Voltaire).

6/ mercoledì

S. Nicolò vescovo e confessore.

Altri santi: Dionisia e Maiorico suo figlio, martiri, Pietro Pascasio vescovo e martire.

Pensiero del giorno. Il favore del mondo è un mare in esso affonda ciò che è grave, e il leggero galleggia. (F. Von Logau).

7/ giovedì

S. Ambrogio vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Servo martire, Urbano vescovo e confessore, Fara abbadesa e vergine.

Pensiero del giorno. Ciò che la vita all'uomo dà a mezzo, darà intero la posterità. (Goethe).

8/ venerdì

Festa dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria Madre di Dio.

Altri santi: Eucario discepolo, Macario martire.

Pensiero del giorno. Quanto maggiore è il potere, tanto più pericoloso è l'abuso. (Burke).

9/ sabato

S. Restituito vescovo e martire.

Altri santi: Valeria vergine e martire, Siro vescovo, Cipriano abate.

Pensiero del giorno. La povertà nella giovinezza ha questo di magnifico, che dirige tutta la volontà verso lo sforzo e tutta l'anima verso l'aspirazione. La povertà scopre tutto ciò che di brutto ha la vita materiale; quindi l'inesprimibile slancio verso la vita ideale. (V. Hugo).

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Le influenze stellari agiranno favorevolmente sui rapporti affettivi, familiari e sociali. Conferme e sorprese saranno sicuramente di vostro gradimento. Breve vacanza che riempia lo spirito. Giorni buoni: 3, 5, 9 dicembre.

TORO

Una grande prova d'amore verrà da chi avete allontanato ingiustamente. Qualcuno vi terrà particolarmente sotto controllo. Occorre agire con saggezza, senza ricorrere ai colpi di testa. Giorni propizi: 4, 6 e 8 dicembre.

GEMELLI

L'avvenire è in buone mani. Andrete incontro a nuove esperienze, a eventi di nuovo genere. Non rimandate a tempo indeterminato quello che volete fare, agite prontamente. Giorni favorevoli: 5, 7 e 9 dicembre.

CANCRO

Un invito che sarà bene accettare. Cercate di veder chiaro nei discorsi. Utilizzate più che potete ogni risorsa personale e le amicizie. Fate attenzione alla cattiva condotta d'un amico. Giorni benefici: 7, 8 e 9 dicembre.

LEONE

Ogni iniziativa è buona, se fatta allo scopo di mandare avanti il programma che avete in mente. Aiuti sicuri e appoggi che arrivano in tempo utile. Vi moltiplicheranno in testa idee geniali che potrete attuare. Giorni fausti: 3, 4 e 5.

VERGINE

Abbiate cura delle amicizie più care in questo periodo. Se uscirete fuori dal normale cammino, troverete chi vi darà una buona indicazione per trovare una via migliore da battere. Giorni favorevoli: 7, 8 e 9 dicembre.

BILANCIA

Avvenimenti che vi faranno cambiare programma. Intenti nobili e riusciti, al successo. Certe persone vi inciteranno a fare diversamente, ma agite come al solito. Saperete con sicurezza le amicizie. Giorni favorevoli: 8 e 9 dicembre.

SCORPIONE

Sapete utilizzare al massimo le risorse dialettiche. E' tempo di passare decisamente all'azione. Prendete certe iniziative perché molte persone sono pronte ad accoglierle a braccia aperte. Giorni favorevoli: 3, 6 e 9 dicembre.

SAGITTARIO

Chiedete senza timori, e gli aiuti che otterrete vi sollevano da molti fastidi. Qualcuno si ammalierà e voi lo dovete sostituire. Ciò sarà un bene per il futuro lavoro perché vi aprirà prospettive. Giorni favorevoli: 5, 7 e 8 dicembre.

CAPRICORNO

Verrete ingannati dalle false parole di una donna. Non frequentate chi non vi soddisfa. Agite in silenzio. Vi saranno passi delicati da fare, contattati da prendere di massima importanza. Giorni favorevoli: 4, 7 e 8 dicembre.

ACQUARIO

Non trascurate le attenzioni di una donna innamorata, per non trovarvi in seguito con l'animo rattirato. Un accurato esame degli interessi vi farà capire che dovete correre ai ripari. Giorni favorevoli: 7 e 9 dicembre.

PESCI

Maligno causato da una malignità e da un'insinuazione di chi intende farvi uscire dall'attuale posizione di prestigio. Abbandonate i vecchi sistemi e non vi lasciate prendere da esagerata compassione. Giorni favorevoli: 6, 7 e 9 dicembre.

Guarda che pomodoro!



**OFFERTA
QUALITA'**
a sole **120** lire
Approfittatene!

ce ne sono di piú

tutti interi e piú polposi

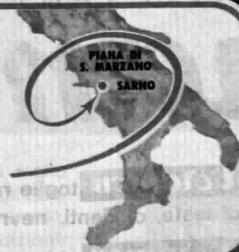
(li potete anche contare)

**Perché i Pelati Star sono piú belli
e rendono di piú?**

Perché sono i veri pomodori San Marzano di Sarno coltivati sotto il controllo della Star - Sezione Agricoltura - nella zona di Sarno (Salerno); vengono messi in scatola soltanto quelli che hanno superato ben due scelte. I Pelati Star sono tutti belli interi, tutta polpa: per questo rendono di piú.



*Questa è la zona
dove crescono i pomodori piú belli del mondo
e qui c'è lo stabilimento Star di Sarno
per i famosi Pelati Star*



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4
TONNO STAR 1-2

PIZZA STAR 3
PURÉ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
FAGIOLI STAR 2
MINESTRE STAR 3

CARNE EXETER 2-3
RAVIOLI STAR 2
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
BAVIERINO 2

m'è passato



m'è passato

m'è paaassssssssss



m'è passato



Decr. Min. n. 2375 del 7-8-1967

m'è passato con **Veramon**

Linea compresse
Astuccio con 10 compr.
Tubo con 20 compr.
Bustina con 2 compr.

Linea confetti
Astuccio con 20 conf.
Astuccio con 10 conf.
Astuccio con 2 conf.

Veramon toglie rapidamente dolori
di testa, di denti, nevralgie, dolori periodici

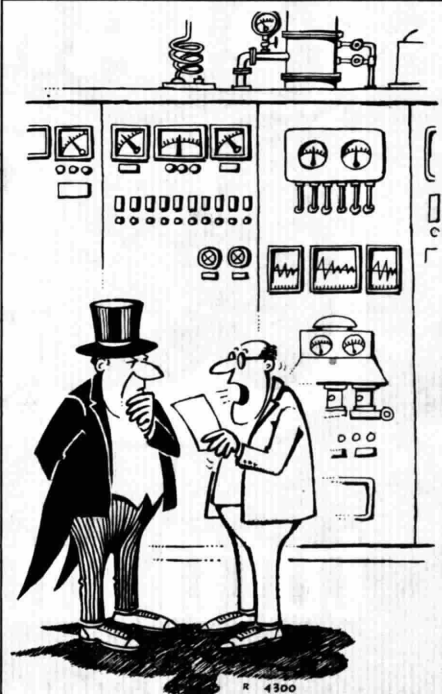
Veramon ridona benessere

Veramon ora anche in confetti
in una confezione originale
"a confetto protetto e sigillato"

IN POLTRONA

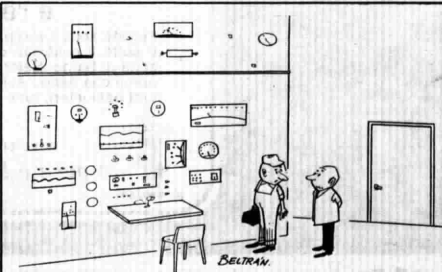


— Ci risiamo. Anche questa domenica l'Inter ha perso!



RIVENDICAZIONI

— Capo, il cervello elettronico chiede la settimana corta e le ferie...



— Niente di rotto: è semplicemente un cervello elettronico poco intelligente...

WILKINSON

spade insuperabili da due secoli

oggi
la lama
più pregiata
del mondo



Spade da ufficiale scozzese - fabbricate dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame più pregiate del mondo.

Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON - LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85



Ospiti a cena... tante buone cose da scegliere.

un momento!
...prima
Ramazzotti



un gusto stimolante
una carica di gioia
e di schietto vigore
**un Ramazzotti
fa sempre bene!**

IN POLTRONA



— Però sono proprio sfortunato. Oggi pomeriggio danno la partita per TV!



— Questo è un rarissimo televisore « stile Liberty », un autentico modello dell'epoca.



— Su, non fare così, caro, voglio solo guardarlo un momento



Senza parole

Robertino
Pino Donaggio
Wilma Goich
Rocky Roberts

Gianni Pettenati
Isabella Iannetti



CANTARRIGONI!

**PER TUTTI GRATIS
 MIGLIAIA DI DISCHI DEI
 VOSTRI CANTANTI PRE-
 FERITI • E' COSI' FACILE:**



Seguite in Carosello le belle canzoni del Cantarrigoni • Quando andate dal vostro fornitore di fiducia comprate gli squisiti prodotti Arrigoni e ricordatevi di chiedere la busta del concorso • Staccate dieci etichette dalle confezioni Arrigoni e mettele nella busta • Fate una crocetta sulla canzone che preferite, fra quelle indicate • Mettete il vostro nome e indirizzo • Affrancate e spedite • Riceverete il disco da voi prescelto in breve tempo • Per avere più dischi inviate più buste.

o li cogliete voi... o scegliete ARRIGONI

confezioni regalo

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

L'atmosfera di Natale, l'atmosfera dei giorni di festa è racchiusa in una confezione regalo VECCHIA ROMAGNA etichetta nera. Un regalo di marca, un regalo di classe che "non sbaglia", per i vostri cari, per gli amici, per chiunque goda della vostra simpatia e della vostra stima.

